

SPORT

L'Udinese 25 anni fa arrivò
per la prima volta in Europa

MEROI / PAG. 42

San Daniele, tanti tifosi
per la gara con Nibali

SIMEOLI / PAG. 43



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

DRAGHI: UN SUCCESSO

Bruxelles apre
al tetto del gas

L'intervento di Draghi al Consiglio europeo

ALESSANDRO BARBERA

Il compromesso sull'energia firmato ieri a Bruxelles può essere sintetizzato concentrando su due punti.

/ PAG. 2

IL DONBASS

STEFANO CIARDI / PAG. 5

Il dramma dei civili
intrappolati al fronte

In un video pubblicato su Twitter si vedono le truppe cecene che camminano indisturbate dentro Severodonetsk: «Siamo dentro la parte Nord della città e tutta l'operazione sta andando bene».

BANKITALIA

FABRIZIO GORIA / PAG. 6

«Una guerra lunga può
costare due punti di Pil»

Le incognite sono elevate. A iniziare dalle conseguenze della guerra, che potrebbe rendere più persistenti le fiammate dei prezzi. È la previsione del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco.

SANITÀ

Vaiolo delle scimmie
primo caso in regione

L'infezione è stata riscontrata in un uomo di 33 anni residente in provincia di Gorizia

Il virus del vaiolo delle scimmie arriva anche in Friuli Venezia Giulia. Un ceppo del Monkeypox è stato identificato in campioni di materiale biologico di un uomo di 33 anni della provincia di Gorizia, che è comunque in buone condizioni di salute. A in-

formare di questo primo caso è il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi. Nei giorni scorsi il virus era stato individuato in Slovenia in un paziente maschio, di mezza età, rientrato da un viaggio alla Canarie con i sintomi della malattia e successiva

conferma dell'Istituto nazionale di salute pubblica. «L'interessato ha avuto il sospetto dopo aver notato che delle vescicole si erano trasformate in pustole e poi in croste», fa sapere l'Azienda sanitaria.

BALLICO / PAG. 11



I candidati a confronto sul futuro di Lignano

La tanto attesa serata è arrivata. Ieri sera, al Cinecity, gremito in ogni posto, si sono presentati i 4 candidati a sindaco: Alessandro Marosa, Alessandro Santin, Maria Cristina Clementi e Laura Giorgi, introdotti dal condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, seguendo quest'ordine che è quello che gli elettori troveranno sulla scheda il 12 giugno. DEL SAL / PAG. 31

CRONACHE

Udine, tavolini e sedie
gratis anche a luglio
poi tassa dimezzata

RIGO / PAG. 19

Il giudice cancella
tre contravvenzioni
prese con il tutor

DE FRANCISCO / PAG. 21

Tavagnacco, se il cane
sporco per strada
multe fino a 300 euro

/ PAG. 28

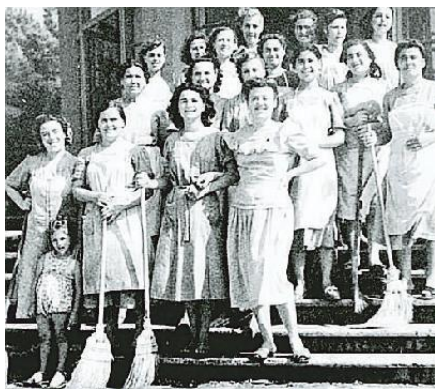
LA MOSTRA A UDINE

Quando le friulane
poterono votare
per la prima volta

ANDREA ZANNINI

Una delle cesure epocali provocate dalla Seconda guerra mondiale fu l'apertura del suffragio alle donne. Prima ancora che il conflitto finisse, Bonomi ammise al voto le donne.

/ PAG. 35



Una delle fotografie esposte alla mostra

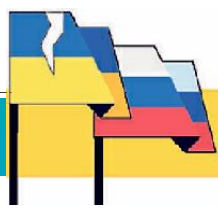
Nuovo Bonus Salute fino a 700 euro
sull'acquisto di Apparecchi Acustici

AVISO A PAGAMENTO

Per tutto il mese di giugno chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del Bonus Salute indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con garanzia internazionale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Per

ottenere il nuovo Bonus Salute non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. La durata dell'incentivo è valida fino al 12 giugno e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro. Per ricevere tutte le informazioni relative al Bonus Salute è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.

Iniziativa **Maico**
INCORPORATED
NATIONAL HEARING CENTER



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

**Il ministro Di Maio sente il segretario Usa Blinken
«Servono sforzi per la sicurezza alimentare»**

«Ho sentito il collega Usa Blinken. Abbiamo ribadito il sostegno all'Ucraina e la necessità di sforzi crescenti sul tema della sicurezza alimentare, messa a rischio dall'invasione russa». Così il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. «Italia e Usa continuano a lavorare in maniera sinergica su tutti i principali dossier». La collaborazione con gli Usa viene sottolineata su Twitter dal titolare della politica estera del nostro Paese.

**Il presidente Zelensky: «Inaccettabili 50 giorni
tra il quinto e il sesto pacchetto di sanzioni»**

Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha salutato con favore il nuovo pacchetto di sanzioni dell'Unione europea nei confronti della Russia, ma si è lamentato per la lentezza: «Inaccettabile che passino 50 giorni fra il quinto e il sesto pacchetto». Ha comunque riconosciuto che «il risultato pratico è decine di miliardi di euro in meno, che la Russia non potrà ora utilizzare per finanziare il terrorismo».

L'Italia

L'Ue apre al tetto del gas Draghi: «Un successo»

Compromesso al Consiglio europeo: i 27 discuteranno il limite al prezzo
Il premier: le sanzioni dureranno a lungo, in estate il massimo impatto

ALESSANDRO BARBERA

INVIATO A BRUXELLES

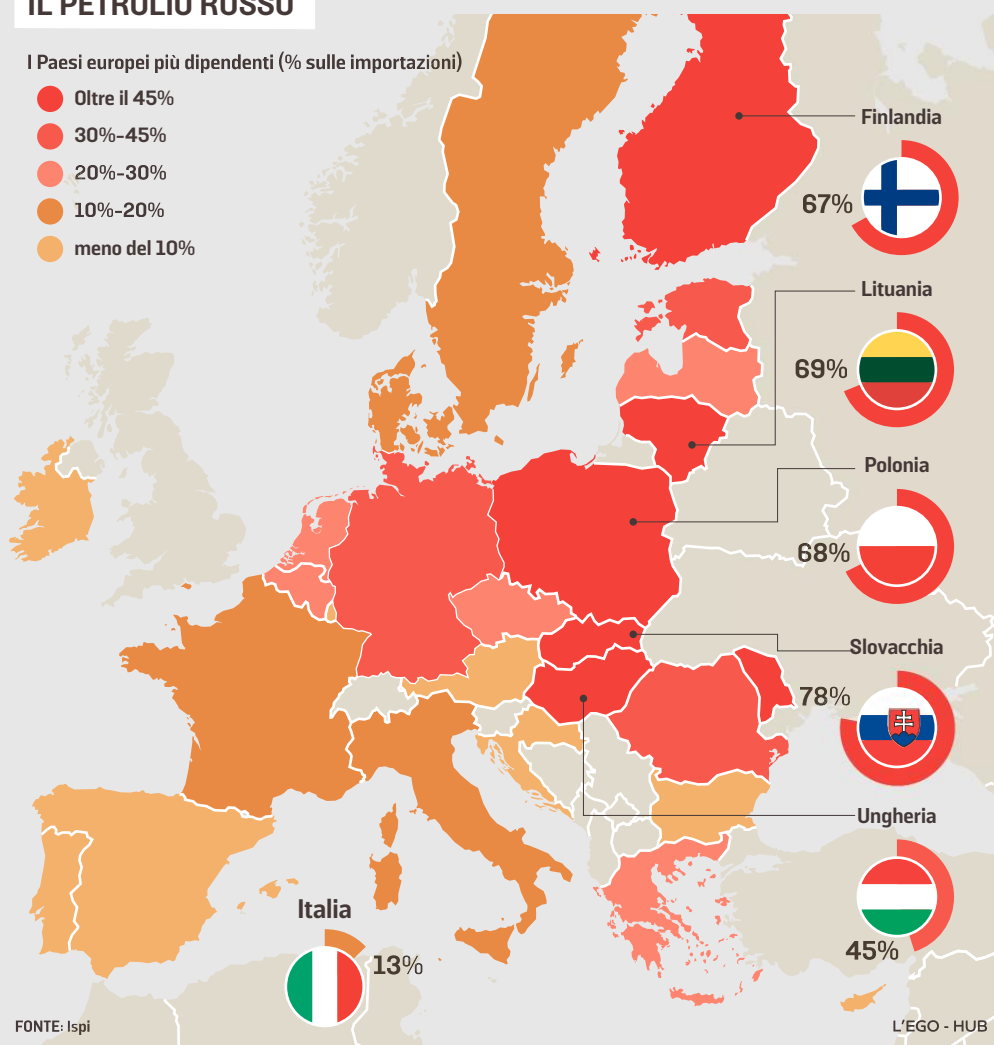
Il compromesso sull'energia firmato ieri a Bruxelles lo si può sintetizzare così: i Paesi dipendenti dal petrolio russo ottengono l'esenzione dall'embargo, i grandi consumatori di gas incassano il sì a discutere di un tetto al prezzo del metano. Per arrivarci c'è voluta una trattativa durata oltre la mezzanotte di lunedì, e poi una lunga discussione ieri. I rappresentanti diplomatici dei Ventisette ne discutevano da settimane, il sigillo politico doveva essere dei capi di Stato. Due in particolare: Olaf Scholz e Mario Draghi. E con un terzo incomodo, l'ultimo alleato dello Zar nell'Unione: Viktor Orban.

«È stato un Consiglio europeo lungo ma abbastanza soddisfacente», spiegherà Mario Draghi in conferenza stampa. Soddisfacente perché l'Italia, partita in solitudine nel chiedere un tetto al prezzo del gas, è riuscita a convincere gli alleati quantomeno a discuterne. Il premier la mette così: «La Commissione europea prenderà tempo per studiare il modo migliore per attuare il tetto, e dovrà anche valutare se questa cosa è fattibile, se non provoca danni peggiori dei benefici». Dalle parole si intuisce che nemmeno lui crede alla possibilità che accadrà. Ma da economista vede il bicchiere mezzo pieno: il solo fatto di parlarne ha contribuito e contribuirà a mantenere basso il prezzo del metano: da qualche giorno quello scambiato alla Borsa di Amsterdam è tornato ai livelli pre-guerra, circa 86 euro per megawatt ora. Draghi e il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ci hanno lavorato per settimane. Prima hanno convinto ad allinearsi Spagna, Grecia e Portogallo, poi hanno ottenuto cauti aperture da Finlandia, Belgio, a parole persi-

IL PETROLIO RUSSO

I Paesi europei più dipendenti (% sulle importazioni)

- Oltre il 45%
- 30%-45%
- 20%-30%
- 10%-20%
- meno del 10%



“

Il price cap

La Commissione si prenderà il tempo per studiare il modo migliore per il tetto alle quotazioni

Gli scenari

Questa situazione durerà a lungo e le rotte commerciali cambieranno forse per sempre

I fondi europei

I bilanci nazionali non bastano più il Recovery è un precedente da non dimenticare e mi aspetto verrà usato

no dall'Olanda. Il testo delle conclusioni recita così: la Commissione è invitata ad «esplorare con i partner internazionali le modalità per frenare l'aumento dei prezzi dell'energia, compresa la fattibilità dell'introduzione di tetti temporanei dove appropriato». Per ottenere questa vaghissima formula occorre-va il sì di Berlino.

Ma Scholz aveva a sua volta da risolvere un problema: strappare un compromesso sul petrolio senza passare come un amico di Mosca. La Germania ha preso l'impegno a rinunciare al greggio russo dal primo gennaio, ma formalmente è esentata dal rispettare il bando. Spiega sempre Draghi: l'accordo sul petrolio è «un successo enorme che non penalizza per nulla l'Italia. Dirlo solo qualche giorno fa sarebbe sembrato poco credibile». In realtà, per l'Italia un problema (e grosso) c'è, ed è a Priolo, sede dell'unico stabilimento italiano della russa Lukoil.

Nei due ministeri coinvolti (Sviluppo e Transizione ecologica) si sta cercando una soluzione per permettere di far funzionare la raffineria con greggio proveniente da altri Paesi. Per Draghi si trattava di scegliere il male minore: il petrolio di Mosca vale il 13% dei consumi italiani, mentre importiamo il 40% del metano. «Le sanzioni dureranno a lungo, molto a lungo. Le rotte commerciali cambieranno, forse per sempre», avverte il premier. Rinunciare al gas russo è complicato per tutti. Una delle soluzioni dovrebbe essere il piano «Repower Eu» approvato pochi giorni fa, ma ha lasciato tutti scontenti. Il premier non fatica ad ammetterlo: «Conta su fondi rilevanti ma che non sono nuovi». Sulla carta 220 miliardi, peccato si tratti in gran parte dei prestiti del Recovery Plan rimasti fin qui inutilizzati. «Non appena la

COME ALTRE IMBARCAZIONI STRANIERE CORRE IL RISCHIO DI ESSERE NAZIONALIZZATA

Nave italiana in mano a Mosca

GENOVA

Augusto Cosulich le sta provando tutte per salvare la sua nave dalle mani dei russi. E ha mosso i canali diplomatici del nostro Paese. Il pericolo che corre il *Tzarevna* è finire nella flotta commerciale di Mosca. Una nazionalizzazione improvvisa an-

nunciata ieri: «Alcune navi del porto di Mariupol entreranno a far parte della flotta commerciale della (autoproclamata e filorussa) Repubblica Popolare di Donetsk (Dpr)». Le parole del capo della Dpr Denis Pushilin hanno fatto tremare gli operatori internazionali: «Alcune delle navi che si trovavano

nel porto quando è iniziata l'operazione speciale saranno trasferite nella giurisdizione della Dpr. Le decisioni sono già state prese. Queste navi saranno rinominate». Tra queste unità c'è anche il cargo di Cosulich. La nave è di proprietà della Vulcania Srl, una società del Gruppo genovese che batte bandie-

ra maltese. «Dal 24 febbraio si trova attraccata nel porto di Mariupol - spiega Cosulich - con a bordo 15mila tonnellate di bramme (semilavorati siderurgici, ndr) destinate ai laminatoi di San Giorgio di Nogaro da sbarcare nel porto di Monfalcone». I filorussi vogliono cambiare nome e destino alla nave, che vale 9 milioni di dollari, ma a bordo trasporta merce per 12 milioni. «In poche parole è come se ce la rubassero, in barba al diritto internazionale». —S.GAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il premier italiano Mario Draghi con i presidenti della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, e del Consiglio europeo Charles Michel

Lotta all'inflazione, Biden vede Powell (Fed) e Yellen «Il mio piano inizia dal rispetto della Federal reserve»

L'attenzione degli investitori resta concentrata sull'inflazione e il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha incontrato al riguardo alla Casa Bianca il presidente della Federal Reserve Jerome Powell e la segretaria al Tesoro Janet Yellen. «Il mio piano per affrontare l'inflazione inizia con una semplice affermazione: rispettare la Fed, rispettare l'indipendenza della Fed, cosa che ho fatto e continuerò a fare», ha dichiarato il presidente Usa.

Una flotta navale turca sotto l'egida dell'Onu per sminare le acque e trasportare il grano

Una risoluzione delle Nazioni Unite per fare da scudo alla missione navale nel Mar Nero che dovrà sminare le acque e scortare i carichi commerciali carichi di grano ucraino. Dovrebbero essere impiegate navi turche. Ieri pomeriggio, al termine del Consiglio europeo, il presidente Charles Michel ne ha discusso con il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres. L'Ue è pronta a dare il suo sostegno all'iniziativa.



La Ue

Stop al greggio russo via mare ma scatterà solo a febbraio

I dettagli sull'accordo per l'embargo: obiettivo riduzione del 93 per cento
Esenzioni a Ungheria e altri di Visegrad. La Bulgaria potrà comprare fino al 2024

MARCO BRESOLIN

Commissione ha presentato il suo progetto, c'è stata la corsa a chiederli», ammette una fonte diplomatica.

La sola Spagna ha diritto a 70 miliardi. Non solo: l'Italia lamenta scarso coraggio nella deregolamentazione delle autorizzazioni per la costruzione di impianti eolici e solari, e a favore del «decoupling», ovvero come superare il meccanismo che aggancia il prezzo di qualunque fonte energetica al metano.

Di tutto questo i Ventisette torneranno a discutere il 23 e 24 giugno, poco prima del vertice G7 in Germania. Dalle sanzioni contro Mosca non si torna più indietro: «Avranno il loro massimo impatto a partire dall'estate», avverte Draghi. Ma nulla è gratis: il bando al petrolio, che entrerà in vigore fra sette mesi, sta fa-

Roma ha convinto prima i Paesi mediterranei e poi anche l'Olanda

cendo salire i prezzi sui mercati internazionali, e di conseguenza avrà un impatto sulla benzina. In sintesi, ci vorranno altri sussidi pubblici. E «I bilanci nazionali non bastano», spiega Draghi.

«Il Recovery Plan è un precedente impossibile da dimenticare e mi aspetto che verrà utilizzato». A sentire il premier olandese Mark Rutte ieri a margine del Consiglio, le probabilità che i Paesi nordici dicano sì a nuovo debito comune a sostegno della crisi sono pari a zero.

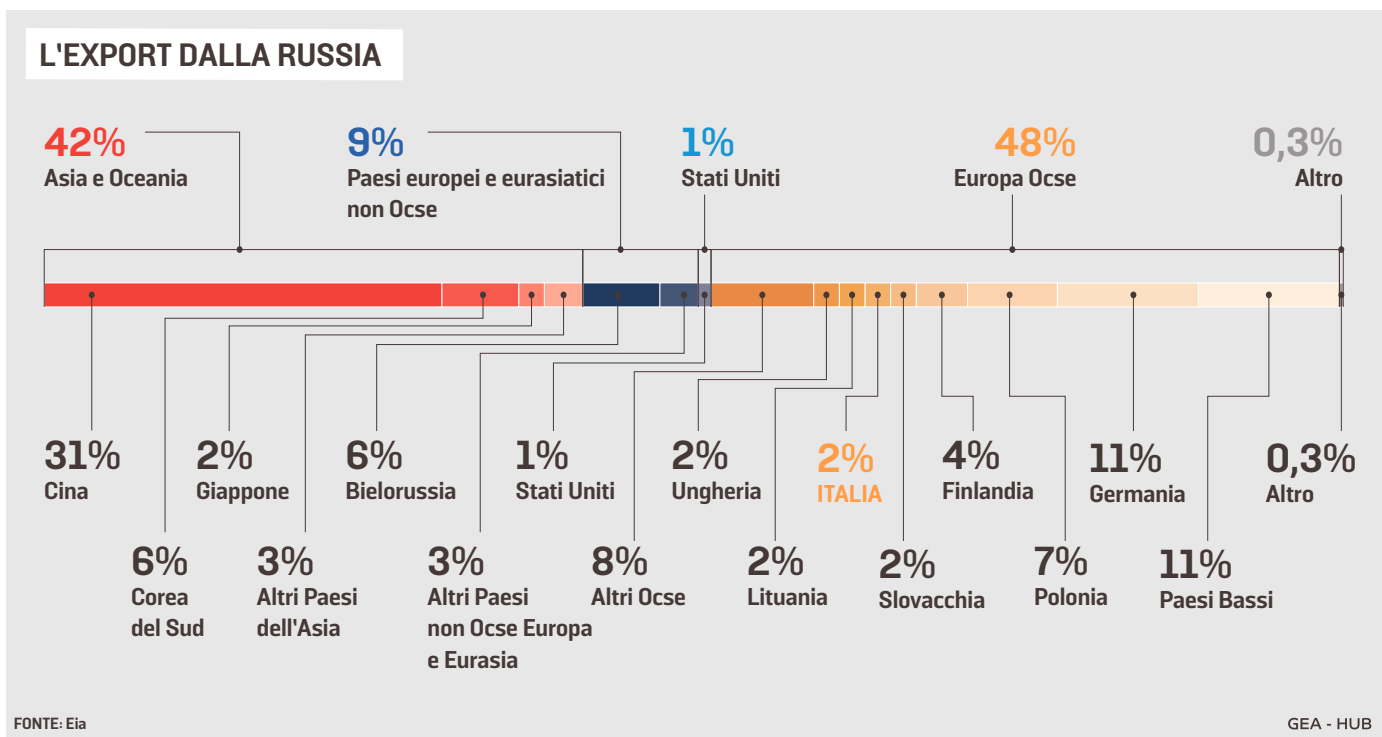
Ed è forse per questo che il premier lascia aperto uno spiraglio alle richieste dei partiti della sua maggioranza: «Gli scostamenti di bilancio ormai sono superati. Ma io non ho preclusioni ideologiche di fondo». —

INVIATO A BRUXELLES

«L'embargo sul petrolio penalizzerà l'economia russa, ma rappresenta anche una ristrutturazione della nostra economia». I toni usati da Emmanuel Macron fotografano bene la portata della decisione presa nella notte tra lunedì e ieri dal Consiglio europeo. Un passaggio storico che, potenzialmente, potrebbe ridurre del 93% l'import del petrolio russo entro l'inizio del prossimo anno. Ma nei dettagli si nascondono diversi diavoli, tanti quanti le deroghe concesse ad alcuni Paesi.

Viktor Orban è stato il protagonista assoluto della trattativa — e infatti ieri ha trascorso il giorno del suo cinquantanovesimo compleanno a rivendicare l'esenzione incassata per l'Ungheria —, ma non si è affatto trattato di un «uno contro tutti». Il premier ungherese è stato l'ariete che ha permesso a Repubblica Ceca e Slovacchia di ottenere l'esclusione dell'oleodotto Druzhba dal sesto pacchetto di sanzioni Ue. Una scappatoia che teoricamente potrebbe servire da salvagente anche alla Polonia e soprattutto alla Germania. Persino la Bulgaria — che non è servita dall'oleodotto dell'Amicizia — è riuscita a strappare una deroga.

Tutte le eccezioni sono dettagliate nell'accordo che i tecnici del Consiglio hanno tradotto in un testo legale. Il regolamento arriverà già questa mattina sul tavolo degli ambasciatori per il via libera: non dovrebbero esserci sorprese e nel giro di uno-due giorni, dopo l'approvazione formale di tutti gli Stati membri e la successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, entrerà ufficialmente in vigore. Ma per vederne gli effetti bisognerà comunque aspettare. Il cuore del provvedimento riguarda infatti la decisione di interrompere



GLI ALTRI PAESI



Ungheria

Viktor Orban ha ottenuto una esenzione e ha festeggiato l'accordo



Repubblica Ceca

Con la Slovacchia ha ottenuto l'esclusione dell'oleodotto Druzhba dalle sanzioni



Polonia e Germania

In caso di emergenza potranno utilizzare l'oleodotto Druzhba



Bulgaria

Ha ottenuto di poter acquistare greggio fino al 2024 per le difficoltà a sostituirlo

all'unanimità. Ma proprio per questo sul tavolo del vertice è stata sventolata un'arma da utilizzare in caso di blocco da parte dei tre Paesi beneficiari (Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia): qualora dovessero mettersi di traverso, gli altri potrebbero introdurre un dazio sul petrolio russo, in modo da renderlo meno conveniente. Ci sono gli strumenti per farlo, dato che si tratta di una misura che ricade nell'ambito della politica commerciale Ue, per la quale le decisioni vengono prese a maggioranza e non all'unanimità.

Per evitare forme di concorrenza sleale, nel frattempo questi Stati non potranno rivendere il petrolio lavorato dalle rispettive raffinerie e derivato dal greggio russo, che loro acquisteranno a costi inferiori. Anche qui, però, è stata introdotta una deroga per la Repubblica Ceca che potrà continuare a rivenderlo per diciotto mesi. I tre Paesi di Visegrad hanno insistito molto sulla questione della sicurezza degli approvvigionamenti perché temono di rimanere a sec-

co nel caso in cui le forniture via gasdotto venissero interrotte dalla Russia come forma di ritorsione oppure in seguito a un incidente.

Da un punto di vista giuridico, l'intero oleodotto Druzhba sarà escluso dalle sanzioni. Anche il ramo Nord che rifornisce Polonia e Germania. I due Paesi si sono impegnati politicamente a bloccare comunque gli acquisti, ma — in caso di problemi alle forniture — nulla impedirebbe loro di usare l'oleodotto come ciambella di salvataggio.

Il sesto pacchetto è certamente il più pesante tra quelli sin qui adottati, visto che prevede anche l'esclusione di alcuni istituti di credito russi da Swift (tra cui Sberbank), l'oscuramento di tre emittenti televisive e una nuova lista di personalità sanzionate (tra cui il patriarca Kirill). Ma rispetto alla proposta iniziale sono stati depennati anche il divieto di trasportare il greggio di Mosca per le petroliere europee e lo stop alla vendita di immobili a cittadini russi. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Kiev vota le sanzioni al patriarca Kirill vi sarà soggetto per dieci anni

La Verkhovna Rada, il Parlamento di Kiev, ha votato per imporre sanzioni per un periodo di dieci anni contro il patriarca di Mosca Kirill e altri rappresentanti della Chiesa ortodossa russa. Lo riporta l'agenzia Tass. Ora deciderà il Consiglio nazionale di sicurezza e difesa dell'Ucraina.



Provocazione di un deputato russo «Rapiamo il ministro di Paese Nato»

Rapire un ministro della Difesa di un Paese Nato e portarlo a Mosca. È l'idea lanciata in un'intervista alla tv russa dal deputato di Russia Unita, il partito del presidente Vladimir Putin, Oleg Morozov. «Anziché arrivare in treno a Kiev potrebbe svegliarsi da qualche parte a Mosca».



NEW YORK

Kiev tira un sospiro di sollievo dopo le precisazioni, giunte nella notte da Washington, sull'invio di armi più potenti da parte degli Stati Uniti. Fonti ucraine spiegano che nulla di definitivo è stato deciso sulla fornitura di missili a medio e lungo raggio.

L'opzione potrebbe essere quella di «inviare i sistemi di lancio con limitazione nella gittata, e valutare volta per volta la fornitura delle munizioni a seconda del raggio di azione». Un chiarimento nel linguaggio dopo che lunedì il presidente Joe Biden, a margine delle celebrazioni del Memorial Day, aveva usato una formula più ampia dicendo «non invieremo in Ucraina sistemi missilistici che colpiscano la Russia».

L'obiettivo dell'inquilino della Casa Bianca è di non cadere in provocazioni che possano scatenare escalation geopolitiche, oltre a far deragliare la trattativa sulla ripresa dell'export di grano ucraino volta a impedire una crisi alimentare di proporzioni molto più ampie.

Nei giorni scorsi erano circolate voci che la Casa Bianca stava preparando un nuovo pacchetto di aiuti militari che avrebbe incluso anche sistemi di missili a medio/lungo raggio. Si tratta del Multiple Launch Rocket System (Mlrs) e dell'High Mobility Artillery Rocket System, noto anche come Himars, una versione più leggera del primo ma capace di sparare lo stesso tipo di munizioni. Entrambi i sistemi possono lanciare da veicoli mobili raffiche di razzi sino a 300 chilometri contro bersagli terrestri. Ben oltre quindi gli obici Howitzers forniti finora, che hanno una gittata massima di 25 chilometri, e dei missili anti-tank Javelin o di quelli anti-aereo Stinger.

Secondo le precisazioni giunte nelle scorse ore, in realtà, i sistemi Mlrs potrebbero essere inviati a Kiev con la cura, però, di limitarne la gittata così come la fornitura di munizioni oltre un certo raggio d'azione, ovvero 70 chilometri. «Siamo stati chiariti dal primo giorno, abbiamo assicurato il sostegno all'Ucraina di difendersi dagli attacchi russi nei propri confini e abbiamo garantito di dare loro gli strumenti per farlo – spiega l'ambasciatrice americana all'Onu Linda Thomas-Greenfield –. È altrettanto chiaro che non daremo agli ucraini gli strumenti per attaccare i russi in Russia. Joe Biden lo ha detto, non prenderemo parte a nessuna guerra ma sosterrremo gli ucraini a salvaguardare la loro

L'America

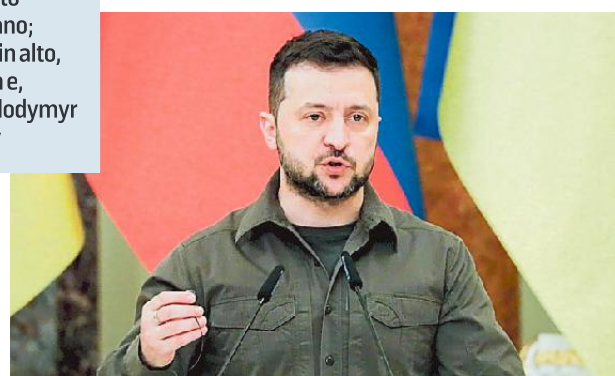
Missili, dietrofront di Biden «Non colpite in Russia»

La Casa Bianca precisa i limiti: «Proteggere la sovranità di Kiev»
Washington spinge per il bando totale al petrolio: nessuno lo compri

FRANCESCO SEMPRINI



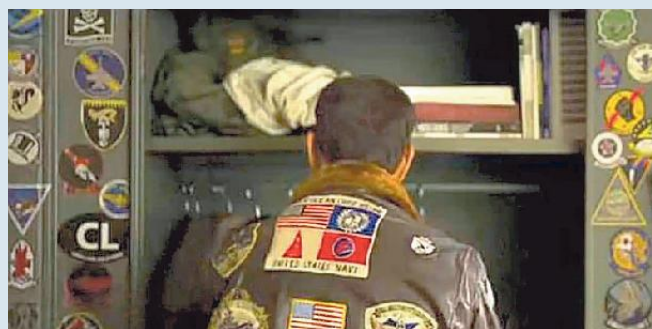
Le forze dell'esercito americano testano missili a lungo raggio nel deserto californiano; a destra, in alto, Joe Biden e, sotto, Volodymyr Zelensky



LA BANDIERA SUL GIUBBOTTO DI TOM CRUISE ATTIZZA LA DISPUTA CON LA CINA

I colori di Taiwan su Top Gun

«Take that flag away», si potrebbe dire parafrasando la canzone di *Top Gun*, film che sta diventando l'ultimo capitolo della contesa tra Stati Uniti e Cina che ha al centro Taiwan. La ragione? Una bandiera della Repubblica di Cina (Taiwan) sul giubbotto di Tom Cruise. Durante una proiezione a Taipei, il pubblico ha esultato vedendo la bandiera che invece, nei trailer precedenti, sembrava essere stata rimossa rispetto alla prima pellicola del 1986 in cui era presente al fianco di quella del Giappone. La Repubblica



Tom Cruise con il giubbotto "sotto accusa"

Popolare Cinese guidata da Xi Jinping considera Taiwan una sua «provincia ribelle» e da tempo cerca di eroderne la presenza internazionale in ambito

diplomatico come in campo culturale. Ogni prodotto o evento che contiene un riferimento all'indipendenza taiwanese come Repubblica di Cina, retaggio

della guerra civile cinese terminata nel 1949 con la vittoria di Mao Zedong e il ripiegamento dei nazionalisti di Chiang Kai-shek, finisce nel mirino di Pechino. A causa di problemi di produzione prima e della pandemia poi, il sequel di *Top Gun* esce solamente ora. Sì, perché nel frattempo tutto è cambiato. Il clima tra Usa e Cina è più che mai teso e le regole della censura cinese sono diventate sempre più pervasive e limitanti. Gli ultimi quattro film targati Marvel Studios non hanno passato la censura delle autorità di Pechino, che puntano a sostenere produzioni autotone che spingano sui tasti di patriottismo e nazionalismo. — L.LAMP.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ro integrità territoriale». La determinazione di Washington a fermare Mosca pertanto rimane.

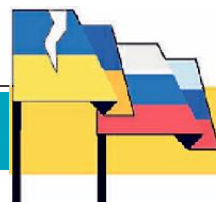
«Con tali sistemi la guerra sarà più lunga anche in Donbass», affermano da Kiev. Specie dinnanzi al diktat di Vladimir Putin alle truppe di Mosca di prendere la regione «entro un mese». L'ordine del capo del Cremlino arriva perentorio per spingere l'avanzata delle sue truppe, sempre più determinate ad assumere il controllo delle intere regioni di Luhansk e Donetsk. Timori ci sono anche sul Sud: «Siamo particolarmente preoccupati dalle mosse della Russia per sottrarre sovranità all'Ucraina, soprattutto nella zona di Kherson». A dirlo è il portavoce del Dipartimento di Stato americano, Ned Price, in un briefing con la stampa, ribadendo che l'obiettivo iniziale del Cremlino «di conquistare territorio ucraino è un completo fallimento».

Il tutto mentre il segretario di Stato, Antony Blinken, che ieri ha sentito il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, ha confermato l'arrivo dell'ambasciatrice Usa a Kiev «per guidare il team della rappresentanza americana nella capitale ucraina». E, in merito alla proposta italiana di pace consegnata da Di Maio al segretario generale Onu Antonio Guterres, a pronunciarsi è proprio Thomas-Greenfield nel corso della conferenza stampa di chiusura del mese di presidenza americana del Consiglio di sicurezza Onu. «Non l'ho visto, ma ne sono a conoscenza – chiosa –. Sosteniamo tutti gli sforzi fatti da chiunque per trovare una soluzione pacifica per il popolo ucraino che sia accettabile per loro. E l'iniziativa italiana è una di quelle che sicuramente vorremmo portasse ad una conclusione della guerra e dell'orribile attacco all'Ucraina».

Mentre rispondendo a una domanda in merito alle sanzioni al petrolio russo, l'ambasciatrice ha spiegato: «Abbiamo già sanzioni forti sul petrolio russo, e i Paesi che considerano di comprare il petrolio di Mosca, in particolare, vista la decisione presa dagli europei, stanno violando le sanzioni. Se lo fanno saranno ritenuti responsabili».

E, in merito ai nuovi acquirenti asiatici con cui il Cremlino tenta di compensare le sanzioni europee, l'ambasciatrice Usa avanza un auspicio: «Speriamo che si uniscano a tutti noi nell'assicurare che la Russia non li usi per violare le sanzioni imposte per convincere Mosca a porre fine alla guerra in Ucraina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Abramovich fa causa al Consiglio Ue per le sanzioni adottate contro di lui

Roman Abramovich al contrattacco sul dossier delle sanzioni decise contro di lui dal Consiglio europeo a metà marzo dopo l'invasione russa dell'Ucraina. Il magnate russo è passato alle vie legali e ha intentato una causa proprio contro il Consiglio Ue presso la Corte europea di giustizia.



«I russi attaccheranno in Donbass» L'offensiva riprenderà a giorni

«Le truppe russe si preparano a riprendere l'offensiva nelle aree di Izyum e Slovyansk». Lo rendono note le forze armate ucraine aggiornando la situazione nel Donbass, la regione contesa dove le ostilità sono cominciate nel 2014 in un messaggio postato su Facebook.



In un video pubblicato su Twitter si vedono le truppe cecene che camminano indisturbate dentro Severodonetsk: «Siamo dentro la parte Nord della città e tutta l'operazione sta andando bene, andiamo avanti», racconta un soldato dalla barba incolta mentre elenca gli edifici che si trova davanti. «Ecco il Centro della cultura di Severodonetsk» dice il militare inquadrando il palazzo con il cellulare.

Il video di propaganda continua con i soldati ceceni che si intrattengono con dei cittadini: grandi strette di mano e sorrisi accolgono le truppe fedeli a Mosca. Le scene si svolgono dentro case immacolate e giardini dal prato appena tagliato. «Grazie per averci protetto», dice un uomo che accoglie i soldati ceceni sulla porta di casa. Il video termina con il militare sorridente che afferma di aver mangiato a casa di una donna che ha cucinato per lui e per tutta la sua unità.

L'altra faccia del racconto è meno idilliaca e parla di un inferno fatto di schegge che trapassano i corpi, civili inermi pieni di sangue e case in fiamme. «Durante un attacco aereo, i russi hanno colpito un serbatoio con acido nitrico in un impianto chimico. C'è una nube tossica sulla città», afferma il governatore della regione di Luhansk Serhyi Hayday.

Quello che succede davvero a Severodonetsk lo trovi negli occhi dei volontari che provano a fare il massaggio cardiaco a una donna colpita per strada da un colpo di mortaio. La vera città è quella fatta da anziani che escono di casa la mattina in cerca d'acqua senza sapere se vedranno arrivare il tramonto. Quello che la propaganda non racconta sono i bombardamenti che martellano intere aree cittadine colpendo chiunque si trovi a tiro, perfino giornalisti che viaggiano su convogli umanitari. Il video girato dal soldato ceceno però tocca due aspetti che vale la pena di prendere in considerazione: il primo è che in tutto il Donbass e probabilmente anche dentro la Severodonetsk in fiamme esistano cittadini filo-russi.

Alcuni volontari dentro la città hanno riferito che, in effetti, ci sono stati residenti che hanno accolto a braccia aperte l'esercito di Mosca. Del resto, non è certo un segreto che esistano in tutto il Donbass cittadini ucraini che nutrono una forte simpatia verso la Russia. Nelle scorse settimane è capitato che le persone nascoste nei bunker senza più cellulare chiedessero proprio ai giornalisti di mandare dei messaggi ai fi-

Il Donbass

Dodicimila civili in trappola Severodonetsk ultimo atto

Colpito un serbatoio di acido nitrico, nube tossica sopra la città
Le truppe di Kiev in ritirata presidiano ancora la zona a Sud-Ovest

STEFANO CIARDI



Sulla città si vede una nuvola di vapore caustico, causata da un proiettile contro l'impianto chimico di Azot. A fianco, una donna fuori da un condominio danneggiato a Slovyansk e (in basso) una giovane davanti al cratere causato da un'esplosione



gli che sono andati via da tempo, ma in molti casi questi ragazzi si trovano a Mosca, non certo a Kiev. Il secondo punto riguarda il fatto che le truppe cecene siano dentro Severodonetsk e che stiano guadagnando terreno dopo una settimana di timidi tentativi di occupare la città.

La sensazione è che le truppe di Kiev si stiano ritirando da Severodonetsk, ma sempre cercando di rendere difficile la vita all'invasore. Nei giorni scorsi il capo della repubblica cecena, Ramzan Akhmatovič Kadyrov, aveva dichiarato che i suoi uomini avevano preso il comando della città nonostante ci fossero ancora reparti ucraini a presidiarla. Una ritirata strategica, però, era nell'aria: il fuoco dell'artiglieria russa è riuscito a colpire i ponti principali che attraversano il Severskij Donec e che connettono Severodonetsk con la vicina città di Lysychansk e con il resto del Donbass ancora nelle mani di Kiev. La parte che per il momento sembra ancora presidiata dalle forze Ucraine è quella a Sud-Ovest, a ridosso del fiume. In questa zona c'è l'impianto chimico Azot, dotato di bunker di-

L'impianto chimico Azot è dotato di bunker diventati il rifugio di centinaia di persone

ventati il rifugio di centinaia di persone negli ultimi mesi. Quella adottata da Mosca sembra la tattica già vista a Mariupol: attaccare per distruggere ed evitare lo scontro. Difficile capire se in questo momento le truppe ucraine si stiano asserragliando dentro l'Azot o se invece si stiano riorganizzando a Ovest del fiume Severskij Donec, dove fino ad ora l'esercito di Kiev è riuscito a mantenere le posizioni.

Una situazione simile potrebbe configurarsi anche più a Ovest, a Slovyansk: sebbene la città disti 80 chilometri da Severodonetsk, si trova a due passi dal fronte aperto a Nord-Est dai russi. Su questa linea è appena capitolata la cittadina di Lyman, snodo importante per chiudere in una morsa tutto il Donbass in mano agli ucraini e collegarlo con le repubbliche separatiste già fedeli al Cremlino. Dopo che un attacco missilistico ha ucciso tre persone proprio a Slovyansk, il timore è che la tattica Mariupol venga replicata città per città dai russi, trasformando il Donbass in un cumulo di macerie per poi tornare a puntare Kiev. —



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Controffensiva su Kherson, i russi in difficoltà

Prosegue l'offensiva russa nel Donbass, con le forze di Mosca che da giorni hanno intensificato la pressione militare lungo diversi punti del fronte orientale. In particolare, nel corso delle ultime ore, reparti russi sarebbero riusciti a conquistare ulteriori quartieri della città di Severodonetsk, dopo essere riusciti a penetrare nei distretti settentrionali della città nei giorni precedenti. Lungo tale direttrice, i russi starebbero concentrando una buona parte delle proprie forze, per

far leva sulla capacità di impatto derivante dalla concentrazione di un elevato numero di truppe verso un unico obiettivo. A sud di Severodonetsk, furiosi combattimenti sono in corso anche nella città di Toshkivka, dove sembrerebbe che le forze russe siano riuscite a sfondare la linea difensiva ucraina. Al tempo stesso, gli ucraini mantengono il controllo della linea di comunicazione tra Lysychansk e Bakhmut, vitale per garantire l'afflusso di rifornimenti alle forze che



combattono e resistono a Severodonetsk.

Novità importanti arrivano dalla direttrice meridionale del conflitto, in particolare dal fronte Mykolaiv-Kherson. Qui gli ucraini hanno lanciato nei giorni scorsi una nuova contro-offensiva, che si sviluppa nella parte settentrionale della regione di Kherson e che al momento sembra strutturarsi lungo tre direttrici principali: Mykolaivka a nord, Davydov Brid al centro e Snihurivka a sud. La contro-offensiva

ucraina, distribuita lungo i tre assi, appare al momento ben pianificata ed organizzata, e può far leva anche sul fatto che i numeri relativi alle truppe russe presenti nell'area non sono molto elevati. Tra l'altro, a livello strategico, uno degli obiettivi ucraini potrebbe consistere proprio nell'obbligare i russi a rinforzare tale fronte, facendo affluire reparti da altre direttrici, in special modo dal Donbass, alleviando dunque la pressione militare russa sul fronte orientale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

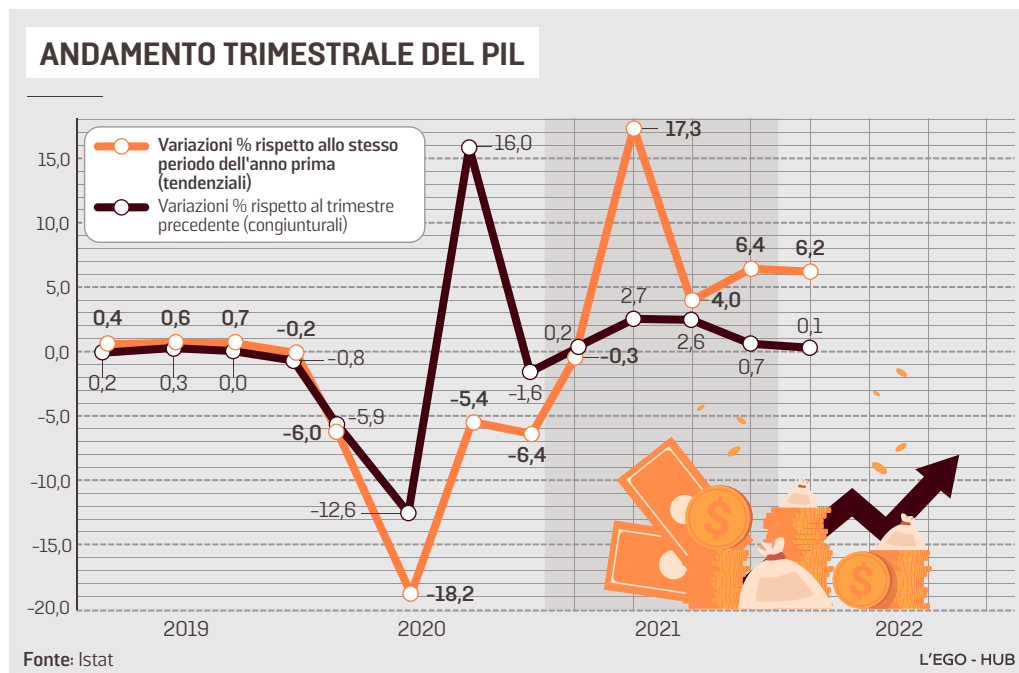
L'Italia cresce oltre le attese Visco: ma una guerra lunga può costare due punti di Pil

L'Istat: stime migliori nel primo trimestre. Il conflitto fa volare l'inflazione
Bankitalia: «Incertezza elevata, si è innescata una grave crisi umanitaria»

Fabrizio Goria

Le incognite sono elevate. A iniziare delle conseguenze della guerra in Ucraina, che potrebbe rendere più persistenti le fiammate dei prezzi. Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, osserva la fragilità dell'economia europea di fronte alla brutale invasione russa in Ucraina e individua un numero significativo di rischi al ribasso. Oltre all'inflazione, preoccupano le turbolenze su Bitcoin&Co, sul sistema creditizio e sui costi vivi per le famiglie. La recessione non è lo scenario di base, ma per evitarla servirà correre su attuazione del Recovery Fund, le riforme strutturali e più Europa.

L'espansione del 2021 caratterizzato dalla campagna vaccinale anti-Covid è un ricordo. La crescita del Pil potrebbe essere sotto quota 3 per cento, mentre l'Istat ha stimato per il primo trimestre un incremento dello 0,1% in termini congiunturali e uno del 6,2% su base tendenziale. Il governatore Visco ha rimarcato che il conflitto ha segnato «una dram-



matica cesura nella storia recente». Si è innescata «una grave crisi umanitaria» e sono riemerse «tensioni tra le diverse aree del mondo che negli ultimi trent'anni sembravano essere state, se non del tutto superate, durevolmente ridotte». La guerra ha «peggiolato di colpo le prospettive di crescita dell'economia mondiale, in una fase

in cui i danni inferti dalla pandemia non sono ancora del tutto riparati». L'incertezza è «drasticamente aumentata a livello globale». In discussione c'è lo stesso concetto di globalizzazione, ha evidenziato Visco.

Gli squilibri e le disuguaglianze, entrambi amplificati dal combinato disposto di pande-

mia e guerra, rappresentano una sfida difficile per il Paese. Il quale, come ha lasciato intendere il banchiere centrale, dovrà saper agire con maturità. Sia sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che non dovrà subire ritardi sia sulle riforme strutturali accessorie. Il tutto senza perdere di vista il consolidamento dei conti pubblici.



Per il governatore di Bankitalia Ignazio Visco ci sono incognite elevate

Non da ultima, si avvicina l'emergenza alimentare, che potrebbe esacerbare la situazione delle fasce di popolazione più fragili. «Sebbene la Russia pesi solo il 2 per cento nel commercio mondiale – ha sottolineato Visco –, essa è tra i principali esportatori di petrolio e di gas nonché di concimi e, assieme proprio all'Ucraina, di cereali. Secondo le quotazioni di mercato, i prezzi di questi prodotti resterebbero molto elevati nel 2022, diminuendo solo di poco nei prossimi due anni».

Anche per questo c'è stato il rimando alla prudenza sulla finanza pubblica. Il debito pubblico è ancora molto elevato e rappresenta «un elemento di forte vulnerabilità», per questo l'Italia non deve «abbassare la guardia», in quanto esposta «ad ampi rischi, inclusi quelli connessi con la volatilità». E lo dimostra anche il recente aumento dello spread fra Btp decennali e Bund, a ridosso dei 200 punti base da settimane.

La risposta all'incertezza, secondo Visco, passa anche attraverso più Ue. «Si discute da tempo dell'opportunità di completare l'assetto istitu-

zionale dell'Unione economica e monetaria, dotandola di un bilancio comune di dimensioni adeguate», ha detto. Questo passaggio «svolgerebbe una funzione di stabilizzazione e garantirebbe la fornitura di beni pubblici europei a fronte di risorse proprie o di emissioni di debito».

Tale innovazione potrebbe rimedio «all'asimmetria tra le molteplici politiche di bilancio nazionali e la politica monetaria unica». Si tratterebbe di un percorso «lungo e dagli esiti incerti», ma che proteggerebbe il Paese dalle turbolenze dei mercati finanziari, che dovranno anche fronteggiare l'avvio della normalizzazione della politica monetaria della Banca centrale europea, prevista per luglio. Una soluzione percorribile a Trattati invariati, per Visco «meno ambiziosa», potrebbe essere «la predisposizione di uno strumento pronto per essere utilizzato in caso di necessità». In altre parole, una versione 2.0 del programma Next Generation EU. Più unità contro le incertezze della guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo rispolvera il Patto per l'Italia dato per morto da Bonomi
Esecutivo, imprese, sindacati invitati dal premier «a lavorare insieme»

Confindustria sotto assedio Draghi: «Aumentino i salari»

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Non è il momento più propizio per rilanciare il famoso «patto per l'Italia» tra governo, imprese e sindacati. Colui che per primo l'aveva proposto, il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, l'ha già dato per morto. Sepolto dal duro scontro che si sta consumando su livelli dei salari e reddito di cittadinanza. Ma per Mario Draghi quella resta l'unica strada: «Sindacati, imprese e governo devono lavorare insieme – avverte il premier da Bruxelles –. Non c'è spazio per avere un ruolo di una parte sola, che ignora le altre due. Quello non andrebbe bene per il Paese». Un monito generico, ma probabilmente indirizzato so-

prattutto agli imprenditori, visto che Draghi, ragionando sul rischio che «l'inflazione crei una spirale sui salari», sottolinea che «le imprese devono pagare di più».

Un invito che segue quelli analoghi formulati nelle ultime ore dal ministro del Lavoro Andrea Orlando e dal ministro per l'Innovazione tecnologica, Vittorio Colao, davanti all'assemblea di Assolombarda. Oltre che dal mondo sindacale al gran completo. Non è quindi esagerato parlare di un effetto accerchiamento nei confronti dei vertici di Confindustria, per ottenere un aumento dei salari e salvaguardare così il potere d'acquisto dei lavoratori. Un assedio rotto, in parte, dal governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, che invece predica prudenza, suggerendo «interventi di bilancio di natura temporanea e cali-

brati con attenzione alle finanze pubbliche, che possono contenere i rincari dei beni energetici e sostenere il reddito delle famiglie, riducendo le pressioni per incrementi salariali». Un invito alla calma che suscita l'immediato «apprezzamento» di Bonomi, il quale auspica che «questo quadro spinga governo e partiti a ponderare bene criteri e destinazione delle misure anti crisi».

Ai piani alti di Confindustria non avranno invece gradito l'annuncio di Enrico Letta, che punta a «un accordo sul salario minimo entro la fine della legislatura». Il segretario del Pd si dice convinto che «c'è un punto di dignità sotto il quale non si può andare: oggi troppi lavori poveri sono la regola, soprattutto per i giovani». Parole accolte con soddisfazione da Giuseppe Conte, secondo cui «la legge sul salario minimo va



CARLO BONOMI
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA

Che questo quadro spinga governo e partiti a ponderare bene criteri e obiettivi delle misure anti crisi

approvata subito». Il presidente del Movimento 5 stelle si unisce all'assedio, ricordando che «il 12% dei lavoratori italiani è povero: lavorano tutto il giorno e ricevono paghe da fame, lo sappia bene Confindustria. Date il giusto salario ai lavoratori e troverete persone disposte a lavorare». Posizione quasi sovrapponibile a quella di



ENRICO LETTA
SEGRETARIO
DEL PD

Serve un accordo sul salario minimo entro fine legislatura
Troppi lavori poveri oggi sono la regola

Maurizio Landini, che prima boccia l'analisi di Visco, perché «i salari nel nostro Paese sono troppo bassi e non possono aumentare una tantum, ma devono crescere in modo strutturale». Poi va all'attacco di Confindustria sul reddito di cittadinanza, altro tema che sta facendo litigare le parti sociali e i partiti della maggioranza.

Bonomi ha detto che la misura di sostegno fa «concorrenza agli imprenditori quando cercano di assumere i giovani». Landini replica così: «Il motivo per cui non riescono a trovare lavoro è che li pagano poco e li sfruttano troppo. Bonomi ha la fortuna di non aver bisogno del reddito di cittadinanza, perché se si mettesse nei panni di quelli che, senza quel reddito, non saprebbero dove sbattere la testa, forse ragionerebbe in modo diverso».

Una frecciata che non darebbe poi troppo fastidio al presidente di Confindustria, se non fosse accompagnata da quella (non la prima) del ministro Orlando. Che certo pensa anche a Bonomi quando sostiene che «molti di quelli che prendono posizione sul reddito non conoscono la legge e non conoscono i numeri. Ma non c'è solo cattiva informazione – avverte – c'è anche un tasso molto forte di malafede». Questo perché «si dovrebbe discutere di salari, di politiche industriali, di cose che chiamano in causa le responsabilità delle classi dirigenti – accusa –, ma ciò è fastidioso e si cerca un parafulmine, quello ideale è il reddito di cittadinanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**CULTURA** ed **EVENTI**
in **FRIULI VENEZIA GIULIA**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**COS'È PALCHI NEI PARCHI**

Palchi nei Parchi è una rassegna di musica, teatro e danza, nata nel 2020 e ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale e finanziata dalla Direzione centrale cultura e sport della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. L'idea era quella di sostenere artisti e tecnici dello spettacolo dal vivo, fermi da troppi mesi a causa della pandemia, fornendo loro ampi spazi all'aperto in cui esibirsi durante tutta l'estate. I mesi sono passati ed ora siamo alla nostra terza edizione. Abbiamo aggiunto nuovi palchi, nuovi parchi e nuovi spettacoli dal vivo di musica, di teatro e di danza. L'appuntamento anche per quest'anno quindi è all'interno di diversi ambiti naturali dove artisti della musica e del teatro si presenteranno al pubblico accomodato liberamente sui grandi spalti offerti dalla natura. Luoghi diversi, nuove modalità di esibizione e di ascolto, in sintonia con la natura circostante. L'appuntamento si con-

ferma anche con LE NOSTRE PAROLE, la breve anticipazione tenuta dalle donne e dagli uomini del Corpo Forestale Regionale che per pochi minuti prima degli spettacoli parleranno di argomenti affascinanti e sempre attuali. A loro quest'anno si affiancheranno i colleghi del Servizio Biodiversità, così gli argomenti saranno ancora più ricchi di informazioni e sempre interessanti, per aiutarci a diventare più consapevoli del mondo che ci ospita: la natura.



Un motivo in più per passare l'estate con noi di Palchi nei Parchi!

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

2022

**PALCHI
NEI
PARCHI****INFO**

Abbigliamento adeguato
e plaid o cuscino
per sedersi sull'erba

Fondazione Luigi Bon
0432 543049
info@palchineiparchi.it
www.palchineiparchi.it

PARCO RIZZANI – PAGNACCO (UD)

venerdì

3**GIUGNO**
ore 20.30**IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI... E ALTRE FANTASIE****Peppe Servillo e Pathos Ensemble**

Peppe Servillo e Pathos Ensemble propongono un concerto reading con testi di Franco Marcoaldi, tratti da "Animali in versi" (vincitore Premio Brancati 2006) e le celebri musiche de "Il Carnevale degli animali".

In caso di maltempo: Teatro Luigi Bon Colugna di Tavagnacco

GROOVIN' KARMA**Cristian Oitzinger, Daniele Clauderotti, Fabio Drusin**

Un power trio poliedrico e arcigno proiettato al "Vintage Rock" dei fine '60 inizi '70, un mix di rock, blues e contaminazioni "jam" tipiche di quegli anni, dando spazio anche alla melodia, alle ballate e voci soulful.

In caso di maltempo: 11 GIUGNO, ore 20.30

venerdì

10**GIUGNO**
ore 20.30

venerdì

17**GIUGNO**
ore 20.30**NADA MÀS FUERTE****Mauro Ottolini, Vanessa Tagliabue Yorke**

Un progetto che prende vita dalla suggestione della musica popolare, in cui il contatto esistenziale con il valore della vita e dell'esperienza diventa intenso e quasi fisico.

In caso di maltempo: 18 GIUGNO, ore 20.30

I nodi del governo

Caso Salvini Scontro con Draghi

Ancora polemiche sul viaggio a Mosca, interviene il Copasir
Il premier: «I rapporti siano trasparenti». Letta: deve chiarire

IL RETROSCENA

Antonio Bravetti
Ilario Lombardo / ROMA

Quella frase sulla trasparenza detta da Mario Draghi a Bruxelles, e poi le dichiarazioni fatte filtrare da fonti di Palazzo Chigi e mai smentite non hanno fatto piacere a Matteo Salvini. Il leghista è amareggiato. Contrariato, anche, per cosa si è scatenato dopo l'annuncio di una missione a Mosca che al momento è congelata. Parla poco, Salvini, e negli ultimissimi giorni si è fatto vedere ancora meno, un inedito assoluto

per un mattatore di piazze e social come lui. Ha assicurato che il viaggio in Russia si farà solo dopo aver parlato con il premier. Non è chiaro se un incontro con il capo del governo ci sarà nelle prossime ore. Al momento, a Palazzo Chigi non risulta alcuna richiesta avanzata dal leader del Carroccio. Indizio che porterebbe a pensare che il leghista abbia deciso di abbandonare il progetto. O almeno così spera il premier.

Draghi, ancora una volta, ha chiarito cosa pensa delle iniziative individuali dei leader politici. Ha difeso «fermamente» la storica collocazione dell'Italia, europea, transatlantica, interna al G7, «su queste

cosa non ci spostiamo», e subito dopo ha ricordato quanto già detto durante la sua audizione al Copasir, il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, sui rapporti dei partiti con la Russia: «L'importante è che siano trasparenti».

C'è una novità rispetto alle cronache di questi giorni che dà un senso preciso a questa affermazione del premier. È contenuta nella domanda a cui risponde Draghi, al termine del Consiglio europeo. Il quotidiano *Il Domani* ha raccontato di una cena tra Salvini, l'ambasciatore Sergey Razov e Antonio Capuano, l'ormai noto consigliere del leghista, a quanto pare il vero regista della pianificazione



Il leader della Lega Matteo Salvini

del viaggio a Mosca. La cena è avvenuta il 1 marzo, appena cinque giorni dopo l'invasione dell'Ucraina. Per Salvini la trasparenza è stata «totale» e lo proverebbe, come spiegano anche fonti a lui molto vicine, il fatto che due giorni dopo, il 3 marzo, aveva pubblicamente dichiarato di aver chiesto a Razov il cessate il fuoco. Posizione poi rivendicata più volte. La ricostruzione però è differente a Palazzo Chigi, dove si sostiene che Draghi sia stato completamente tenuto all'oscuro dell'incon-

tro tra un leader della maggioranza di governo e il rappresentante del governo russo. Incontro avvenuto in piena guerra, mentre si stabilivano sanzioni internazionali contro Mosca e ogni passo avrebbe dovuto essere coordinato. La stessa mancanza di trasparenza ci sarebbe stata sui tentativi di organizzare il viaggio.

A questo punto, c'è da capire se la visita di Salvini sia sospesa, rinviata o annullata. Sarà lui a dare una spiegazione.

Nel frattempo, nemmeno è

partito che a Salvini il viaggio in Russia costa carissimo. «Chiediamo risposte e chiarezza – dice Enrico Letta – non può finire a tarallucci e vino». Anche il Copasir vuole vederci meglio: svolgerà un'indagine su Antonio Capuano, il consulente di Salvini che lo avrebbe aiutato nell'organizzazione del viaggio in Russia. Un'altra grana per il segretario leghista. Non bastasse, da Rotterdam arrivano le critiche di Margaritis Chinas, vicepresidente della Commissione europea, che non ha dimenticato la figuraccia di Przemysl: «Io, come altri milioni di europei, ho visto che quando Salvini è andato in Polonia il sindaco del paese in cui era lo ha accolto dicendogli «ci ricordiamo di te e della tua maglietta di Putin». Se vuole andare a trattare deve avere le credenziali per poterlo fare, se no non serve».

Giorgia Meloni ribadisce che «non dobbiamo correre il rischio di dare segnali di crepe nella compattezza dell'Occidente»; mentre Guido Crosetto consiglia a Salvini un viaggio. Non a Mosca, ma in Campania: «Matteo ha una bella fidanzata, ora che c'è un weekend lungo potrebbe andare in costiera amalfitana, a fare una vacanza romantica in due. Ci sono dei momenti in cui è giusto prendersi una vacanza, anche dalle dichiarazioni pubbliche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indagine del Noe

«Traffico di rifiuti? Mai usciti dal Fvg» Demolita l'inchiesta e caso chiuso dal gip

La Dda ha chiesto l'archiviazione anche per le ipotesi residue
«Gps inattivi, telecamere mal piazzate, carichi non seguiti»

Ilaria Purassanta / TRIESTE

Il traffico illecito di rifiuti fra Veneto e Fvg non c'è mai stato. La Dda di Trieste ha demolito ciò che restava della maxi-indagine del Noe di Udine, che aveva coinvolto 17 fra imprenditori e manager del settore. Dopo aver archiviato la prima tranche dell'inchiesta, è arrivato dal gip di Trieste l'epitaffio pure per la seconda. Sono finite nel cestino le contestazioni residue per il periodo 2017-2020 a carico dei vertici di Snua srl, con sede legale a San Quirino: Angelo Mandato, 56 anni, di Mirano, indicato come il proprietario di otto società; l'amministratore unico del Finam group spa Francesco Franchin, 77 anni, di Santa Margherita d'Adige; gli ammi-

Il pm Federico Frezza: i rifiuti erano trattati, alla Snua si utilizzava un deferizzatore ma gli investigatori non lo hanno visto

L'avvocato Paviotti: quando si sa di aver agito correttamente si fa sempre bene a chiarire la propria posizione con il pm

nistratori di Snua srl Giacomo De Luca, 76 anni, di Fregona, Fabio Piovesan, 55 anni, di Motta di Livenza. Il pm Federico Frezza ha ricordato che la norma vieta di smaltire i rifiuti urbani indifferenziati in regioni diverse mentre è sempre ammessa la circolazione per i rifiuti differenziati o destinati al riciclaggio e al recupero. Il Noe ha ipotizzato che dall'impianto di Aviano della Snua fossero stati spediti rifiuti urbani tali e quali. Le difese hanno obiettato che erano stati trattati. Il pm ha concluso: «Checché ne dica il Noe, nessuna delle due cose è vera: non è vero che i rifiuti venivano portati fuori regione. Non è vero che i rifiuti non venivano trattati». Frezza ha osservato che l'ipotesi della mancata selezione si fondava



Traffico di rifiuti? Anche le ultime posizioni sono state archiviate

sulle riprese video, girate fra il 15 marzo e il 30 maggio 2021, ma le telecamere non inquadravano tutta l'area. Il Noe ha evidenziato solo 15 carichi sospetti su 450 in 75 giorni. In ogni caso, anche qualora fossero state vere, violazioni episodiche, nemmeno imputabili ai vertici di Snua, non avrebbero integrato gli estremi del reato, che richiede un traffico costante organizzato dolosamente. Ma il punto è, secondo il pm, che proprio i fatti contestati «non esistono». Su 15 episodi, solo in 3 il gps installato sui camion era attivo e ha indicato l'effettiva destinazione: in 2 su 3 è rimasto in Fvg. Frezza ha acquisito i relativi formulari dei rifiuti, scoprendo che solo in 2 casi i carichi sono usciti dal Fvg, ma previa triturazione e

destinati alla selezione. «La tesi del Noe del trasporto illecito di rifiuti non trattati si fonda su 2 episodi su 450, meno dello 0,5 %», ha sottolineato il pm. Alla prova dei fatti il pm ha bollato come deficitaria «l'attività di indagine per così dire sul campo», elencando «gps non attivi, telecamere mal piazzate, carichi non seguiti su strada» e come «incomprensibili, alla luce dei dati di fatto, le conclusioni cui il Noe perviene, perché nulla, proprio nulla, è stato dimostrato». Frezza ha appurato che alla Snua si utilizzava un trituttore-deferizzatore per separare il ferro dai rifiuti: «Ciò fa crollare dalle fondamenta uno dei pilastri della tesi d'accusa (non che gli altri pilastri fossero così solidi, come si è visto)». Per

cui: i rifiuti venivano trattati, dunque il reato non c'è. Frezza si è chiesto come mai il Noe non si sia accorto del deferizzatore, «non esattamente minuscolo». Per le stesse ragioni il pm ha cestinato l'ipotesi di cessione di rifiuti urbani da Snua all'impianto di Sesa a Este in presunta violazione del divieto di smaltimento in regioni diverse. Si trattava di rifiuti speciali, non soggetti a restrizioni ed erano inviati a Sesa per il recupero, non per lo smaltimento. Tutto in regola pure per i rifiuti ceduti da Snua all'inceneritore Greeman di Manzano (trattati) e alla New energy di San Vito (qui riciclati, codici corretti). C'era poi il capitolo dei rifiuti da Snua all'estero. Il pm ha rimarcato che non c'è divieto e la normativa ambientale non è stata aggirata: i carichi di rifiuti viaggiavano in modo palese e dichiarato. I paesi hanno scelto di riceverli in conformità alle loro leggi. Impossibile poi sostenere secondo il pm che il codice del rifiuto fosse «farlocco». Quanto al trasferimento dei rifiuti da una tettoia al capannone, sempre all'interno dell'impianto di Aviano, si è reso necessario dopo l'incendio alla Snua. Nessun illecito è stato commesso. Anche in questo caso. «Si fa sempre bene, quando si sa di aver agito correttamente, a chiarire – chiosa l'avvocato Roberto Paviotti, uno dei difensori – la propria posizione e ad aver fiducia nella giustizia e nei pm, che hanno tutta l'onestà intellettuale per far luce sui fatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta al Covid

TRASPORTI

**Ffp2 su treni, metro e bus
si va verso la conferma**

La decisione se lasciare o no le Ffp2 obbligatorie sui mezzi di trasporto verrà presa a giorni, dopo un confronto tra i diversi ministri interessati. Ma forte del parere degli esperti dell'ex Cts il ministro della Salute, Roberto Speranza, è determinato a prorogare ancora per un po' l'obbligo, che altrimenti scadrebbe il 15 giugno. Quindi, salvo ripensamenti dell'ultima ora, si continuerà a viaggiare con naso e bocca coperti tanto su tram, bus e metro che su treni pendolari, intercity, frecce, navi e traghetti. Più in bilico la sorte delle mascherine in aereo, dove alla fine si potrebbe optare per il liberi tutti, visto che ad oggi è un po' una giungla, con l'obbligo rimasto per chi parte dall'Italia, mentre imbarcandosi diretti verso il nostro Paese la mascherina va tenuta tirata su o giù a seconda che l'obbligatorietà sia prevista o meno nel Paese della compagnia aerea con la quale si viaggia. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

**Maturità con mascherina
Da settembre il liberi tutti**

Nonostante il forte pressing per toglierle almeno agli esami di maturità, le mascherine a scuola resteranno fino al termine di quest'anno scolastico. Lo ha fatto capire il ministro Speranza quando interrogato a riguardo ha risposto che «c'è una norma vigente che intendiamo rispettare, anche se lavoriamo perché nel prossimo anno possa esserci una condizione epidemiologica molto diversa», ha aggiunto. Come per dire che facendo ancora un piccolo sforzo oggi potremmo evitare di indossare a settembre, quando tornerà a suonare la campanella. Anche perché la norma prevede che l'obbligo di indossarle permanga fino al termine dell'anno scolastico in corso, terminato il quale non servirà alcuna nuova disposizione per far seguire le lezioni a volto scoperto dalla prima elementare in su. Già oggi sotto i sei anni non c'è obbligo di indossare la mascherina. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPETTACOLI

**Si entra a volto scoperto
anche in cinema e teatri**

Dal 15 giugno cadrà l'obbligo di mascherina al cinema come al teatro, ma anche nelle sale da concerto, nei palazzetti dello sport, così come «nei locali di intrattenimento, di musica dal vivo e in altri locali assimilati», recita la versione emendata del decreto sulle riaperture che ne aveva prorogato l'uso obbligatorio. Un liberi tutti che fa cadere qualsiasi restrizione per assistere agli spettacoli al chiuso, dopo che dal primo maggio si era scritta la parola fine all'obbligo di mostrare il Green Pass nei luoghi al coperto. I gestori sperano che senza più mascherine riprendano ossigeno anche loro oltre che gli spettatori, visto che durante la pandemia nel nostro Paese hanno chiuso circa 400 sale cinematografiche, mentre le altre hanno visto assottigliarsi sempre più i loro incassi, che hanno invece ripreso a crescere all'estero. E peggio ancora è andata nei teatri. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 15 giugno
si allentano
le restrizioni
anti contagio
e sempre meno
luoghi richiedono
la mascherina

Le regole dell'estate

Oggi la svolta
per i turisti
che scelgono
di viaggiare in Italia
Non sarà più
necessario
il Green Pass

A CURA DI PAOLO RUSSO

VIAGGI

**Il certificato non serve più
per chi arriva dall'estero**

Da oggi gli italiani che rientrano dall'estero, chi decide di passare le vacanze in Italia e chi vi si reca per motivi di lavoro non saranno più obbligati a mostrare il Green Pass in regola, come previsto dall'ordinanza del ministro Speranza in vigore fino a ieri. Questo significa che, al momento, di passare la frontiera per entrare in Italia decade anche l'obbligo di mostrare il risultato negativo di un tampone molecolare eseguito 24 ore prima, 48 se si è optato per un test rapido. Una condizione nella quale si sono trovati in molti, visto che all'estero il certificato verde non è più utilizzato da tempo in molti Paesi, mentre in Italia sono in oltre 4 milioni a possederlo, ma scaduto, perché hanno oltrepassato il limite di tempo massimo per fare la terza o la quarta dose. Il Green Pass è però ancora obbligatorio per entrare in Germania, Francia, Spagna e Portogallo. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

VACCINI

**Basta obbligo per over 50
ma resta per i sanitari**

Dal 15 giugno non c'è più nemmeno l'obbligo vaccinale per gli over 50. E vale anche per le forze dell'ordine oltre che per gli insegnanti. Anche se in questi giorni c'è un rebus che riguarda chi ha solo due dosi perché poi si è ammalato di Covid e rischia ora di essere lasciato fuori dall'aula, proprio nella fase delicata delle verifiche di fine anno. E stesso discorso vale per le forze dell'ordine. Del resto una Faq del ministero della Salute intervenuta in merito sembra lasciare pochi dubbi: «La validità di una certificazione verde Covid-19 da guarigione, anche se con durata illimitata, non determina l'adempimento dell'obbligo vaccinale, che va comunque assolto dopo 90 giorni per i non vaccinati o 120 giorni per chi deve fare la dose di richiamo». Per il personale di ospedali ed Rsa resta invece sia l'obbligo di vaccinazione sia di mascherina fino al 31 dicembre. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

MULTE

**Le sanzioni non si fermano
ma c'è il rebus dei guariti**

A metà mese non c'è più l'obbligo vaccinale, ma chi non si è messo in regola nei tempi dovuti continuerà a ricevere a casa la multa di 100 euro prevista per gli inadempienti, all'incirca due milioni di over 50. Ma 800 mila di loro non hanno fatto il richiamo solo perché si sono contagiati negli ultimi mesi, trovandosi nell'impossibilità di sottoporsi ad una nuova puntura, che non è possibile fare prima di 4 mesi dalla guarigione. Persone esentate dalla multa, se non fosse che i sistemi informativi di ministero della Salute e regioni non sembrano aver comunicato bene tra loro, tanto che nel listone dei multabili trasmesso a Equitalia sono finiti anche gli incolpevoli guariti. I quali hanno solo 10 giorni per comunicare alla loro Asl di essere in regola, che ne ha altrettanti per trasmettere l'errata correzione all'Agenzia di riscossione. Che altrimenti procederà d'ufficio. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa sera ore **21.00**

SETTIMA EDIZIONE

LUCA vs LUCA

CASE DA SOGNO FVG

conduce **GIORGIA BORTOLOSSI**

Con la partecipazione di **LUCA BUTTÒ** e **LUCA PRESSACCO**

da oggi alle **20.30**
su Udinese TV

**LA TRE GIORNI
DI ZICO IN FVG**

TV/12

L'edilizia e i consumatori

CINQUE
DOMANDE

ALBERTO LAUBER

Le banche stanno chiudendo i rubinetti ritirandosi dalle cessioni del credito, i costi delle materie prime e delle stesse imprese di costruzioni sono notevolmente saliti, la pressione politica esercitata dal premier Mario Draghi sta condizionando tutto l'ambiente. Il risultato è che l'accesso al superbonus 110 per cento sta diventando sempre più difficile e l'apertura di nuovi cantieri è difficile, se non impossibile. Una situazione che è stata polemicamente fotografata ieri anche dal leader del Movimento 5Stelle Giuseppe Conte, a Piacenza per una iniziativa elettorale: «L'Europa ci ha dato i soldi del Pnrr dicendo che questa era una delle migliori misure che stiamo facendo». «Si è fatto di tutto per criminalizzarlo, progressivamente sono state introdotte limitazioni che di fatto rendono difficilmente praticabile questa misura» nonostante la promozione della misura da parte dell'Ue, ha sottolineato Conte, secondo il quale i dati sugli abusi sono stati «mistificati» perché, «quando parlano di 4,4 miliardi di euro di crediti contestati, parlano di tutti i bonus, sostegni e agevolazioni erogate». Per capire come muoversi in questo momento delicato, mettendoci soprattutto nei panni dei proprietari delle abitazioni, abbiamo rivolto cinque domande all'avvocato udinese Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi.

Avvocato Puschiasis, il momento è particolarmente delicato per quanto riguarda l'accesso al bonus 110%. Cosa consiglia a chi deve decidere adesso se intraprendere l'iter (che già in partenza comporta alcune spese per affidare l'incarico a professionisti)?

«Per quanto riguarda coloro che stanno valutando di effettuare interventi in immobili unifamiliari sconsigliamo di avviare ora le pratiche in quanto i tempi sono molto stretti considerata la scadenza per la realizzazione del primo 30% dei lavori entro il 30.09.22 e la fine lavori entro il 31.12.22. Purtroppo l'enorme domanda di lavoro che ha travolto le imprese edili e i professionisti nonché la difficoltà nel poter ottenere la consegna dei materiali in tempi brevi non permette di poter contare su tempistiche certe soprattutto nel breve periodo per l'avvio e la conclusione dei lavori. Per quanto attiene ai condomini invece – la cui scadenza per il superbonus 110% è fissata, in base alla normativa vigente, al 31.12.23 – è ancora possibile valutare di poter avviare i lavori essendoci un orizzonte più ampio, ma sempre con



BARBARA PUSCHIASIS
AVVOCATO UDINESE,
PRESIDENTE DI CONSUMATORI ATTIVI

Dalla cessione del credito ai costi: cosa si rischia con il superbonus

grandissima cautela considerate le problematiche relative alla cessione del credito, alla scarsità di manodopera e dei materiali. Per la consegna di serramenti, ad esempio, oggi parliamo di circa due mesi abbondanti dall'ordine».

Quali sono i maggiori rischi in questo momento?

«I ritardi nella progettazione, nell'esecuzione dell'opera, nella fornitura dei materiali e il rifiuto da parte delle banche ad acquisire il credito d'imposta generato dai lavori».

ri».

È consigliabile intraprendere l'iter senza la cessione del credito alle banche?

«Considerato che la prima cessione è libera, la scelta di cedere alla banca il credito da parte del committente è solo

eventuale. Si ampliano così le possibilità di valutare anche ipotesi alternative come la cessione a parenti, datori di lavoro e altri soggetti che potranno essere individuati dal committente e che hanno capienza per poter utilizzare il credito d'imposta. Se si opta per la cessione del credito è bene non attendersi che essa sia per il 110%, dovendo scontare il costo della cessione. È quindi importante approcciarsi ai lavori sapendo comunque di dover contare su una propria copertura economica nel caso in cui si sfiori il plafond coperto dal bonus o nel caso in cui la cessione abbia un costo che va oltre il 10%. Come già detto più volte, il gratis non esiste».

Nel nostro territorio ci sono pericoli particolari, se non addirittura truffe, che devono essere segnalati ai proprietari degli immobili?

«Purtroppo anche in Friuli Venezia Giulia si sono perpetrate le truffe sul superbonus. Si tratta di società con sedi solitamente lontane dalla Regione, con una capillare rete di venditori, nate dal luglio 2020 in poi, che hanno fatto sottoscrivere contratti per studi di fattibilità o lavori di riqualificazione con il superbonus chiedendo caparre oppure non chiedendo nulla, ma il più delle volte nemmeno redigendo lo studio di fattibilità a distanza di mesi. I consumatori nella migliore delle ipotesi hanno solo perso la caparra, nella peggiore si sono trovati o con lavori solo parzialmente e malamente eseguiti o con cessioni dei crediti poi scoperte consultando i loro cassetti fiscali per fatture emesse per lavori mai effettuati. Tutto ciò è stato ovviamente possibile grazie alla connivenza tra alcune imprese e professionisti, giungendo addirittura a falsificare la documentazione necessaria, all'insaputa del committente».

I contratti stipulati con le imprese devono fare i conti con le incognite legate all'aumento continuo dei prezzi delle materie prime. Cosa può accadere in un prossimo futuro?

«L'aumento dei prezzi è assolutamente riprovevole. C'è una speculazione in atto senza precedenti dove in alcuni casi chi ha avuto l'accortezza e la fortuna di organizzare per tempo il magazzino con scorte anziché utilizzare i materiali li rivende al doppio o al triplo. È vero che congiunture economiche legate alla Cina, all'acciaio, all'energia hanno effettivamente contribuito ad aumentare i prezzi, ma non come li stiamo registrando ora! L'aggiornamento al rialzo dei prezzi non fa altro che legittimare la speculazione. Solo dall'inizio dell'anno lo Stato ha messo ben 30 miliardi per cercare di arginare i rincari con politiche ad hoc, ma l'impennata dei prezzi iniziata proprio in contemporanea con la partenza dei lavori con il bonus 110% non pare arrestarsi. L'aumento dei tassi farà il resto?».



Puoi scegliere una qualsiasi giacca da chef. **OPPURE NO.**
BE YOURSELF, WEAR GIBLOR'S.

Sanità in Friuli Venezia Giulia

Vaiolo delle scimmie, primo caso in regione

È un uomo di 33 anni residente in provincia di Gorizia. Il virus identificato nel laboratorio del Dipartimento di Igiene Asugi

Marco Ballico

Il virus del vaiolo delle scimmie arriva anche in Friuli Venezia Giulia. Un ceppo del Monkeypox è stato identificato in campioni di materiale biologico di un uomo di 33 anni della provincia di Gorizia, che è comunque in buone condizioni di salute. A informare di questo primo caso è il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi.

Nei giorni scorsi il virus era stato individuato nella vicina Slovenia in un paziente maschio, di mezza età, rientrato da un viaggio alla Canarie con i sintomi della malattia e successiva conferma dell'Istituto nazionale di salute pubblica. Non a caso Pierlanfranco D'Agaro, direttore dell'Unità complessa Igiene e Sanità pubblica di Asugi, laboratorio di riferimento della regione sul coronavirus, aveva annunciato il via alle operazioni: «Ci stiamo procurando i reattivi per poter fare la diagnosi molecolare di infezioni da vaiolo delle scimmie».

Il laboratorio aziendale, già attrezzato, ha così identificato il caso in regione. «L'interessato ha avuto il sospetto dopo aver notato che delle vescicole si erano trasformate in pustole e poi in croste», fa sapere D'Agaro. Riccardi aggiunge che i campioni delle lesioni, il tampone orofaringeo e il campione di sangue sono stati appunto inviati al laboratorio di virologia del dipartimento Igiene e sanità pubblica di Asugi, dove sono risultati positivi per Orthopoxvirus. La carica, precisa ancora il vicepresidente, era sufficiente per poter caratterizzare il virus mediante sequenziamento, operazione che è stata effettuata in collaborazione con il laboratorio di Genomica ed epigenomica di Area Science Park e dalla quale è stata confermata la diagnosi di virus del vaiolo delle scimmie.

La sequenza ha identificato il genotipo che appartiene al "clade" dell'Africa occidentale, responsabile dei casi che si stanno verificando in Europa. Al 26 maggio l'Organizzazione mondiale della sanità ne registrava un totale di 257 confermati in laboratorio e altri 120 sospetti. La situazione tuttavia «sista evolvendo rapidamente» e la previsione dell'Oms è che «i casi identificati aumenteranno man mano che la sorveglianza si espanderà nei Paesi non endemici, nonché in quelli endemici che non hanno segnalato casi di recente».

Quel che la Regione e i professionisti tengono però a ribadire è la ridotta pericolosità della malattia. «Non c'è alcun allarme – ripete

D'Agaro –: l'infezione non è grave e si risolve con qualche eruzione cutanea e senza gravi manifestazioni sistemiche». Inoltre, le persone nate prima del 1980 dovrebbero essere pure immunizzate. Prima di quella data infatti, quanto l'Oms dichiara «eradicata» una delle malattie più devastanti conosciute dall'umanità, si procedeva alla vaccinazione di massa contro il vaiolo.

Relativamente al caso emerso ieri, la Regione chiarisce che nel dipartimento di Prevenzione delle Aziende sanitarie e nei reparti di



Un ricercatore al lavoro in un laboratorio di analisi

Malattie infettive sono già state inviate le procedure per la diagnosi e la prevenzione della diffusione del contagio, redatte sulle basi delle circolari emanate dal ministero della Salute. Il virus del vaiolo, è l'ultima informazione, si trasmette mediante contatto stretto per via inalatoria o per contatto con i fluidi biologici o con le lesioni delle persone sintomatiche. Che cosa fare in caso di sospetto? «Contattare il medico di famiglia e descrivere i sintomi», suggerisce D'Agaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIURLO ACCENDE
LA FIDUCIA DI **MAJANO**

Da oltre 120 anni diffondiamo e gestiamo l'energia nella regione: la nostra casa. Grazie alla conoscenza del territorio e all'attenzione per le persone, soddisfiamo ogni esigenza con un servizio efficiente e trasparente. Ecco perché il Comune di Majano ci ha scelti come partner per l'efficientamento energetico e la gestione degli impianti e della rete di pubblica illuminazione. Affidati anche tu all'esperienza di chi ti è vicino, con soluzioni su misura per la tua famiglia e la tua attività. Scopri di più sul sito www.chiurlo.it



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
CON DELEGA ALLA SALUTE

Il sequenziamento
in collaborazione
con la struttura
di Area Science Park



PIERLANFRANCO D'AGARO
DIRETTORE DELL'UNITÀ COMPLESSA
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA DI ASUGI

«Nessun allarme,
l'infezione non è grave
e si risolve con qualche
eruzione cutanea»



ISOLE CANARIE
DA LÌ PROVENIVA L'UOMO CHE È RISULTATO
ESSERE PRIMO PAZIENTE IN SLOVENIA

Nei giorni scorsi un
uomo malato in
Slovenia: era tornato
dalle Canarie

Lo scontro politico

FEDRIGA (LEGA)

«Mi ricandido»



Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha confermato ufficialmente, l'intenzione di ricandidarsi, il prossimo anno, alla guida del Friuli Venezia Giulia. L'attuale governatore lo ha fatto presentandosi in Aula e difendendo le scelte in sanità presa da Riccardo Riccardi e votate dal centrodestra. La coalizione per il 2023, inoltre, pare essere praticamente fatta e formata da Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia più la nascente Lista Fedriga e, forse, Noi con l'Italia.

SHAURLI (PD)

«Allargare»



«Stiamo lavorando per allargare la coalizione cercando gli accordi con il M5s, il Patto per l'autonomia e il mondo che ruota attorno al già senatore Ferruccio Saro». Con queste parole il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, ha spiegato le strategie del partito in questo lungo avvicinamento alle Regionali del prossimo anno. «Il Pd ha donne e uomini da mettere a disposizione, ma proprio perché vuole allargare la coalizione, sul tavolo non cala alcuna candidatura» ha quindi concluso Shaurli.



Una parte del gruppo consiliare del Pd e, nella foto a destra, i due eletti a Trieste dei Cittadini Tiziano Centis e Simona Liguori



Regionali, Malattia frena il Pd

«Non ci si può alleare con tutti»

Al presidente dei Cittadini non convince l'apertura a M5s e Saro. «Serve una coalizione omogenea»

Mattia Pertoldi / UDINE

I Cittadini frenano il Pd nelle operazioni di allargamento della coalizione e, in particolare, rallentano le mosse del segretario regionale dem, Cristiano Shaurli, unico a esporsi pubblicamente nello spiegare come il partito stia dialogando con tutti i possibili avversari di Massimiliano Fedriga e del centrodestra.

È la seconda presa di distanza che avviene in pochi giorni, questa, all'interno della coalizione che quattro anni fa ha schierato Sergio Bolzonello contro Fedriga. La prima è stata quella di Matteo Polo, neo presidente regionale di Open-Sinistra Fvg, cioè il movimento che a piazza Oberdan esprime Furio Honsell nelle vesti di consigliere. «Non possiamo pensare di allargare la coalizione guardando a pezzi di centrodestra che hanno già fatto la loro storia», ha detto Polo riferendo-

si a quel mondo che ruota attorno all'ex senatore Ferruccio Saro con cui, invece, Shaurli ha intenzione di dialogare per cercare di capire se si può arrivare a una sintesi.

Difficile, per non dire forse impossibile, a sentire Bruno Malattia, fresco di conferma alla presidenza di «Una Regione in Comune», l'associazione culturale e politica che in Consiglio esprime la lista dei Cittadini da ormai quattro legislature. Al termine dell'assemblea di domenica a Sesto al Reghena, infatti, non soltanto Malattia ha confermato la presenza con il proprio simbolo della civica «più anziana» del Friuli Venezia Giulia alle Regionali – indipendentemente da eventuali collaborazioni con movimenti come Azione di Carlo Calenda e Isabella De Monte –, ma ha anche fissato una serie di paletti fondamentali. «Il prossimo anno – ha spiegato

– il centrosinistra dovrà affrontare una difficile sfida per il governo della Regione. Dare per persa questa partita sarebbe sbagliato così come sarebbe un imperdonabile errore non organizzare per tempo e con i giusti criteri lo schieramento da presentare agli elettori. Riteniamo che, in una prima fase, si debba dare corso a un confronto tra le forze politiche che attualmente compongono il centrosinistra in Regione per concordare, tenendo conto dell'esperienza maturata in questo ultimo quadriennio, una bozza di proposta programmatica che serva da base per ulteriori aggregazioni».

Malattia, quindi, è entrato maggiormente nel dettaglio. «Nel cosiddetto «campo largo» – ha proseguito –, come lo chiama qualcuno, non penso ci possa entrare chiunque. Dobbiamo dotarci di un metodo di lavoro, come centrosinistra, e arrivare all'individuazione



Bruno Malattia (Cittadini)

«Bisogna ripartire dal centrosinistra e c'è la necessità di trovare a breve un leader»

zione di un candidato presidente in grado di garantire, con la sua autorevolezza e il suo prestigio, non soltanto la coesione della coalizione, ma anche l'offerta agli elettori di una nuova prospettiva e di un reale cambiamento. Non possiamo individuarlo all'ultimo minuto e, soprattutto, dobbiamo presentare ai cittadini un'alleanza omogenea e coerente con la nostra storia».

Chi conosce Malattia, e ne sa interpretare il pensiero, capisce la nitidezza delle parole dell'avvocato pordenonese che certamente farebbe difficoltà a sedersi al fianco di chi ha appoggiato le principali scelte di Fedriga ed è stato eletto con il centrodestra (leggi i due consiglieri Emanuele Zanon e Walter Zalukar), ma anche con il M5s, realtà senza dubbio poco affine alla storia e alla cultura politica del presidente dei Cittadini. E per questo chiede di

Il politico di Martignacco parlerà dopo le Comunali del 12 giugno
Al suo fianco ci sono gli scontenti del centrodestra Zalukar e Zanon

L'ex senatore prende tempo

«Sono in corso alcuni colloqui»

L'OUTSIDER

ALESSANDRO CESARE

Non lo conferma esplicitamente, ma nemmeno lo smentisce. Ferruccio Saro preferisce rimandare a dopo le Amministrative del 12

giugno ogni commento. Sul piatto c'è una coalizione allargata in chiave anti-Fedriga per le Regionali del 2023, capace di tenere insieme non soltanto il Pd e le altre forze del centrosinistra, ma pure gli autonomisti e, appunto, quegli scontenti del centrodestra che ruotano attorno all'ex senatore di Martignac-

co, con in testa i consiglieri regionali Emanuele Zanon e Walter Zalukar.

Il primo a lanciare il sasso è stato il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli: «Stiamo lavorando per allargare la coalizione cercando gli accordi con il M5s, il Patto per l'autonomia e il mondo che ruota attorno al già sena-

tore Ferruccio Saro». Queste le sue parole, da cui, per ora, ha voluto prendere le distanze Open Fvg: «Non possiamo pensare di allargare la coalizione guardando a pezzi di centrodestra che hanno già fatto la loro storia», ha chiarito il segretario regionale di Matteo Polo. Possibilista, invece, il presidente del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo: «Proprio perché è indispensabile costruire un'alternativa a Fedriga, siamo disponibili a discutere con chi vuole crearla».

Per ora Saro preferisce non uscire allo scoperto: «Ci sono colloqui in corso, gli scenari possibili sono diversi. La situazione è in evoluzione», si è limitato a dire, nell'attesa che il voto del 12 giugno rie-



GIUSEPPE FERRUCCIO SARO
EX SENATORE DEL POPOLO DELLA
LIBERTÀ IN ROTTA CON IL CENTRODESTRA

La rottura con la maggioranza è avvenuta dopo la sua uscita da Progetto Fvg per mano di Bini

scia a mettere in ordine alcuni tasselli che ancora mancano nel quadro politico. Di certo appare difficile possa ripetersi quanto avvenuto nel 2018, quando proprio Saro fu uno dei principali sostenitori della corsa in Regione di Massimiliano Fedriga. Un rapporto raffreddatosi dopo la rottura con Sergio Bini e la cacciata da Progetto Fvg. Saro ha scaldato i motori in questa tornata delle amministrative, tentando di dare fastidio a più di un candidato ufficiale del centrodestra, ma la partita vera e propria si giocherà per le regionali, quando punta a ritagliarsi un ruolo da protagonista nella scelta del candidato e nella definizione delle strategie. —

Lo scontro politico



La lista civica più "anziana" del Friuli Venezia Giulia sarà presente anche nel 2023 con il proprio simbolo

creare un perimetro di alleanza che sia strutturalmente di centrosinistra, come peraltro conferma anche il capogruppo della civica in Consiglio, **Tiziano Centis**. «Siamo parte di una coalizione progressista – spiega – e vogliamo mantenere questo assetto ripartendo dallo schema di alleanze, nel nostro caso con Pd e Open-Sinistra Fvg, con cui ci siamo presentati agli elettori alle ultime Regionali. Sarei molto cauto, in altre parole, ad aprire le porte a tutti». E se anche **Simona Liguori** spiega come in assemblea «sia stata confermata l'intenzione di pensare a una coalizione più ampia, ma all'interno del centrosinistra», la sensazione è che nel campo progressista i prossimi mesi saranno caldi e impegnativi tra distinguo, prese di posizione e visioni diverse, se non a volte opposte, sulle strategie con cui presentarsi alle Regionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLO (OPEN-SINISTRA)

«No alla destra»



Il primo "no" a Cristiano Shaurli è arrivato da Matteo Polo, fresco di elezione al ruolo di presidente di Open Sinistra. «Non siamo d'accordo con l'allargamento proposto dal segretario del Pd – ha spiegato Polo –. Pensiamo piuttosto che vada aperto un dialogo con la società civile e le tante liste civiche presenti a livello comunale, che in questi anni sono state tagliate fuori dalla logica di partito con la quale la giunta di Massimiliano Fedriga ha inteso gestire il potere in Friuli Venezia Giulia».

MORETUZZO (PATTO)

«Un'alternativa»



Più diplomatica, rispetto a quella di Matteo Polo, è la tesi del presidente del Patto per l'autonomia, e capogruppo in Regione, Massimo Moretuzzo, secondo il quale «proprio perché è indispensabile costruire un'alternativa a Fedriga, siamo disponibili a discutere con chi vuole crearla». Moretuzzo si è guardato bene dal tracciare perimetri nella coalizione: «Serve un'alternativa – ha ripetuto recentemente – e noi siamo disponibili a discutere partendo dalle idee, dai contenuti e dai programmi, dopodiché valuteremo».

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Undici giorni al voto fra attacchi, veleni e qualche colpo basso

Mancano meno di due settimane alle urne per le Comunalì Da Tolmezzo ad Azzano X cresce la tensione tra i candidati

Mattia Pertoldi / UDINE

La campagna elettorale di Tarvisio ha addirittura prodotto un'interrogazione in Consiglio regionale. Ma lo scontro in Valcanale rappresenta soltanto l'apice (da un punto di vista del livello istituzionale che è riuscito a coinvolgere, cioè piazza Oberdan) delle tensioni che si registrano in tutto il Friuli Venezia Giulia a meno di due settimane dalle Comunalì.

Mancano, infatti, esattamente undici giorni a domenica 12 giugno – data di elezione del sindaco e del Consiglio nei 29 Municipi con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti e di primo turno per i quattro enti maggiori chiamati al voto – e aumentano in parallelo attacchi, veleni, e pure qualche colpo basso tra i vari candidati in corsa.

Partiamo da Tarvisio dove l'uscente **Renzo Zanette** sfida il suo predecessore **Renato Carlanoni**. Al primo, in campo con i simboli di Lega e Fratelli d'Italia, è arrivato l'appoggio anche formale del vicepresidente del Consiglio regionale **Stefano Mazzolini** che ha sostenuto come «a parlare sono numeri e dati: Zanette e la Regione applicano la politica del fare e i benefici che ne ricavano cittadini e territorio sono visibili nella quotidianità e nel lungo termine progettuale». Parole che non sono piaciute al capogruppo in Regione del Patto per l'Autonomia, **Massimo Moretuzzo**, per il quale Mazzolini «è venuto meno



Mancano meno di due settimane alle Comunalì del 12 giugno

A Tarvisio l'appoggio di Mazzolini a Zanette ha portato Moretuzzo alla presentazione di un'interrogazione in Consiglio a Trieste

De Martino in Carnia ha replicato molto duramente ai dem Marsilio e Santoro, e Barberio a Buja ha attaccato Bergagna

all'imparzialità che gli deriva dal suo ruolo di rappresentanza» e siccome «questo ha comportato una storiatura informativa rilevante visto che il sostegno espresso viene ricondotto non alla figura del politico, quanto al suo ruolo istituzionale» ha presentato, appunto, in Regione un'interrogazione in materia.

Dura, quindi, è anche la campagna elettorale a Tolmezzo e forse è inevitabile visto il motivo per cui si andrà alle urne. Sia come sia, resta il fatto che a sostegno del candidato del Pd **Marco Craighero** si sono schierati i consiglieri regionali dem **Enzo Marsilio** e **Mariagrazia Santoro** attaccando sulla sanità, in maniera diretta o indiretta, **Fabiola De Martino** che, assieme a **Francesco Brollo**, ha risposto con un lungo e articolato post

su Facebook. Non soltanto, però, perché l'ex primo cittadino, sabato, ha organizzato una sorta di evento-comizio in cui raccontare «tutta la verità» sulla sua caduta e sulle sue prospettive politiche.

Clima teso pure a Buja con il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, **Leonardo Barberio** che ha accusato il sindaco **Stefano Bergagna** di aver voluto «delegittimare il tavolo delle trattative di centrodestra per sostenere l'attuale vicesindaco **Giovanni Calligaro**, il che sottintende un calcolo politico dello stesso, pressioni venute da ambienti politico-economici esterni alla realtà comunale e un eccessivo protagonismo». A Lignano, poi, il sindaco uscente **Luca Fanotto** alla presentazione delle liste che sostengono **Alessandro Marosa** non ha certo usato il fioretto, bensì la spada nei confronti degli avversari e in particolare di **Alessandro Santin**. «Uno che ha la residenza a Budapest – ha detto –, con un'automobile con la targa ungherese e una barca battente bandiera straniera, non vedo quale interesse possa avere a occuparsi dell'amministrazione della nostra località».

Alta la tensione anche nel Pordenonese. Basti pensare, ad esempio, a come ad Azzano X l'ex assessore regionale **Paolo Panontin** abbia evocato addirittura la «strategia della tensione» in campagna elettorale sostenendo come questa sia «un'agenda che non mi appartiene e che non mi farò dettare da nessuno: davanti alle provocazioni non perdo la calma e le mie buone abitudini» anche perché «io preferisco volare alto e l'unico fango che mi resta addosso è quello che ho sotto le scarpe mentre cammino nelle nostre meravigliose campagne». A Prata di Pordenone, infine, non mancano i mal di pancia nel gruppo leghista che sostiene **Katia Cescon** alla candidatura a sindaco e che accusano, nemmeno troppo velatamente, Fratelli d'Italia di non muoversi proprio all'insegna del fair play nel confronto per la poltrona di primo cittadino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investire a Villach in Austria

semplice · flessibile · sicuro

Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE

Banca in Carinzia dal 1835

Viaggiare su rotaia

Dal 12 giugno entra in vigore la nuova offerta di Trenitalia in regione. C'è anche la proposta Italia in tour con viaggi illimitati a cifra bloccata.

Più corse per i pendolari tornano i treni per le bici e i collegamenti al mare Ecco tutte le novità estive

UDINE

Dai pendolari al tempo libero arrivano conferme, potenziamenti e novità per la rete di Trenitalia in Friuli Venezia Giulia. L'amministratore delegato Luigi Corradi ha presentato la Trenitalia Summer Experience 2022, la nuova offerta estiva, con servizi e promozioni adeguate a una domanda di mobilità sostenibile e incentivanti un turismo di qualità, messa a punto dalle società del polo "Passeggeri" del Gruppo Fs e al via domenica 12 giugno, in concomitanza proprio con l'attivazione dell'orario ferroviario estivo.

In regione è confermata l'attuale offerta ferroviaria per Regionali, Freccie e Intercity. Viene potenziato il servizio nelle fasce orarie pendolari dal lunedì al venerdì grazie a tre treni regionali che circoleranno anche per l'intero periodo estivo: Udine 7.00 - Trieste Centrale 8.09, Trieste Centrale 17.28 - Udine 18.52 e Trieste Centrale 17.58 - Udine 19.09 - Venezia 20.59. Per il tempo libero sono confermati i servizi a favore del cicloturismo con "Alpe Adria Line" sulla linea Trieste - Udine - Tarvisio, fino a 16 collegamenti al giorno nei week-end, oltre 30 posti bici, con fermate a Palmanova, Gorizia e Venzone e il "Trenobici delle lagune" fra Trieste e Venezia, fino a 12 collegamenti al giorno, grazie a una carrozza appositamente attrezzata al trasporto di 64 biciclette, con fermate a Cervignano, Latisana, Portogruaro e San Donà.

Confermati poi tutti i servizi intermodali: "Lignano Link" treno + bus per raggiun-



Si chiama Alpe Adria Line la linea Trieste-Udine-Tarvisio per le bici

gere le spiagge di Lignano dalla stazione di Latisana; "Muggia Link" il nuovo collegamento treno + motonave e il servizio combinato con i treni Fuc per raggiungere Cividale da Udine. Tutti i Regionali e la maggior parte delle Freccie e Intercity fermeranno a Trieste Airport, l'hub trasportistico a servizio dell'aeroporto.

Per chi desidera scoprire le meraviglie della Penisola a bordo dei treni regionali, è disponibile l'offerta Italia in Tour: viaggi illimitati per 3 giorni a 29 euro (15 per i bambini e ragazzi da 4 ai 12 anni) o per 5 giorni a 49 euro (25 per i bambini e ragazzi da 4 ai 12 anni). Infine, Trenitalia sostiene anche quest'anno la campagna contro l'abbandono dei cani: dall'1 luglio al 15 settembre gli amici a quattro zampe viaggiano gratis a bordo di Freccie e Intercity tutti i giorni della settimana. —



Confermata l'attuale offerta ferroviaria per Regionali, Freccie e Intercity



Potenziato il servizio nelle fasce orarie pendolari dal lunedì al venerdì grazie a tre treni regionali che circoleranno anche per l'intero periodo estivo

- R 16467 Udine 7.00 - Trieste Centrale 8.09
- R 17344 Trieste Centrale 17.28 - Udine 18.52
- R 3626 Trieste Centrale 17.58 - Udine 19.09 - Venezia 20.59



Per il tempo libero sono confermati i servizi a favore del cicloturismo

- "Alpe Adria Line" sulla linea Trieste - Udine - Tarvisio, fino a 16 collegamenti al giorno nei week-end, oltre 30 posti bici, con fermate a Palmanova, Gorizia e Venzone
- "Trenobici delle Lagune" fra Trieste e Venezia, fino a 12 collegamenti al giorno, grazie a una carrozza appositamente attrezzata al trasporto di 64 biciclette, con fermate a Cervignano, Latisana, Portogruaro e San Donà di Piave



Confermati tutti i servizi intermodali

- "Lignano Link" treno+bus per raggiungere le spiagge di Lignano dalla stazione di Latisana
- "Muggia Link" il nuovo collegamento treno+motonave. Il servizio combinato con i treni Fuc per raggiungere Cividale da Udine



Offerta Italia in Tour

- viaggi illimitati per 3 giorni a 29 € (15 € per i bambini e ragazzi da 4 ai 12 anni)
- 5 giorni a 49 € (25 € per i bambini e ragazzi da 4 ai 12 anni)

L'EGO - HUB

RAR DIRIGENZIALI

«Verso l'accordo»



Sulle risorse aggiuntive regionali relative al 2022, pari a 6,9 milioni, si sono trovate le condizioni per un accordo di massima tra la Regione e le organizzazioni sindacali della dirigenza dell'area Sanità. È quanto emerso nel corso dell'incontro il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, e i rappresentanti sindacali del settore. Vertice durante il quale è stata analizzata l'intesa presentata dall'amministrazione regionale.

LE REGOLE

Centri estivi



È stato pubblicato sul sito della Regione Fvg l'aggiornamento delle indicazioni operative rivolto agli enti pubblici e privati che gestiranno sul territorio, in concomitanza con la fine dell'anno scolastico, i centri estivi per i bimbi da 3 a 14 anni. Un insieme di istruzioni in vigore per tutta l'estate (fatte salve nuove disposizioni del Governo), per l'organizzazione delle attività che tiene conto delle necessità legate alla pandemia da Covid-19 e finalizzato alla riduzione del rischio di contagio.

LA DECISIONE

«No a Krsko»



«L'Italia dice no a Krsko. La commissione Valutazione di impatto ambientale nazionale ha dato parere negativo nell'ambito della Via transfrontaliera per l'estensione del ciclo di vita dal 2023 al 2043 per la centrale nucleare di Krsko. Tra i vari motivi di carenza, anche le richieste d'integrazione avanzate dalla Regione Fvg». Lo ha reso noto l'assessore regionale del Fvg alla Difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro (nella foto).

NELL'IMMOBILIARE

Imprenditore arrestato per false fatturazioni

TRIESTE

L'imprenditore Alberto Nuges, 54 anni, residente a Trieste, è finito agli arresti domiciliari nell'ambito di un'inchiesta che ipotizza l'emissione di fatture per operazioni inesistenti per un importo complessivo di circa un milione di euro nel settore immobiliare. Nel mirino degli inquirenti ci sono prestazioni di project manager che non sarebbero mai state realmente eseguite. All'im-

prenditore è anche contestato il non aver presentato le dichiarazioni fiscali e non aver mai provveduto a versare all'Era le relative imposte. L'operazione ha portato anche al sequestro di 1,5 milioni di euro a due società coinvolte.

Si ipotizza una triangolazione di false fatturazioni inerenti alla ristrutturazione e successiva rivendita, a privati, di appartamenti vista mare ubicati presso un lussuoso complesso residenziale di Jesolo. —

Il resort termale di Warmbad-Villach, con i suoi meravigliosi hotel (Warmbaderhof **** e Thermenhotel Karawankenhof****) e con le terme più moderne d'Austria, è immerso in uno splendido e immenso parco naturale a soli 15 minuti dal confine italiano di Tarvisio e gestito dalla stessa famiglia da più di 220 anni. Offriamo contratti a tempo indeterminato (part-time e full time) per le seguenti posizioni:

RECEPTIONIST, PERSONALE DI SALA, CUOCHI, PASTICCERI, ADDETTI ALLE PULIZIE

Si richiede una buona conoscenza della lingua tedesca e/o inglese. Il presente annuncio è rivolto a candidati ambosessi.

Offriamo:

- Impiego annuale non solo stagionale
- Contratto full-time con settimana di 5 giorni lavorativi e part-time a seconda del tipo di contratto
- Massima flessibilità nell'alternazione dei turni di lavoro
- Programma di formazione e istruzione
- Ampio programma ricreativo per i dipendenti
- Centro estivo sportivo durante le vacanze per i figli dei dipendenti
- Numerose agevolazioni all'interno del Resort Termale di Warmbad e nelle aziende affiliate

Si prega di inviare il Curriculum Vitae al seguente indirizzo E-mail: jobs@warmbad.at
Ina Augustin, Tel.: +43 4242/3001-1397, www.warmbad.com/jobs

ECONOMIA

LA MULTINAZIONALE DELL'ELETTRODOMESTICO

Electrolux, in 130 a rischio a causa della crisi dei chip

La carenza di componenti si riverbera sull'occupazione della fabbrica di Porcia
A fine giugno i primi 27 contratti a tempo determinato non verranno rinnovati

Elena Del Giudice / PORDENONE

In Electrolux la carenza di chip inizia ad abbattersi sull'occupazione: a rischio a Porcia 130 lavoratori entrati in azienda con un contratto a termine e che ora - in un arco temporale che va da fine giugno a gennaio 2023 - potrebbero non venire confermati.

Lo scenario ha iniziato a delinearsi ieri nel corso di un incontro tra i sindacati dei metalmeccanici di Fim, Fiom e Uilm, e l'azienda, preliminare rispetto al coordinamento che è già stato convocato per il 23 giugno e che dovrà esaminare l'andamento del gruppo in Italia, dai volumi agli ordini, dagli obiettivi produttivi alle difficoltà - perduranti - delle forniture, fino ai risvolti occupazionali.

«Due anni fa - ricorda Walter Zoccolan, Rsu Fiom -, a fronte di una domanda sostenuta di elettrodomestici esplosa alla fine del lockdown, Electrolux ha ripreso ad assumere a Porcia per fronteggiare l'incremento degli ordini e il conseguente aumento della produzione». Circa 160 i «terministi» che hanno varcato i cancelli di Porcia, buona parte dei quali (oggi sono complessivamente 130) confermati alla scadenza dei primi 12 mesi, grazie alle deroghe concesse dal Governo che avevano consentito di superare i limiti imposti dal decreto Di Maio. Poi, come sappiamo, si sono iniziate a manifestare le difficoltà della supply chain, ovvero la catena di fornitura di componenti, soprattutto dalla Cina ma non solo, che hanno spesso



Un'immagine d'archivio dello stabilimento Electrolux di Porcia

inceppato la produzione di lavabiancheria della fabbrica pordenonese. Una situazione che si è ulteriormente aggravata quest'anno in cui, da gennaio a fine maggio, su circa 120

Il 23 giugno si terrà la riunione del coordinamento nazionale di gruppo

giorni lavorativi potenziali, Porcia è stata costretta a 40 giorni di stop. Né si prevede che, nei prossimi mesi, la situazione possa radicalmente cambiare: il recente lockdown ci-

nese, il fermo prima e il congelamento poi del Porto di Shanghai condizioneranno a lungo la logistica, non dimenticando che i componenti elettronici, diventati merce rara, sono oggetto di contrattazione e aumento di prezzi, di speculazione e - forse - di scelte, da parte dei produttori, rispetto ai clienti da privilegiare.

Per cui, paradossalmente, «i volumi ci sono, ma la produzione arranca - rimarca Zoccolan -, e nella seconda parte dell'anno l'azienda non ritiene di riuscire a recuperare il gap». Se questo è il contesto, la conseguenza è la riduzione della forza lavoro.

In attesa dell'ufficialità, che

arriverà il 23, una buona parte dei 27 contratti a termine in scadenza a fine mese dovrebbe lasciare l'azienda. «La proposta che abbiamo avanzato - aggiunge Gianni Piccinin, segretario della Fim - è di valutare la possibilità di richiedere una deroga alla normativa, pure concessa in altre parti d'Italia, che vieta di andare oltre al secondo rinnovo di 12 mesi imponendo in questo modo o la trasformazione dei contratti a tempo indeterminato, oppure la fine del rapporto di lavoro. Sarebbe un modo per Electrolux di mantenere professionalità che ha costruito in questi due anni, e per i lavoratori di restare». È intuibile che, non essendo le linee a pieno regime, il ricorso alla cassa integrazione sarebbe una via obbligata. Se e come Electrolux valuterà l'idea lo si saprà tra qualche settimana.

Alivello di gruppo, lo stabilimento di Solaro (lavastoviglie) è quello che pare reggere meglio la situazione. Il tipo di prodotto richiede schede elettroniche, diversamente da altri elettrodomestici, meno complesse e reperibili da fornitori presenti in molti Paesi, e non esclusivamente in Cina, e beneficia di una forte domanda proveniente dal mercato Usa. Difficoltà meno marcate rispetto a Porcia, ma pur presenti, si registrano invece sia a Forlì (piani cottura e forni) che a Susegana (frigoriferi), che iniziano invece a risentire di una flessione della domanda. Quanto e se questo impatta sull'occupazione è tema che approfondirà il coordinamento di gruppo. —

È disponibile il NUOVO bando per il Premio al Merito Scolastico

MERITO SCOLASTICO

Plafond complessivo €30mila

www.bancater.it/soci

Banca TER



LA SCALATA DI SPARKASSE A CIVIBANK

Fiato sospeso sull'Opa la decisione del Tar attesa tra oggi e venerdì



Il quartier generale di Civibank

Maura Delle Case / CIVIDALE

L'attesa continua per i soci di Civibank. Il pronunciamento del Tar Lazio sulla richiesta di sospensiva dell'Opa presentata dal board dell'ex banca popolare friulana ieri infatti non è arrivata. L'affollata camera di consiglio - quasi venti i legali presenti - si è chiusa senza sciogliere il quesito pendente sul futuro immediato dell'Opa. La decisione dei giudici amministrativi potrebbe arrivare oggi come slittare a venerdì. Di certo, entro la settimana, i soci che hanno conferito le azioni a Sparkasse sapranno se la prossima settimana si vedranno accreditare o meno il corrispettivo. Se il Tar dovesse accogliere l'istanza cautelare, l'Opa resterà congelata fino al giudizio di merito. Se invece la richiesta sarà respinta, il primo giorno successivo alla decisione, l'Offerta dovrà essere riaperta per poche ore, dalle 12.51 (vale a dire dall'ora in cui è stata sospesa lo scorso 20 maggio) alle 17.30 (ora in cui, quello stesso giorno, avrebbe dovuto chiudersi).

Poche ore che non cambieranno l'esito dell'operazione, già andata a segno, numericamente parlando,

da diversi giorni. Superata la soglia minima del 45%, l'Opa si è attestata infatti oltre il 70% del capitale sociale della banca.

La riapertura è però formalmente obbligatoria. Nel momento in cui la sospensiva non fosse concessa, Sparkasse comunicherà la riapertura dell'Offerta a Consob, nell'arco di poche ore come detto arriverà anche a chiuderla per poi passare a liquidare i soci il terzo giorno di borsa successivo al termine. In ipotesi, dovesse l'Opa riaprire venerdì, il terzo giorno sarebbe mercoledì 8 giugno.

Come detto, al momento si tratta solo di ipotesi. A dire "l'ultima" parola saranno i giudici amministrativi che ieri, in camera di consiglio, hanno ascoltato i legali delle numerose parti in causa. Un vero e proprio plotone composto dagli avvocati di Civibank, di Caribolzano, della Fondazione Sparkasse, del Mef, di Consob, del Comitato piccoli azionisti, intervenuto ricordiamolo ad adiuvandum, e pure i legali di alcuni azionisti singoli, che sono invece intervenuti ad opponendum, vale a dire contro l'istanza di sospensiva avanzata dai vertici di Civibank. —

INFORMATICA

Insiel: 4,9 milioni di utile Antonini resta alla guida

UDINE

Diego Antonini passa da presidente del Cda ad amministratore unico di Insiel, la società informatica in house della Regione Fvg, che ieri ha svolto l'assemblea annuale per l'esame del bilancio. La decisione di modificare la governance arriva dalla necessità di bilanciare le norme nazionali che hanno imposto il taglio ai compensi degli amministratori con la volontà di

garantire un compenso adeguato allo svolgimento efficace dell'attività gestionale, optando quindi per un amministratore unico. Quanto ai dati di esercizio, Insiel ha chiuso il 2021 con un utile di 4,9 milioni di euro di cui 248 mila sono stati destinati a riserva legale e 4,7 milioni vanno al socio unico, ovvero la Regione. Nella mission di Insiel, c'è anche il compito di sostenere la transizione digitale degli enti locali. —

SKY ENERGY

PURA ENERGIA PER SVILUPPARE IL TUO BUSINESS

**WWW.SKY-ENERGY.IT
T. 0432 1437783**

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

**CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA**

+39 335 5949046

LAVORAZIONE DELL'ACCIAIO



Giacomo Citossi, amministratore delegato di Aussafer Due, e accanto una fase della lavorazione dell'acciaio in azienda

Aussafer Due rileva Laserjet e crea gruppo con 400 addetti

Seconda acquisizione, stavolta in Veneto, per l'azienda di San Giorgio di Nogaro
L'Ad Giacomo Citossi: «Così diventiamo una realtà da 100 milioni di fatturato»

Elena Del Giudice / UDINE

Nasce a Nordest il Gruppo leader nella lavorazione dell'acciaio. È il risultato dell'acquisizione da parte di Aussafer Due, dal 2020 nel portafoglio di 21 Invest, della vicentina Laserjet. Operazione che segue quella perfezionata nell'autunno dello scorso anno, ovvero l'acquisizione di Ramo, azienda con sede a Povoletto, e che vede oggi costituirsi un Gruppo da 100 milioni di ricavi e 400 dipendenti. «Nel nostro settore e in Italia - spiega Giacomo Citossi, Ad di Aussafer Due - quello che abbiamo iniziato è il primo percorso di aggregazioni. Diciamo che, insieme a 21 Invest, siamo stati dei pionieri e creiamo oggi un player unico, radicato a Nordest, che diventa leader di settore e che, da questa posizione, può guardare ora all'Europa».

Aussafer Due, sede a San Giorgio di Nogaro, è un'azienda specializzata nelle lavorazioni dei metalli ad alta tecnologia che possiede già «il repar-

to di taglio laser più grande d'Italia - dettaglia Citossi - e reparti strutturati di punzonatura, pressopiegatura e pannellatura per applicazioni in diversi settori industriali» con una prevalenza nell'elettromeccanica. «Qui - sottolinea l'imprenditore - realizziamo i prototipi di motori e statori dei motori elettrici del futuro, quelli destinati alla mobilità sostenibile, per intenderci».

Laserjet, quartier generale a Poiana Maggiore, Vicenza, altra azienda - come Aussafer - nata per iniziativa di una famiglia di imprenditori (40 anni di storia, circa 40 milioni di euro di fatturato, 200 addetti), si occupa anch'essa di lavorazioni dell'acciaio ma con specializzazioni complementari. Il know how ne fa un'impresa in grado di passare dal co-design al prodotto finito, di realizzare saldature particolarmente complesse sia manuali che robotizzate, avendo a disposizione impianti innovativi e molto avanzati dal punto di vista tecnologico. La famiglia Fraron

manterrà una quota del capitale e continuità a guidare Laserjet attraverso l'Ad Katiuscia Fraron, secondo un modello di governance già sperimentato con successo in Aussafer, con Citossi che ne è l'amministratore delegato, e in Ramo, guidata da De Sabata.

«Insieme - spiega ancora Citossi - siamo in grado di soddisfare tutte le richieste del mercato offrendo un servizio oggi introvabile» che tiene insieme le specializzazioni di Aussafer, quelle di Ramo (stampaggio a freddo anche su tirature elevate, taglio laser e piegatura) e di Laserjet (che porta nel gruppo la tecnologia del taglio tubo e della piegatura di grandi dimensioni). I settori di riferimento spaziano dal condizionamento alla refrigerazione, dalle macchine industriali ai motori elettrici e alle energie rinnovabili, dall'automazione alle macchine agricole e di sollevamento, dall'arredamento agli elettrodomestici. Il risultato di oggi è diventato possibile con l'ingresso di 21 Invest in

Aussafer Due, avvenuto nel 2020, e «il fondo capitanato da Alessandro Benetton è stato il partner di cui avevamo bisogno per mettere a punto un progetto capace di accelerare un percorso di crescita - rimarca Citossi - che intendiamo proseguire sia internamente che attraverso aggregazioni di realtà del territorio». E in particolare del Nordest «al quale siamo fortemente legati e che, anche con questa operazione, vogliamo contribuire a far crescere perché il progetto non si conclude certamente ora: pianifichiamo nuovi investimenti in tecnologie, in innovazione e anche nella creazione di nuovi posti di lavoro, conclude l'Ad che riserva un ringraziamento «a tutti i ragazzi che lavorano in Aussafer e nel Gruppo e che hanno contribuito all'obiettivo». «Abbiamo compiuto un passo decisivo - dichiara Alessandro Benetton - verso l'obiettivo della creazione di un leader europeo della lavorazione dell'acciaio ad alta tecnologia».

BANCO BPM

L'incertezza non frena le aziende più solide: continuano ad investire

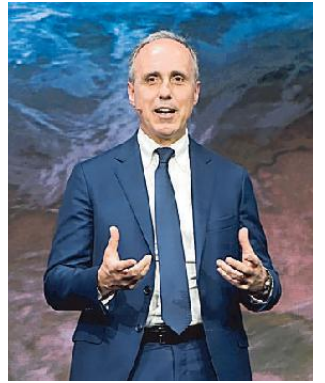
L'INTERVISTA

ROBERTA PAOLINI

Le imprese si attendono un andamento futuro molto incerto e meno orientato alla crescita, come si è visto nell'analisi di BEN-Bussola dell'economia del Nordest uscita sul giornale domenica scorsa.

Massimo Pasquali, lei è Responsabile Coordinamento Aziende di Banco BPM, quali sono le indicazioni che vi arrivano dai territori che servite nel Nordest?

«Qualche segnale di difficoltà era già scaturito sul finire dell'anno scorso, con l'incremento dei prezzi e la difficoltà di reperimento delle materie prime e della componentistica; anche il costo dell'energia sempre più elevato. Tutto ciò non è stato conseguenza della guerra ma era già partito nei mesi precedenti. In generale quando c'è incertezza si tende a riflettere sia a livello personale e ancor più aziendale. Ciò che era già stato pianificato viene portato avanti inerzialmente ma tutto ciò che è nuovo spesso viene temporaneamente messo in stand by. Il mercato in realtà non si è fermato, ma certamente si è modificato. In Italia alcuni settori, soprattutto quelli energivori o molto dipendenti da importazioni di materie prime e di componentistica, hanno rallentato o sono in calo. La Germania che ha problemi simili ai nostri ha rallentato. Fortunatamente ci sono altri paesi come gli Stati Uniti o alcuni i paesi asiatici che continuano a tenere un buon ritmo».



Massimo Pasquali

Notate una riduzione o uno stop agli investimenti già pianificati?

«Tanti investimenti vanno avanti, altri che non erano ancora partiti sono entrati in una logica di attesa, ma non c'è nessuna fuga. In questa fase vedo una sorta di polarizzazione, aziende ben patrimonializzate e finanziariamente solide che hanno una forza implicita e che continuano ad investire per linee interne o anche per linee esterne».

I centri impresa sono una modalità di maggior vicinanza al mondo delle pmi che Banco Bpm ha attuato, quali sono i segnali che vi arrivano dalle aziende clienti?

«Il primo segnale interno a Banco BPM che abbiamo è quello di una grande soddisfazione di far parte di questo progetto, siamo contenti di averlo realizzato in un momento storico come quello che stiamo vivendo. Mettere a disposizione la migliore struttura ai nostri clienti, garantendo loro vicinanza ed ascolto ci permette di dare un segnale di forte attenzione. Abbiamo la possibilità di costruire la soluzione più idonea».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

Ipotesi Polo autostradale unico a Nordest «Giro d'Italia una riuscita prova generale»

Edoardo Bus / VERONA

La gestione della mobilità a Nordest durante il Giro d'Italia è stata un banco di prova ed anche un successo, che ha visto lavorare insieme in maniera coordinata ben nove enti e società.

Il Protocollo d'Intesa tra le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia è stato infatti sottoscritto con Anas (Gruppo FS Italiane), Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Autostrade per l'Italia, Concessioni Autostradali Venete, Autovie Venete, Friuli Venezia Giulia Strade, Veneto Strade, Telepass e Infoblu (Gruppo Telepass).

Tutti hanno cooperato per la gestione integrata dell'informazione all'utenza durante le

quattro tappe tra Veneto e Fvg del Giro 2022, gestendo tutte le informazioni sul traffico necessarie ad armonizzare le complesse esigenze dell'evento, con la piena regolarità e sicurezza della mobilità stradale

le e autostradale.

L'adozione del sistema integrato di infomobilità al Giro, dal 26 al 29 maggio, con 520 chilometri percorsi nelle province di Treviso, Udine, Belluno e Verona, è risultata uno

strumento indispensabile per il miglioramento della gestione delle informazioni sul traffico in condizioni ordinarie e di emergenza, riuscendo a garantire una proficua gestione ed un accurato coordinamento delle fasi più delicate della competizione e delle criticità che hanno impattato sul traffico, per strade chiuse e deviazioni, disponibilità e ubicazione dei parcheggi, incidenti stradali e varie situazioni d'emergenza, nelle fasi propedeutiche alle tappe, durante lo svolgimento delle stesse e infine in fase di smobilitazione.

I gestori coinvolti nel progetto hanno approntato una "situation room" presso la sede di CAV a Mestre in cui hanno lavorato 53 addetti alla gestione e al coordinamento, in stretto



Da sinistra Bruno Chiari, Elisa De Berti e Gonzalo Alcade

collegamento con 7 operatori dalla Mobile Control Room, la sala operativa mobile posizionata all'arrivo di ogni tappa, 4 addetti al servizio di staffetta in corsa, più personale tecnico e a supporto delle decisioni.

Insomma, un «lavoro collaborativo e coordinato - lo ha definito il Presidente di A4 Holding, Gonzalo Alcade - che potrà essere utile anche per altri eventi, fino alle Olimpiadi di Milano Cortina».

Alla domanda se questo può

anche costituire un test per l'auspicata nascita di un polo autostradale unico del nord est la Vicepresidente della Regione Veneto, Elisa De Berti, risponde: «Intanto è un bene che enti pubblici e privati abbiano cominciato a lavorare insieme in una delle zone a più alta concentrazione di traffico d'Italia. È anche vero che queste sono le prime prove che porteranno alla realizzazione comune di futuri progetti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVITALIA Infratel Italia SpA **AVVISO DI GARA**

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO "ITALIA 5G" PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE DI RETE IDONEE A FORNIRE SERVIZI RADIOMOBILI CON VELOCITÀ DI TRASMISSIONE DI ALMENO 150 MBIT/S IN DOWNLINK E 30 MBIT/S IN UPLINK. Infratel Italia s.p.a., su delibera del Consiglio di amministrazione del 20 maggio 2022, pubblica un bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 mbt/s in downlink e 30 mbt/s in uplink. Valore economico massimo del contributo concesso: 567.043.033, suddiviso nei seguenti sei lotti: Lotto 1. Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta: n. minimo di aree da coprire: 195, valore economico massimo del contributo: 102.267.582. Lotto 2. Liguria, Sicilia, Toscana: n. minimo di aree da coprire: 192, valore economico massimo del contributo: 91.789.292. Lotto 3. Lombardia, Sardegna, p.a. Bolzano, p.a. Trento: n. minimo di aree da coprire: 216, valore economico massimo del contributo: 94.918.097. Lotto 4. Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Veneto: n. minimo di aree da coprire: 221, valore economico massimo del contributo: 106.114.929. Lotto 5. Calabria, Emilia-Romagna, Marche: n. minimo di aree da coprire: 179, valore economico massimo del contributo: 84.270.563. Lotto 6. Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia: n. minimo di aree da coprire: 198, valore economico massimo del contributo: 87.682.570. Il contributo concesso potrà essere al massimo pari al 90% delle spese ammissibili. Il Progetto è finanziato con fondi del P.N.R.R. (Piano "Italia 5G"). Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Durata: dalla data di sottoscrizione della Convenzione e fino al 30 giugno 2026. Scadenza del termine: 10 giugno 2022, ore 18:00. Per ulteriori informazioni si rinvia al Bando accessibile all'indirizzo: <https://ingate.invitalia.it>. Gli operatori economici interessati a partecipare devono preventivamente registrarsi alla Piattaforma: <https://ingate.invitalia.it>. L'avviso inviato in GUUE il 20 maggio 2022. RUP: Ing. Federica Crescenzi. L'Amministratore delegato: Avv. Marco Bellezza

IN AUMENTO I CITTADINI CHE FANNO DA SOLI: 4,2 MILIONI L'ANNO SCORSO CONTRO 1,4 MILIONI NEL 2015

Dichiarazione precompilata al via

ROMA

Da ieri è possibile modificare e inviare on line le dichiarazioni dei redditi, sia il modello 730 sia il Modello redditi precompilato dall'Agenzia delle Entrate con i dati in suo possesso. «Uno strumento che è divenuto familiare» ha detto il direttore dell'agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, ricordando che sono oltre quattro milioni i cittadini che ormai, grazie alla precompilata, fanno la dichiarazione in autonomia. I modelli sono stati resi operabili e inviabili nel pomeriggio della giornata del 31 maggio, creando però allarme fra le organizzazioni dei consumatori. I due modelli precompilati sono in visione

dal 23 maggio e saranno modificabili e inviabili da oggi fino al 30 settembre per chi fa il modello 730, e fino al 30 novembre per chi compila il Modello dei Redditi.

Per i soggetti che hanno diritto ai rimborsi e vogliono averli già nella busta paga di luglio hanno dovranno inviare il modello entro le prime due settimane di giugno: chi non è riuscito a inviare il suo 730 precompilato il 31 maggio ha quindi ancora un po' di tempo. Tutti i contribuenti, sia chi usa il 730 sia chi usa il Modello Redditi, possono convalidare la precompilata così com'è, confermando i dati già inseriti dall'Agenzia delle Entrate sulla base delle informazioni ricevute, in questo caso

nel modello sarà già indicato l'ammontare dell'imposta da versare o dei rimborsi da ottenere. Oppure potranno apportare integrazioni o modifiche prima di cliccare sul tasto «invia». Nel caso delle semplice conferma, e senza modifiche dei dati, il cittadino che si avvale del 730 non potrà subire controlli dei documenti che attestano le spese sanitarie, universitarie, nonché dati forniti da banche, assicurazioni, enti previdenziali, imprese di pompe funebri, amministratori di condominio, asili nido pubblici e privati, istituti scolastici e dagli enti del terzo settore.

Nel caso di modifiche, si potranno avere controlli solo sui dati che sono stati cambiati. Invece per il contribuente che

usa il Modello Redditi, anche nel caso di non modifica dei dati presenti nella Precompilata, potrà avere dei controlli. Per chi ha trasmesso il 730 e ha commesso errori può annullare la dichiarazione e trasmetterne una nuova. Questa operazione si potrà fare dal 6 giugno e fino al 20 giugno.

Grazie alla Precompilata che ha debuttato nel 2015 sempre più contribuenti stanno riuscendo a compilare la sola la dichiarazione dei redditi. Nel 2015 erano 1,4 milioni, nel 2020 sono stati 3,9 milioni, lo scorso anno il numero è salito a 4,2 milioni. Sono oltre 1 miliardo e 200 milioni le informazioni che i cittadini hanno trovato quest'anno già inserite nella dichiarazione pre-

compilata 2022: per la maggior parte spese sanitarie – circa 1 miliardo di dati acquisiti – ma anche dati delle certificazioni uniche, bonifici per ristrutturazioni, spese per ristrutturazioni condominiali, interessi passivi sui mutui, spese universitarie, scolastiche e per asili nido, erogazioni liberali e molte altre.

Novità di quest'anno è la possibilità di affidare a un familiare o a un'altra persona di fiducia la gestione della propria dichiarazione compilando un apposito modello disponibile sul sito dell'Agenzia. Se la procura è conferita al coniuge o a un parente (o affine) entro il quarto grado (cioè compresi zii e cugini di primo grado), il contribuente (rappresentato) può inviare il modello anche online, tramite i servizi telematici, o via pec; se invece è conferita a un'altra persona di fiducia, occorre conferire la procura presso un ufficio. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,08	-	5,82	8,24	-26,48	161,3
Acza	16,92	0,89	15,6	18,84	-9,81	3.603,4
Acsm-Agam	2,37	0,65	2,2	2,53	-4,05	467,7
Adidas ag	184,1	-0,38	170,08	261,15	-27,32	38.516,7
Adv Micro Devices	96,42	0,39	80,75	133,5	-26,24	91.288,4
Aedys	0,2865	1,06	0,168	0,33	68,53	75,5
Aeffe	1,728	-0,69	1,488	2,795	-37,39	185,5
Aegion	5,098	-	3,739	5,36	15,94	804,6
Aeroporto Marconi Bo.	8,86	0,68	7,96	9,44	0,68	320,1
Ageas	46,83	-0,57	38,9	50,04	3,22	110.128,3
Ahold Del	25,4	-1,66	25,155	31,095	-16,28	3.027,4
Air France Klm	1,7975	-2,76	1,6709	2,2805	-6,8	770,5
Air Liquide	163	-0,75	138	166,08	6,18	58.314,5
Airbus	109,28	-2,97	93,82	120	-3,02	84.438,3
Alerion	32,65	8,47	24	33,35	10,49	1.770,6
Algowatt	0,9	10,29	0,336	1,175	162,39	39,9
Alkerm	14,68	-	13,5	22,9	-35,33	83,5
Allianz	194,94	-2,37	183,7	232,05	-4,86	88.483,3
Alphabet cl A	2.112,5	0,31	1940,8	2803,5	-18,59	629.619,9
Alphabet Classe C	2.108,5	-1,13	1924,2	2612	-18,64	736.876,8
Amazon	2.191,5	1,18	1928	3050	-27,08	1.056.022,9
Amgen	237,15	0,11	192,56	238,75	17,4	173.042,4
Amplifon	32,06	-2,02	31,58	46,64	-34,72	7,258
Anheuser-Busch	52,76	-	48,72	58,35	-0,55	84.850,9
Anima Holding	4,486	-1,15	3,345	4,887	-0,09	1.554,5
Anares V	10,54	-4,18	7,78	12,2	-11,43	728,5
Apple	138,22	-1,02	128,86	161,46	-13,07	713.937,8
Aquafil	6,93	-1	5,45	8,01	-9,53	296,8
Ariston Holding	10,26	-1,72	7,875	11,35	1,18	1.089,4
Ascopiave	3,35	2,78	3,23	3,63	-3,46	785,3
ASML Holding	539,4	-3,33	487,75	701,7	-23,92	233.740,1
Atlantia	22,57	-	15,27	22,94	29,3	18.837,9
Autogrill	6,998	-0,88	5,562	7,32	12,04	2.694,5
Autos Meridionali	37,2	-	26,4	39,9	33,33	162,8
Avio	11,52	-1,54	8,45	11,9	-1,54	303,7
Axa	23,4	-3,15	22,2	28,85	-11,2	48.886,3
Azimut	19,95	-0,65	19,005	26,53	-19,17	2.857,9
A2a	1,5625	-0,95	1,4525	1,7385	-9,16	4.885,2
B						
B Carige	0,795	0,25	0,755	0,894	5,86	604,8
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,19	-	2,65	3,34	5,63	428,6
B Ifis	16,98	-2,58	15,56	21,68	-0,53	913,7
B M.Paschi Siena	0,77	-0,9	0,686	1,045	-13,88	771,9
B P di Sondrio	3,788	-1,35	2,926	4,238	2,43	1.717,4
B Profilo	0,206	-	0,1819	0,2193	0,34	138,7
B Sistema	2,025	-1,7	1,708	2,175	-3,8	162,9
Banca Generali	32,57	-1,36	28,02	38,88	-15,95	3.805,9
Banco Bpm	3,246	0,18	2,317	3,63	22,95	4.918,3
Banco Santander	3,029	-1,4	2,588	3,467	3,03	48.876,4
Basf	51,25	-0,7	47,15	68,8	-17,21	47.310,3
Basicnet	6,47	-2,71	4,72	6,65	12,52	394,6
Bastogi	0,658	-	0,612	0,768	-11,32	81,3
Bayern	66,6	0,21	47,56	67,58	41,39	50.905,2
BB Biotech	56,3	0,18	50,4	75,35	-24,33	3.119
BBVA	5,084	-	4,61	6,1	-3,05	33.889,5
B&G Speakers	13,6	-	12,5	14	-1,45	149,6
Bca Finnat	0,311	0,32	0,234	0,318	16,92	112,9
Bca Mediolanum	7,352	-0,65	6,424	9,294	-15,3	5.456,1
Be	3,285	-0,45	2,41	3,39	18,59	443,1
Begehell	0,385	-1,03	0,301	0,483	-13,09	77
Beiersdorf AG	95,94	-	79,9	97,2	61,35	24.176,9
B.F.	3,55	1,14	3,2	3,67	-3,53	684,1
Bff Bank	7,25	-2,29	5,8	7,68	2,26	1.343,5
Bialetti Industrie	0,2915	-0,34	0,158	0,308	7,17	45,1
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	16,2	-2,76	13,78	25,06	-33,66	443,9
Bloera	0,092	-6,69	0,078	0,113	-9,36	2,8
Bmw	80,55	-1,2	70,81	99,6	-8,94	48.490,7
Bnp Paribas	53	-2,21	45,365	66,67	-12,89	48.341,1
Borghesio	0,716	1,13	0,582	0,822	15,11	34,2
Bper Banca	1,8165	1,7	1,33	2,159	5,13	2.708,5
Breimo	10,81	-2,52	8,93	13,38	-13,73	3.609,7
Brioschi	0,0844	0,24	0,078	0,0948	-6,84	66,5
Brunello Cucinelli	46,82	-2,18	41,94	63,5	-23,2	3.170,2
Buzzi Unicem	18,145	-0,74	15,545	20,24	-4,37	3.495,2
C						
Cairo Communication	2,04	-0,73	1,546	2,33	-0	274,2
Caleffi	1,2	-0,83	1,08	1,605	-17,81	18,8
Calligione	4,05	-0,74	3,45	4,22	2,53	486,5
Calligione Editore	1,095	-1,35	0,98	1,16	-2,67	136,9
Campani	9,942	-0,78	8,798	12,87	-22,86	11.548,6
Carel Industries	22,3	-3,46	17,9	26,8	-16,17	2.230
Carrefour	19,075	-	16,125	21,2	19,29	13.446
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,13	-0,24	3,46	4,31	-3,73	90,3
Cembre	28,1	1,44	25,7	34,5	-17,84	477,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Azioni						
Cementir Holding	6,7	-0,3	6,42	8,64	-20,05	1.066,1
Centrale del Latte d'Italia	3,04	3,75	2,72	3,5	-11,88	42,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0752	-2,08	0,0634	0,077	12,24	6,9
Clr	0,4405	-1,67	0,35	0,4765	-6,28	562,6
Civitanavi S	4,18	1,58	3,8	4,695	-0	128,6
Class Editori	0,078	-0,51	0,0818	0,087	-9,51	13,4
Cnl Industrial	13,87	-1,28	12,26	15,125	-6,57	18.924,2
Dalma Res	9,87	-0,1	7,1	9,88	31,95	356,4
Commerzbank	8,082	-1,44	5,79	9,171	20,16	10.121,6
Conafi	0,467	1,3	0,42	0,578	-23,69	17,3
Continental AG	71,22	-0,48	60,86	98,32	-23,62	14.244,4
Covivio	67,25	-2,82	62,6	76,9	-7,09	6.960,5
Credem	6,03	-2,74	5,35	7,52	3,61	2.058,2
Credit Agricole	10,368	-0,02	9,645	14,188	-17,78	23.082,7
Csp International	0,418	0,72	0,32	0,425	10,88	18,7
D						
D'Amico	0,203	7,18	0,0887	0,203	114,81	251,9
Danielli & C	22,8	-1,94	17,54	27,15	-15,71	932,1
Danielli & C Rsp	15,88	-2,34	12,24	17,82	-7,67	641,9
Danone	55,16	0,66	47,1	57,87	0,4	28.341,3
Datalogic	8,855	-3,12	8,35	15,56	-42,12	517,5
Dea Capital	1,218	-0,98	1,0189	1,2704	0,56	322,9
De'Lunghi	22,58	-0,96	20,8	31,8	-26,84	3.402,3
Deutsche Bank	10,424	-2,14	8,96	14,504	-5,41	5.950,6
Deutsche Borse AG	158	-	138,65	168,1	7,26	30.494
Deutsche Lufthansa AG	6,84	-2,84	5,6	7,7	10,98	3.188,5
Deutsche Post AG	38,405	-1,4	36,32	57,27	-32,43	46.575,8
Deutsche Telekom	19,09	0,57	15,248	19,09	16,94	83.257,6
Diason	122,5	-0,08	111,35	163,2	-26,84	6.853,7
Digital Bros	25,3	0,16	21,08	31,3	-15,44	360,8
doValue	7,83	1,03	5,88	8,68	-6,67	626,4
E						
Edison Rsp	1,305	-1,14	1,2	1,825	-11,82	143
Eerns	0,206	0,49	0,12	0,212	57,25	10,6
El En	12,61	-2,4	11,36	15,46	-19,08	1.006,4
Elica	3,06	0,33	2,76	3,685	-16,05	193,8
Emak	1,586	0,76	1,33	2,125	-25,01	280
Enav	4,306	-1,01	3,54	4,7	9,57	2.332,8
Enel	6,044	-1,91	5,561	7,195	-14,22	61.447,4
Enervit	3,54	2,61	3,24	3,82	-7,81	63
Energie	12,448	-0,43	10,078	14,554	-4,72	27.306,5
Eni	14,198	-0,01	12,408	14,53	16,19	51.182,2
E.On	9,468	-1,42	9,468	12,436	-22,51	18.945,5
Eprice	0,021	0,96	0,0175	0,0336	3,96	8,2
Equita Group	3,94	-0,25	3,06	4,09	3,14	199,6
Erg	32,36	-0,98	23,62	34,32	13,78	4.864,4
Esprinet	8,13	0,18	7,445	13,32	-36,98	409,9
Essilorluxottica	150,25	-1,02	143,6	192,4	-18,78	32.763
Eukedys	1,495	2,75	1,3	1,78	-16,71	34
Eurotech	3,644	-1,51	3,258	5,33	-27,98	129,4
Evonik Industries AG	25,43	-	24,44	28,3	-10,49	11.850,4
Exor	68,7	-2,53	57,66	81,22	-12,99	16.556,7
Exprivia	1,912	-2,75	1,485	2,26	-13,87	99,2
F						
Faurecia	24,38	-5,87	18,395	44,67	-40,85	3.365,3
Ferrari	181,4	-4,3	165	236,9	-20,26	35.177,7
Fidia	1,605	-3,6	1,465	1,975	-15,97	8,2
Fiera Milano	3,285	-0,91	2,58	3,55	-3,4	234,8
Fila	9,35	-	8,17	10	-3,81	401,8
Fincantieri	0,5805	-2,52	0,4992	0,6326	-3,81	986,6
Fine Foods Pharma Ntm	9,1	-1,83	7,4	15,6	-40,91	200,7
FincoBank	13,17	-0,53	11,745	16,18	-14,67	8.035,3
Finn	0,53	1,34	0,439	0,639	-13,68	230,5
Fresenius M Care AG	56,92	1,64	51,69	63,4	-2,57	17.435,4
Fresenius SE & Co. KGaA	32,27	-	27,84	37,85	-6,46	17.811
Fullsix	0,768	1,32	0,66	1,03	-26,51	8,6
G						
Gabetti	1,434	0,28	1,252	2,03	-27,21	86,5
Garofalo Health Care	4,43	4,24	4,22	5,42	-19,45	



SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

**OGNI GIORNO
È SPESO BENE!**

Offerte dal 1 al 14 GIUGNO 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercatisotto.it/punti-vendita



PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ
100% ITALIANO FIOR DI STELLA

**100%
ITALIANO**



€ **1,29**
all'etto
al Kg € 12,90

PIAVE DOP FRESCO

**SPECIALITÀ
LOCALE**



€ **0,85**
all'etto
al Kg € 8,50

CORNETTO ALGIDA assortito 5x75 g



€ **2,79**
€ /Kg 7,44



DASH SIMPLY
DETERSIVO LIQUIDO
LAVATRICE
assortito 30 lavaggi

€ **3,30**

NETTARINE GIALLE



€ **2,49**
al Kg



HAMBURGER
DI SCOTTONA
BOVINO ADULTO

€ **8,90**
al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

ALBICOCCHIE  € 2,49 Kg

PATATE NOVELLE DI SICILIA
PIZZOLI 1,5 kg  € 1,99
€/Kg 1,33

INSALATE REGIONALI BONDUELLE
assortite 130 g € 1,99
€/Kg 15,31

LA MACELLERIA

SALSICCIA DI SCOTTONA
GUSTAMI 360 g € 3,99
€/Kg 11,08

STRATAGLIATA
DI BOVINO ADULTO 220 g € 3,99
€/Kg 18,14

SPINACINE PARTY AIA 250 g € 2,39
€/Kg 9,56

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP
stagionato 18 mesi € 2,19 etto
€/Kg 21,90

PECORINO ROSSO SENESE € 0,99 etto
€/Kg 9,90

INSALATA DI RISO € 7,90 Kg

LE SPECIALITÀ FRESCHE

PROSCIUTTO COTTO PER TOAST
FRATELLI BERETTA 400 g € 3,29
€/Kg 8,22

YOGURT INTERO ALLA FRUTTA
VIPITENO assortito 2x125 g € 0,65
€/Kg 2,60

MOZZARELLA LATTE FIENO
BRIMI 3x100 g € 2,39
€/Kg 7,97

I SURGELATI

12 BASTONCINI CON 100% FILETTI
DI MERLUZZO CAPITAN FINDUS 300 g € 2,90
€/Kg 9,67

LA DISPENSA

CAFFÈ MACINATO LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA 3x250 g € 6,60
€/Kg 8,80

BISCOTTI RICCHI MULINO BIANCO
assortiti 700 g € 2,89
€/Kg 4,13

PROTETTI E ABBRONZATI

NIVEA SUN KIDS
PROTECT & CARE 50+ SPF 270 ml € 8,70

BILBOA BURROCACAO
PELLI DELICATE 30 SPF 250 ml € 8,90

DOPOSOLE LATTE IDRATANTE
CLINIANS 200 ml € 5,90

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.17
e tramonta alle 20.53
La Luna Sorge alle 5.20
e tramonta alle 23.07
Il Santo San Giustino martire
Il Proverbio
Il cjan di doi parons al reste cence mangjâ
Il cane di due padroni rimane senza cibo

Arredamenti **gallomobili**
Dal 1983 Il tuo negozio di fiducia
Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
tel 0432 918179 - info@gallomobili.it
www.gallomobili.it



Tavoli all'aperto gratis anche a luglio poi tassa dimezzata fino a dicembre

Fontanini: opportuno dare un ulteriore sostegno a bar e ristoranti. Così la città è più bella

Cristian Rigo

L'occupazione di spazi pubblici con tavolini e dehors all'aperto resta gratuita fino al 31 luglio mentre dal primo agosto al 31 dicembre la giunta ha deciso di dimezzare l'importo della tassazione.

Una boccata d'ossigeno per bar e ristoranti che potranno così contare su uno sconto ulteriore. «Abbiamo ritenuto opportuno dare un segnale di vicinanza alle attività che sono state penalizzate dall'emergenza sanitaria anche per favorire la ripresa», ha illustrato il sindaco Pietro Fontanini. Il Comune ha già deciso anche che fino al 31 dicembre di quest'anno gli spazi aggiuntivi concessi per far fronte alla pandemia resteranno al loro posto e l'intenzione è quella di prorogarli ulteriormente. «Siamo stati tra i primi ad adottare questa soluzione che è nata per far fronte all'emergenza, consen-



FRANCESCA LAUDICINA
ASSESSORE DEL COMUNE DI UDINE
AL PATRIMONIO E AL BILANCIO

Il Comune contatterà tutti i 200 locali che hanno ampliato i dehors per verificare chi vorrà mantenere i nuovi spazi

tendo ai locali di allargare gli spazi esterni, e si è poi rivelata un'opportunità per valorizzare la città che intendiamo continuare a sfruttare visto che così il centro è più bello e attrattivo», ha confermato il primo cittadino.

L'esenzione dal pagamento del canone patrimoniale per l'occupazione del suolo pubblico si traduce per il Comune in un mancato introito di circa 400 mila euro all'anno. «Bar e ristoranti hanno risparmiato 162 mila euro per i primi sei mesi e i mercati 42 mila euro - ha illustrato l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina - Adesso abbiamo deciso di concedere un ulteriore mese di gratuità e poi una riduzione del 50% in modo da consentire alle attività un ritorno graduale alla normalità come chiesto dalle associazioni di categoria. Prima di poter ufficializzare lo sconto servirà però modificare il regolamento e quindi sa-

rà necessario il via libera del consiglio comunale».

Sono circa 200 i locali che hanno approfittato della possibilità di estendere le aree pubbliche esterne o di allestirne di nuove (sfruttando in alcuni casi anche gli stalli di sosta) senza pagare alcunché e il presidente di Confesercenti, Marco Zoratti si era detto preoccupato del fatto che all'improvviso molti esercenti si sarebbero trovati a dover pagare una somma di molto superiore anche a quella cui erano abituati nel 2019, in epoca pre-Covid.

A questo proposito però, l'assessore alla Polizia locale Alessandro Ciani ha chiarito che il Comune procederà con un vero e proprio censimento: «Manderemo una comunicazione a tutti i duecento esercenti coinvolti, che saranno contattati uno a uno dagli uffici coordinati dal tenente Mario Cislino. Ciascuno di loro potrà decidere se mantene-

re o ridurre l'attuale superficie di suolo pubblico utilizzata all'esterno dei locali: forniremo delle simulazioni puntuali su quanto andrebbero a pagare di Tosap in base allo spazio aggiuntivo occupato in modo tale da consentire a tutti di scegliere liberamente cosa fare».

Nulla vieta insomma che, col venir meno della gratuità, qualcuno possa decidere di rinunciare a qualche tavolino all'aperto anche se l'impressione è che chi ha ampliato gli spazi realizzando nuovi dehors sia stato ripagato dell'investimento dalla risposta dei clienti che hanno dimostrato di apprezzare questa opportunità come del resto accade anche quando, in occasione di Udine sotto le stelle o altre manifestazioni, alcune strade vengono chiuse al traffico per trasformarsi in veri e propri locali all'aperto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDICOLA IN SAN GIACOMO

Nessuna proroga



La nuova edicola in via Lionello è aperta regolarmente ma in piazza San Giacomo è ancora presente la vecchia edicola che in teoria doveva essere smantellata entro il 31 maggio. La titolare ha chiesto una proroga che però il Comune non sembra intenzionato a concedere. Nei prossimi giorni quindi si dovrebbe procedere con la rimozione della struttura che secondo le Belle arti doveva essere rimossa per non ostacolare la visione del pozzo cinquecentesco.

SOSTA GRATUITA

Veicoli "verdi"



La Giunta ha deliberato la proroga della gratuità della sosta a raso per i veicoli elettrici, ibrido-elettrici con emissioni di anidride carbonica inferiori a 60g/Km (plugin) e a metano per il periodo che va dal 1 luglio 2022 al 30 giugno 2023. «Con questa decisione - ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini - abbiamo voluto fare la nostra parte per dare un ulteriore incentivo all'acquisto e all'utilizzo di mezzi poco inquinanti da parte dei cittadini».

IL CHIARIMENTO

Il sindaco: all'ex Bertoli l'amianto è stato rimosso basta fare allarmismi

«La nostra prima preoccupazione quando ci siamo trovati a dovere risolvere il problema del recupero dell'ex Bertoli è stato quello di mettere in sicurezza l'area e così abbiamo fatto: chi afferma che è ancora presente dell'amianto non fa altro che creare inutili allarmismi». Il chiarimento arriva dal sindaco Pietro Fontanini che ha ricordato come la prima cosa fatta è stata pro-



Un cumulo di terra all'ex Bertoli

prio la bonifica. Non solo. «Quando ci sono arrivate notizie sulla possibile, ulteriore, presenza di amianto - ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivetto - abbiamo inviato gli agenti della polizia locale che hanno controllato l'area verificando che i cumuli non contengono amianto ma soltanto terra. Si è trattato quindi di un sospetto del tutto infondato».

Ieri la giunta ha anche approvato, su proposta dell'assessore alla Pianificazione, Giulia Manzan la chiusura dell'iter di Valutazione ambientale strategica che, ha precisato, «ha confermato che con la variante ci saranno ulteriori benefici ambientali».

C.Ri.

COLORIFICIO UDINESE

Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.
Viale Palmanova, 464/10 | 33100 UDINE | Tel. 0432 600512
www.colorificioudinese.com | info@colorificioudinese.com
amministrazione@colorificioudinese.com

La città che cambia

L'ex caserma
Recupero della Osoppo
altri 146 mila euro



L'ingresso della caserma

Il Comune ha stanziato altri 146 mila euro per la riqualificazione del sottotetto, che sarà coibentato, dell'edificio destinato a co-housing sociale all'interno del recupero dell'ex caserma Osoppo di via Brigata Re. L'intervento sarà completato a fine agosto.

Rischio aumenti
Prezzi da rivedere
per gli appalti 2021

Il Ministero ha stabilito che i prezzi delle materie prima per le opere appaltate nel corso del 2021 devono essere rivisti sulla base delle indicazioni della Regione. «Abbiamo in corso 45 opere - ha detto il vicesindaco Micheleni - ma abbiamo accantonato dei fondi per coprire eventuali aumenti e ci saranno anche i fondi ministeriali cui poter attingere».

In via Pracchiuso
Deviazioni al traffico
la mattina di domani

Si comunica che, in occasione delle celebrazioni del 2 giugno, la viabilità subirà alcune modifiche.

Dalle 11 alle 12.30 in via Pracchiuso, nel tratto compreso tra via San Valentino e via Sant'Agostino sarà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli; dalle 9.30 alle 12.30 nel tratto compreso tra via San Valentino e via Tomadini, sarà istituito il divieto di sosta temporaneo.

VIABILITÀ



Sono in corso i lavori per il rifacimento della segnaletica in via Aquileia dove sono ricomparsi gli stalli per la sosta del bus: entro fine anno arriverà la circolare del centro (FOTO PETRUSSI)



Ripristinata la segnaletica per i bus in via Aquileia

L'assessore Micheleni: entro fine anno ci sarà la Circolare del centro con i mezzi elettrici

Alessandro Cesare

Con il rifacimento della segnaletica orizzontale in via Aquileia sono riapparse le fermate dei bus. Un primo segnale, già evidenziatosi in via Gemona, di come sia ormai vicino il ritorno dei mezzi pubblici a ridosso del centro storico. «Per la fine dell'anno dovrebbero entrare in funzione i cinque bus elettrici ordinati da Arriva Udine, che ci consentiranno di dar vita a un percorso circolare in centro destinato a sostituire la vecchia linea 1 - afferma il vicesindaco con delega alla Mobilità, Loris Micheleni -». Ci stiamo confrontando con Regione e Arriva Udine per definire il percorso più adatto».

Da quando via Mercatovecchio è diventata pedonale, il bus ha smesso di passare per il centro storico, privilegiando



do viale Ungheria rispetto a via Aquileia e a via Gemona. Una situazione poco gradita ai commercianti dei due borghi storici, che lamentano un calo di lavoro proprio a causa della cancellazione del trasporto pubblico locale. C'è stata anche una raccolta di

firme, che ha raggiunto le 1.200 adesioni, per chiedere il ripristino della vecchia linea 1. «È sempre stata nostra intenzione riportare i bus in via Gemona e in via Aquileia, e non a caso le paline delle fermate non sono mai state tolte - chiarisce Micheleni -».

STRISCE PEDONALI
RIFATTE ANCHE
IN PIAZZETTA DEL POZZO

Lavori anche tra viale Cadore e piazzale don De Roja; tra viale Cadore e via Dormisch e tra viale delle Ferriere e via Scalo Nuovo

In questi giorni stiamo intervenendo in via Aquileia per il ripristino della segnaletica, che sbiadisce velocemente trattandosi di vernice ecologica. Nell'occasione abbiamo approfittato per fare un po' di ordine con i percorsi ciclabili, soprattutto attorno a

piazzetta del Pozzo e alla storica Porta, e per ripristinare due stalli per i disabili». Lungo la via sono apparsi anche dei "parcheggi" riservati alle biciclette, ed è stata istituita una zona a 30 chilometri orari per i mezzi a motore.

Sempre nell'ambito di questa svolta green che l'amministrazione vuole imprimere alla città, ieri, la giunta ha approvato il progetto definitivo esecutivo per la messa in sicurezza di tre attraversamenti ciclabili presenti in città: tra viale Cadore e piazzale don De Roja, tra viale Cadore e via Dormisch e tra viale delle Ferriere e via Scalo Nuovo. Opere che nel complesso avranno un costo di 140 mila euro, la metà dei quali messi a disposizione dalla Regione Fvg. Gli attraversamenti saranno tutti dotati di piastrelle tattilo-plantari per i disabili visivi e sarà potenziata anche l'illuminazione in modo da aumentare così la visibilità di chi li utilizzerà. «Ringrazio la Regione per avere contribuito alla realizzazione di questi interventi, necessari in quanto situati in zone molto frequentate da ragazzi. La sicurezza di pedoni e ciclisti continua a essere una priorità per la nostra amministrazione», conclude Micheleni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

«Giusto garantire i fondi per l'attività del teatro»

FABRIZIO CIGILOT*

Il Comune di Udine, nella persona del sindaco e dell'assessore alla Cultura, segue costantemente l'attività e la gestione della fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Anche per il fatto di partecipare periodicamente all'esame dei documenti finanziari e di programma, erano ben noti i termini della gestione finanziaria oltre che del-

la programmazione artistica.

Per riferirci alla composizione dell'avanzo nell'ultimo triennio, va osservato che nel 2019 le attività del teatro si erano svolte in termini di "normalità", ovvero, che, grazie alla corretta e oculata gestione, si è potuto realizzare un avanzo di 37 mila euro, su di un bilancio di oltre 5 milioni di euro.

Poi la storia è cambiata. Nel 2020, infatti, l'attività è stata bloccata, dopo soli due mesi,

dalle misure di contenimento della pandemia. C'è stata, poi, una breve stagione estiva (sei spettacoli in un allestimento esterno di soli 100 posti e da ottobre all'interno con pesanti misure di distanziamento). Il che, di fatto, ha segnato un tracollo della vendita degli abbonamenti e, in ogni caso, anche la nuova ripresa dopo soli due spettacoli è stata fermata dalle misure anti-Covid.

Ciò nonostante, nel 2020,

grazie alla conferma dei trasferimenti dei soci, Regione e Comune, dei rimborsi dello Stato, delle economie fatte e nonostante i rimborsi dei biglietti/abbonamenti richiesti dal pubblico, il risultato è stato ancora una volta positivo, con un bilancio chiuso con un avanzo di 209, 553 euro. L'attività del teatro è ripresa, poi, nel giugno 2021, sempre con metà posti a disposizione, e solo da ottobre 2021 la programmazione ha potuto riprendere, seppure senza la campagna abbonamenti. Campagna che è partita dal gennaio 2022, con risultati contenuti, a Udine non diversamente che in ogni altra parte d'Italia. Basti dire che se nel 2019 (stagione ordinaria) la vendita dei biglietti/abbonamenti portava 1.187.535,67



L'assessore Fabrizio Cigilot

euro, nel 2022 si prevede di incassare 960 mila euro.

Quando a luglio si presenterà la nuova stagione (e quest'anno avremo anche il 25° dell'apertura del Giovanni da Udine) nessuno potrà dire quale sarà la risposta del pubblico

ma per averla è indubbio che la fondazione debba presentare un cartellone di alto livello. Per questo il Comune - e la Regione - hanno deciso di non sottrarre la quota dei trasferimenti e di consentire di mettere a riserva gli avanzi dell'ultimo triennio. Questo significa essere prudenti e dare sicurezza finanziaria all'operato della Fondazione. Io sono convinto della bontà della scelta compiuta dal Comune di consentire all'amministrazione del Teatro Nuovo - che non è un'impresa privata, ma un riferimento fondamentale dell'offerta culturale della città e del Friuli - di continuare a disporre delle risorse necessarie per poter programmare le proprie attività. —

* ASSESSORE ALLA CULTURA

IL CASO

Multata con il tutor, rilevazione illegittima: non dovrà pagare

Il giudice di pace ha accolto il ricorso di un'automobilista
«Il Comune deve indicare se si calcola la velocità media»

Luana de Francisco

Il superamento dei limiti di velocità va sanzionato. Ma se l'accertamento della violazione avviene attraverso apparecchiature installate lungo le vie di scorrimento del traffico, l'automobilista deve essere messo nelle condizioni di regolarsi. Ha il diritto, cioè, di sapere che la pubblica amministrazione lo sta controllando e anche con quale tipo di dispositivo. È in forza di questo presupposto che una 67enne di Portogruaro ha deciso di proporre ricorso contro le tre multe che la Polizia locale Medio Friuli del Comune di Bertiole le aveva irrogato, l'estate scorsa, in meno di 48 ore, in Friuli, mentre percorreva la strada ferrata per recarsi a lavorare a Udine. Le sue ragioni erano fondate: dichiarata l'«illegittimità» delle rilevazioni



Un tabellone elettronico con l'avviso del tutor lungo l'autostrada

contestate, i relativi verbali, che sommati le sarebbero costati 445 euro e la detrazione di 6 punti dalla patente, sono stati annullati.

La sentenza è stata emessa in questi giorni dal giudice di pace di Udine, Adriana Mi-

cheli, cui la ricorrente, che di professione fa l'agente di commercio e quindi si sposta spessissimo con l'auto, si era rivolta senza alcuna assistenza legale. «Ci ho lavorato per due giorni, studiandomi il Codice della strada e cercando nella

giurisprudenza, anche perché non è la prima volta che mi capita di imbartermi in errori grossolani», spiega. Questa volta, a mancare è stata un'adeguata informazione rispetto all'apparecchiatura adoperata per rilevare la velocità: un tutor, ossia uno strumento che calcola la velocità media tra un varco di accesso e uno d'uscita, e non un autovelox, che invece rileva la velocità tenuta da un veicolo al momento in cui gli passa davanti.

Il tratto risultato sguarnito di un'ideale cartellonistica sul tipo di postazione installata si trova nel Comune di Bertiole: quattro chilometri in tutto, all'inizio dei quali «non è sufficiente l'avviso di un "controllo elettronico della velocità" – osserva il giudice –, perché gli automobilisti non sono messi nelle condizioni di comprendere con quali modalità avvenga l'accertamento». Non vengono debitamente informati, insomma, del fatto che a fare fede sarà la media calcolata tra un punto d'inizio e un punto d'arrivo e non, invece, la velocità istantanea colta dal dispositivo al passaggio davanti alla sua postazione. Dalla documentazione fotografica prodotta dalla ricorrente, inoltre, è emerso come in quel tratto non fossero specificati neppure il varco d'accesso e quello d'uscita. «In disprezzo all'obbligo di trasparenza che deve sempre rispettare la pubblica amministrazione». E che, nel procedimento, si era costituito chiedendo il rigetto del ricorso. —

IL PROCESSO PER RAPINA

La difesa di Paglialonga: «Ha perso lucidità» Il gup nega la perizia

Una perizia sulla capacità di intendere e di volere al momento dei fatti. A chiederla è stato il difensore di Vincenzo Paglialonga, il 41enne indagato per l'accoltellamento di Lauretta Toffoli, la 74enne sua vicina di casa uccisa la notte tra il 6 e il 7 maggio nell'appartamento del condominio di via della Valle 4 in cui abitava. Ovviamente, i fatti di cui si è parlato ieri mattina, in tribunale, a Udine, non erano quelli relativi all'omicidio, visto che l'inchiesta è ancora in corso e che Paglialonga si professa innocente, bensì la rapina impropria di un telefonino e le lesioni personali ai danni di altri due condomini che gli erano stati precedentemente contestati dalla Procura e per i quali è a processo.

L'episodio risale alla vigilia dello scorso Natale ed è all'origine della misura cautelare dei domiciliari con braccialetto elettronico cui era stato sottoposto. «Gli sviluppi successivi alla rapina mi hanno convinto trattarsi di persona affetta da problematiche di natura medica», ha spiegato l'avvocato Piergiorgio Bertoli al gup Carlotta Silva, nel presentare istanza

di integrazione probatoria. Nulla di psichiatrico, ha precisato, ma una patologia, quella di cui soffre da qualche tempo, «che può incidere sulla sua lucidità mentale, limitandola». La richiesta, formulata nel corso dell'udienza in cui è stato ammesso il rito abbreviato, è stata respinta dal giudice. «Trovo curioso – ha commentato poi il legale – che lo stesso giudice che a gennaio concesse i domiciliari a Paglialonga sulla scorta delle sue condizioni di salute e con il parere favorevole del pm Andrea Gondolo, titolare del fascicolo, ora sostenga non essere provata la malattia». Il processo sarà discusso l'11 ottobre.

Ed è sempre sullo «stato di confusione mentale» dell'indagato, determinato dalla «precarietà» del suo stato di salute, che la difesa ha fondato, nella stessa mattinata di ieri, l'istanza al tribunale del riesame di Trieste di modifica della misura cautelare della custodia cautelare in carcere, dove Paglialonga è stato trasferito con l'accusa di omicidio volontario, con il ricovero in una struttura ospedaliera protetta. Il collegio si è riservato la decisione. —

LA DENUNCIA DI UN'IMPRENDITRICE

«Dopo il ricovero in ospedale non ho più trovato i miei beni»

«Sono stata ricoverata al pronto soccorso Covid lo scorso 25 gennaio. Sono arrivata in ospedale in stato di semi incoscienza. Dopo un po' ho avuto una crisi e, visto che il personale non aveva tirato su le sponde del letto, sono caduta a terra, battendo la testa e procurandomi altri traumi. E quando, due giorni dopo, mi hanno dimessa erano sparite tutte le mie cose: uno zainetto in pelle con dentro Iphone, Ipad, auricolari, portafoglio, documenti, denaro contante, più

paia di occhiali, chiavi, nonché un maglione, un giaccone di piumino e altro ancora per un valore complessivo di diverse migliaia di euro».

È quanto è capitato a un'imprenditrice friulana di 54 anni attiva nel settore vitivinicolo. La donna ha denunciato l'accaduto alla polizia e si è rivolta all'associazione «I nostri diritti».

«Oltre all'ingente danno economico – spiega l'interessata –, va anche considerato il grave danno arrecato al mio lavoro, visto che nel tele-

fono e nel tablet c'erano tutti i contatti di clienti e fornitori e gli altri documenti relativi alla mia attività. Inoltre, durante il ricovero, dal 25 al 27 gennaio, ho patito molto il freddo. Non ho ricevuto un cuscino e una coperta, ma solo un telo termico argentato. Quando sono stata accompagnata a casa di un'amica, dove dovevo fare la quarantena, lei ha tardato un po' ad aprire e, quando ho cercato il cellulare per chiamarla, mi sono accorta che non avevo più nulla».

L'associazione ha scritto alla direzione ospedaliera rimarcando il fatto che «gli oggetti non potevano essere stati smarriti dalla 54enne» che invece li aveva dati agli addetti poco prima del ricovero e ha chiesto di conoscere quali siano le procedure di presa in consegna degli effetti personali per i sospetti casi Covid. L'ospedale, attraverso l'ufficio «Gestione delle se-

gnalizzazioni e dei reclami», ha risposto che, pur «sinceramente dispiaciuti per la perdita degli oggetti», dovevano «rilevare che le indagini effettuate non avevano fatto emergere la presa in custodia degli effetti personali della paziente e pertanto se ne poteva solo confermare lo smarrimento». Tra l'altro, l'azienda sanitaria ha osservato anche che «non sono emersi elementi comprovanti il fatto che lo smarrimento sia avvenuto durante la permanenza nelle strutture». E ha infine assicurato «che gli operatori si attengono alle procedure aziendali nella custodia o consegna degli oggetti personali».

L'imprenditrice ha annunciato una richiesta di risarcimento. —



L'ingresso del pronto soccorso

«Durante una crisi sono caduta dal letto: le sponde non erano state tirate su»

«Durante una crisi sono caduta dal letto: le sponde non erano state tirate su»

«Durante una crisi sono caduta dal letto: le sponde non erano state tirate su»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSAZIONE

Un avvocato e suo figlio condannati in via definitiva per calunnia a 3 finanzieri

La Corte di cassazione ha dichiarato inammissibili i ricorsi che l'avvocato Santo Tutino, 72 anni, residente a Pozzuolo del Friuli, e il suo primogenito Simone, consulente del lavoro, 44 anni, di Udine, avevano presentato contro la sentenza della Corte d'appello di Trieste che, nell'aprile del 2021, aveva parzialmente riformato la condanna del primo, riducendola da 1 anno e 10 mesi a

1 anno e 6 mesi di reclusione (sospesa con la condizionale) e confermato quella a 1 anno e 6 mesi (sospesa con la condizionale) emessa nei confronti del secondo dal tribunale di Udine nel novembre 2018. Erano entrambi accusati di concorso in calunnia ai danni di tre finanzieri.

Assisti dall'avvocato Valeria Matricciani, sostituita nelle conclusioni dal collega Simo-

ne Capalbo, avevano contestato la «mancata concessione di rinvio dell'udienza dibattimentale, pur in presenza di legittimo impedimento», la «mancata disposizione dell'accompagnamento coattivo nei confronti di un teste», e il «vizio di motivazione in relazione a sussistenza degli elementi costitutivi del reato e travisamento dei mezzi di prova».

Al centro della vicenda, la verifica fiscale eseguita dalla Finanza allo studio legale di via Vittorio Veneto il 9 ottobre 2013, e le denunce che ne seguirono alla Procura di Udine e alla Procura militare di Verona per segnalare quello che gli imputati descrissero come una «perquisizione abusiva» e «l'asporto illecito di files memorizzati sui pc». —

INCIDENTE

Disagi e ritardi sulla linea Venezia-Trieste

Grave incidente, ieri, nella tratta ferroviaria tra Venezia e Trieste, tra Bivio d'Aurisina e Monfalcone. Una persona è morta dopo essere stata investita da un treno. Sono in corso indagini per accertare la dinamica. Decine i treni rimasti bloccati, con disagi per centinaia di viaggiatori. L'investimento ha portato alla sospensione del traffico ferroviario. Sono stati avviati servizi sostitutivi.



IN VIA CORMOR BASSO

Tre auto si scontrano all'incrocio

Due donne di 57 anni sono rimaste ferite nell'incidente accaduto ieri verso le 7.45 tra via Cormôr Alto e via Cormôr Basso. Coinvolte un'Opel Corsa, una Citroen C3 e una Lancia Y. Sul posto 118, polizia locale e pompieri.

Sanità

Medici contro, parla l'ex presidente: «Quello che vedo mette tristezza»

Maurizio Rocco: «Credo che questa situazione sia anche frutto di due anni di forti tensioni e difficoltà»

Alessandro Cesare

«Sorpreso e rattristato». Con queste parole, Maurizio Rocco, presidente dell'ordine dei medici per tre mandati, dal 2012 al 2019, esprimere il suo stato d'animo dopo il caos che ha caratterizzato anche l'ultima assemblea dei medici, quella di lunedì pomeriggio.

«Sono allibito per la situazione che si è venuta a creare. A mia memoria, non si è mai vista una cosa del genere». Il riferimento è alle difficoltà nel far approvare il bilancio, con l'ultimo tentativo che ha visto salire il livello di tensione, anche per l'ostruzionismo dei no vax e della corrente minoritaria all'interno dell'ordine. Alla fine il presidente Gian Luigi Tiberio è stato costretto a rinviare la seduta dopo aver preso atto di un numero troppo elevato di partecipanti (quasi 200) per la capienza della sa-

la (76 i posti a disposizione). Un conflitto che rischia di finire nelle aule giudiziarie, visto che i dissidenti hanno presentato un esposto in procura per il mancato intervento dei vertici dell'ordine alla prima convocazione dell'assemblea, fissata domenica, alle 6 del mattino.

«Mi meraviglia che si possa arrivare a simili livelli di scontro – aggiunge Rocco –. Sostenere posizioni e sensibilità diverse è certamente possibile, ma non bisogna mai trascendere. Va sempre mantenuto un livello di dialogo civile per far valere le proprie ragioni».

Rocco è conscio che la situazione sia frutto delle profonde tensioni a cui la categoria è stata sottoposta negli ultimi due anni, anche a causa della pandemia: «I problemi negli ospedali e sul territorio sono diversi, e non sono stati del tutto affrontati. Purtroppo questo nervosismo non



L'ex presidente dell'ordine dei medici, Maurizio Rocco e, in alto a destra, medici in coda prima che l'assemblea di domenica fosse sospesa. Decisione che ha creato forti tensioni: è intervenuta la polizia



trova più sfogo solamente verso la classe politica, ma anche all'interno dell'Ordine, contro i suoi vertici». L'ex presidente, preferendo non entrare nel merito sull'operato del suo successore, prova a indicare una via per superare l'impasse venutosi a creare: «Bisogna ricorda ciò che l'ordine rappresenta. Non è un luogo di rivendicazione sindacale, bensì un organo sussidiario dello Stato, istituito per tutelare il diritto alla salute del cittadino attraverso il controllo di chi esercita la professione. La sua attività deve svolgersi con la mediazione, il dialogo e la buona volontà da parte di tutti».

Ciò che è successo durante e dopo la pandemia, per Rocco, «non giustifica una caduta di stile di un Ordine che dovrebbe sempre mantenere un certo profilo e una propensione al dialogo». A suo parere, negli ultimi anni, è mancata «una seria programmazione sui fabbisogni di medici e specialisti degli ospedali e sul territorio. Si sapeva che si stava andando incontro a un periodo di perdita di professionisti, ma chi avrebbe dovuto sedersi attorno a un tavolo e far seguire ai buoni propositi le azioni (Regione e Università in primis), non è stato in grado di farlo», chiude Maurizio Rocco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO E CONFIDI FRIULI

Accesso al credito: nasce un protocollo per i professionisti

Iscritti agli ordini professionali, ma soprattutto consulenti, formatori, fotografi, che un ordine non ce l'hanno e si ritrovano spesso in difficoltà nel percorso di accesso al credito. Confidi Friuli e Confcommercio Udine hanno, così, deciso di intervenire sottoscrivendo un importante protocollo di intesa per la promozione di nuovi possibili strumenti di garanzia a favore di queste categorie di lavoratori. A beneficiarne saran-

no gli associati al Gruppo Professioni Udine della Confcommercio.

«L'intesa – sottolineano in una nota il presidente di Confcommercio provinciale Giovanni Da Pozzo e il presidente di Confidi Friuli Cristian Vida –, è tra l'altro la prima in Italia a dare seguito all'accordo chiuso a livello nazionale tra Confcommercio Professioni e Fin.Promo.Ter, il Confidi di secondo livello promosso da Confcommercio, pro-

prio per agevolare l'accesso al credito dei professionisti».

«Concretamente – fa sapere il presidente del Gruppo Professioni Udine Fabio Passon – la convenzione prevede in prima battuta una fase di informazione e formazione dei professionisti associati sui principali prodotti messi a disposizione da Confidi Friuli, premessa per la promozione di strumenti di garanzia o per un accompagnamento nei rapporti con gli istituti bancari».

«Un'occasione importante – sottolineano i firmatari dell'accordo – per rispondere alle pressanti esigenze di liquidità di comparti non poco penalizzati dalla perdurante emergenza economica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIENZA E CULTURA DEL CIBO

Torna Il tempo delle mele Il progetto dell'università

L'Università degli Studi di Udine ha promosso un progetto sulla scienza e cultura del cibo, chiamato «Il tempo della mela», scegliendo questo frutto come caso studio. Tra i più consumati a livello mondiale, è più di altri significativo dal punto di vista del nutrimento, oltre che oggetto di numerosi significati simbolici, con una lunga storia di usi e tradizioni locali.

Il progetto si focalizza su

più temi, che vanno dalla comunicazione sociale e pubblicitaria, alla sostenibilità.

Un gruppo di laureande in Scienza e cultura del cibo, coordinate dal professor Nicola Gasbarro, darà un contributo alla ricerca sugli aspetti storici e antropologici, raccogliendo ricette con le mele presso ristoranti e osterie nel territorio di Udine e Gorizia.

L'intento è di far interagire i diversi saperi su questo

specifico oggetto d'analisi e soprattutto di legarli socialmente alle pratiche alimentari e agli usi e costumi della vita quotidiana. Un modo per collegare le conoscenze teoriche sul cibo e le grandi tradizioni pratiche del mangiare sano e delle buone maniere a tavola.

Dalla attiva collaborazione con i ristoratori verrà realizzata una piccola pubblicazione che raccoglie le ricette con questo frutto dei saperi tradizionali e gli usi alimentari locali.

Le studentesse coinvolte in questa ricerca voluta dall'ateneo sono Silvia Biondi, Lucia Cantelmi, Manuela Filipuzzi e Mara Salvato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEMINARIO

«Garantire dignità ai detenuti per il reinserimento sociale»

Ripartire dalla Costituzione per portare avanti un progetto partecipato che garantisca dignità e diritti nella vita quotidiana in carcere. Questo il tema affrontato ieri nel corso di un seminario in sala Ajace al quale è intervenuto anche Franco Corleone garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune che ha rimarcato come la pena debba tendere alla rieducazione. Non a caso il seminario è stato organizzato in memoria di don Pierluigi Di Piazza, recentemente scomparso, che tra le sue tante battaglie si era speso anche per restituire dignità ai carcerati. «Oggi molti comuni sono in sofferenza per la mancanza di personale e quindi sarebbe opportuno sfruttare l'opportunità delle pene alternative al carcere che potrebbero interessare anche le aziende», ha rilevato Corleone.

A margine del seminario ieri è stato firmato il protocollo d'intesa tra la direzione della Casa circondariale, il Comune di Udine, il Garante dei diritti dei detenuti, il Cpia e l'Associazione Icaro. Il documento intende perseguire gli obiettivi dichiarati dal Manifesto Unesco delle biblioteche pubbliche che riconoscono la biblioteca quale servizio disponibile a tutti i cittadini, compresi i carcerati. A tal fine si intendono promuovere iniziative culturali rivolte alla



I partecipanti che hanno preso parte al seminario in Sala Ajace

popolazione detenuta. La sottoscrizione del protocollo integra ulteriori misure di prevenzione e «recupero sociale» promosse dal Comune attraverso una specifica convenzione siglata con il Tribunale per l'accogliimento, nella biblioteca civica e i musei cittadini, di lavoratori di pubblica utilità, «messi alla prova». Si tratta di una forma di risarcimento alla collettività in base

alla quale, su richiesta dell'imputato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova subordinata all'espletamento di una prestazione di pubblica utilità. Il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita in favore della collettività, nel rispetto delle specificità professionali ed attitudini lavorative dell'imputato. —



Nives Delfino e Guido Bisazza hanno festeggiato 70 anni di matrimonio. A destra con le figlie Gabriella, Valentina e Federica

Sposati da 70 anni hanno organizzato una festa in pizzeria. Si conobbero casualmente per strada

«Si guardano come il primo giorno» Le nozze di ferro di Nives e Guido

LA STORIA

SARA PALLUELLO

Era il 31 maggio del 1952 quando Nives Delfino e Guido Bisazza si sono sposati. Da allora sono trascorsi ben 70 anni. Un vero e proprio record, che hanno celebrato domenica, prima, con una messa alla chiesa del Sacro Cuore, poi, con un pranzo in pizze-

ria. A festeggiare la coppia e il loro matrimonio invincibile – “Nozze di ferro” – una quarantina tra amici e parenti.

Nives (89 anni) e Guido (90) si sono conosciuti a Udine 71 anni e mezzo fa. Lei è di famiglia friulana mentre lui romagnolo, originario di Forlì, si era trasferito in Friuli con il padre poliziotto. Si conobbero per strada: lei camminava accompagnata dalle sorelle tenendo in mano un mazzolino di viole quando lui le si avvicina-

nò e le chiese se poteva regalarle una. Fu un colpo di fulmine, amore a prima vista. Da lì a un anno e mezzo si sarebbero sposati e avrebbero avuto la loro primogenita, Marina. A distanza di 20 mesi sarebbe arrivata Gabriella, nel 1956 Valentina e nel 1965 Federica.

«Abbiamo vissuto in sei in una casa popolare di 55 metri quadrati – racconta la figlia Valentina –. Mentre mamma si prendeva cura di quattro fi-

glie lui lavorava. La mattina faceva il fornaio e il pomeriggio l'imbianchino; ma ha fatto anche altri lavori. Inoltre era appassionato di politica, fac totum del Movimento sociale italiano prima e di Alleanza nazionale poi. A quei tempi era dura ma non ci ha fatto mai mancare nulla: d'estate ci portava al mare o in montagna, ad ogni compleanno c'erano torta e regalini e anche all'onomastico – continua –. Papà era beato tra le donne,

IN RETE

«Rimettete l'orologio in piazzale Osoppo» Partita una petizione

«Facciamo rimettere l'orologio e il termometro in piazzale Osoppo».

È il motto della petizione online lanciata sulla piattaforma change.org, già sottoscritta da più di 300 persone. La rimozione della storica insegna della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone dalla sommità del “palazzo Crup” ha lasciato il segno in molti udinesi, e uno di questi, Andrea Gressani, ha pensato bene di darsi da fare per convincere Intesa Sanpaolo



(subentrata a Crup e CariFvg) e Comune a restituire alla città orologio e termometro. Due veri e propri simboli che hanno scandito la quoti-

dianità di residenti, turisti e semplici pendolari per 37 anni. Qualche giorno fa l'imponente insegna è stata rimossa in quanto obsoleta, poiché la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone non esiste più.

Oggi il vuoto rimasto in piazzale Osoppo è evidente, ed è questa una delle ragioni che ha spinto Gressani a promuovere la petizione: «C'era un posto, a Udine, che accomunava tutti quelli che ci passavano. Che si fosse in auto, a piedi, in bici, in bus, insomma, in qualsiasi modo si arrivasse in piazzale Osoppo, tutti facevano la stessa cosa. Ogni volta. Alzavano lo sguardo e leggevano l'ora e la temperatura. Oggi gli udinesi e tutti quelli che transitano da lì hanno perso il loro punto di riferimento». —

A. C.

IN BREVE

Scuole elementari
Doposcuola e precocoglienza domande entro il 18 luglio

C'è tempo fino al 18 luglio per presentare domanda online per i servizi di precocoglienza, postaccoglienza e doposcuola per l'anno scolastico 2022-23. La precocoglienza è un servizio che si svolge 30 o 45 minuti prima dell'inizio delle lezioni. La postaccoglienza si svolge solo per le sezioni a tempo pieno. Il doposcuola breve ha una durata di circa 1 ora e 30 minuti dal termine delle lezioni. Il doposcuola completo dura circa 3 ore e 30 minuti dal termine delle lezioni. L'accesso alla piattaforma di iscrizione unicamente tramite Spid.

ha sempre chiamato mamma “vecchietta” nonostante fosse giovane e noi “pisciotte” perché quando eravamo piccole in casa c'erano sempre tanti pannoloni di stoffa a stendere. Quando la sera rincasava, mentre mamma era ai fornelli, noi gli facevamo massaggi ai piedi e al viso».

Nives e Guido hanno sempre dimostrato di essere una coppia resistente, tenace, indistruttibile nonostante le avversità della vita e la scomparsa della figlia Marina il giorno di Natale di vent'anni fa. «Hanno affrontato questo momento con grandissima forza e dignità – ricorda Gabriella –. Per noi sono stati e continuano ad essere un esempio. In settant'anni d'amore non li abbiamo mai sentiti litigare, mai dire una parolaccia; che poi, a casa nostra, erano bandite». Insomma, il simbolo dell'amore di altri tempi e un punto di riferimento anche per i nipoti. A loro hanno trasmesso il segreto dell'amore eterno, di quel “E vissero per sempre felici e contenti” proprio nelle favole: «Amare è una decisione. Quando ci si incontra arde il fuoco della passione e si ha smania di costruire, ma è col tempo che bisogna dimostrare la convinzione della scelta. La volontà di smussare gli angoli, comprendersi, ascoltarsi con il cuore e non con le orecchie – raccontano i parenti –. Loro continuano ad amarsi come il primo giorno: si guardano negli occhi, si tengono per mano e si riempiono di baci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



Servizio notturno

Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta G.P. 0432 510724

via G. Mazzini 13

Nobile 0432 501786

piazzetta del Pozzo 1

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos

piazza San Rocco 11 0431 68039

Fiumicello alla Madonna della Salute

via Gramsci 55 0431 968738

Lignano Sabbadoro Comunale Pineta

raggio dell'Ostro 12 0431 422396

Precenico Caccia

piazza Roma 1 0431 589364

Visco Flebus

via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma

via Roma 6 0433 92028

Bordano Zanin

via Roma 43 329 8885805

0432 988355

Buja Da Re

fraz. SANTO STEFANO

via Santo Stefano 30 0432 960241

Codroipo (Turno diurno) Toso

via Ostermann 10 0432 906101

Gemona del Friuli Cons

via Divisione Julia 15 0432 981204

Mereto di Tomba all'Immacolata

via Trento e Trieste 23 0432 865041

Mortegliano Stival

piazza Verdi 18 0432 760044

Ovaro Soravito

via Caduti Il Maggio 121 0433 67035

Rive d'Arcano Micoli

fraz. RODEANO BASSO

via Nazionale 32 0432 630103

Tarvisio Spaliviero

via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini

largo Boiani 11 0432 731175

Faedis Pagnucco

via Divisione Julia 27 0432 728036

Manzano Sbuelz

via della Stazione 60 0432 740526

Martignacco Colussi

via Lungolavia 7 0432 677118

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: www.visionario.movie

Esterno Notte	17.00
Esterno notte 2	20.00
Piccolo corpo	15.10
Top Gun: Maverick V.O.S.	21.00
Top Gun: Maverick	15.40-18.20
Nostalgia	16.00-18.20-20.40
L'angelo dei muri	17.50-20.00
Alcarras V.O.S.	18.00
Alcarras	15.40
Marcel!	15.55-20.20

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com

Top Gun: Maverick	17.00-17.30-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	17.00-20.00-21.00
Sonic 2 - Il Film	17.30-20.00
L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat	18.00-21.00
American Night	18.00-20.30
Io e Lulu'	18.00
Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente	17.30-20.30
Nostalgia	17.30-20.00
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: www.thespacecinema.it	
Biglietteria online: www.visionario.movie.it	
Top Gun: Maverick	17.40-18.30-19.00-20.30-21.00-21.30-22.05-22.30
Nostalgia	18.45-22.45

Doctor Strange nel Multiverso della Follia	17.50-18.40-19.30-21.40
Sonic 2 - Il Film	17.45
Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente	18.35-21.20
Esterno Notte	20.50
L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat	18.20
Io e Lulu'	17.10
Esterno notte 2	17.30-21.10
Jurassic World: Il Dominio	00.05
Maratona Jurassic	21.40

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: www.cinemateatroscalo.it

L'angelo dei muri	21.00
LIGNANO	
CINECITY	
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083	
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it	

Top Gun: Maverick	21.00
GORIZIA	
KINEMAX	
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263	
sito web: www.kinemax.it	
Top Gun: Maverick	18.00-21.00
Nostalgia	17.45-20.30
MONFALCONE	
KINEMAX	
Via Grado 54, tel. 0481 712020	
sito web: www.kinemax.it	
Top Gun: Maverick	17.30-18.20-20.15-21.15
Esterno Notte	17.45-20.40
Nostalgia	17.30-20.30
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	21.00
L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat	18.00



Estrazione del 31/5/2022

BARI	12	75	11	46	84
CAGLIARI	74	90	13	27	73
FIRENZE	74	72	19	63	70
GENOVA	39	19	90	50	51
MILANO	20	2	88	28	61
NAPOLI	21	23	59	7	61
PALERMO	38	37	46	82	20
ROMA	18	90	70	6	3
TORINO	56	1	76	8	64
VENEZIA	41	48	9	28	61
NAZIONALE	6	7	2	22	64



1	13	21	39	72
2	18	23	41	74
11	19	37	48	75
12	20	38	56	90
Numero Oro	12	Doppio Oro	75	



21 - 34 - 35 - 48 - 63 - 82	
Jolly	Superstar
17	14

JACKPOT 214.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	33.491,00 €
Ai 574	4	414,71 €
Ai 22.539	3	31,85 €
Ai 370.284	2	6,02 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	41.471,00 €
Ai 112	3	3.185,00 €
Ai 2.130	2	100,00 €
Ai 15.042	1	10,00 €
Ai 36.303	0	5,00 €

Tolmezzo

Scritte e imbrattamenti sui muri: giovane sorpreso dalle telecamere

Un 23enne è stato denunciato dalla polizia locale. Rischia anche un provvedimento di Daspo urbano

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È stato individuato uno dei vandali di Tolmezzo: ha 23 anni ed è stato denunciato. Le telecamere di videosorveglianza lo hanno inchiodato come l'autore di un imbrattamento in autostazione.

La stessa particolare scritta dai tratti inconfondibili è stata scoperta in un altro luogo vicinissimo, notevoli anche le analogie con i danneggiamenti al monumento in memoria dei caduti del mare in via Percoto, come del resto nell'area che si trova tra il retro sul teatro comunale e nel centro di aggregazione giovanile dove ci sono delle scale che conducono al piano sotterraneo dei camerini.

La Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia durante la sua attività di controllo negli ultimi due mesi ha osservato un crescendo di scritte e simboli sui muri della città e aumentato di



Alcuni degli imbrattamenti apparsi nei pressi del teatro a Tolmezzo, una delle aree che sono state controllate dalla Polizia locale



pari passo l'attenzione su questo aspetto. Le segnalazioni giunte al Comando hanno confermato l'acuirsi dei vandalismi. La Polizia locale ha condotto un'attenta attività di ricerca e grazie all'ausilio

degli impianti di videosorveglianza è riuscita per uno degli episodi a dare un volto al writer, che ha 23 anni ed è di Tolmezzo. Successivi controlli in aree diverse dall'autostazione hanno permesso di col-

legare alla stessa persona altri tre vandalismi analoghi: si sono comparate le scritte, sono analoghe, coincidono sulle stesse particolarità. Il ventitreenne è stato individuato in questi giorni come l'autore

dei quattro imbrattamenti che ora gli vengono contestati e per i quali è stato denunciato alla Procura della Repubblica per deturpamento e imbrattamento di cose altrui. Il reato, in forma aggravata, è

soggetta a procedura d'ufficio e punita con la pena di reclusione da uno a sei mesi o multa da 300 a 1.000 euro. Con la sentenza di condanna, inoltre, il giudice può disporre l'obbligo di ripristino e di ripulitura dei luoghi oppure, se questo non è possibile, di sostenerne le spese o di rimborsare quelle sostenute, che altrimenti ricadrebbero sulla collettività. Ora per il ventitreenne è in fase di valutazione anche il Daspo urbano per impedirgli di sostare nella zona dell'autostazione. Quello degli imbrattamenti in centro storico e in vari luoghi della città è diventato negli ultimi anni un serio problema anche in termini di decoro per Tolmezzo. Sottoportici, muri, porte, cartelli stradali e vetrine imbrattati da scritte sono numerosi in centro storico e non solo. La Polizia locale in vari casi negli anni ha individuato i vandali, soprattutto minorenni. A spiccare per scritte vandaliche sono i portici di via Cascina e via Oscura, laterali di via Roma, pieno centro storico, il retro del teatro ma anche l'ex caserma Cantore. A essere preso di mira nel tempo è stato anche il muro di Prà Castello (l'ultima volta che il Comune ha dovuto ritinteggiarlo era il luglio 2019) che era stato imbrattato in tutta la sua lunghezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Nuova viabilità forestale la Comunità montana avvia quattro progetti

TOLMEZZO

Sono cinque i progetti di viabilità forestale finanziati alla Comunità di montagna, per oltre 4 milioni e mezzo di euro che permetteranno di realizzare oltre 50 km di strade forestali: realizzazione della strada Rio Spin Pumi a Tolmezzo, realizzazione e miglioramento della strada "Agar di Montutte-Visinas-Fielis" tra Sutrio, Arta Terme e Zuglio, realizzazione e miglioramento della

strada "Sostasio-Monte Talm- Casera Tuglia-confine Veneto" tra Prato Carnico, Comeglians, Rigolato e Forni Avoltri, realizzazione della strada "Mediana-Molini-Scalotta-Giaveada" tra Ampezzo, Forni di Sotto, Sauris e Socchieve e miglioramento della strada "Valdajer-rio Major" a Ligosullo. È di quanto si è parlato in un incontro nella sede della Regione a Tolmezzo, tra Servizio foreste e corpo forestale regionale, l'ispettorato fore-

stale di Tolmezzo e la Comunità di montagna della Carnia sullo stato di avanzamento delle contribuzioni relative al Psr2007-2013 in merito al sostegno per investimenti in infrastrutture necessario all'accesso a terreni agricoli. «C'è bisogno di svincolare i progetti e farli partire dopo il periodo di quiescenza dovuto all'emergenza sanitaria – spiega il vicepresidente e assessore all'Agricoltura della Comunità di montagna, Claudio Coradazzi – conformemente alle domande depositate. Grazie all'ottimo lavoro dell'ufficio tecnico della Comunità di montagna, avvalendosi anche del lavoro di squadra portato avanti assieme al presidente della struttura Ermes De Crignis e all'assessore delegato alle opere pubbliche Emanuele Ferrari, non

solo abbiamo colmato i gap autorizzativi di queste opere, ma sono anche state appaltate e i lavori hanno avuto regolare inizio. Fine cantieri? Si stima autunno 2023 con successive rendicontazioni».

Coradazzi definisce la Comunità di Montagna un ente potenzialmente risolutivo per le progettualità di ampio respiro sul territorio montano: «Questo è l'ottimo risultato raggiunto grazie al dialogo costante tra ufficio tecnico e organo politico e dimostra che la nostra comunità di montagna è pronta al cambiamento che la Carnia aspetta da decenni. In rapido sviluppo la progettualità in ambito energetico, grazie al lavoro che stiamo portando avanti con l'assessore delegato Coriglio Zanier». —

T.A.

MALBORGHETTO

Bambino cade con la bici e finisce all'ospedale

MALBORGHETTO

Un bambino di 11 anni, nella prima serata di ieri, per cause ancora da accertare, mentre stava percorrendo una pista ciclabile ha improvvisamente perso l'equilibrio ed è caduto con la bicicletta. È successo nella frazione di Ugovizza, nel comune di Malborghetto. È successo poco prima delle 19.

Il bambino è stato soccorso dai genitori, che erano con lui nel momento in cui si è verificato l'incidente. Immediata la chiamata al Numero uni-

co d'emergenza 112. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto un'ambulanza e anche l'elicottero del 118, decollato dall'elibase di Campoformido e atterrato poco distante.

L'undicenne, che in seguito alla caduta ha riportato un trauma cranico, un trauma facciale e anche una ferita al braccio, è stato elitrasmportato all'ospedale di Udine. Le condizioni del bambino sono serie ma, stando a quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASFERITA

Il Volley club Trieste sceglie ancora Sutrio per gli allenamenti

Francesco Mazzolini / SUTRIO

A fine stagione agonistica, il Volley club Trieste pensa già alla prossima stagione agonistica e per il terzo anno consecutivo ha scelto Sutrio per il ritiro estivo per completare la preparazione atletica e avviare quella tecnica. In programma allenamenti specifici sia nelle strutture messe a disposizione dal Comune che all'aria aper-

ta, tra i monti e i boschi della Carnia. Il collegiale maschile si terrà dal 1 al 4 settembre, quello femminile dall'8 all'11. C'è pure un'opzione per un terzo appuntamento in ottobre. «Sutrio – spiega il dirigente sportivo Andrea Stefini – è diventata la seconda casa del Volley club, grazie alla disponibilità del Comune e della Pro Loco. Qui abbiamo trovato le condizioni ideali per iniziare



Gli atleti del Volley club Trieste in trasferta

l'attività sportiva: non solo un palasport di qualità a portata di mano ma anche la possibilità di fare escursioni sul territorio e di accedere alle terme di Arta».

«Stiamo dando un impulso

mirato al nostro comune e al territorio carnico – aggiunge Manlio Mattia sindaco di Sutrio – per valorizzare e sviluppare la nostra realtà turistica al massimo del suo potenziale». —

TOLMEZZO

Il gruppo Ana in festa dopo due anni di stop

TOLMEZZO

Torna dopo due anni di stop a causa della pandemia, la festa organizzata dal gruppo Ana Tita Copetti di Tolmezzo, tra la frazione di Cazzaso e località Curiedi. Il programma inizia alle 10 con l'ammassamento a Cazzaso nella piazza del monumento. Alle 10.45 l'alzabandiera, la deposizione di una corona e la resa degli onori al Monumento dei Caduti di tutte le guer-

re. Alle 11.15 sarà celebrata la messa nella parrocchiale di Cazzaso. Alle 13 la distribuzione del rancio, in collaborazione con l'associazione di Caneva "Chei di Cjanive", al campo sportivo in Curiedi. Operativo il servizio di bus navetta fra Cazzaso e Curiedi. Quello della festa del gruppo Ana Tita Copetti di Tolmezzo è un atteso ritorno. Nel 2019 aveva riunito 170 persone. —

T.A.

LA RIPARTENZA



CLAUDIO VILLA/GETTY IMAGES

L'Italia campione d'Europa torna in campo dopo la clamorosa esclusione dal Mondiale del Qatar giocata la sfida con l'Argentina di domani a Londra, gli Azzurri esordiranno sabato in Nations League terza edizione di un torneo che Mancini utilizzerà per ricompattare il gruppo e scoprire nuove risorse

OPEL AZIENDALI



CORSA EDITION 1.2 75 cv S&S MT5

Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.
Climatizzatore manuale con filtro antipolline e antiodori,
Computer di bordo, Hill hold & start system,
Lane keep assist, Radio touch 5", dab+, bluetooth.

€14.900*



ASTRA ST BUS. ELEGANCE 1.5 CDTI 122 CV S&S MT6

Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa.
Cerchi da 16" in lega, 3Climatizzatore automatico bizona,
Computer di bordo, cruise control, Eco flex aero pack,
Eco flex chassis, Esp con abs e hill start assist,
Volante in pelle a 3 razze.

€19.500*



GRANDLAND ULTIMATE PHEV 16 At8 AWD

Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa.
Barre longitudinali al tetto, Cerchi in lega 18" black, 5 razze,
Fari fendinebbia anteriori, Modanature esterne cromate,
Park & go pack Tetto black, Vetri posteriori oscurati.

€31.900*

*Scopri i dettagli dell'offerta presso una delle nostre sedi.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

IL NUOVO CORSO: SI COMINCIA A BOLOGNA

L'ANALISI

PAOLO BRUSORIO

Domani daremo una spolverata alla gloria e così, come sospesi, vivremo dentro la bolla del trionfo: dall'11 luglio 2021 al 1° giugno 2022 senza passare dal via che per l'Italia invece è stata la fine.

Domani con l'Argentina a Wembley, i campioni dell'Europa contro quelli del Sudamerica, un tappeto rosso laddove gli Azzurri hanno alzato la coppa. Dentro uno stadio che quella sera sembrava l'Eden. Faremo finta di niente, una scelta obbligata, inevitabile visti i protagonisti. Che si sono presi i fischi a Palermo dopo la figuraccia con la Macedonia, ma restano, quelle facce, tra le nostre figurine preferite. Sono i Campioni d'Europa, gli eroi di un'estate che loro hanno cominciato a colorare di azzurro, poi gli altri hanno aggiunto, ognuno con i propri meriti, un colpo di colore. Una pennellata. Estate 2021, la Cappella Sistina del nostro sport. Il Capolavoro. Per questo, l'omaggio ai campioni, gli applausi a chi lascia (Chiellini, forse Insigne, quelli che Mancini non chiamerà più e ce ne sono) per una notte di ricordi dolci, perché quell'Europeo non ce lo toglie nessuno, ma pure amari. Appunto, perché sospesi nel tempo che non c'è più.

Londra e poi si ritorna nel presente. Che è fatto di un'attesa per il prossimo giro, ab-

IL CALENDARIO

4 giugno 2022 Ore 20.45 Bologna	 Italia
	 Germania
7 giugno 2022 Ore 20.45 Cesena	 Italia
	 Ungheria
11 giugno 2022 Ore 20.45 Wolverhampton	 Inghilterra
	 Italia
14 giugno 2022 Ore 20.45 Münchenglbadach	 Germania
	 Italia
23 settembre 2022 Ore 20.45 Milano	 Italia
	 Inghilterra
26 settembre 2022 Ore 20.45	 Ungheria
	 Italia

Roberto Mancini, 57 anni, impartisce istruzioni a Giacomo Raspadori, 22. L'attaccante del Sassuolo sarà uno dei protagonisti della Nations

biamo mancato in maniera considerata il Mondiale e ora ci tocca guardare gli altri che ci vanno e pure iniziare, mattone dopo mattone, a ricostruire per l'Euro2024, se non anche il Mondiale 2026. Puntini lontani, ma è meglio non perdere tempo. Per questo la Nations League che comincerà il 4 giugno, a Bolo-

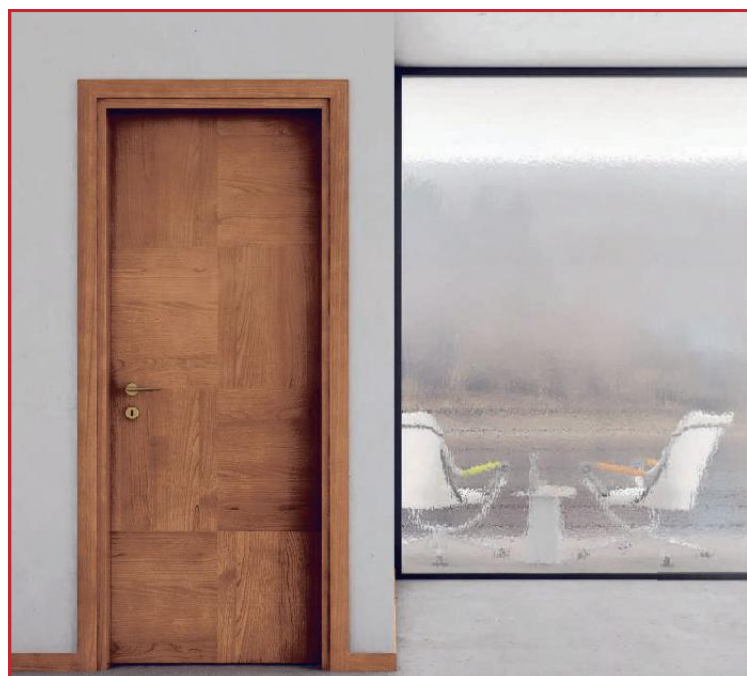
gna contro la Germania, non può essere derubricata a torneo estivo. Nata per le voglie Uefa di gigantismo, dall'ingordigia di riempire un calendario già asfissiante, il torneo ha preso una dimensione interessante. Che ognuno manipola a proprio piacimento.

Prendete l'Italia. Alla prima partecipazione gli azzur-

ri ci arrivarono che erano un cantiere aperto, ma proprio quelle partite con Portogallo e Polonia permisero a Mancini di fare una prima selezione, di assemblare un gruppo che, allora nessuno poteva immaginarlo, avrebbe poi alzato la coppa nella notte di Wembley. Ricordiamo la lezione in Portogallo,

con una improbabile difesa a tre; poi la notte di Chorzow dove acciuffammo una vittoria in coda alla partita con la Polonia grazie a un gol di Biraghi. Quella notte, in uno stadio che noi ci sogniamo da tanto è funzionale ed accogliente, si accese una scintilla che sarebbe poi diventato un fuoco e per

nulla fatuo. L'emozione del primo colpo, quello che ci evitò anche la retrocessione nella seconda fascia della Nations. Che vuol dire tutto e niente, ma che allora sarebbe potuto essere un pugno da ko per chi come gli azzurri era ancora groggy. E poi il secondo giro, quello da campioni d'Europa, A



Visita il nostro showroom
Porte in legno dal 1972

- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa

**Per info
e appuntamenti
0432 959055**

Fapla s.r.l. - Farla di Majano (UD) - www.fapla-porte.com

ATIONS LEAGUE

Mancini cerca un mix tra i fedelissimi e le facce nuove da testare a livello internazionale

deve accontentare, questo passa il convento. All'alba della gestione manciniana l'Italia fece da sparring partner all'Arabia Saudita: si giocava a San Gallo: noi a leccarci le ferite reduci dall'onta dell'esclusione da Russia 2018, loro a provare gli sche-

mi per il Mondiale. Sarà così anche questo giro, immaginatevi gli incroci con Inghilterra e Germania e sullo sfondo il viaggio in Qatar. Saremo qui a parlare di antipasto mondiale, di crash test tra fuoriserie. Invece. Invece per loro sarà un digestivo di fine stagione; per noi un boccone all'inizio di sicuro indigesto i cui effetti scopriremo solo più avanti. Germania e Ungheria in casa, poi viaggio in Inghilterra e in Germania: quattro partite in due settimane per rimetterci in piedi. Il resto, dopo l'estate. Siamo a fine stagione, c'è il serio rischio di sbandare e farsi del male. Posto che, dopo la Macedonia, sia possibile scendere ancora verso il basso. Consapevoli che risalire sarà dura, ma che da qualche parte bisogna pur ricominciare.

La Nations League come molla per risalire. Sarà dura, ma è l'ora di provarci.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PRECEDENTI

Edizione 2018-2019

Paese ospitante
Portogallo

VINCENTE PORTOGALLO

ITALIA
Eliminazione fase a gironi

	Italia-Polonia	0-0
	Portogallo-Italia	1-0
	Italia-Portogallo	0-0
	Polonia-Italia	0-1

Edizione 2020-2021

Paese ospitante
Italia

VINCENTE FRANCIA

ITALIA
Terzo posto

	Olanda-Italia	0-1
	Italia-Olanda	1-1
	Bosnia-Italia	0-2
	Italia-Bosnia	1-1
	Italia-Polonia	3-0
	Polonia-Italia	0-0

Final Four		
	Italia-Spagna	1-2
	Italia-Belgio	2-1

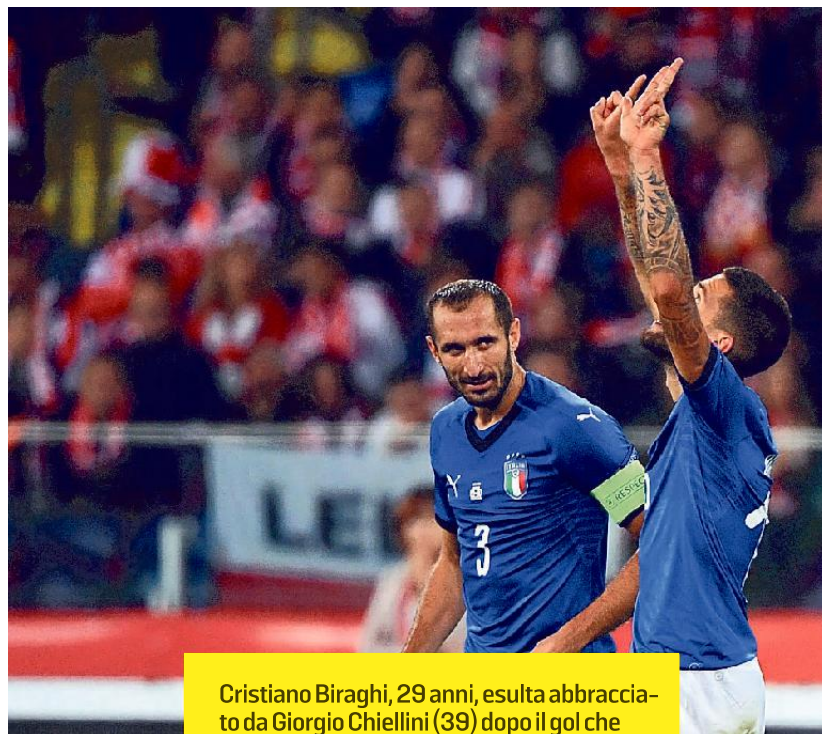
L'EGO - HUB

San Siro con la Spagna perdiamo l'imbattibilità dopo 37 partite (una striscia lunga dal 10 ottobre 2018 al 6 ottobre 2021), ma a Torino con il Belgio ci rimettiamo subito in piedi consapevoli che l'obiettivo era la qualificazione al Mondiale. Convinti come eravamo, a cominciare dal ct, che ci sare-

mo andati. Truardo che invece abbiamo miseramente fallito. E allora la terza partecipazione alla Nations assume necessariamente un significato ancora diverso dalle due precedenti.

Giocheremo contro Inghilterra, Germania e Ungheria: un girone nobile che per Roberto Mancini sarà il labora-

torio dove lucidare idee, testare e anche pescare uomini per il futuro. Il ct più che le convocazioni ha messo in piedi un'adunata, ce lo vediamo utilizzare un grande settaccio: sgrana, sgrana, qualcosa di buono rimarrà. «Sarà il nostro Mondiale», la frase ad effetto che solo a sentirla mette un po' i brividi, ma ci si

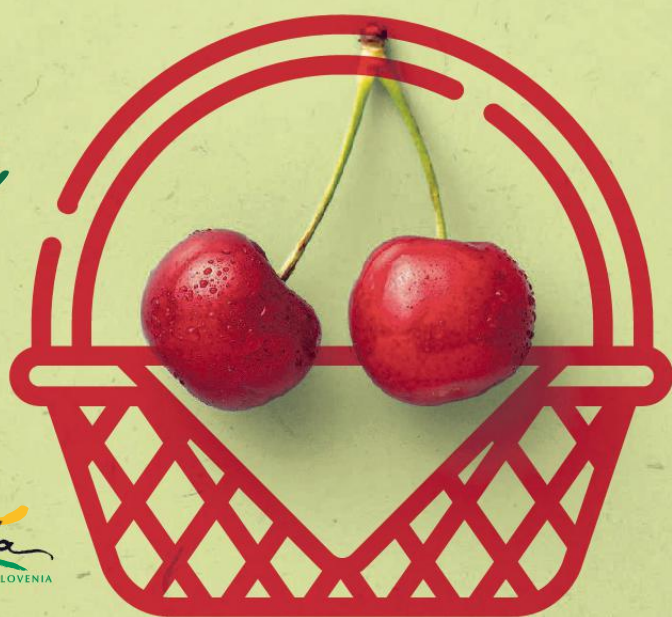


Cristiano Biraghi, 29 anni, esulta abbracciato da Giorgio Chiellini (39) dopo il gol che firmò la vittoria azzurra a Chorzow con la Polonia nella prima edizione della Nations



L'esultanza del gruppo azzurro intorno a Domenico Berardi, 27 anni, autore di uno dei due gol con cui l'Italia ha battuto il Belgio a Torino nella finalina dell'ultima Nations League

Benvenuti
alla
56^a Festa
delle ciliegie
a Brda



Šmartno
Gonjače
Dobrovo

sabato, 4. 6. e
domenica, 5. 6. 2022

www.brda.it



IL POST MONDIALE FALLITO È GIÀ COMINCIATO: OLTRE 50 I VENTENNI SOTTO OSSERVAZIONE DEL CT

L'ACCADEMIA AZZURRA MANCINI SA COME SI FA

IPERSONAGGI

GUGLIELMO BUCCHERI

I nuovi azzurri si affacciano su un'Italia che deve dimenticare in fretta lo choc di Palermo - fuori dal Mondiale per mano della "piccola" Macedonia -, ma che deve continuare a cullare l'impresa dell'11 luglio a Wembley, la notte del trionfo europeo e la notte che deve darci l'assist per sentirci meno soli senza il Qatar.

«I ragazzi bravi ci sono, basta valorizzarli. E ci vuole il coraggio per farli giocare...», racconta il ct Roberto Mancini. Il Mancio, il suo salto di qualità sul tema l'ha maturato nei due mesi in cui ha anche pensato di fare i bagagli: resto perché

20 anni

Samuele Ricci, ex play dell'Empoli, da metà gennaio al Toro: piace a Mancini per la personalità e la visione di gioco. Potrebbe crescere da vice Jorginho



23 anni

Federico Gatti, passato dal Frosinone alla Juventus, non si aspettava la chiamata di Mancini. Sfrutterà la Nazionale per cominciare a capire il metodo Juve



AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



HARLEY DAVIDSON FLHX 1690 STREET GLIDE 84CV
04/2013 VIVID BLACK ABS RADIO 69MKM
€ 69.000 KM € 16.900



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 PLUG-IN HYBRID SHINE 225CV E-AT8 12/2021 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
€ KM 0! Iva C. € 36.600



FORD PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID ST-LINE X 125CV 01/2021 FROZEN WHITE CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
€ 18.000 KM € 23.400



LEXUS NX300H 2.5 EXECUTIVE 155CV 4WD 06/2016 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA
€ 124.000 KM € 22.600



PEUGEOT 508 SW 1.6 HYBRID GT LINE 225CV E-AT8 09/2020 ROSSO ULTIMATE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.PARK
€ 13.000 KM Iva C. € 35.600



ABARTH 595 1.4 T-JET TURISMO 165CV 3P 06/2019 BIANCO PELLE CLIMA AUTO CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
€ 9.000 KM € 20.900



DS DS3 CROSSBACK 1.2 PURETECH PERFORMANCE LINE+ 130CV 11/2021 BLU MILLENNIUM CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
€ KM0! Iva C. € 31.600



FORD MUSTANG FASTBACK 2.3 ECOBOOST 317CV 01/2016 WASHINGTON GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
€ 97.000 KM € 29.500



MINI CABRIO JOHN COOPER WORKS 2.0 231CV 3P 08/2020 REBEL GREEN GARANZIA 4 ANNI CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
€ 9.000 KM € 37.400



SKODA SUPERB WAGON 2.0TDI LAURIN&KLEMENT 190CV 4X4 10/2017 ARGENTO BRILLANTE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
€ 105.000 KM Iva C. € 24.900



AUDI A6 AVANT 4.0 2.0TDI MHEV BUSINESS PLUS 204CV 03/2019 NERO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
€ 83.000 KM Iva C. € 37.600



DS DS7 CROSSBACK 1.6 E-TENSE PLUG-IN PERFORMANCE LINE+ 225CV 10/2021 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK
€ KM 0! Iva C. € 47.300



HYUNDAI IONIQ 1.6 HYBRID COMFORT PLUS 105CV 03/2018 BLU MARINE CAMBIO AUTO NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
€ 98.000 KM € 16.100



OPEL ASTRA SPORTSTOURER 1.5CDTI "2020" 122CV 07/2020 COSMIC GREY CLIMA AUTO NAVY LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
€ 66.000 KM Iva C. € 18.200



VOLKSWAGEN TOUAREG 3.0 V6 TDI ADVANCED 231CV 09/2019 MOONLIGHT BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK
€ 83.000 KM Iva C. € 52.900



AUDI Q7 5.0 3.0TDI MHEV SPORT 286CV QUATTRO 7 POSTI 07/2020 ARGENTO FLORET CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 21" SENS.PARK
€ 16.000 KM Iva C. € 84.900



FIAT 500X 1.6MJT CONNECT 130CV 5P 02/2021 TECHNO GREEN CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
€ 25.000 KM € 21.200



LAND ROVER RR SPORT 4.4SDV8 AUTOBIOGRAPHY DYNAMIC 340CV 05/2016 AINTREE GREEN CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 21" SENS.PARK
€ 131.000 KM Iva C. € 44.400



PEUGEOT NEW 3008 1.6HYBRID GT 225CV E-AT8 12/2021 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
€ 2.000 KM Iva C. € 39.900



FORD TRANSIT CONNECT 1.5DCI TREND 100CV PL 11/2017 BIANCO 3 POSTI CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" SENS.PARK
€ 27.000 KM Iva C. € 16.900



BMW 430D GT XDRIVE LUXURY 249CV 04/2019 BLUESTONE MET. CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK
€ 123.000 KM € 40.900



BMW X4 XDRIVE20D 2.0D BUSINESS ADVANTAGE 190CV 06/2017 ALPIN WHITE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
€ 96.000 KM Iva C. € 32.800

ALFA GIULIA 2.2 TD BUSINESS 150CV AT8 04/2018 ROSSO MONZA CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 137MKM	Iva C. € 20.900
AUDI A3 SPB 1.6TDI BUSINESS 116CV 12/2017 BIANCO GHIACCIO CAMBIO AUTO NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 77MKM	Iva C. € 20.300
BMW 530D TOURING 3.0D BUSINESS 265CV 12/2017 IMPERIAL BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TETTO SENS.PARK 118MKM	Iva C. € 30.600
CHEVROLET CRUZE 1.6BZ LT 124CV 4P. 05/2012 BIANCO CLIMA ESP FARI FENDI RADIO CD CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 159MKM	€ 5.400
CITROEN C3 1.2 PURETECH SHINE 83CV 5P. 03/2022 BIANCO/TETTO NERO KM 0! CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED	€ 17.900
DS DS3 1.2 PURETECH "DS60 1956" 110CV 3P. 07/2015 BLU/TETTO NERO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 83MKM	€ 12.600
FIAT PANDA 1.3MJT 95CV 4X4 5P. 02/2017 CAFFELATTE CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 15" SENS.PARK 93MKM	€ 13.300
FIAT 500X 1.4 MULTIAIR CROSS 140CV 5P. 11/2015 GRIGIO MODA CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 56MKM	€ 15.500
FORD FIESTA 1.1 CONNECT 75CV 5P. 07/2020 AGATE BALCK GARANZIA 7 ANNI CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK 26MKM	€ 14.200
FORD ECOSPORT 1.5TDCI 125CV AWD 08/2018 FROZEN WHITE CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 125MKM	Iva C. € 15.900
FORD KUGA 2.5FHEV ST-LINE X 190CV 2WD 03/2022 FROZEN WHITE KM 0! CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK	€ 37.900
HYUNDAI TUCSON 1.6GDI CLASSIC 132CV 2WD 11/2017 BIANCO CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 104MKM	€ 15.900
MINI COOPER 1.5BZ 136CV 5 PORTE 12/2014 PEPPER WHITE CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 15" SENS.PARK 128MKM	€ 9.300
MINI COOPER 1.5BZ 136CV 5 PORTE 12/2014 PEPPER WHITE CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 15" SENS.PARK 128MKM	€ 13.200
NISSAN QASHQAI 1.3DIGI-TN-CONNECTA 140CV 01/2020 NERO CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK 25MKM	€ 22.800
NISSAN X-TRAIL 1.6DCI ASENTA 130CV 04/2015 NERO CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 125MKM	€ 15.500
OPEL CORSA 1.2 ELEGANCE 75CV 5P. 02/2021 GRIGIO ARTENSE CLIMA BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 19MKM	Iva C. € 16.400
OPEL GRANDLAND X 1.5ECOTEC 120" ANNIVERSARY 130CV 09/2019 GRIGIO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 77MKM	€ 23.800
PEUGEOT NEW 3008 1.6BLUEHDI GT LINE 120CV EAT6 03/2018 CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.PARK 99MKM	Iva C. € 24.900
PEUGEOT EXPERT 1.6BLUEHDI 115CV PL-TN 9 POSTI 08/2017 BIANCO CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK 62MKM	Iva C. € 24.500
SKODA FABIA 1.4TDI AMBITION 75CV 5P. 07/2017 BIANCO CLIMA ESP BLUETOOTH 131MKM	Iva C. € 10.200
VOLKSWAGEN POLO 1.0TSI COMFORTLINE 95CV 5P. 07/2019 NERO MET. CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 15" SENS.PARK 24MKM	€ 16.600



23 anni

Andrea Pinamonti, stagione brillante nell'Empoli e ora all'Inter. Chiamato da Mancini come uno del gruppo dei grandi, è tornato a casa per un infortunio



22 anni

Davide Frattesi è passato l'anno scorso al Sassuolo dopo due stagioni a Empoli e Monza. Nella squadra emiliana è diventato uomo d'ordine del centrocampo

masco. L'Italia che guarda al futuro ha il nome di Raoul Bellanova, dal Bordeaux al Cagliari e, ora, protagonista sul mercato, ma anche di Udogie, inseguito dai club più nobili al termine di un anno senza sbavature e pieno di piccole magie (Bellanova e Udogie hanno dovuto frenare, per ora, la loro voglia azzurra per guai fisici). Nella lista di Mancini, quella verde, trova spazio Matteo Cancellieri, ex Roma,

Oltre cinquanta sono stati i giovani messi alla prova a Coverciano

quando vinci sulla panchina azzurra il gusto è unico, le sue conclusioni. E il salto di qualità del ct dal record di imbattibilità è racchiuso nell'Accademia Azzurra: primo passo i 53 giocatori chiamati per lo stage di due giorni la settimana scorsa, ventenni da mettere sotto la lente di ingrandimento, ma soprattutto da far sentire a casa a Coverciano.

Oltre cinquanta giocatori da conoscere, seppur per 48 ore. «Ai miei tempi - dice Mancini - una o due volte al mese i profili più promettenti venivano convocati dall'Italia per cominciare a capire come funzionasse il mondo azzurro. Qualche alle-

namento, un po' di didattica e, poi, a casa: sarebbe bello riuscire a fare lo stesso nei prossimi mesi...». Oltre cinquanta ragazzi, sei promozioni imme-

Il ct: «I ragazzi bravi ci sono, basta valorizzarli. E serve il coraggio per utilizzarli»

diate più due posti assegnati all'ultimo giro: il gruppo azzurro, il primo post eliminazione nei playoff per il Qatar del maggio scorso, si è arricchito di volti nuovi e forze fresche in atte-

sa della ripartenza.

Chi si è guadagnato un bel po' di credibilità agli occhi del ct azzurro è Samuele Ricci, ex play dell'Empoli, da metà gennaio al Toro: Ricci piace a Mancini per il modo in cui sa toccare il pallone, per la personalità e la visione di gioco tanto che, nella testa del Mancio, il giovane granata potrebbe crescere da vice Jorginho. Ricci in Nazionale si muove con compiti diversi rispetto alla cura Juric al Toro dove deve crescere nei contrasti e nella verticalizzazione: per il ct serve, prima, altro. Dallo stage alla Nazionale, così anche per Federico Gatti, stagione sotto i rifletto-

ri a Frosinone e prossima stagione alla Juventus come debuttante nel grande calcio: Gatti non si aspettava la chiamata tanto che si è dovuto af-

Occhi puntati sul bomber Pinamonti, sul granata Ricci e sul neo juventino Gatti

frettare a rimettersi in tuta dalle vacanze e, Gatti, sfrutterà queste ore con la Nazionale per cominciare a capire meglio il metodo Juve da Chiellini e Bonucci. Una delle vere

sorprese si chiama Alessio Zerbini, 23 anni, al Frosinone, ma di proprietà del Napoli, così come di sorpresa di può parlare di Salvatore Esposito, mediano cresciuto a Castellammare di Stabia, 35 presenze e tre gol con la Spal in serie B.

Tra i nuovi azzurri che scalpitano, ecco Pinamonti dell'Inter, ma ultima avventura, brillante, all'Empoli: chiamato da Mancini come uno del gruppo dei grandi, è tornato a casa per colpa di un infortunio. E tra i nuovi azzurri c'è anche Giorgio Scalvini, scommessa atalantina di Gasperini e vero e proprio jolly tra la difesa ed il centrocampo berga-

adesso al Verona che si è messo in mostra come esterno d'attacco con l'Under 21 di Nicolato. Al ct piace Tommaso Pobega, già convocato in occasione del viaggio a Belfast lo scorso novembre e, ora, tra i candidati ad inserirsi come alternativa nel centrocampo campione d'Europa a Londra. E al ct interessa Frattesi, l'architetto del centrocampo del Sassuolo. Oltre 50 sono stati i ragazzi - da segnalare la vivacità di Pietro Pellegrini, molto stimato da Mancini - messi alla prova a Coverciano. La nuova Italia è già nei fatti e molto passerà dall'Accademia Azzurra: il ct è convinto di poter ricreare ciò che ha creato dal maggio del 2018 a Wembley. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

oltre duecento occasioni su

www.vida-auto.it

FIAT PANDA 1.2 EASY & 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO, MP3, CRONO TAGLIANDI, **DA € 10.850**

JEEP CHEROKEE 4WD 2.2 MJT LIMIT., 2017, BLUETOOTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 48.424, **€ 24.900**

PEUGEOT 208 1.2 5P, 2018, RADIO TOUCH, COMANDI AL VOLANTE, CRUISE, KM 59.789, **€ 12.900**

SKODA OCTAVIA 1.6 TDI CR S.W., NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42.151, **€ 17.900**

JAGUAR XE 2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392, **€ 29.900**

FIAT 500 1.2 LOUNGE, 12/2016, CLIMA, RADIO TOUCH, TETTO PAN., LUCI LED, KM 57.311, **€ 11.600**

VOLVO XC90 D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218, **€ 39.900**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT LIMITED, PELLE, TETTO, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, KM CERTIF, **DA € 24.900**

FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF, **DA € 15.400**

FIAT TIPO 1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY, **DA € 14.900**

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PLY, **DA € 18.900**

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV, 2017/19, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, KM CERTIF, **DA € 15.300**

A.R. GIULIA 2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 25.300**

A. R. STELVIO 2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIFICATI, **DA € 29.900**

FIAT TALENTO 1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75800, **€ 17900 + IVA**

e molte ancora...

FORD EDGE 2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 294.542

€ 33.900

BMW 520 D S.W. 2018, NAVI PRO 10", PELLE, PADDLES, CRUISE, RETROCAM, KM 86.847

€ 31.500

MINI 1.5 COUNTRYMAN S, PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608

€ 29.400

MERCEDES-BENZ A 180 D, CAMBIO AUT, RETROCAM, NAVI, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 62.918

€ 25.800

RENAULT CAPTUR 1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050

€ 14.500

FORD FOCUS 1.5 TDCI SW, 2016, BLUETOOTH, NAVI, FENDI, RADIO TOUCH, KM 89.743

€ 13.400

BMW 420 D GRAN COUPÉ SPORT, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, KM 84.491

€ 25.850

BMW 320 D S.W. BUSINESS, 2017/19, C. AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF.

DA € 25.900

FIAT SEDICI 1.6 16V 4X2 DYNAMIC, 2011, CLIMA, RADIO, COMANDI AL VOLANTE, KM 108.000

€ 6.900

BMW 318 I ADVANTAGE, 2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51.216

€ 22.990

M-BENZ A 180 CDI SPORT, 2014, BLUETOOTH, CAMBIO AUT, CRUISE, KM CERTIFICATI

€ 14.800

VOLVO XC 60 D4 AWD 2018, CAMB. AUT, CERCHI 19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 136.500

€ 34.900

LANCIA MUSA 1.3 MJT 16V 90CV, 2009, PELLE POLTRONA FRAU, FENDI, CLIMA, KM 136.500

€ 6.900

RENAULT KANGOO Z.E. "ELETTRICO", FURGONE, 2019, BLUETOOTH, CRUISE, KM 39.952

€ 17.900 + IVA

FIAT DOBLÒ 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL, PC/PL-TN, 3 POSTI, BLUETOOTH, PARK SENS.

DA € 9.900 + IVA

Responsabile usato

338 8584314

LATISANA

0431 510050 0431 50141

CODROIPO

0432 908252

PORTOGRUARO

0421 74126



30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

SABATO 11 GIUGNO

dalle ore 16.00 alle ore 20.00
presso la nostra sede

ASPETTIAMO I NOSTRI CLIENTI,
FORNITORI E AMICI
PER FESTEggiARE CON NOI,
I NOSTRI

30 ANNI
1992 - 2022
DI ATTIVITÀ



**...DA 30 ANNI
AL TUO FIANCO...**

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 95CV Distintive	nero met.	2011
ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm 150CV Progression	argento	2008
BMW 118D 5p Urban	argento	2012
BMW 320D Touring Attiva	grigio met.	2008
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C3 1.2 VTI Seduction NEOPATENTATI	nero met.	2013
CITROEN C4 1.6 16V 5p Exclusive	argento	2006
CITROEN C4 Picasso 1.6 Hdi 110HP Entry	nero met.	2007
DAIHATSU TERIOS 1.5 SX 5p 4WD	verde met.	2007
FIAT 500 1.3 MJT 16V 95CV Lounge	rosso	2010
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	arancio met.	2006
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	azzurro met.	2004
FIAT PANDA 1.2 GPL Active NEOPATENTATI	grigio met.	2010
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FORD C-MAX 1.6 TDCi 115 CV Titanium	nero met.	2012
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	viola met.	2007
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES A180 CDI Premium	grigio met.	2010
MERCEDES SLK 200 Coupé Elegance	argento	2001
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTi 110CV Enjoy	grigio met.	2009
OPEL CORSA 1.2 80CV Enjoy	azzurro	2006
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 307 SW 1.6 Hdi XS	grigio met.	2007
PEUGEOT 407 1.6 Hdi Autralian	argento	2008
RENAULT LAGUNA SW 1.6 16V Confort	azzurro met.	2006
SEAT ALTEA XL 1.9 TDI Style	bordeaux	2008
SMART FORTWO 1.0 Coupé Passion	bianco / nero	2011
VW GOLF PLUS 1.9 TDI Goal	nero met.	2006



DAIHATSU
TERIOS 1.5 SX
5P 4WD



FIAT GRANDE
PUNTO 1.3 MJT
75CV DYNAMIC
NEOPATENTATI



FIAT IDEA 1.4
16V EMOTION



FORD C-MAX
1.6 TDCi 115CV
TITANIUM

SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FORD TRANSIT 350 2.2 TDCi 155CV PM-TA	bianco	2014
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCi telonato	bianco	2004
MITSUBISHI L200 2.5 TD 4p 4posti	blu/argento	2001
OPEL VIVARO 29 2.0 CDTi 120CV PC-TA	bianco	2014
RENAULT MEGANE VAN 1.5 dCi 4 posti	bianco	2004
VW LT 35 2.8 TDI 130CV ribaltabile trilaterale	bianco	1999



OPEL VIVARO 29
2.0 CDTi 120CV
PC-TA



VW LT 35 2.8
TDI 130CV RIBALTABILE
TRILATERALE

F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316**

CARROZZERIA - OFFICINA

**DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE
INTERNI**

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



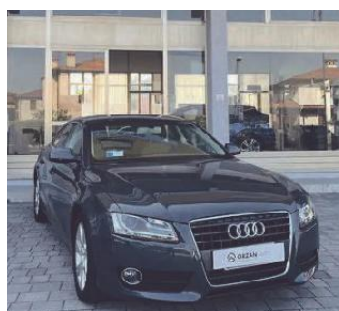
Veicoli Commerciali



A partire da

€ 23.050,00

**VOLKSWAGEN NUOVA
POLO STYLE 1.0 TSI**
70 kW 95 CV



€ 13.500,00

**AUDI A5 SPORTBACK
2.0 TDI**
2010, 102.600 km,
105 kW 143 CV



€ 2.900,00

**HONDA TRANSALP
XL 650 V**
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV



€ 13.500,00

**SKODA FABIA 1.0 MPI
DESIGN EDITION 60CV**
2020, 36.700 km,
44 kW 60 CV



€ 11.500,00

**VOLKSWAGEN UP! 1.0
75 CV 5P. CROSS UP!**
2018, 76.500 km,
55 kW 75 CV

**Scopri tutte le proposte
di noleggio Orzan Auto!**

info@orzanauto.it

www.orzanauto.it

LE AVVERSARIE DELL'ITALIA/1. SENZA TIFOSI PER DUE GIORNATE: PENA PER GLI INCIDENTI DI WEMBLEY 2021

20%

Il calo di gol della rosa degli attaccanti dell'Inghilterra rispetto alla scorsa stagione che portava all'Europeo poi perso in finale contro l'Italia

2

I convocati che arrivano dalla serie A: il milanista Tomori, fresco di scudetto e il romanista Abraham che ha vinto la Conference League

Harry Kane, 28 anni, è il centravanti titolare dell'Inghilterra. Per lui 69 presenze, con 49 gol, in Nazionale



L'INGHILTERRA RIPARTE MA A PORTE CHIUSE

LA STORIA

GIULIA ZONCA

È l'Italia che definisce il livello di questa Inghilterra. I nostri avversari di Nations League si sarebbero sentiti in un altro modo se ci avessero affrontato da qualificati ai Mondiali. Avrebbero cercato riscatto e definizione, dopo aver perso la finale dell'Europeo, avrebbero ripreso da dove eravamo rimasti e si sarebbero confrontati con la squadra che erano un anno fa e invece ripartono senza ingombri perché noi abbiamo deraglia-

to e cambiato la sostanza di questa sfida. Da soli.

I rivali battuti a Wembley, eppure non si riparte da lì, si vive di altri equilibri, nonostante l'eredità. L'Inghilterra inizia con due sfide a porte chiuse per colpa dell'indisciplina del pubblico durante l'ultimo Europeo, solo qualche migliaio di under 15 ammessi nello stadio abitato di solito dal Wolverhampton. In attesa del ritorno a San Siro. L'Italia deve fare sul serio per riabilitarsi agli occhi dei tifosi e ritrovare un livello degno, l'Inghilterra no e un po' senebulla.

Southgate ha fatto discorsi di rito sull'importanza della Nations League, «proprio



GARETH SOUTHGATE
CT INGHILTERRA

Che imbarazzo dover giocare a porte chiuse contro l'Italia ma il calcio deve essere responsabile

questo girone ci dirà se siamo cresciuti», ma non ci crede del tutto. Punta a degli esperimenti e dà degli avvertimenti, come ha fatto con Rashford e Sancho, due protagonisti agli Europei, due che hanno sbagliato il rigore contro

gli azzurri e due esclusi in queste convocazioni, non certo per gli errori dagli 11 metri. Entrambi hanno faticato nell'ultimi mesi, in generale per gli attaccanti è stato un periodo complesso: gli inglesi nel giro della nazionale

hanno segnato il 20 per cento delle reti in meno rispetto allo stesso periodo del 2021 e per sentirsi pronti al Qatar serve ritrovare la via della porta. È il faro del ct e pure l'obiettivo della Nations League. Gli avversari importanti aiutano ma stiamo sempre parlando di chi vede in queste gare un test contro altre esigenze. L'Inghilterra gioca per aggiustare il tiro, l'Italia per riabilitare l'orgoglio.

L'unico attaccante degno di fiducia resta Kane, qualche responsabilità di settore ce l'avrà l'ultimo arrivato Bowen, punta da 18 gol in tutte le competizioni di stagione con la maglia del West Ham. Due uomini della serie A nella rosa, il

romanista Abraham e il milanista Tomori, in difesa. Dodici mesi fa il dibattito girava intorno al presunto talento di Graeish che meritava più spazio, continuità, fiducia. Doveva essere l'uomo speciale ed è sparito dai radar, rientrato nel gruppo dopo molti dubbi, ora fa semplicemente parte del giro e nessuno si aspetta svolte nel suo nome. Ecco, l'Inghilterra si ripresenta senza un messia, senza il perno intorno a cui far ruotare ogni sentimento, senza il Gascoigne di turno a cui votarsi per poi restare delusi. Il potenziale idolo non c'è o almeno nessuno è stato investito della parte. A riprova che questa è una parentesi, per quanto prestigiosa, perché non sta nel Dna della nazionale vivere senza struggimenti per la guida a cui votarsi.

Non c'è il capitano del Liverpool Henderson perché ha troppi minuti nelle gambe e deve riposare però è presente il compagno di club Trent Alexander-Arnold che ha fatto la stessa fatica ma ha 9 anni in meno.

Si parte con la trasferta in Ungheria, anche quella senza spettatori come punizione per i cori omofobi, poi si viaggia in Germania e, in quell'occasione, a 800 persone abituate a seguire l'Inghilterra sarà sequestrato il passaporto. La sfida con la Germania è considerata a rischio per l'ordine pubblico e dopo il caos visto allo Stade de France l'idea è quella di impedire ai molestatori di mettere in difficoltà l'organizzazione. Poi arriva l'Italia, allo stadio Molineaux e siamo ancora a porte chiuse. Per essere una Nations di rodaggio e senza pressioni, la sequenza è piuttosto impegnativa. Anche sul piano emotivo.

Dietro le quinte, la competizione segna un nuovo format per la tv britannica: Channel 4 ha confezionato un'edizione speciale di «Googlebox» in cui le star del programma guardano le partite e le commentano. La Nations League ritira anche la passione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

Driver®
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

PROMOZIONI
PRIMAVERA/ESTATE 2022

FELETTU UMBERTO (UD) - VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993 - pneusfriuli@libero.it



LE AVVERSARIE DELL'ITALIA/2. IL NUOVO CORSO NEL SEGNO DEI GIOVANI. MA SENZA RIVOLUZIONI

EFFETTO FLICK COSÌ È RINATA LA GERMANIA

L'ANALISI

ANTONIO BARILLÀ

Una nazionale giovane ma già strutturata, tornata vincente dopo lunghe stagioni buie. Tra l'eliminazione per mano dell'Inghilterra agli ottavi di Euro2020 e l'imminente debutto in Nations League, la Germania si è qualificata ai

Mondiali con un cammino travolgente, prima nazionale del vecchio continente a strappare il pass. Determinante la linfa portata dal ct Hans-Dieter "Hansi" Flick, in panchina da un anno – fu annunciato il 25 maggio 2021 – e subito collezionista di vittorie: otto di fila in nove partite, serie interrotta dal pari con l'Olanda. Una metamorfosi avvenuta senza rivoluzioni, a testimonianza che forse, dopo quindici anni di gestione Löw, la

nazionale tedesca era semplicemente logora, svuotata nelle motivazioni, bisognosa di nuova verve ma

**La solidità della base
ha favorito la svolta
Da Musiala a Adeyemi
quanti gioiellini**

non imbolsita sul piano tecnico. L'ex allenatore del Bayern Monaco s'è limitato

infatti a trapiantare le sue idee tattiche e innestare nuovi giovani in un gruppo già valido, soltanto sfiduciato dagli ultimi risultati perché anche il mondiale russo era stato amarissimo, con l'eliminazione già al girone F vinto da Svezia e Messico. A favorirne la svolta, l'ottima base e la solidità del movimento, perché se l'Italia due volte esclusa dal Mondiale può essere specchio di un sistema claudicante nel suo complesso, debole nel-



8

Le vittorie consecutive di Hansi Flick dopo aver raccolto, un anno fa, l'eredità di Löw: la Germania è stata la prima nazionale europea a qualificarsi ai Mondiali

La nazionale tedesca al lavoro: la preparazione in vista della Nations League è stata effettuata tra Marbella e Herzogenaurach

le radici e fatiscente nelle strutture, la Germania sapeva di scontare una crisi tecnica ma di poter contare su settori giovanili fiorenti, ottimi maestri e impianti d'avanguardia.

Perfino nel periodo oscuro, d'altronde, erano sbucati talenti come Florian Wirz



**Vuoi rottamare la tua auto
gratis?
Ti serve un ricambio usato
o nuovo?
CONTATTACI**



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it



GETTYIMAGES



PICTUREALLIANCE / SVENSIMON

Hans-Dieter "Hansi" Flick, 57 anni, siede sulla panchina tedesca dal 25 maggio 2021. Ha preso il posto di Joachim Löw, rimasto in carica per quasi 15 anni, dopo la delusione dell'Europeo

5

I calciatori del Borussia Dortmund convocati: a Reus e Brandt si aggiungono i nuovi acquisti Adeyemi, erede di Haaland, Schlotterberck e Süle

e Jaman Musiala, entrambi classe 2003: il centrocampista del Bayer Leverkusen ha debuttato con Flick, ma era già stato convocato da Löw, l'attaccante del Bayern aveva già esordito all'Europeo ma in questo nuovo corso ha festeggiato il primo gol che vale un re-

cord. Segnando infatti alla Macedonia dal Nord a 18 anni e 227 giorni, è diventato il più giovane marcatore nella storia della nazionale dai tempi di Marius Hiller che deteneva il primato dal 1910. Wirz salterà la Nations League essendosi rotto il legamento cro-

ciato un paio di mesi fa in campionato contro il Colonia, così altro simbolo del rinnovamento sarà Karim David Adeyemi, classe 2002, appena passato dal Salisburgo al Borussia Dortmund dove raccoglierà l'eredità di Erling Haaland, schierato per la pri-

ma volta a settembre contro l'Armenia e subito in gol. Aspettando Paul Wan-ner, nato il 23 dicembre 2005, che ha fatto impazzire poche settimane fa gli azzurrini dell'Under 17 al debutto nell'Europeo di categoria. Attorno, l'anima storica: Neur, Rudiger, Ha-

verts, Muller, Reus che torna come Goretzka e Hoffmann, Gundogan, Sané, Werner. Ci sarebbe probabilmente Gosens, se i problemi fisici non avessero ridotto l'impiego nell'ultimo campionato - ma rassicura la sua controfigura David Raum -, e sicuramente Ter

Stegen se non avesse chiesto di poter riposare dopo un periodo intensissimo. Al posto del portiere del Barcellona, torna dopo due anni in nazionale Baumann dell'Hoffmain, dietro Neur e Trapp che ha appena regalato l'Europa League all'Eintracht intercettando il rigore di Ramsey. Esclusi Ginter, Günter, Koch, Neuhaus, Weigl, Draxler e Baku ma, ricorda

Dopo 15 anni di Löw il gruppo era svuotato l'ex tecnico del Bayern ha riportato verve

Flick, «la porta è aperta, questo non è il gruppo definitivo del Qatar». La novità è il blocco del Borussia Dortmund che si aggiunge a quello storico del Bayern Monaco, complice il mercato del club giallonero che ha ingaggiato, oltre ad Adeyemi, Schlotterberck dal Friburgo e Süle proprio dal Bayern. «Siamo felici di metterci alla prova contro i migliori giocatori - dice Flick -: Inghilterra e Italia sono le finaliste dell'Europeo e questo è il livello di cui abbiamo bisogno. Di recente abbiamo giocato contro squadre meno forti, affrontarne di vera qualità ci aiuterà a misurare il nostro valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMMOBILIARE
CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

CENTRO STORICO PRESTIGIOSO ATTICO



SPLENDDO ATTICO DA 190 MQ con vista Castello e Piazza San Giacomo, ampio soggiorno collegato ad una sala da pranzo, bagno di servizio, lavanderia, cucina abitabile con terrazzo. Salendo dalla scala interna si arriva alla zona notte tutta rifinita con le travi antiche e le tavole originali, camera matrimoniale con bagno all'interno, camera singola, terzo bagno, terrazzino e accesso all'altana con vista mozzafiato! **€ 530.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE XXVI LUGLIO QUADRICAMERE CON GARAGE



a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ con spazi introvabili**, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 310.000** - Cl. Energ. "E"

LARGO DEI PECILE PREZZO RIBASSATO!



in elegante palazzo, **LUMINOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 150 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, ampio salone, cucina separata abitabile, terrazza, bagno finestrato, tre camere. Cantina e soffitta. Termoautonomo. Da rivedere internamente. **€ 219.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA POZZUOLO CASA INDIPENDENTE



in zona interna e riservata, proponiamo **CASA INDIPENDENTE CON PICCOLO SCOPERTO PRIVATO E GARAGE**, cucinino, sala da pranzo, soggiorno, tre camere, bagno finestrato, cantina. **€ 145.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE OSOPPO UFFICIO 150 MQ



in posizione strategica, **RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ** posto al primo piano del Condominio "ALPI", 5 vani, doppio ingresso, ottime condizioni. Da vedere! **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

INT. VIALE VENEZIA BICAMERE CON POSTO AUTO



in zona residenziale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE** posto al primo piano, soggiorno con terrazza abitabile, cucinotto con veranda/lavanderia, camera matrimoniale con seconda terrazza, camera singola, bagno cieco con doccia. Cantina e posto auto coperto. Termoautonomo. **€ 105.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE RECENTE BICAMERE CON GARAGE



In piccolo contesto del 2002, **RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE MANSARDATO CON TRAVI A VISTA**, ampio soggiorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, due bagni. Cantina e garage. **€ 145.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA STAZIONE VENDESI/AFFITTASI LOCALE COMMERCIALE



LOCALE COMMERCIALE AMPIAMENTE VETRINATO in posizione angolare di circa 350 mq. Il locale è già predisposto per la ristorazione, al piano scantinato due grandi celle frigorifere e spogliatoi per personale. Il locale dispone di sei vetrine ben visibili. Spese condominiali contenute. Cl. Energ. in fase di definizione

VIA CIVIDALE PREZZO RIBASSATO!



in piccola e recente palazzina (2011), **CURATO APPARTAMENTO BICAMERE DISPOSTO SU DUE LIVELLI**, due terrazze, cantina, garage e posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato. **€ 150.000** - Cl. Energ. "C"

SAN DANIELE DEL FRIULI VILLA INDIPENDENTE



in esclusiva zona panoramica, immersa nel suo curato giardino di 1.500 mq, **SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE DA 230 MQ** pluricamere, cucina abitabile, soggiorno con caminetto e uscita sul portico, tre camere e doppi servizi, taverna, studio, cantina e garage. INFORMAZIONI IN UFFICIO! Cl. Energ. in fase di definizione

FB **MOTORTECH**

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. 338.9507002
338.7000057 - www.fbmotortech.it — seguici su 



**JEEP COMPASS 2.0 MJT
LIMITED 4 WD 2019**
€ 29.900



**JEEP RENEGADE 1.6 MJT
LIMITED KM 8.500 - 2021**
€ 27.300



**MINI ONE CLUBMAN 102
CV 07/2018**
€ 21.400



**PANDA 1.0 HYBRID
KM. 1 2022**
€ 12.500



**AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV S
TRONIC OTT. 2017 NERO**
€ 26.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD CA	LUG / 2018	grigio	45.000	€ 34.200
AUDI A3 SPORTBACK	AGO / 2018	bianco	29.900	€ 24.900
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190 CV C.A.	DIC / 2018	nero	42.900	€ 34.900
AUDI A6 AVANT 2.0 TDI 204 CV C.A.	APR / 2019	nero	24.000	€ 41.000
AUDI A1 SPORTBACK 30	2018	nero	20.300	€ 22.500
BMW 118 5P 1.5 T CV 136	NOV / 2018	nero	31.400	€ 21.400
BMW 216 GRAN TOUR	2019	nero	29.000	€ 23.200
FIAT TIPO 1.3 MJT EASY 4P	MAR / 2017	antilope	57.000	€ 14.000
FIAT DOBLÒ 1.3 MJT CARGO	LUG / 2018	bianco	12.700	€ 17.700
MINI ONE CLUBMAN CV 120	DIC / 2018	grigio	30.000	€ 21.400
MINI ONE FIRST	DIC / 2018	nero	18.900	€ 19.800
VOLKSWAGEN T-ROC 4 EMOTION	MAG / 2019	grigio	53.000	€ 26.500
VOLVO V40 CROSS COUNTRY	DIC / 2018	grigio	30.800	€ 23.300
PEUGEOT 5008 ALLURE BLUE HDI	FEB / 2018	grigio	69.500	€ 29.300
PEUGEOT 2008 PURE TECH ALLURE	APR / 2019	-	69.600	€ 19.300
OPEL CORSA 1.2 5 P	APR / 2019	grigio	63.900	€ 13.500
OPEL KARL ROCKS 1.0	GIU / 2019	rosa	60.000	€ 12.600

aguzzoni
la passione ci guida



**VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO APERTI!

GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 19
TEL. 0481 520830
349 8048018 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



del frate

Autousate

**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

ALFA ROMEO GIULIETTA	1.4 TURBO 105 CV 07/2013, 4/5-PORTE, NERO, 83.535 KM, 77 KW / 105 CV, BENZINA	€ 10.800
AUDI A4	SCONTO FINANZIAMENTO: 09/2017, STATION WAGON, BIANCO, 55.604 KM, 90 KW / 122 CV	€ 23.800
BMW 116 I	CAT 5 PORTE ATTIVA GRIGIO SCURO, 103.121 KM, 90 KW / 122 CV	€ 8.900
DACIA DUSTER	SCONTO FINANZIAMENTO: 1.5 DCI 8V 110 CV 4X2 PRESTIGE	€ 14.200
FIAT 500	1.0 HYBRID LOUNGE 06/2020, 2/3-PORTE, GRIGIO SCURO, 17.956 KM, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA	€ 14.300
FIAT 500L	1.4 95 CV CITY CROSS - 06/2019, MONOVOLUME, GRIGIO SCURO, 5.700 KM, 70 KW / 95 CV, BENZINA	€ 15.700
FIAT BRAVO	1.6 MJT ACTIVE 10/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 134.600 KM, 66 KW / 90 CV, DIESEL	€ 5.500
FIAT DOBLO	3° 1.6 MJT 16V 90CV DYNAMIC 7 POSTI	€ 8.800
FIAT FIORINO	2° 1.3 MJT 80CV CARGO SX	€ 8.500
FIAT FIORINO	2° 1.3 MJT 95CV CARGO SX	€ 11.800
FIAT PANDA	2° 1.2 8V ACTIVE MY STYLE 04/2011, 4/5-PORTE, BIANCO, 59.300 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA	€ 5.800

FIAT PANDA	2° 1.2 8V DYNAMIC 10/2010, 4/5-PORTE, GRIGIO SCURO, 45.943 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA	€ 5.800
FIAT PANDA	2° 1.3 MJT 16V 4X4 CROSS 03/2010, 4/5-PORTE, VERDE, 162.500 KM, 51 KW / 69 CV, DIESEL	€ 7.900
FIAT PANDA	3° 0.9 TWINAIR TURBO S&S 4X4 06/2017, 4/5-PORTE, ARANCIONE, 96.235 KM, 62 KW / 84 CV, BENZINA	€ 11.900
FIAT PANDA	3° 1.2 8V POP MY STYLE 10/2015, 4/5-PORTE, NERO, 24.181 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA	€ 9.300
FIAT PUNTO	4° 1.3 MJT II 75 CV 3 PORTE STREET 05/2015, 2/3-PORTE, BIANCO, 108.700 KM, 55 KW / 75 CV, DIESEL	€ 8.500
FIAT PUNTO EVO	1.3 MJT 75 CV DPF 5 PORTE S&S DYNAMIC	€ 5.800
FIAT QUBO	1.3 MJT 80 CV EASY 05/2017, MONOVOLUME, BIANCO, 28.400 KM, 59 KW / 80 CV, DIESEL	€ 15.700
FORD B-MAX	1.0 ECOBOOST 100 CV 02/2014, MONOVOLUME, BIANCO, 122.541 KM, 74 KW / 101 CV, BENZINA	€ 8.800
FORD FIESTA	1.5 TDCI 5 PORTE TITANIUM 04/2018, 4/5-PORTE, BLU, 66.288 KM, 63 KW / 86 CV, DIESEL	€ 14.800
FORD FOCUS	1.0 ECOBOOST 125 CV 5P TITANIUM 04/2019, 4/5-PORTE, BIANCO, 58.770 KM, 92 KW / 125 CV, BENZINA	€ 18.900
FORD KUGA	1° 2.0 TDCI 2WD TITANIUM DPF 12/2011, FUORISTRADA, BIANCO, 97.024 KM, 103 KW / 140 CV, DIESEL	€ 11.500

LE AVVERSARIE DELL'ITALIA/3. IL CT ITALIANO VIVRÀ L'EMOZIONE DI UN DERBY CONTRO LA NAZIONALE AZZURRA

IL SOGNO UNGHERESE DEL SIGNOR ROSSI

LA STORIA

GIANLUCA ODDENINO

Sembra Cenerentola intrufolata al gran ballo, ma l'Ungheria può diventare la guastafeste del girone dopo aver spaventato Francia e Germania nell'ultimo Europeo. Proprio contro i tedeschi cercherà la rivincita l'11 giugno a Budapest, dopo quel 2-2 di Monaco di Baviera di un anno fa in cui successe di tutto (sugli spalti e in campo), però la

Squadra insidiosa che nell'ultimo anno ha fermato Francia, Germania e Inghilterra

squadra ungherese si è ormai abituata alle sfide impossibili e adesso cercherà di piazzare altre sorprese dopo essersi regalata un nuovo sogno calcistico. In particolare il torinese e torinista Marco Rossi, ct dell'Ungheria da quattro anni, vivrà l'emozione di sfidare l'Italia dopo averla dovuta abbandonare per cercare fortuna all'estero. Era arrivato a lasciare la carriera di allenatore, iniziando a lavorare nello studio di commercialista di suo fratello dopo esperienze sfortunate e deludenti in Serie C, ma dieci anni fa ha trovato quasi per caso l'Eldorado in Ungheria (prima nella gloriosa Honved e poi nella nazionale) fino a conquistarsi la possibilità di sfidare gli azzurri. Il primo tuffo al cuore sarà martedì 7 giugno a Cesena, dove i magiari giocheranno la seconda sfida



40

la posizione occupata dall'Ungheria nella classifica del ranking Fifa aggiornata allo scorso 30 marzo. L'Inghilterra è 5ª, l'Italia è 6ª e la Germania 12ª

17

i punti ottenuti dagli ungheresi nel girone di qualificazione mondiale chiuso dietro a Inghilterra (26 punti), Polonia (20) e Albania (18)

Il torinese Marco Rossi, 57 anni, ex difensore di A cresciuto nel vivaio granata, guida la nazionale ungherese dal giugno 2018

LAPRESSE



DOMINIK SZOBOSZLAI
TREQUARTISTA
UNGHERESE DEL LIPSIA



Abbiamo già dimostrato di poter competere con chiunque: nessuno può sottovalutarci

della Nations League, e Rossi non vede l'ora di vivere il suo derby più bello. «La scorsa estate ho rifiutato offerte da club inglesi per restare nell'Ungheria – commenta Rossi – perché mi lega un rapporto profondo e voglio vivere ancora queste emozioni così speciali. Tutte e tre le avversarie del nostro gi-

rone sono incredibilmente forti, ma può aiutarci il fatto che i nazionali di Inghilterra, Germania e Italia abbiano avuto stagioni lunghe. Quindi potrebbero essere un po' più stanchi di noi, ma avremo una possibilità solo se giocheremo con tattiche perfette e correremo molto più di loro».

Un po' come era successo all'ultimo Europeo dove l'Ungheria ha pareggiato con la

Francia campione del mondo (1-1) e la Germania (2-2), mentre al debutto era stata battuta 3-0 dal Portogallo di Ronaldo, sfiorando anche un clamoroso accesso agli ottavi. Le qualificazioni per andare al Mondiale, invece, si sono concluse con un beffardo 4° posto nel girone dietro a Inghilterra, Polonia e Albania. Forse una piccola delusione, dopo aver riacceso speranze che in Ungheria sembravano spente da decenni con le memorie legate all'epoca d'oro di Puskas, ma la nazionale di Rossi è riuscita comunque a strappare l'1-1 a Wembley contro gli inglesi e a battere i polacchi nell'ultima (ininfluente) sfida. «Il pareggio in Inghilterra è stato un altro risultato eccezionale – sorride il ct – e sarebbe bello ripeterci». Proprio l'Inghilterra sarà la prima rivale, sabato 4 a Budapest, ma i padroni di casa giocheranno senza pubblico alla Puskas Arena (al massimo ci saranno dei bambini sulle tribune) per scontare la squalifica rimediata per gli insulti razzisti dei tifosi ungheresi nell'ultimo Europeo.

L'Ungheria è al 40° posto nel ranking Fifa e si è conquistata un posto nel gotha europeo vincendo la Serie B della scorsa Nations League davanti a Russia, Serbia e Turchia. Meglio non sottovalutarla, dunque, anche se Marco Rossi può contare su pochi giocatori che militano nei grandi campionati. C'è il trio del Lipsia, abituato a frequentare la Champions e fresco vincitore della Coppa di Germania, a comporre l'ossatura magiara (il portiere Péter Gulácsi, il difensore Willi Orbán e il centrocampista Dominik Szoboszlai), mentre gli altri tasselli di qualità sono il difensore Attila Szalai (Fenerbahce), il centrocampista András Schäfer (Union Berlin) e la punta Roland Sallai del Friburgo oltre al mediano Ádám Nagy, che gioca nel Pisa che ha sfiorato la promozione in Serie A. L'attacco, però, si affida ancora al capitano 34enne Ádám Szalai, ora al Basilea dopo una carriera in Germania tra Schalke, Hoffenheim e Magonza, e così tutti gli occhi sono puntati sul talentuoso 21enne trequartista Szoboszlai. «Abbiamo già dimostrato di poter competere con qualsiasi avversario – dice con sicurezza –: non siamo mai i favoriti, ma siamo migliorati così tanto negli ultimi anni che ora nessuna nazionale può sottovalutarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Optex
L'ottica dei giovani
e sai cosa scegli...

1968 54° 2022

CON VOI E PER VOI PER 54 ANNI!

UDINE - via del Gelso, 7 / Tel. 0432 504910 / optex@optex.it
www.optex.it



C'È UN PIANO DI LAVORO PER ALLARGARE LA COPPA A SEI NAZIONALI SUDAMERICANE DAL 2024 IN POI

VALE UN TESORO NELL'ATTESA DI MESSI E NEYMAR

L'ANALISI

GUGLIELMO BUCCHERI

Prima il Portogallo, poi la Francia. A chi l'Oscar della più bella nella terza edizione della Nations League? L'Uefa luccica i premi e si prepara a vivere una manifestazione destinata, nelle intenzioni del governo del calcio europeo, ad arricchirsi

già a partire dalla prossima avventura in agenda al termine di quella che sta per cominciare.

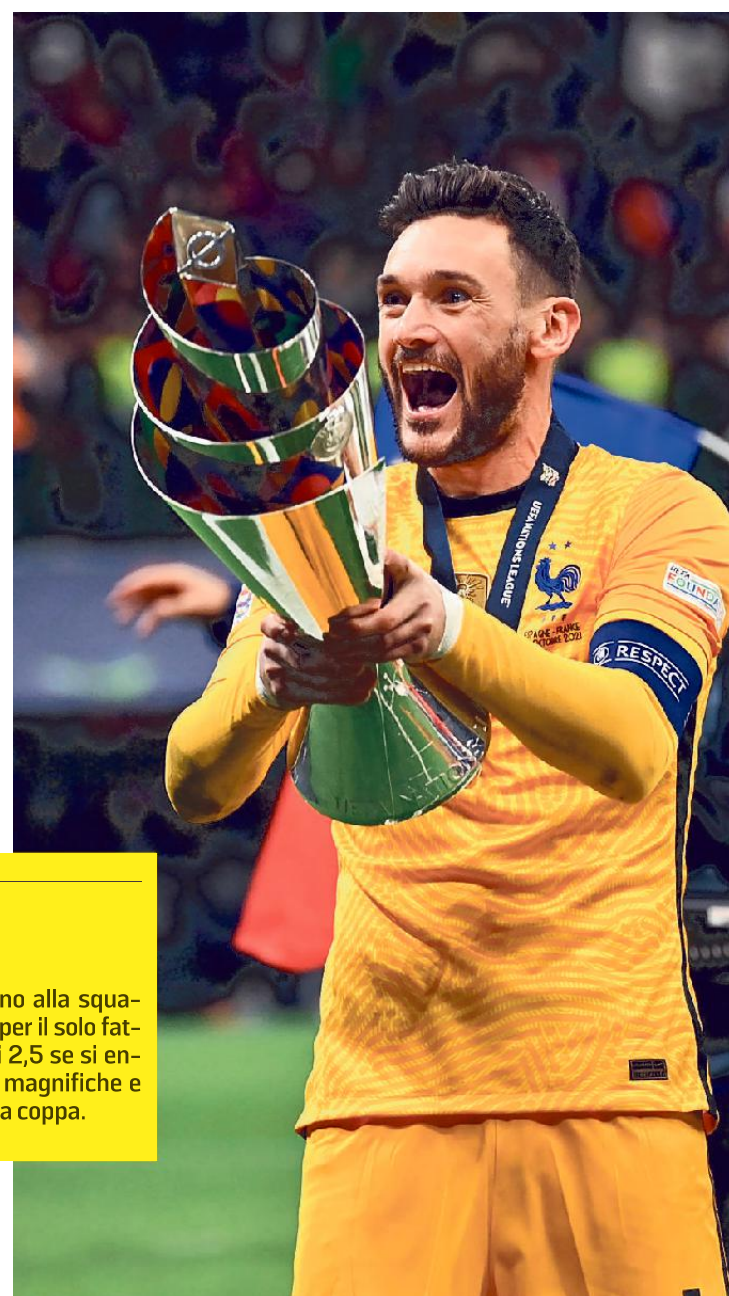
La Nations League al posto di amichevoli o test meno suggestivi o, addirittura, per certi versi poco utili: così si è sviluppata ed è nata l'idea di aggiornare il calendario europeo. Quattro gironi da quattro squadre distribuite in base al ranking, le prime di ogni raggruppamento si iscrivono alle Final Four con gare, secche, di semifi-

nali e finali, la strada per il successo funziona così. E se si taglia il traguardo c'è un bel bottino come premio: arrivare fino in fondo come i più bravi dell'intera compagnia porta in dote 10,5 milioni di euro, 2,5 per il solo fatto di esserci, altri 2,5 se si entra tra le quattro magnifiche e il resto se si alza la coppa. Il Portogallo di Cristiano Ronaldo c'è riuscito per primo, la Francia campione del mondo l'ha seguito ed ora è aperta la caccia alla terza re-

10,5

I milioni che vanno alla squadra vincente: 2,5 per il solo fatto di esserci, altri 2,5 se si entra tra le quattro magnifiche e il resto se si alza la coppa.

Hugo Lloris, 35 anni, portiere e capitano della Francia alza il trofeo dell'ultima Nations League Spagna battuta 2-1 a Milano



Da sempre casa con solide radici

arredamenti
desimon®
 since 1895

Dal 1895 De Simon
**ARREDA IL FRIULI
 E IL VENETO**
 con grande
**professionalità,
 esperienza e serietà.**


**PAGAMENTI
 PERSONALIZZATI**

**...E CON IL
 BONUS
 MOBILI
 RECUPERI IL**

50%
**SUL TUO
 ACQUISTO**

Su un importo
 di spesa massimo
 di € 10.000


 Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**

**SCOPRI LE INCREDIBILI OFFERTE
 DE SIMON ARREDAMENTI**

**SU TUTTI I MIGLIORI MARCHI
 DI MOBILI MADE IN ITALY**

...e come sempre,
 personale specializzato,
 disponibilità, cordialità,
 servizio garantito
 con consegna.



Le stelle della Francia Mbappé, Benzema e Theo Hernandez festeggiano il successo contro la Spagna a S.Siro che dà ai campioni del mondo la vittoria nella seconda edizione della manifestazione con le finali giocate in Italia

AFF

gina. Dieci milioni e 500 mila euro non sono i 28 incassati dall'Italia per aver vinto a Wembley l'Europeo, ma sono un raccolto che può fare felici le federazioni. La Nations League ha avuto anche il nostro paese come punto di equilibrio e vetrina quando, lo scorso ottobre,

tra Torino e Milano si sono divisi gli azzurri, la Spagna, il Belgio e la Francia, poi vincitrice delle finali organizzate da noi: per l'edizione che sta per cominciare non c'è ancora la sede della Final Four perché verrà scelta una volta conosciute le quattro pretendenti.

Si cambia copione
Tre edizioni con lo stesso copione, dalla quarta si cambia. O, almeno, questa è la proiezione. Come? In campo, e non da ora, c'è una santa alleanza di interessi e progetti tra la federazione europea del calcio e i colleghi sudamericani: Uefa e Conme-

bol dialogano da tempo e lo faranno con maggior forza in futuro. Il primo risultato è nella "Finalissima" tra Italia e Argentina in agenda per domani sera a Wembley: finalissima perché in palio c'è la coppa che premierà i più forti tra i campioni d'Europa e chi ha vinto la Coppa Ame-

rica. Il secondo verdetto è spostato più in là e, come detto, può toccare la stessa natura della Nations League: la riflessione racconta di sei formazioni sudamericane iscritte alla manifestazione allargata con Argentina e Brasile ospiti fisse. Alla base dell'attesa novità a par-

tire dall'edizione del 2024 c'è la risposta di Uefa e Conmebol alla Fifa impegnata nel disegnare un Mondiale ogni due anni, virata contestata da più parti, per il momento, messa un po' ai margini, ma non annullata: prevedere una Nations League con dentro nazionali sudamericane è come mandare un messaggio, chiaro ed inequivocabile, al mondo del pallone. Verso questa direzione spingono proprio paesi come Argentina e Brasile, spesso costrette a gare insidiose, ma dall'esito quasi scontato prima di un Mondiale o della Coppa America e a spingere verso la possibile novità c'è anche un fattore economico non indifferente perché la manifestazione acquisterebbe valore e prestigio esponenziale. Una, due, tre: edizioni con la stessa scrittura. La quarta no: non sarà facile armonizzare i calendari, ma la rivoluzione cammina perché per evitare la trappola di giocare un Mondiale ogni due stagioni è meglio blindarsi con un calendario fitto, fittissimo e con un'alleanza che unisca energie e peso politico. Portogallo e Francia hanno aggiunto una coppa nelle rispettive bacheche, l'Italia può raccontare, per ora, un terzo posto e una impeccabile organizzazione delle finali a quattro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA A SCHIERA DI TESTA, UDINE ZONA NORD



Meravigliosa **villa di testa** in quadrifamiliare ... Luce, spazio e comfort abitativo per questa graziosa soluzione con terrazzone a servizio della zona living, oltre a grande e curato giardino piantumato.



CASA, UDINE - INT. VIA MARSALA



In contesto residenziale, **casa indipendente** degli anni '40 recentemente ristrutturata e subito abitabile ... ampio soggiorno con caminetto, 3 camere, studio, cabina armadio, tripli servizi ... garage! Gradevole giardino recintato e piantumato, molto luminosa!! € 420.000

UDINE, CENTRO STORICO - "PALAZZO EDEN"



In prestigioso e nuovo complesso residenziale **tricamere** di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali ... pezzo unico nel cuore della città!!

BORGO PLANIS - PROPOSTA ESCLUSIVA!



A due passi dal centro, elegante realizzazione di residence in ristrutturazione tipologica ... **bi/tricamere** con terrazze/pranzo o giardini privati, **classe A4**, tecnologia all'avanguardia, possibilità di scelta finiture e disposizioni interne, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente, maggiori info previa telefonata.



UDINE - ZONA MERCATOVECCHIO



Tricamere triservizi da mq. 200 in meraviglioso palazzo storico. Ampio terrazzone lato interno e posto auto... da riammodernare, € 490.000



VILLINO INDIPENDENTE, UDINE VIA PRADAMANO INT.



In zona tranquilla ma servita, villetta indipendente da ristrutturare, con giardino privato su 4 lati ... sviluppo su 2 livelli per un totale di mq. 160, dependance con lavanderia e garage, ottima esposizione e privacy ... occasione unica!

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ATTICO, ZONA COLLINARE



A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 3 camere, studio, 4 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!! € 390.000

TERRENO, FAGAGNA (fraz.)



Nel rinomato contesto collinare fagagnese, panoramico lotto di **terreno residenziale** da circa mq. 1.000 in lottizzazione privata ... ideale per villa singola o bifamiliare, € 69.000!

TUTTI I GIRONI DELLA NATIONS

A CARTE SCOPERTE VERSO IL QATAR

L'ANALISI

MATTEO DE SANTIS

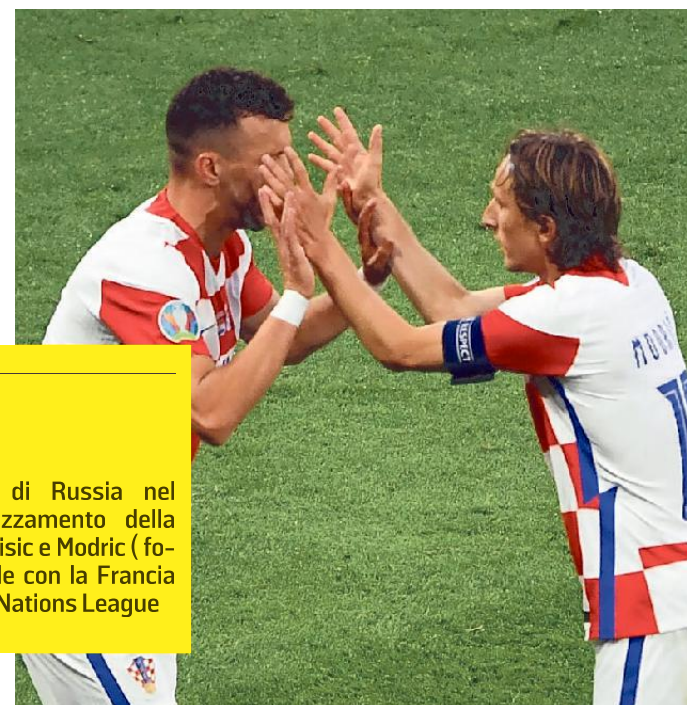
Prove tecniche e generali di Mondiale. Nata quasi esclusivamente per soldi e inserita a forza in un calendario già intasato di suo, la terza edizione della Nations League avrà almeno la funzione di preparare la strada alla Coppa del Mondo. Per chi andrà in Qatar in dicembre, nella prima edizione invernale di un mondiale, il torneo ideato da Platini e attuato dal successore Ceferin finisce tra giugno e settembre, addirittura ben sei banchi di prova. Dopotutto, scorrendo gli abbinamenti dei quattro gruppi della Lega A, non mancano gli incroci di pre-

1

la Nations League vinta dal Portogallo: la squadra di Cristiano Ronaldo (nella foto con Pepe) ha conquistato il trofeo nella final four organizzata in casa

2^a

al Mondiale di Russia nel 2018: il piazzamento della Croazia di Perisic e Modric (foto) ko in finale con la Francia che ritrova in Nations League



Approfittate degli incentivi per rinnovare la vostra casa



- I nostri Servizi:
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà virtuale (Novità)
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- ampia esposizione



**A solo
149 euro !**

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179
Mar - Sab 9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00 info@gallomobili.it

AUTOSCUOLA

MATTIUSSI

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC**
merci (130 ORE)

INIZIO 7 GIUGNO
ULTIMI POSTI DISPONIBILI!!!

**CORSI RINNOVO CQC
SETTEMBRE**

VILLALTA SERALE

FELETTA SABATO

UDINE - Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342

Via Caccia, 4 - Tel. 0432.479805

FELETTA U. - Via Udine, 129 - Tel. 0432.572503

VILLALTA DI FAGAGNA - Via Spilimbergo, 48
Tel. 0432.801583

www.buri.it

MERCATO ► IL SETTORE HA RIPRESO A CRESCERE SFIORANDO UN FATTURATO TOTALE DI 49 MILIARDI NELL'ULTIMO ANNO, DI CUI 18 MILIARDI DI EXPORT, AI LIVELLI PRE-PANDEMIA

Per il legno-arredo l'emergenza è alle spalle

Che il legno sia tornato ad essere protagonista nelle case degli italiani è un fatto ormai assodato. Si tratta infatti di un materiale sostenibile, facilmente lavorabile, sempre elegante e che può essere facilmente riutilizzabile. Non sorprende che il settore abbia ripreso a crescere, arrivando a sfiorare un fatturato totale di 49 miliardi nell'ultimo anno, di cui 18 miliardi di export. Si tratta di numeri alti, che superano il fatturato pre-Covid, ed evidenziano un'importante ripresa di un settore che, con le sue oltre 70mila imprese, impiega all'incirca 294mila persone.

Ad aver contribuito a questa crescita sono stati in larga parte i bonus edilizi messi in campo dal governo

Si tratta, in realtà, di un processo già avviato già negli ultimi mesi del 2020, ma che ha raggiunto il suo picco nel 2021, anno che ha registrato un aumento del valore del 25,5% su quello precedente e del 14% sul 2019.

I BONUS EDILIZI

Sicuramente, ad aver contribuito significativamente a questa crescita sono stati in larga parte i bonus edilizi messi in campo dal governo, che han dato una forte spinta a tutti i settori legati all'arredamento. In questo periodo sono stati diversi gli italiani che han deciso di sfruttare gli incentivi go-



COURTESY SALONE DEL MOBILE.MILANO, DIEGO RAVIER



COURTESY SALONE DEL MOBILE.MILANO, ANDREA MARIANI

vernativi per rinnovare l'arredamento della propria casa, magari procedendo, in contemporanea, a migliorarne l'efficienza energetica. E, in questa operazione di rinnovo, sono stati in molti a preferire mobili in legno, trainando così la forte ripresa di questa filiera. L'incremento di fatturato del settore legno è stato anche determinato dalla maggiore incidenza del costo delle materie prime sul prezzo dei prodotti che si è più rapidamente ripercosso sui listini, rispetto a quanto avvenuto per altre branche dell'arredamento, che si sono adattate successivamente alle mutazioni del mercato.

L'EXPORT

Ad aver dato una spinta importante al settore è stato anche l'export. I prodotti di arredamento in legno Made in Italy continuano ad esser sempre molto richiesti fuori dai nostri confini, specialmente da partner commerciali importanti quali Stati Uniti, Francia e Germania, i tra paesi sul podio per livello di esportazioni di questi prodotti. Le esportazioni, in generale, rappresentano il 37% del fatturato totale e hanno un valore che è cresciuto del 20,6% rispetto al 2020 e del 7,3% rispetto al 2019.

► ARREDARE GLI ESTERNI

Per l'outdoor è l'ora dei vasi illuminati



Per creare ambienti outdoor gradevoli e funzionali, specialmente nelle serate estive, la scelta migliore è quella di utilizzare dei vasi illuminati. Si tratta di un'aggiunta in grado di garantire la giusta illuminazione allo spazio e, contemporaneamente, di arredare l'ambiente.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

GEMONA

Rotatorie sulla Pontebbana C'è il via libera dal Consiglio

Approvati progetti e varianti per intervenire a Campolessi e in via Armentaressa
Il sindaco: l'obiettivo è mettere in sicurezza due punti ad alta pericolosità

Piero Cargnelutti / GEMONA

Approvati i progetti e le varianti, a Gemona si procede con gli iter per la realizzazione delle rotatorie sulla statale Pontebbana. Il consiglio comunale, nella seduta di lunedì sera, ha dato il via libera ai progetti relativi alla realizzazione delle due rotatorie sulla statale 13: la prima a Campolessi, dove sostituirà l'attuale semaforo, la seconda sorgerà all'altezza tra via Armentaressa e via Cartiera,

verso Osoppo. I due progetti sono stati approvati assieme alle relative varianti 73, 74, 75 e 76 al piano regolare comunale che oltre alle rotonde prevedono anche la realizzazione dei nuovi tratti di piste ciclabili a esse collegate: da un lato su via Campo e dall'altro su via Cartiera per quanto riguarda il tratto che rientra nel territorio gemonese. Su vari progetti che erano già stati adottati dal consiglio comunale non sono giunte osservazioni.



Il sindaco Roberto Revelant

«Su via Campo – ha spiegato il sindaco Roberto Revelant – si realizzerà una pista bidirezionale dalla scuola fino al raggiungimento del tratto che conduce ad Artegn. La pista arriverà all'altezza della ex scuola elementare e da lì alla rotonda sarà istituita una zona a 30 così come avverrà in altri punti del paese come a Godò dove le uscite dalle abitazioni sono pericolose ed è preferibile non intervenire con nuovi tratti di pista. Per il collega-

mento verso Artegn è previsto un innesto sotto il viadotto: il progetto del tratto di pista che collega ad Artegn è di competenza della Comunità di montagna e vi è un progetto definitivo che ora va aggiornato».

Dai banchi delle opposizioni è intervenuto Marco Pischiutti: «Riconosciamo il coraggio – ha detto – di portare avanti scelte che potrebbero essere non vincenti dal punto di vista elettorale visto che questi interventi hanno generato polemiche. Tuttavia, noi ci asterremo perché non intravediamo una strategia, un piano preciso e concreto che guardi al futuro».

«Rimangono ancora – ha aggiunto Mariolina Patat – i problemi dei due semafori di Taboga e Campagnola per i quali non so se ci siano delle ipotesi». «Questi interventi – ha risposto il sindaco Revelant – produrranno un notevole miglioramento: fin dall'inizio del mandato abbiamo avviato un percorso di verifica della pericolosità in cui sono emersi i due punti

critici che erano Campolessi e via Armentaressa. Sul fronte delle piste ciclabili è stato possibile rendere Gemona un hub delle infrastrutture ciclabili di riferimento. La vittoria è stata riuscire a convincere la Regione del ruolo importante della stazione dei treni. Dopo aver individuato le direttive principali, procederemo un po' alla volta allo sviluppo dei tratti che conducono verso il centro storico. Nella redazione del futuro biciplan potremo contare anche sugli oltre 500 suggerimenti e segnalazioni che si sono giunte dai cittadini nei sondaggi che abbiamo avviato». Nella seduta di lunedì sera, il consiglio comunale ha approvato anche le tariffe per la raccolta dei rifiuti confermando quelle degli anni scorsi. «Al momento – ha spiegato il sindaco – le iniziative che abbiamo avviato sulla raccolta spinta ci hanno permesso di non aumentare ma non sappiamo fino a quanto sarà possibile con l'aumento dei costi dell'energia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSOPPO

Passa il piano per le antenne Impianti lontani dalle scuole

OSOPPO

È stato approvato dall'assemblea consiliare, che si è riunita lunedì sera, il nuovo piano comunale per la telefonia a Osoppo. Il via libera in Aula al documento è giunto ad aggiornare i contenuti del documento precedente che, come ha spiegato il sindaco Luigino Bottoni, risale al 2007.

«Alcuni dei suoi contenuti – ha evidenziato il primo cittadino – risultavano superati dalle norme che sono state emanate nel frattempo».

È stata questa l'occasione per inserire nel documento anche le nuove norme legate inerenti la zonizzazione degli impianti. «Al momento – è la premessa del primo cittadino – non sono giunte agli uffici comunali richieste per l'installazione di nuove antenne –, quanto inserito all'interno del piano, pertanto, assume una finalità preventiva».



Luigino Bottoni, il sindaco

Sono state indicate quindi una serie di aree ritenute meno indicate alla loro presenza, e altre che, invece, nell'eventualità che si presentino nuove richieste, potrebbero essere più compatibili, come la zona del cimitero nel capoluogo, quella di via Batterie nei pressi del campo sportivo, e, più in generale, alcuni terreni comunali collocati all'esterno dell'abitato. Andranno invece evitate le aree sulle quali ricadono i plessi scolastici,

il centro anziani e il teatro.

All'esame del Consiglio anche la revisione della Tari, unica eccezione per il Comune di Osoppo su un panorama di aliquote e di tariffe per i servizi a domanda individuale che non ha previsto modifiche proprio per evitare di gravare sulla già difficile situazione che le famiglie e le attività produttive devono affrontare a causa dei numerosi rincari.

«Abbiamo dovuto recepire, come hanno fatto tutti i Comuni, le direttive che sono state emanate dall'Ausir e dall'Arera – conferma il sindaco Luigino Bottoni –, hanno comportato un ritocco alla Tari che inciderà per il 3 per cento».

Si tratta di rincari che, come spiega il primo cittadino, avranno una ricaduta differenziata sulle famiglie e sulle attività produttive, visto che sono stati anche impostati nuovi criteri di riparto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEGNA

Musica e letteratura al Parco delle rose

ARTEGNA

Rose in piena fioritura, letteratura e musica, saranno gli elementi che contrassegneranno la giornata di domani, giovedì, quando il Parco delle rose "Garlant - Fabiani" di Artegn aprirà al pubblico dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18 dando l'opportunità ai visitatori di vivere un'esperienza emozionante. Meta ogni anno di esperti e appassionati, il giardino, che si estende su 9 mila me-



Il Parco delle rose ad Artegn

tri quadrati dove sono coltivate 1.300 specie di rose antiche provenienti da tutto il mondo, ospiterà due momenti resi possibili dall'impegno dell'Ecomuseo delle Acque in collaborazione con il Comune, la Cooperativa agricola di consumo di Artegn e la Banca di Cividale. Alle 17 Vincenzo Muriano, leggerà nel parco alcuni passaggi del libro "Sulle tracce di una rosa perduta" dello scrittore e giornalista Andrea di Robilant, dedicate al parco e alla storia di Eleonora Garlant e Valentino Fabiani. Alle 18 il concerto "Magia tra le note" eseguito dalla musicista Luigina Feruglio. Saranno anche consegnati dei riconoscimenti a quanti hanno dato il loro contributo al mantenimento del roseto. —

TRICESIMO

Premio al Comune per la formazione L'evento a Siracusa

Assegnato al Comune di Tricesimo, primo in Italia fra numerose pubbliche amministrazioni, il Premio speciale "Amministrazione faro della formazione", massimo riconoscimento Premio "Filippo Basile", giunto alla XX edizione. Il premio, attribuito dall'Associazione italiana formatori nel corso dell'annuale Convegno sulla formazione nella pubblica amministrazione svoltosi a Siracusa, è stato assegnato al Comune di Tricesimo per la qualità dei programmi di formazione sviluppati dall'ente: il primo Premio di segnalazione di Eccellenza per la sezione Processi e progetti formativi, per il progetto "C.V. Conosciamoci veramente. Accompagnamento formativo alla trasformazione organizzativa del Comune di Tricesimo" e realizzato in partnership con la Fondazione ComPA Fvg. È dal 2018 che il Comune di Tricesimo, la cui funzione di formazione sta in capo a Daniela Peresson, segretario comunale, con la collaborazione della Fondazione Compa Fvg e di Anna Melillo, responsabile del Servizio finanziario e personale del Comune, formatrice Compa Fvg, si impegna su un progetto formativo che ora è stato premiato. «Un premio – per il sindaco Giorgio Giuitti – che conferma la validità e la qualità del nostro sistema di formazione e la nostra dimensione di grande Ente organizzato». Ma anche un «riconoscimento al valore dei servizi comunali con la capacità di mettersi in gioco sulla via dell'innovazione e della ricerca di nuove soluzioni che si aggiunge – spiega il vicesindaco Renato Barbalace – al premio Eloge, un premio del Consiglio d'Europa che premia le amministrazioni locali che si sono contraddistinte per un elevato livello di governance democratica attraverso 12 principi, identificati a livello europeo».

BUJA VERSO IL VOTO

Il centrodestra diviso Barberio: una trattativa vanificata da Bergagna

BUJA

«Il sostegno di Lega e FdI alla candidata sindaco Silvia Pezzetta è avvenuto nella convinzione di andare a costruire una coalizione capace di rappresentare il centrodestra bujese, riunendo sia elementi civici dell'area centrista, sia le forze dei due principali partiti del centrodestra». Leonardo Barberio, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, interviene sulle elezioni a Buja dove ha operato nella trattativa fra le forze che sostengono la candidata Pezzetta dopo la rottura con la presente maggioranza, parte della quale sostiene ora il vicesindaco Giovanni Calligaro: «La volontà di delegittimare il tavolo delle trattative – dice Barberio –, dimostrata dal sindaco uscente Stefano Bergagna, per sostenere l'attuale vicesindaco Giovanni Calligaro, sottintende un calcolo politico dello stesso, pressioni venute da ambienti politico-economici esterni alla realtà comunale e un eccessivo protagonismo. Di fronte a questo stato di cose, accompagnate anche da una campagna denigratoria portata avanti da social vicini a Bergagna e Calligaro, condita da frequenti attacchi personali, si è così deciso di giungere a un accordo con la lista Buja al Centro, che potesse ritenersi altrettanto condiviso, ma con garanzie di maggior trasparenza». Da parte sua, Giovanni Calligaro ribatte così: «La verità – dice – è che il sottoscritto si sarebbe tirato indietro di fronte alla quarta proposta presentata dal sindaco Bergagna, nel tentativo di tenere unito il centrodestra. La Lega non ha voluto e allora abbiamo deciso di confermare la mia



Leonardo Barberio (Fdi)

candidatura. Mi pare strano tuttavia che la Lega, dopo aver proposto sia un assessore che un'eurodeputato non li abbia confermati e preferisca sostenere una candidata proveniente dalla Margherita». «Mi pare strano – è intervenuta Silvia Pezzetta – che Giovanni Calligaro non ricordi che ho fatto parte della sua stessa maggioranza di centrodestra dal 2011 e nel 2013 sono stata anche candidata alle regionali per il Popolo della libertà. Noto con stupore che Calligaro prosegue nella sua polemica monocorde denotando mancanza di argomenti: se ne faccia una ragione se due partiti hanno deciso di sostenermi e rifletta sul fatto che 4 su 5 assessori dell'attuale maggioranza fanno parte della mia squadra».

«Noi – interviene la candidata del centro sinistra Giulia Mattiussi – continuiamo a incontrare la popolazione e ragioniamo sui contenuti: lasciamo a loro divisioni che certamente non sono uno spettacolo piacevole in un momento in cui è necessario avvicinare le persone alla politica e alle istituzioni». —

P.C.

SAN DANIELE

Primari da sostituire scintille in Consiglio La mozione non passa

Spitaleri: serve coesione, impossibile girarsi dall'altra parte
Valent: la minoranza usa la sanità in maniera strumentale

Alessandra Ceschia
/ SAN DANIELE

Amobilitare i consiglieri di minoranza a San Daniele è stata ancora una volta la difesa e la promozione dell'autonomia e del buon funzionamento dell'ospedale Sant'Antonio. Con questo obiettivo Fabio Spitaleri, Paolo Menis e Romano Ovan (Gruppo San Daniele bene comune), Consuelo Zanini e Leonardo della Rosa (Innovare San Daniele) e Carlo Toppazzini (Gruppo civica 18-San Daniele) hanno presentato una mozione che è stata bocciata in consiglio comunale, non senza generare frizioni. Il rimando è andato all'ordine del giorno approvato il 29 gennaio 2021, che ha fatto seguito ad analogo documento passato in Aula a Treppo Grande e all'assemblea dei sindaci della Comunità collinare, con

il quale si evidenziavano le criticità in ospedale. Criticità, ha fatto notare la minoranza, che a un anno e mezzo di distanza permangono. «I primari di Chirurgia, Anestesia, Nefrologia, Fisiatria non sono stati sostituiti – elencano –, i primariati a scavalco, così come la direzione del Distretto sanitario, non sono stati superati. L'ospedale non dispone di un proprio direttore sanitario, la nuova risonanza magnetica funziona poche ore alla settimana e si rischia di mettere in discussione le funzioni semintensive dell'area di emergenza. Il blocco del concorso per la nomina del primario di Chirurgia è inaccettabile, atteso che il precedente titolare è andato in pensione da quasi due anni». Da qui la mozione con la quale la minoranza proponeva una manifestazione di solidarietà al personale dell'ospeda-

FORGARIA

Invito dalla giunta: un sostegno alle fasce deboli

Volontari cercansi, a Forgia: dopo aver organizzato un incontro con le associazioni locali, per fare il punto sui servizi di prossimità, il vicesindaco Luigino Ingrassi, assessore all'Assistenza e alle Politiche sociali, rinnova l'appello al mondo del volontariato e ai cittadini: «Sarebbe importante – sollecita – potenziare la rete delle persone disponibili a farsi carico dei preziosi servizi di sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Chi avesse tempo da mettere a disposizione della comunità può prendere contatto con l'amministrazione civica».

le, l'organizzazione di un incontro con la cittadinanza, l'impegno del sindaco a proporre la convocazione dell'assemblea dei colleghi della Collinare e a scrivere al direttore generale di Asufc per chiedere a che punto siano le richieste avanzate. Istanze respinte dal sindaco Pietro Valent, quindi bocciate dal Consiglio. «È sconcertante – commenta Spitaleri – che quando si tratta di agire in maniera coesa a difesa dell'ospedale, Valent si giri sempre dall'altra parte. Ci sono enormi problemi che abbiamo puntualmente elencato, ma Valent non vuole prenderli in considerazione. Rifiutiamo l'idea, gratuita e irrispettosa nei confronti dei concittadini, che non si debbano fare incontri pubblici perché le persone non capirebbero le questioni relative alla sanità». Ma per il sindaco Valent, toni e contenuti della mozione vanno interpretati altrimenti: «Come al solito – osserva – la minoranza invece di condividere percorsi unitari preferisce cavalcare l'onda di protesta e dissenso per strumentalizzare argomenti importanti come quelli della sanità. La mozione che abbiamo votato all'unanimità sulla solidarietà all'Ucraina ha avuto ben altro percorso ed è stata prima condivisa dai capigruppo. Più volte invece l'opposizione ha agitato in maniera strumentale l'argomento della sanità, che deve necessariamente essere trattato in maniera collegiale nell'assemblea della Comunità collinare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE



L'intervento dei vigili del fuoco sul luogo dell'incidente

Finisce fuori strada con l'automobile: donna all'ospedale

SAN DANIELE

Una donna, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo dell'automobile che stava guidando ed è finita fuori strada. È successo in via Kennedy, lungo la strada provinciale numero 5, nel comune di San Daniele, poco prima delle 19 di ieri. Immediata, da parte di alcuni automobilisti di passaggio, la chiamata ai soccorsi. Sono intervenuti tempestivamente sul posto gli opera-

tori sanitari del 118, i vigili del fuoco volontari di San Daniele, che hanno provveduto alla messa in sicurezza del mezzo coinvolto, e le forze dell'ordine per tutti i rilievi. Inevitabile qualche rallentamento al traffico veicolare. La donna, che ha riportato ferite in diverse parti del corpo, è stata soccorsa e trasportata all'ospedale. Secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv</p> <p>S&SMT5</p> <p>Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis, Esp con abs e hill start assist</p> <p>19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go pack Tetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>ABARTH 595</p> <p>OFFERTA DEL MESE: 1.4 Turbo T-Jet 145 CV 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina 0 km</p> <p>23500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>AUDI A4</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO: 09/2017, Station Wagon, Bianco, 55.604 km</p> <p>23800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>BMW M3</p> <p>E46 M3 Coup0 07/2001, Coupk, Grigio, 99.000 km, 252 KW / 343 CV, Benzina 39900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>DACIA DUSTER</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO: 1.5 dCi 8V 110 CV 4x2 Prestige 08/2018, 71.200 km</p>	<p>14200</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500</p> <p>OFFERTA DEL MESE: 2/3-Porte, Grigio, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina 0 km</p> <p>10900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500</p> <p>OFFERTA DEL MESE: 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica 0 km</p> <p>19560</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500L</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO: 06/2019, Monovolume, Grigio scuro, 5.700 km</p> <p>15700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500X</p> <p>OFFERTA DEL MESE: Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina 0 km</p> <p>17500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT BRAVO</p> <p>1.6 MJT 90 CV Active 10/2009, 4/5-Porte, Bianco, 134.600 km</p> <p>5500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT DOBLO</p> <p>1.6 MJT 16V 90CV Dynamic 7 POSTI 11/2012, Monovolume, Rosso, 187.454 km</p> <p>8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT GRANDE PUNTO</p> <p>1.2 5 porte Dynamic 01/2007, 4/5-Porte, Blu, 138.415 km</p> <p>-</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p>	<p>0432676335</p> <p>FIAT GRANDE PUNTO</p> <p>1.3 MJT 90 CV 3p. Dynamic 11/2005, 2/3-Porte, Arancione, 178.500 km</p> <p>-</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 8v Dynamic 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km</p> <p>-</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>1.3 MJT 16V 4x4 Cross 03/2010, 4/5-Porte, Verde, 162.500 km</p> <p>7900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>0.9 TwinAir Turbo S&S 4x4 06/2017, 4/5-Porte, Arancione, 96.235 km</p> <p>11900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>HYUNDAI I30</p> <p>1.6 CRDi 90CV 6m Comfort 01/2012, Station Wagon, Grigio, 278.000 km</p> <p>-</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>HYUNDAI TUCSON</p> <p>05/2006, Fuoristrada, Nero, 84.000 km</p> <p>7800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>JEEP COMPASS</p> <p>OFFERTA DEL MESE: 1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel 0 km</p> <p>28668</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>JEEP RENEGADE</p> <p>OFFERTA DEL MESE: 1.0 T3 Longitude Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina 0 km</p>	<p>20098</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>JEEP RENEGADE</p> <p>2.0 Mjt 140CV 4WD Active Drive Low Limited 97.640 km</p> <p>21900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>SKODA OCTAVIA</p> <p>1.6 TDI CR S.W. NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42151</p> <p>17900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>A. R. STELVIO</p> <p>2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIFICATI</p> <p>29900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>JAGUAR XE</p> <p>2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38392</p> <p>29900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>A.R.GIULIA</p> <p>2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI</p> <p>25300</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 EASY & 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO, MP3, CRONO TAGLIANDI</p> <p>10850</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP CHEROKEE</p> <p>4WD 2.2 MJT LIMIT., 2017, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 48424</p> <p>24900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>FORD FOCUS</p> <p>1.5 TDCI SW, 2016, bluetooth, navi, fendi, radio touch, km 89.743</p> <p>13400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500L</p> <p>1.3 MJT 95CV, 2017/19, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, KM CERTIF</p> <p>15300</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP RENEGADE</p> <p>1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PALY</p> <p>18900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500</p> <p>1.2 Lounge, 12/2016, clima, radio touch, tetto pan., Luci led, km 57311</p> <p>11600</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT TIPO</p> <p>1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY</p> <p>14900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500X</p> <p>1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF</p> <p>15400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 318 I</p> <p>ADVANTAGE, 2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51216</p> <p>22990</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP COMPASS</p> <p>1.6/2.0 mjt limited, pelle, tetto, navi, cruise, car play, km certif</p> <p>24900</p>	<p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT TALENTO</p> <p>1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75800</p> <p>17900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 320 D</p> <p>S.W. BUSINESS, 2017/19, C. AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF.</p> <p>25900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>RENAULT CAPTUR</p> <p>1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050</p> <p>14500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 420 D</p> <p>GRAN COUP SPORT, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, KM 84.491</p> <p>25850</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>M-BENZ A</p> <p>180 D, cambio aut., retrocamera, navi, radio touch, cruise, km 62.918</p> <p>27900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FORD EDGE</p> <p>2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454</p> <p>33900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
--	---	---	---	--	---

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

REMANZACCO

L'ex sindaco Angeli sulla Tari: basta imposizioni ai Comuni

Il consigliere di maggioranza attacca il meccanismo tariffario della tassa sui rifiuti
«Le cifre siano stabilite dal gestore del servizio, non dall'autorità di controllo»

Lucia Aviani / REMANZACCO

Remanzacco alza la testa estendendo il malcontento per il paradosso di un meccanismo che «impone dall'alto» le tariffe della tassa rifiuti su cui i gestori del servizio di raccolta e smaltimento (nel caso A&T 2000) non hanno voce in capitolo e che progressivamente crescono senza che i Comuni ne sappiano il motivo.

«La situazione – ha detto in Aula l'ex sindaco e consigliere di maggioranza Dario Angeli –

si protrae da un paio d'anni, ma noto che è subita passivamente senza dissenso. Lo facciamo noi. Le tariffe (sempre più alte: a Remanzacco dal 2021 sono salite del 3,8%) ormai sono determinate non da chi gestisce il sistema, ma dalle autorità di controllo (nazionale e regionale, Arera e Ausir) seguendo un non meglio specificato algoritmo elaborato nel nostro caso dall'Università di Udine e del quale ignoriamo i parametri. È invece il gestore, cui insomma le tariffe



Dario Angeli

arrivano “preconfezionate”, che lavorando sul campo conosce i punti di forza e debolezza e dovrebbe, in base a dati pratici, stabilire gli oneri del servizio. Se una società, a fronte del quadro rilevato sul territorio, non ritenesse necessario incrementare i costi, perché obbligarla a farlo?».

L'autorità di controllo («che – rileva Angeli – dovrebbe verificare la regolarità delle procedure, non fissare le quote della Tari») ha il fine di «omogeneizzare i costi del servizio su scala

nazionale: ma una procedura del genere – contesta Angeli – è assurda, perché non si possono equiparare realtà anche molto diverse fra loro».

Quindi «cos'è questo algoritmo? In base a che principi e “misure” funziona? Densità abitativa? Geografia territoriale? Chi di dovere chiarisca – ha tuonato Angeli in Aula a proposito di Tari –. Ci siamo espressi a favore per puro senso di responsabilità, ma le cose non possono continuare così. Dobbiamo essere consapevoli di ciò che votiamo a costo di affidare un incarico a un consulente esterno e del perché la spesa aumenta (quella attuale, fra l'altro, è probabilmente destinata a lievitare ancora entro l'anno): sono certo che nessun sindaco a oggi lo sa. La politica regionale prenda in mano la materia, i Comuni devono tornare a essere protagonisti e le autorità di controllo dovrebbero, anziché occuparsi di tariffe, creare le condizioni perché i gestori lavorino in sinergia per favorire il miglior uso degli impianti di smaltimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.C.

TARENTO

Cjase dai Tomâts: da domenica la riapertura

“I Mascarârs di Tarcint” annunciano che riapre al pubblico la Cjase dai Tomâts, in via Divisione Julia 6, ogni prima domenica del mese dalle 15 alle 18. Nel segno di una tradizione che rimanda ad antiche ritualità religiose e carnevalesche, al teatro e alla commedia dell'arte, a riti stregoneschi, alla burla e alla goliardia, al fracasso e alla festa nelle piazze e nelle strade, nelle osterie e nelle case, l'associazione “I Mascarârs di Tarcint” riapre dopo la pandemia la sede, dove sarà possibile seguire il percorso che ha come protagonista la maschera lignea tarcentina Tomât. Possibili visite su prenotazione (www.tomats.org).

CIVIDALE



Il tendone del Circo all'inCirca al parco della Lesa, a Carraria di Cividale

Ritorna il circo per una settimana al parco della Lesa

CIVIDALE

Fa tappa a Cividale, da oggi e per una settimana, il tendone del Circo all'inCirca, che porta nella città ducale – al parco della Lesa, a Carraria – il progetto Circo contemporaneo Fvg, sostenuto dalla Regione.

Grazie alla collaborazione fra l'associazione promotrice dell'iniziativa e il Comune, la biblioteca civica ha avuto la possibilità di organizzare sot-

to lo “chapiteau” simpatiche attività rivolte ai più piccoli, a cominciare da una maratona di letture a cura dei volontari del Sistema bibliotecario del Cividalese, con qualche “incursione” artistica.

L'appuntamento è per stasera, alle 20, ed è rivolto ai bambini dai 4 agli 8 anni, accompagnati naturalmente dalle famiglie. Nell'inusuale e pittoresca cornice del tendone ripartiranno anche – martedì 7 giugno – gli “Incontri

tra fuoriclasse”: dopo lo stop causato dalla pandemia, che aveva provocato una dilazione del progetto, l'evento – riservato alle classi seconde e quinte delle scuole elementari del Comune di Cividale – offrirà ai piccoli un faccia a faccia con lo scrittore e illustratore di libri per l'infanzia Gek Tessaro, autore de “Il circo delle nuvole”.

Fitto il programma per le giornate “intermedie” fra le due citate: il 2 giugno serie di spettacoli – alle 10, 11.45, 16, 17.30 e 19.15 – a cura dei bambini della scuola di circo; il 3, alle 21, altra proposta scenica (“La cura e il dono”), il 4 performance alle 10, 11.45, 16.15, 18 e 19.45, sempre con la scuola di circo, che intratterrà il pubblico pure il 5 giugno (alle 10, 12 e 20.30, orario, quest'ultimo, in cui si esibiranno gli artisti di Circo all'inCirca). Il 6, infine, “New faboulose circus Copernicus” (alle 19), con gli studenti del liceo scientifico Copernico di Udine che hanno partecipato al progetto circense proposto dall'associazione.

«Un nuovo luogo dello sva- go e dell'aggregazione, in mezzo alla natura», commenta la referente dell'assessorato alla cultura Angela Zappulla. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO



La chiesa di San Giovanni Battista, a Ippolis di Premariacco

La chiesa di Ippolis festeggia da oggi 250 anni di storia

PREMARIACCO

Per celebrare la ricorrenza dei 250 anni dalla dedizione della chiesa di San Giovanni Battista, a Ippolis – intitolata il 7 giugno del 1772 –, la parrocchia ha organizzato cinque appuntamenti religiosi e non solo: si inizierà oggi, alle 19, con una messa di preparazione e la preghiera dei vespri; venerdì, poi, dalle 18 alle 19 nel luogo di culto si terranno le confessioni indi-

viduali, cui seguiranno una celebrazione eucaristica e, al termine della funzione (e fino alle 22), l'adorazione eucaristica e nuovamente le confessioni.

Domenica, solennità di Pentecoste, il momento clou: la messa del mattino – officiata, alle 10.30, dal vicario generale monsignor Guido Genero – ricorderà l'anniversario della dedizione, che cadrà appunto martedì della prossima settimana

(giorno in cui si terrà, alle 19, una liturgia di ringraziamento); dopo la funzione di Pentecoste, il giardino della canonica ospiterà un momento conviviale. Lunedì 6, infine (alle 21, sempre in chiesa), sarà proposta la conferenza “250 anni di storia e di mistero”, a cura di don Loris della Pietra e Cristina Moschioni.

«Un luogo di culto particolarmente caro alla popolazione e testimone dello scorrere di due secoli e mezzo di storia locale: doveroso, dunque, solennizzare il significativo anniversario», commenta l'assessore alla cultura Carla Grosso, ricordando, fra l'altro, come sia ancora vivissimo il ricordo di don Giovanni Nimis (scomparso nel 2018), «che per oltre 40 anni si è impegnato a mantenere la chiesa di San Giovanni Battista accogliente come fosse la propria casa e che ha sempre avuto estremamente a cuore la nostra comunità».

«Prima del 1772, anno in cui si decise di rinnovare l'edificio sacro – ricostruisce poi l'esponente della giunta guidata dal sindaco Michele De Sabata –, esisteva un'altra chiesetta, la cui presenza è attestata da documenti del XIV secolo». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO

Gli alpini celebrano la Repubblica con l'inaugurazione del museo

Gianpiero Bellucci
/ PRADAMANO

Tra baionette, resti di bombe a mano, pistole, fucili e alcuni oggetti di uso comune, gli alpini del gruppo Ana di Pradamano hanno in parte ricostruito un percorso storico che va dalla Grande Guerra fino al Secondo conflitto mondiale.

Domani, giovedì 2 giugno, proprio in occasione della Fe-

sta della Repubblica, sarà inaugurato il piccolo museo, allestito nella baita degli alpini di Pradamano (in via degli Alpini 22), dove sono raccolti cimeli e resti delle due guerre (in particolare della prima), frutto di una ricerca durata anni e curata e coordinata da Claudio Janesi, componente del consiglio direttivo del gruppo Ana di Pradamano, guidato da Enzo Livon.

Nell'esposizione, dove tra

le bacheche è stata ricostruita anche una trincea, sono presenti un centinaio di pezzi, anche se in totale, spiega il curatore Janesi, «sono circa 300 quelli raccolti per lo più da Sergio Jannis (in ricordo del padre Ivo, combattente e decorato per la Prima guerra mondiale) nella zona del Torre, tra Pradamano e Percoto, con qualche pezzo proveniente anche da altre zone del Friuli e della Carnia.



Una parte del museo allestito nella baita degli alpini a Pradamano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Cani a spasso e città pulita: previste multe da 50 a 300 euro

Scatta oggi l'ordinanza sul comportamento da adottare nelle aree pubbliche
Le nuove regole sulle deiezioni completano quelle in vigore su decoro e sicurezza

TAVAGNACCO

Entra in vigore oggi la nuova ordinanza firmata dal sindaco Moreno Lirutti che dà indicazioni sui comportamenti da adottare a tutti coloro che conducono cani su aree urbane pubbliche o a uso pubblico e su aree private che prospettano su aree pubbliche o a uso pubblico. Chi violerà le regole rischia multe da 50 a 300 euro.

Sarà dunque obbligatorio munirsi di apposite bottigliette, spruzzatori o altri contenitori d'acqua durante l'accompagnamento del cane, da versare all'occorrenza, senza aggiunta di sostanze chimiche o di detergenti; riversare una congrua quantità d'acqua in corrispondenza del punto interessato dalle deiezioni liquide prodotte dai cani ai fini della loro diluizione e della ripulitura delle superfici interessate; non consentire ai cani di urinare a ridosso dei portoni di ingresso e degli accessi ad abitazioni e negozi, vetrine o sui vei-



L'ordinanza sperimentale sarà in vigore fino al 31 ottobre (FOTO PETRUSSI)

coli in sosta. Il sindaco ha incaricato della verifica del rispetto dell'ordinanza la Polizia locale, i Carabinieri della stazione di Feletto e il Nucleo delle guardie eco-zoofile, che puniranno le violazioni, appunto, con sanzioni pecuniarie da 50 a 300 euro. La giunta Lirutti ha ritenuto di adottare il provvedimento per trovare la miglio-

L'esperimento durerà fino al 31 ottobre
Previsti anche corsi per i proprietari

re convivenza con la popolazione di oltre 2 mila cani ufficialmente presente sul territorio comunale e garantire un equilibrato rapporto di convivenza uomo-animale avendo riguardo alla sicurezza e al decoro urbano: ciò a fronte delle segnalazioni di degrado raccolte in particolare da cittadini ed esercenti dei principali cen-

tri urbani. Il provvedimento ha carattere sperimentale e sarà in vigore fino al 31 ottobre.

L'ordinanza va a completare il quadro di norme vigenti che regolano la presenza dei cani nelle aree comuni e che, tra le altre, oltre all'obbligo di raccogliere le feci del proprio cane e di avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse, prevedono anche di usare sempre il guinzaglio a una misura non superiore a 1,50 metri durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico; portare con sé una museruola, rigida o morbida, da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle autorità competenti; affidare il cane a persone in grado di gestirlo correttamente, verificandone l'adeguatezza del comportamento rispetto alle esigenze di convivenza con persone e animali rispetto al contesto in cui vive. Tra le iniziative intraprese dal Comune in questo settore, il sindaco ricorda l'incarico di studio sul benessere animale dato al consigliere Alessandro Barbiero.

Allo stesso è stato affidato il compito di organizzare corsi formativi per i proprietari di cani al fine di garantire l'opportuna conoscenza sia delle norme di legge che regolamentano il possesso degli animali da affezione, sia delle indicazioni per adottare i comportamenti più adeguati a garantire il rispetto dei diritti degli animali conciliandoli con la necessità di assicurare ai cittadini sicurezza, decoro e pulizia. —

IN BREVE

Reana del Rojale
Serata all'auditorium dedicata all'acqua

Oggi alle 20.45, all'auditorium di Remugnano, serata dedicata all'acqua. Il coro dell'associazione Tourdion di Tavagnacco interpreterà il recital "Ecco mormorar l'onde: impressioni sonore e letterarie sull'acqua". Il coro torna a esibirsi in pubblico con questa iniziativa il cui filo conduttore saranno i testi di autori italiani e stranieri la cui interpretazione sarà affidata alla voce recitante di Paolo Fagiolo. Si potranno ascoltare anche le interpretazioni di Ferdinando Mussutto al pianoforte e della mezzosoprano Giovanna Pagnucco. Ingresso libero.

Varmo
Oggi un incontro sulle sfide a Nordest

L'associazione culturale "Il Varmo" punta a valorizzare patrimonio e peculiarità del comune e del Medio Friuli mediante l'apporto soprattutto di giovani. Presieduta da Swamy Donè con i vicari Giulia Vatri ed Ettore Forgiarini, "Il Varmo" ha organizzato un incontro pubblico su "Comunità a Nordest, sfide e percorsi", in agenda oggi alle 18 in sala consiliare. Relatori saranno esperti quali Alberto Felice De Toni, Roberto Grandinetti, e Maurizio Ionico.

Basiliano
Festa della Repubblica a villa Zamparo

Domani nel parco di villa Zamparo festa della Repubblica e consegna ai diciottenni della Costituzione. Così il Comune celebrerà il 76° anniversario del 2 giugno, nel Parco "Salvo D'Aquisto" di Villa Zamparo a Basiliano con una quarantina di giovani che si inseriscono nella vita sociale e democratica della comunità. Alle 11 il discorso del sindaco Marco Del Negro e la consegna della Costituzione ai neomaggiorenni; alle 11.30 concerto del gruppo bandistico Armonie che inizierà con l'inno di Mameli.

VARMO

Morto a 86 anni Rosano Clozza insegnante, politico e sportivo

VARMO

È morto a 86 anni Rosano Clozza, uno dei protagonisti – come rileva l'ex sindaco Graziano Vatri – della storia pubblica del paese a partire dal dopoguerra. Insegnante, dopo un'iniziale esperienza di professore alla scuola media, per oltre 40 anni si è contraddistinto nell'impegno professionale di maestro alle scuole elementari a Varmo, Gradiscutta, Canussio, Roveredo (dove era nato) e infine a Romans.

«Interi generazioni gli deb-

bono molto – aggiunge Vatri –, non solo come apprendimento culturale, ma anche come lezione di vita». Accanto al lavoro, un'altra grande passione è stata la politica, che lo ha visto ricoprire l'incarico di storico segretario della sezione del Psdi di Varmo, di consigliere e capogruppo consiliare, sia nei banchi di opposizione che in quelli di maggioranza, ininterrottamente dagli anni Sessanta e fino al 1995.

«Rosano Clozza – ricorda ancora Vatri – ha sempre rifiutato incarichi assessorili, che

pure avrebbe meritato per capacità ed esperienza, preferendo il ruolo di semplice rappresentante dei cittadini, con spirito alle volte critico, ma sicuramente propositivo, con una grinta e coerenza riconosciuta anche da chi non era schierato con lui. Restava animato dallo spirito di realizzare il bene comune e di vedere tutelate le fasce socialmente più deboli».

Un altro amore, forte e viscerale, era quello per lo sport, con particolare riguardo al mondo del calcio, che ha visto



Rosano Clozza

Clozza segretario per lunghi anni della Società polisportiva di Varmo.

«Restava infine, ma non certo ultima per importanza – ricorda ancora Vatri –, l'attenzione per la storia e la letteratura, in particolare umanisti-

ca, per la conoscenza e l'aggiornamento sui temi della natura o della difesa ambientale. A tal proposito, era mitica la costante cura dell'orto o del giardino di casa».

Da anni Clozza era malato «ma è sempre rimasto lucido e brillante – tiene a sottolineare Vatri –. In questi termini e anche con la simpatia che lo caratterizzava nei rapporti interpersonali, lo voglio ricordare, sicuro che da lassù, assieme ai tanti che lo hanno preceduto, amici o avversari politici, ma mai nemici, continuerà a svolgere le interminabili sedute di consiglio comunale già sperimentate nella vita terrena. Sotto l'occhio vigile e bonario di alcuni sindaci, penserà ai suoi familiari e ai suoi paesani».

Rosano Clozza lascia la moglie Annamaria e le figlie Barbara e Cristina. —



LA PITTURA ITALIANA IL POSTO PIÙ BELLO DOVE METTERE GLI OCCHI.

4. DISEGNO, PERFEZIONE, MODERNITÀ.

Leonardo, Raffaello, Michelangelo, i nomi di una triade sublime si stagliano su un panorama di artisti che hanno segnato l'apice dell'epoca d'oro dell'arte italiana.

Vette di grazia, armonia, pathos caratterizzano la "grande maniera moderna" e fondano una tradizione universale di bellezza.

COMPLETA OGNI MESE LA TUA COLLEZIONE D'ARTE.

GED
GRUPPO EDITORIALE



DAL 7 MAGGIO IN EDICOLA IL 4° VOLUME Il Rinascimento nel Cinquecento

IL PICCOLO

Messaggero Veneto



Il sindaco uscente di Codroipo, Fabio Marchetti, tra il vice Antonio Zoratti (a destra) e la segretaria Maria Teresa Miori; a fianco, una veduta dell'ultimo consiglio comunale prima delle elezioni del 12 giugno (FOTO PETRUSSI)



L'aumento dell'addizionale Irpef nell'ultimo Consiglio di Marchetti

Approvato dalla sola maggioranza anche il bilancio. L'opposizione: ingessata la capacità di spesa

Alessandro Cesare / CODROIPO

Ultimo consiglio comunale per l'amministrazione guidata dal sindaco Fabio Marchetti. Tra meno di due settimane si andrà al voto e la maggioranza, come ultimo atto, ha portato a casa il via libera al bilancio di previsione 2022-2024 con la definizione delle tariffe per l'anno in corso. Un documento che per le opposizioni è stato approvato con troppo ritardo, con la conseguenza di aver in-

gessato la capacità di spesa del Comune. È passato con i soli voti della maggioranza l'aumento dell'addizionale Irpef, con l'adozione di un'aliquota unica pari allo 0,80% (con la soglia dell'esenzione rimasta a 13.500 euro). «Una scelta obbligata per far sì che il Comune possa far fronte alle maggiori spese in parte corrente – ha spiegato l'assessore Patrizia Venuti –. Mi riferisco ai rincari dell'energia, che per quanto ci

riguarda impattano per 232 mila euro, ai rincari dovuti alla pandemia non coperti da contributi statali, alle spese elettorali e al sostegno delle associazioni. Abbiamo deciso di aumentare l'addizionale scegliendo il tributo che impatta meno sulle tasche dei cittadini. Ricordo che nessuna tariffa individuale è stata toccata, né quella per il servizio mensa, né quella per il trasporto scolastico. Nonostante gli aumenti ci siano stati anche qui».

Venuti ha portato qualche esempio concreto per l'aumento dell'Irpef, con un maggiore esborso di 22 euro annui per chi ha un reddito di 16 mila euro, di 37 euro annui per un reddito di 36 mila euro. Parole che non hanno convinto le opposizioni: «Il problema è politico – ha detto Carla Comisso –: questa amministrazione in campagna elettorale si era proposta con la promessa di non voler aumentare le tasse. Sono state aumentate o

no?». Gabriele Giavedoni ha chiesto, invece, come saranno utilizzate le maggiori entrate previste con il ritocco dell'Irpef, che oscilleranno tra 1,7 e 2 milioni di euro: «In questi anni il Comune ha generato un avanzo libero di circa 1,7 milioni di euro, espressione di un'incapacità di spesa e quindi di una programmazione economica fallimentare. Le ulteriori risorse che andranno ad aggiungersi con l'Irpef a cosa serviranno?». Nessuno della mag-

gioranza ha risposto. Dopo qualche schermaglia sulle modifiche al regolamento per applicare la Tari, l'Aula ha dato il via libera senza l'appoggio delle opposizioni alle tariffe relative alla tassa dei rifiuti, che non saranno ritoccate per il 2022. È stato l'assessore Giancarlo Bianchini a presentare il piano annuale e triennale delle opere pubbliche, soffermandosi in particolare su quelle per l'anno in corso: «Approviamo un piano sunto delle ultime cose che abbiamo finanziato e stiamo cercando di mettere in cantiere». Opere che in totale ammontano a circa 6 milioni di euro. In apertura di seduta il sindaco Marchetti ha presentato la nuova segretaria, Maria Teresa Miori, che resterà a Codroipo con un incarico a scalco fino all'inizio di agosto. Miori era già stata nel capoluogo del Medio Friuli durante il primo mandato di Marchetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Venerdì il confronto elettorale moderato dal nostro giornale

CODROIPO

Il mondo sindacale intende offrire ai codroipesi l'occasione per informarsi sulla sfida elettorale in vista delle elezioni amministrative del 12 giugno: venerdì alle 20, al teatro Benois De Cecco si presenteranno i tre candidati a sindaco. A promuovere la serata, invitando alla partecipazione, la responsabile dell'Area Fnp Cisl Iris Morassi con la responsabile dell'Ast Cisl Renata della Ricca: «Consapevoli e preoccupate per le tante criticità in

campo economico, sociale e ambientale, solo per citarne alcune, in cui versa il Codroipese – dichiarano le rappresentanti sindacali –, organizziamo questo importante confronto diretto a tre, moderato dal condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. L'invito è rivolto a tutti coloro che hanno a cuore il futuro del nostro territorio, che potranno interloquire direttamente con i candidati». Si presentano al voto **Graziano Ganzit**, 70 anni, pensionato dopo una vita spesa a pro-

muovere e applicare tecniche di agricoltura sostenibile, assessore esterno uscente alle attività produttive, sostenuto dalla lista Italexit-Codroipo nel cuore; **Gianluca Mauro**, 53enne manager del terzo settore: è supportato da tre liste (Fdi, Lega Salvini, Fi-Codroipo al centro-Progetto Fvg). Il terzo candidato è **Guido Nardini**, già amministratore di Codroipo, con due liste (Pd e Polo civico): 66 anni, è in pensione come ex dirigente commerciale farmaceutico. —

P.B.

LA VERTENZA

In 26 a casa senza stipendio alla cartiera di Rivignano

Elisa Michellut / RIVIGNANO

Futuro incerto per ventisei lavoratori della cartiera di Rivignano, che da lunedì sono a casa senza retribuzione e senza ammortizzatori sociali. I sindacati chiedono garanzie per i dipendenti ma al momento la situazione appare particolarmente delicata e senza prospettive. La cartiera di Rivignano è stata costretta a sospendere la produzione a data da destinarsi. I costi della carta, della cellulosa e anche della luce e del gas sono lievitati e di conseguenza il prezzo del prodotto finito è salito notevolmente. Diversi clienti hanno annullato gli ordini. Una crisi di cui non si intravede una fine. Lo scorso 28 maggio i dipendenti, 38 in tutto, hanno visto scadere la cassa integrazione, che era stata richiesta, per un periodo di nove settimane, alla fine di marzo. Lunedì e anche ieri, all'opera, per la manutenzione degli impianti, sono rimasti dodici occupati, che vengono chiamati giorno per giorno. Gli altri sono a casa in attesa di notizie. La proprietà, nel frattempo, ha chiesto tempo ai sindacati, che venerdì si riuniranno nuovamente in assemblea con i lavoratori. «Siamo preoccupati per la situazione che si è venuta a creare – le



La cartiera di Rivignano ha dovuto sospendere la produzione

parole del coordinatore regionale Slc Cgil, Riccardo Uccheddu –. Ventisei lavoratori sono a casa senza stipendio e stiamo attendendo che l'azienda ci dia risposte in merito alle prospettive per i dipendenti. Vogliamo sapere se ci sarà una ripresa o se si prevede una chiusura definitiva. Di certo questa situazione non può trascinarsi a lungo in questo modo. Al momento l'azienda non ha risposto alle nostre domande. Il fatto di rinunciare al preavviso permetterebbe ai lavoratori di cercare altre

soluzione ma probabilmente l'azienda non vuole questo. Non è escluso che l'intenzione sia di vendere il pacchetto completo». Mario Bolzonella, presidente della Cartiera Rivignano, commenta: «Ribadisco che stiamo valutando le soluzioni migliori da prendere, con un team di professionisti, nell'interesse dell'azienda e dei lavoratori. È una situazione delicata, che va affrontata con cautela e per fare ciò c'è bisogno del tempo necessario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Paragone in campo a sostegno di Ganzit

Il leader di Italexit, il senatore Gianluigi Paragone, ha partecipato ieri sera a Codroipo, davanti al municipio, al comizio a supporto di Graziano Ganzit, uno dei tre aspiranti sindaci in lizza il 12 giugno per succedere a Fabio Marchetti. Ganzit è sostenuto da una lista composta da aderenti a Italexit e alla civica Codroipo nel cuore.



AQUILEIA

Crac del ristorante Nettuno condannati i due titolari

Erano accusati di avere distratto soldi e ramo d'azienda a favore di un'altra società Assolta la figlia. La difesa: «Denaro usato per pagare i fornitori e sistemare i locali»

Luana de Francisco / AQUILEIA

La “Ristorante da Nettuno srl” era stata costituita nel gennaio 2018. Ed è in quella nuova attività che, ferma restando la sede dell'esercizio, in località Cà Ara 17, ad Aquileia, era stata fatta confluire l'“eredità” della ditta individuale “da Nettuno”, quando, sei mesi dopo, era stata dichiarata fallita. Un passaggio apparentemente neutro, avendo compreso tanto il contratto d'affitto d'azienda con “Marilea srl”, quanto i

dipendenti, l'avviamento, i beni strumentali e la merce della fallita. Eppure, fu proprio quel trasferimento a convincere la la Procura di Udine di trovarsi di fronte alla classica operazione volta, alla vigilia di un tracollo economico, a mettere il proprio lavoro al riparo da ulteriori perdite.

L'inchiesta per bancarotta fraudolenta che ne era seguita si è conclusa ieri con due condanne e un'assoluzione. A Monica Flora, 51 anni, e a suo marito Roberto Palummo, 55 an-

Il pm ha contestato il prelievo ingiustificato di una somma pari a oltre 251 mila euro

ni, residenti a Ronchi dei Legionari, sono stati inflitti rispettivamente 2 anni (pena sospesa) e 2 anni e 6 mesi di reclusione, a fronte dei 3 anni proposti dal pm Maria Caterina Pace per la prima e dei 4 anni e 6 mesi per il secondo. Ritenendola

estranea ai fatti, la figlia Claudia Palummo, 30 anni, pure residente a Ronchi e coinvolta in quanto amministratore unico della srl, è stata invece assolta con formula piena «per non aver commesso il fatto», così come da richieste dello stesso pm e dal suo difensore, l'avvocato Samanta Mosca. La sentenza è stata emessa dal tribunale collegiale di Udine, presieduto dal giudice Paolo Milocco (a latere, i colleghi Carla Missera e Nicolò Ganesini).

Il difensore dei coniugi, av-

vvocato Alberto Tedeschi, aveva insistito in particolare per la derubricazione dei fatti nell'ipotesi della bancarotta semplice, escludendo il dolo specifico dell'attività distrattiva, anche sulla scorta del mancato approfondimento, in corso d'indagine, su dove i soldi asseritamente dissipati – 251.553 euro l'importo che si contestava essere stato prelevato senza giustificazione – fossero effettivamente finiti. Il legale ha anzi osservato come la decisione di molti potenziali creditori di non insinuarsi nello stato passivo potesse trovare spiegazione nel fatto che buona parte del denaro fosse servito, oltre che a sostenere le spese per la sistemazione dei locali, anche a saldare i conti in sospeso.

«Mi sono fidato dei commercialisti e il risultato è stato il fallimento», aveva dichiarato l'imputato durante l'esame in aula. Archiviata la precedente gestione, trascinata in tribunale a seguito dell'istanza presentata da due fornitori per ritardi nei pagamenti, dal 2018 il ristorante ha ripreso la propria attività con nuovo impulso. —

CASA SERENA DI GRADO

Maltrattamenti: il Comune sarà parte civile

Il Comune di Grado si è costituito parte civile, in quanto si ritiene parte lesa, nel procedimento penale sulla vicenda di Casa Serena che ha portato all'arresto di tre operatori socio-sanitari, dipendenti della Cooperativa appaltatrice in servizio nella casa di riposo, per presunti maltrattamenti, Rosa Longo, residente a San Giorgio di Nogaro, Stefania Di Benedetto di Grado e Filippo Di Maria di Monfalcone. Al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non, ivi compresi quelli di immagine subiti dal Comune di Grado in conseguenza dei fatti contestati, la giunta del sindaco Claudio Kovatsch ha nominato l'avvocato Francesco De Benedittis.

BICINICCO

I cent'anni di Maria Fantini il paese di Cuccana in festa



Maria Fantini tra parenti e amici e la sindaca Paola Turello

BICINICCO

Compleanno centenario a Cuccana per Maria Fantini, festeggiata dai figli Eugenio e Luigina, dai rispettivi consorti, Roberta e Odillo, da molti parenti e amici, e dalla sindaca di Bicinico, Paola Turello, che ha ricordato l'impegno di Maria per la comunità.

Nata nel 1922 ha sempre vissuto nella frazione di Bicinico dove ha costruito la sua famiglia col marito Eldo Dentesa-

ni, sposato nel 1945. Lavoratrice all'essiccatoio tabacchi di Griis, Fantini è conosciuta anche per la presenza e l'impegno in parrocchia condiviso col marito che fu sacrestano per tanti anni. La centenaria ha condiviso le sue molte passioni: ricamo e uncinetto con la figlia Luigina, l'amore per gli animali, in particolare i cani, accuditi assieme al figlio Eugenio e alla nipote Jessica, prematuramente scomparsa. —

F.A.

PALMANOVA

Fino a domani iscrizioni online alla Bike Race

Domenica prenderà il via la Palmanova Bike Race, tradizionale gran fondo Mountain Bike che quest'anno si disputerà in formato da solista e farà parte del nuovo trofeo Fvg MtbTour. La gara si svilupperà interamente nel comune di Palmanova, il percorso avrà una lunghezza di circa 52 chilometri e si comporrà di un giro di lancio costeggiando il fossato palmarino, più due giri sull'anello di gara che percorre interamente le mura della città stellata. La manifestazione è organizzata sotto l'egida della Federazione ciclistica italiana (obbligatoria quindi l'iscrizione con i tesserati Fci) e rientra fra gli eventi agonistici riconosciuti per interesse nazionale. Iscrizioni online sul sito www.bastionibike.it fino a domani, giovedì 2 giugno. La partenza è prevista alle 10 da Via Vallarezzo, con festa e premiazioni finali sempre in Via Vallarezzo.

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Da domani ritorna Itinerannia Viabilità rivista: proteste finite

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

«Finalmente si riparte dopo due anni che ci avevano fossilizzato. Itinerannia è sempre stata una formula vincente che mette in mostra le specialità del territorio, quindi attendiamo tutti il 2 giugno, alle 18, per aprire la manifestazione». Così il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate, con l'assessore Alessio Cristin, ha presentato la 19ª edizione di Itinerannia. Cristin ha ringraziato il sindaco per avergli dato «carta bianca, non è stato facile abbiamo faticato, e ripartiamo con metà standisti, ma è importante ripartire».

Rientrata la polemica dei giorni scorsi per la chiusura del primo tratto di via Roma per permettere il posizionamento degli stand col Comune che ha fatto marcia indietro: la strada resterà aperta fino dall'intersezione con via Ronchi, liberando così anche i parcheggi. La protesta era arrivata dai titolari di fioreria, caffet-



Gli stand a San Giorgio

teria, parafarmacia e di alcuni uffici, che lamentavano danni ai loro negozi a causa di una chiusura così prolungata, da domenica e fino al 6 giugno compreso. Il Comune ha rivisto i piani e ieri sono stati tolti i cartelli che indicavano il divieto di sosta e transito. «È stata una polemica inutile: avevamo sbagliato di affiggere i cartelli, appena ce ne siamo accorti li abbiamo fatti togliere», ha detto Cristin. «Quest'anno, infatti, con il fatto che abbiamo

meno espositori, è stato possibile lasciare libera al traffico una parte di via Roma», ha aggiunto l'assessore che raccomanda ai sangiorgini di prestare attenzione anche alla modifica della viabilità esterna al centro, dove spesso i sensi unici cambiano direzione di marcia.

Le vie in cui è prevista la sospensione della circolazione (divieto di sosta con rimozione) sono piazza Del Grano, via Roma (intersezione con via Renzite), le piazze XX Settembre, della Chiesa, Plebiscito, 2 maggio 1945, via Canciani (dall'intersezione con via Pio Ferrari a piazza XX Settembre), via Ronchi, eccetto frontisti, via Max di Montegnacco. Le modifiche alla viabilità prevedono l'inversione temporanea del senso unico e l'istituzione del divieto di sosta su entrambi i lati di via Pio Ferrari, via del Giardino, via Max di Montegnacco, mentre saranno temporaneamente a doppio senso le vie Stazione e Ronchi. —

IL MONUMENTO DEDICATO AL MISTER

Dalla statua di Aiello a Treviso il volo dei palloncini per Bearzot

AIELLO

I palloncini lanciati dai bambini della scuola primaria di Aiello durante l'inaugurazione del monumento dedicato a Enzo Bearzot, con allegate letterine con frasi e disegni e note sul luogo di provenienza, sono stati ritrovati in Veneto e nel Pordenonese: le persone che li hanno trovati hanno contattato il circolo culturale Navarca e riceveranno in dono un libro

sul paese delle meridiane. Tra i paesi si stabilirà anche una sorta di gemellaggio, inviando lettere. A raccontarlo è Aurelio Pantanali, presidente di Navarca, promotore della iniziativa insieme al Comune che ha coordinato l'evento con l'intervento di Cinzia Bearzot, figlia dell'allenatore. All'inaugurazione del monumento hanno partecipato don Federico Basso, il sindaco Roberto Festa, il consigliere regionale Franco Mat-

tiussi, il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin, il presidente della Fgc Fvg Ermes Canciani, il presidente di gnomonica italiana Giuseppe De Donà e Bruno Pizzul. «Gli alunni della primaria don Giovanni Bosco hanno poi dipinto su un foglio il monumento – spiega Pantanali – aggiungendo delle belle frasi e varie figure. La busta contenente il foglio è stata fatta volare con palloncini riempiti con elio. La sorpre-



L'inaugurazione ad Aiello del monumento dedicato a Bearzot

sa è arrivata in questi giorni quando sono giunte al circolo ben sette comunicazioni di ritrovamento dei disegni degli alunni di Aiello, creando quin-

di un bel legame tra la scuola, il paese delle meridiane e le persone della provincia di Pordenone e Treviso che hanno ritrovato i disegni». I paesi rag-

giunti sono Ramuscello, Gleris, Sesto al Reghena, San Vito al Tagliamento, Tiezzo di Azzano Decimo, Ponzano Veneto e San Vendemiano. Gli alunni e le persone che hanno ritrovato i disegni riceveranno in dono da Navarca un libro su Aiello.

Il monumento a Enzo Bearzot è stato realizzato a ricordo del «concittadino che ha saputo nella sua vita onorare in ambito sportivo l'Italia e il suo paese, Aiello appunto». Il monumento è composto da 32 facce in acciaio costituite da 20 esagoni e 12 pentagoni e sulle facce a forma di esagono sono state incise quindici meridiane e ognuna porta il nome di un giocatore della squadra italiana campione del mondo. —

F.A.

Verso il voto



I candidati a sindaco: in alto a sinistra Alessandro Marosa, sotto Alessandro Santin, in alto a destra Maria Cristina Clementi e sotto Laura Giorgi. Al centro la sala del Cinecity gremita (FOTO PETRUSSI)

IERI SERA AL CINECITY

Dal turismo allo sport candidati a confronto sul futuro di Lignano

Sala gremita al dibattito moderato dal Messaggero Veneto
Tra i temi affrontati anche le politiche giovanili e l'ambiente

Sara Del Sal / LIGNANO

L'atteso confronto, organizzato dal Comune e moderato dal Messaggero Veneto, è arrivato. Ieri sera, al Cinecity, gremito in ogni posto, sono arrivati i 4 candidati: Alessandro Marosa, Alessandro Santin, Maria Cristina Clementi e Laura Giorgi, introdotti dal condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, seguendo quest'ordine che è quello che gli elettori troveranno sulla scheda il 12 giugno. Ognuno interpreta in modo diverso la sera-

ta. Elegante Marosa in abito scuro e camicia bianca, mentre Santin sceglie pantaloni militari con sneakers bianche sotto a una camicia bianca e giacca blu. Clementi sfoggia un completo nero con un top bianco e una mini skirt e Giorgi si propone casual, sneakers bianche con pantaloni color mattoni, top e maglia bianchi. Tutti e quattro in linea con l'immagine che si trova nei loro materiali promozionali.

Mosanghini chiede di parlare della loro visione per Lignano. Marosa parte dalle politi-

che giovanili, che saranno «un mix tra cultura e sport che vuole formare e fidelizzare i giovani cittadini, che diventeranno così i primi promoter della città». Marosa illustra poi il disegno fondamentale di allungare la stagione e migliorare ambiente e viabilità, per lui altrettanto importanti.

Santin vuole che Lignano diventi un esempio per tutto l'Adriatico, con un turismo più di qualità, «con alberghi di lusso che non ci sono più e con noi ce ne saranno almeno due, assieme a un centro congressi regio-

nale, una scuola per formare operatori turistici, spiagge dove gli operatori siano in competizione tra loro per migliorare qualità e servizi».

Clementi parla di un obiettivo su tutti: riportare il cittadino al centro della vita politica. «Non si devono più guardare gli amministratori pubblici con sùbitanza», dice. Il suo è un programma frutto di ore di ascolto dei cittadini, che hanno portato in luce le tematiche più importanti. La sua è una richiesta al pubblico, ad aprire un dialogo. «Lignano deve bril-

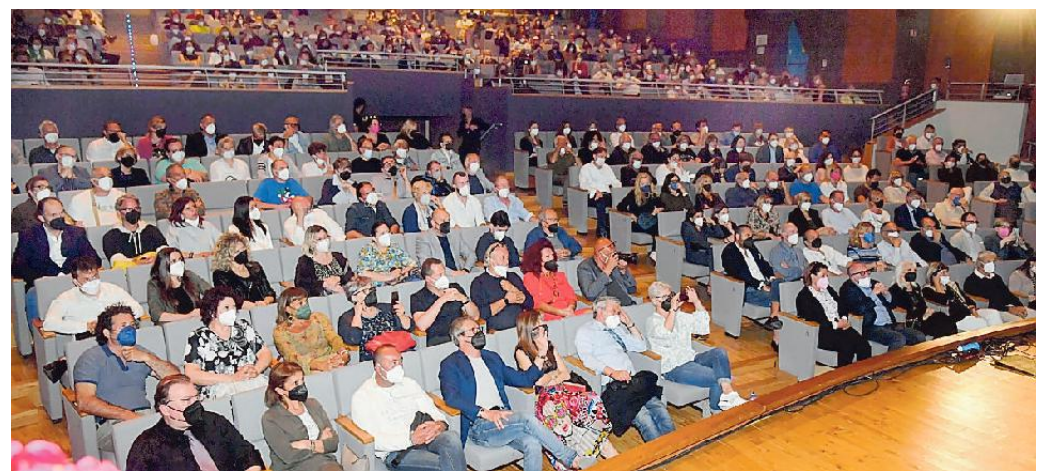
**Marosa: «Allungare la stagione e migliorare la viabilità»
Santin: «Un esempio per tutto l'Adriatico»**

**Clementi: «Il cittadino al centro della politica»
Giorgi: «Ci vuole un vero rilancio»**

lare come una star ma con un volto umano», spiega.

Giorgi parla della squadra come punto di forza che ha trovato in lei equilibrio e unione. Nella squadra ci sono competenze importanti «che io non avrò paura di valorizzare». La candidata di centrodestra punta su un master plan che parte dalla storia di Lignano, dalla visione dei primi lignanesi che l'hanno creata. «La nostra città è cresciuta, ma è arrivata a un punto fermo, ha bisogno di un vero rilancio turistico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico che ha assistito al dibattito organizzato dal Comune e moderato dal Messaggero Veneto

LATISANA

Titolo regionale di tennis alle studentesse del Mattei



Da sinistra Alessia Dolce, Vittoria Civardi e Arianna Amadeo

LATISANA

Titolo regionale per le studentesse dell'Isis Mattei di Latisana impegnate nelle fasi finali dei campionati studenteschi di tennis organizzati dal ministero per l'Istruzione, in collaborazione con la Fit regionale e Sport e Salute. Alessia Dolce, Vittoria Civardi e Arianna Amadeo hanno dato il meglio per tutta la fase eliminatoria e in finale regionale si sono imposte contro la squadra del liceo scientifico Oberdan di Trieste e ora proseguiranno con la preparazione, in previsione della fase nazionale in programma a settembre.

Ai campionati studenteschi l'Isis di Latisana ha partecipato anche con una squadra maschile composta da

Giacomo Mizzau, Damiano Facchin e Alessandro Fedele, approdata dopo due turni vinti con abilità nel doppio, in semifinale anche in questo caso contro il liceo triestino e cedendo il passo per l'accesso alla finale. Le due fasi si sono svolte nei campi del Tennis Fagagna e del Tennis club Martignacco, mentre per gli allenamenti gli studenti del Mattei sono stati ospiti del circolo tennis di Latisana.

Dalla dirigenza del Mattei sono arrivate parole di soddisfazione e complimenti per i giovani studenti/atleti, «nella speranza che rimanga viva in loro la passione per lo sport e che non rinuncino a cercare di migliorare tecnica e tattica di ogni singolo colpo». —

P.M.

FINO ALL'ASILO DI GONARS

La “Cavalcata della pace”: don Zanon raccoglie fondi

GONARS

Prenderà il via domani dal santuario di Tricesimo, alle 8.30, la “Cavalcata della Pace”, iniziativa organizzata da don Michele Zanon, il “parroco motociclista” di Gonars, che assieme agli amici dell'associazione Cavalieri delle nubi, in sella alle motociclette, attraverserà alcuni luoghi storici delle guerre in Friuli, terminando il giro all'asilo di Gonars. «Questa iniziativa ha come signifi-

cato dalla morte alla vita e l'asilo di Gonars ne è il simbolo — dice don Zanon —, essendo stato costruito con i mattoni del campo di concentramento gonarrese, come il santuario da cui partiremo che ha riunito i paesi dopo la Seconda guerra mondiale». Il ricavato dell'iniziativa, assieme a cibo e medicinali, sarà portato alle popolazioni dell'Ucraina, fino a Leopoli dove c'è una struttura che raccoglie i bambini soli. —

F.A.

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA GRAZIA ALBERTINI ved. FERRARA

Lo annunciano i figli Andrea e Matteo, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 3 giugno alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Campoformido, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
La famiglia ringrazia le sue care amiche e gli amici per l'affetto.

Bressa, 1 giugno 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Con grande dolcezza Elena e Alberto con le loro famiglie ricordano la amata mamma e nonna

ISELLA BASSI ved. LIPPI

a esequie avvenute.

Udine, 1 giugno 2022

O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto - Tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

ANNIVERSARIO

01-06-2012 01-06-2022

ANTONIETTA ROJA in PAULUZZI

10 anni passano in soffio eppure non passano mai.
Enea, Katia e Marina.

Majano, 1 giugno 2022

Arrigo e Arturo Stocco titolari di Es-sepi si uniscono al dolore della famiglia Del Sal e porgono le loro più sentite condoglianze per la perdita del loro caro

TERENZIO DEL SAL

Castions di Strada, 1 giugno 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Manzano
Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ricordiamo e salutiamo con affetto

TERENZIO DEL SAL

amico sincero e persona perbene.
Sandro e Luigi De Sabbata, Sandro D'Agostini e Renato Modolo.

Udine, 1 giugno 2022

Soci e collaboratori della Siav Srl partecipano al dolore della famiglia e del personale della ditta Edilpitture Del Sal per la perdita del caro amico

TERENZIO DEL SAL

Pasian di Prato, 1 giugno 2022

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 

Ci ha lasciati



LEDA COMAND ved. FABBRO

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 3 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di San Vito di Fagagna giungendo dall' ospedale di San Daniele.

San Vito di Fagagna, 1 giugno 2022

Rugo - Tel. 0432/957029

LEDA COMAND

Grazie per tutto quello che hai fatto per noi.
Sarai sempre nel nostro cuore.
Ciao Nonna
Maria, Matteo, Mattia, Alessio, Diletta, Aurora.

San Vito di Fagagna, 1 giugno 2022

Moggio Udinese, 1 giugno 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

E' mancata



FABIANA DELLA BIANCA

di 70 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 3 giugno, alle ore 16.30, nella chiesetta de Taviele.
Seguirà cremazione.

San Giovanni al Natisone, 1 giugno 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUISA FILAFERRO

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianna, Roberto e Annia con Marino, le nipoti Marika, Jenny, Jessica e Rachel, i pronipoti, le sorelle Diliana e Maria con Amerigo e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 3 giugno, alle ore 10.30, nell'abbazia di Moggio Udinese, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.

Moggio Udinese, 1 giugno 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



GIANCARLO ANTONELLI

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, il fratello Paolo, i figli Erika e Marco e i loro compagni Luca e Sonia.
Le esequie verranno celebrate il giorno 3 giugno alle ore 15.30 presso la Chiesa di S. Andrea a Paderno.
Per chi volesse, non fiori ma donazioni all'Hospice dell'Ospedale di Udine.

Udine, 1 giugno 2022

Improvvisamente ci ha lasciati



ALCIDE SCRAZZOLO (Cide)

di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, le nipoti Annalisa con Carlo, Francesca con Oscar, le pronipoti Sofia e Ilaria e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 3 giugno alle ore 15,30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un Santo Rosario sarà recitato giovedì 2 giugno alle ore 18,30 in chiesa a Percoto.

Percoto, 1 giugno 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Manzano
Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



MAURIZIO PIOVESAN (Giovanni)

di 92 anni

Lo annunciano i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, il fratello, il cognato e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 1 giugno, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Orgnano, partendo dall'ospedale Civile di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Orgnano di Basigliano, 1 giugno 2022

O.F. Talotti Basigliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebrialotti.eu

LE LETTERE

Lignano Vanno cancellate quelle brutture

È finito l'inverno, è cominciata la nuova stagione balneare! A Lignano Riviera, però, nulla è cambiato fra il Bagno 3 e il Bagno 4: l'unica doccia fredda si trova fra il disegno del vecchio "alieno" e la solita scritta sconsiglia in friulano. Possibile che non si trovi un barattolo di colore per coprire quelle brutture e ridare almeno il necessario decoro alla nostra parte di spiaggia? **Lettera Firmata.** Remanzacco

LA TRASFORMAZIONE DEL PREMIER BRITANNICO

NON RICONOSCO PIÙ BORIS JOHNSON DA INNOCUO SNOB A GUERRAFONDAIO

DOMENICO QUIRICO

Non osservavo con attenzione Boris Johnson, primo ministro di sua maestà britannica, dai tempi della Brexit: pittoresco ma innocuo, l'ennesimo snob che si diverte a recitare da populista per passione del potere, da mettere vicino alle anticaglie made in Great Britain, accanto alle tazze con le nozze di Carlo e Diana, il teuzzo five o'clock, l'ennesima ultima tournée dei decrepiti Rolling Stones. Un tipo già da museo delle cere. E invece...

Non lo riconosco: da quando è scoppiata la guerra si aggira per il mondo un passionario tonitruante e scarmigliato che assale gli avversari ma anche gli alleati e gli amici, che considera mollaccioni inconcludenti, che non sanno stare al suo passo da bersagliere, sbriglia furia selvaggia e un linguaggio pittoresco.

E il gesticolare? Scomposto, pulcinellesco, mulina le braccia, digrigna i denti, distribuisce epiteti e consacrazioni: il nuovo Hitler... il genocida... un nuovo Churchill... Agli ucraini ha perfino concesso, bontà sua, un posto nella Storia: «...state vivendo il vostro momento migliore...». Come se prima, quando non prendevano bombe sulla testa e non morivano di fame e di paura intalpati nelle caverne delle acciaierie fossero irrilevanti comparse del cafard centroeuropeo.

Johnson da quando si spara è diventato un altro. Il Covid era una tragediola senza

epopea, lo annoiava. Tanto è vero che ha scelto di far finta che non esistesse e ha rischiato la pelle neanche fosse a Mariupol. Nei dibattiti parlamentari, ai Comuni, si vede che si diverte ma se hai davanti Corbin o altre macchiette del laburismo come fai a diventare un eroe dell'Iliade?

Ecco finalmente, provvidenzialmente la guerra: sotomarini carichi di bombe atomiche forniture militari da leccarsi i baffi, istruttori che trasformano marmittoni ucraini nostalgici di zuppa e termosifone in micidiali repliche dei granatieri prussiani, e poi minacce insulti patrimoni miliardari requisiti diplomatici-spia presi a pedate. Voilà finalmente il mondo ricomincia. Non si combatte forse in Crimea? Bene, c'è da vendicare la smagliante asinata di Bal-clava.

Johnson è l'uomo che, se lo si lascia fare, ci porterà dritti alla terza guerra mondiale. La vuole la desidera la fiuta la attizza ci fornica già come se fosse una bella don-

na. Non accetta di occuparsi di nulla di meno del terzo conflitto mondiale: elezioni locali perse, diplomazia, tregue, gas, minuzie che lascia ai soliti europei opportunamente abbandonati sul continente con le loro macchiavelliche impotenze, e i soliti filosofi della lagna infinita. Osservatelo quando prevede che la guerra contro la Russia sarà lunga, spietata, ci prosciugherà come una siccità saheliana: la fronte si spiana, il volto rubizzo si sfonde di quella gioia piena di palpiti, senza incrinature di cui son capaci solo i bambini davanti a un giocattolo. La mano si muove, palpa il fianco come se cercasse, purtroppo invano, ben installata sull'ampio girovita, uno spadone da guerra delle due rose. Per guidare la carica: «Scotland for ever» come a Waterloo; e allora quei testoni renitenti di scozzesi stavano al loro posto, obbedienti sotto le cannonate.

Sì, politicamente e storicamente Johnson è come certi scrittori che siano rimasti fermi, che so!, a Carducci e che

ignorino tutto quello che è stato scritto dopo il «ca ira». È diventato primo ministro, purtroppo per lui, con due secoli di ritardo.

Schiavismo e democrazia in allegra comunella, rivoluzione industriale e guerre forsennate, buon governo e rapina planetaria: lui vive ancora nella grande epopea dell'impero britannico, la prima superpotenza della storia moderna. Ahimè per lui non di quella contemporanea. I suoi coetanei sono Gladstone e Disraeli, il discorso della corona lo farebbe leggere alla imperatrice Vittoria, del come annientare i russi putiniani discuterebbe volentieri con lord Horatio Kitchener che vendicò Gordon pascià e fu il flagello dei boeri. Forse si tiene in esercizio leggendo i racconti della frontiera di Kipling. Bei tempi sarebbero se dal numero dieci con un telegramma si potesse tenere in riga il mondo, un ufficiale con il frustino e un pugno di «African rifles» fosse sufficiente per spegnere i bollori dei mau mau e il grande gio-

co dell'Indokush servisse a tener desti i conversari al club. Le regole per dominare il mondo erano appena due: libertà dei mari, perché li controlliamo noi, e nessuna potenza egemone sul continente.

Tutto finito nel 1956, sipario a Suez. Anche Johnson lo sa: l'unica politica estera possibile per l'Inghilterra è quella di ricavarci un cantuccio all'ombra del gigante americano, fare da avanguardia e da controfigura come quei minuscoli uccellini che stanno appollaiati sul corno dell'immenso rinoceronte. Anche loro in fondo provano l'ebbrezza della sua forza smisurata.

Gli americani vogliono distruggere Putin? Bene. Noi inglesi ancora di più. Guardate come con metodo tenga ben accese le braci della guerra prossima ventura, generale, assoluta, quella attuale gli pare un modesto proemio. Incetta ogni spunto provocatorio, plaude agli estremismi. Il suo pezzo forte sono le missioni preso gli alleati, con filmatissima pas-

seggiata in comune in giardini viuzze sfondi di città. Credo che l'annuncio del suo arrivo semini il panico ormai nelle cancellerie, è un termometro fisso sulla voce tempesta, lo attendono come un sacrificio espiatorio.

Storico il viaggio a Kiev, in pratica segnò l'inizio della guerra vera. Dopo la passeggiata nella città ammutolita il povero Zelensky, spronato con vigore, imbottito di missili e siluri, gettò via le ultime tentazioni alla trattativa e si convertì al trincerismo. Non è un caso che dopo due giorni un siluro mandò in frantumi la ammiraglia russa. Una specialità britannica, appunto.

Svezia e Finlandia covano la promettente idea di abbandonare la onorevole e antica neutralità per gettarsi nella mischia con i vessilli Nato? Diavolo. Ma ancora si esita, si perde tempo con censimenti e lungaggini parlamentari. C'è il rischio che Putin faccia finta di nulla, non la consideri la estrema provocazione. Johnson irrompe. Visita in Svezia, consueta passeggiata con la sventurata premier bellicista ma non abbastanza. Scodella un patto di difesa subito, immediato: se la Russia vi attacca noi entriamo in guerra al vostro fianco, assicura con toni churchilliani, anche se non essendo ancora un paese Nato l'articolo cinque non vi garantirebbe. Perfetto. Così la Nato dovrà scendere in guerra per difendere lui... Johnson. —

IL FESTIVAL

Al via “Dialoghi”, 60 eventi fra Isontino e Bassa friulana

Il Festival itinerante della Conoscenza “Dialoghi” è pronto al via per la sua VII edizione dedicata a tempo, spazio, memoria. Metamorfosi che toccherà oltre 40 siti diversi e 16 Comuni per un totale di 60 eventi nell’anno. La rassegna vedrà il suo sviluppo principale in due periodi: dal 3 giugno al 29 luglio e dal 29 settembre per un lungo e intenso fine settimana che accompagnerà il pubblico nei primi giorni di ottobre.

Tutti gli incontri sono ad

entrata libera e gratuita, coinvolgono sia le città che i piccoli Comuni con poche migliaia di abitanti e spesso permettono di scoprire interessanti chicche del territorio, a volte poco conosciute perché al di fuori dai flussi turistici canonici. Spesso, a suggello del legame con il territorio, gli appuntamenti si concludono con un brindisi o una degustazione di prodotti tipici del luogo, aspetto che rende il Festival promotore non solo di siti storici e di rara bellezza, ma anche di specialità enoga-

stronomiche della regione.

Sarà il monastero di Montesanto – Sveta Gora a Nova Gorica a ospitare l’inaugurazione dell’edizione 2022 con il Concerto della Pace che si terrà il 4 giugno alle 18. Poi il via a una lunga serie di appuntamenti tra Isontino e Bassa Friulana. «Ci piacerebbe che questo diventasse un appuntamento annuale – sottolinea il direttore artistico dell’associazione Culturaglobale, organizzatrice del Festival, Renzo Furlano – l’abbiamo voluto organizzare in una

zona che è stata teatro di guerre ed episodi tristi della storia, perché pensiamo che un evento musicale, in un momento come questo, di difficoltà e incomprensioni in diverse zone del mondo, possa dare un piccolo segno dal significato profondo e importante per il dialogo e la Pace tra i popoli».

Sarà Palmanova ad ospitare la prima tappa di “libRiamo ne’ lieti calici” in territorio friulano, venerdì 10 giugno alle 18.30 nella Loggia Gran Guardia, con lo scrittore Pier

Giorgio Gri e la presentazione di Incantevole Ludo.

Giovedì 23 giugno alle 18.30, nell’Azienda Borgo Claudius del bel borgo di Clauiano di Trivignano, sarà la volta della scrittrice Paola Cosolo Marangon con E non mi chiami signora bella!

Venerdì 1 luglio ore 18.30 all’Amideria Chiozza di Ruda, lo scrittore e poeta Enzo Martines presenta Una solitudine perfetta, Augh!

Sabato 9 luglio alle 18.30, nel salone municipale di Campolongo-Tapoglian, si

terrà la conferenza L’antimafia tradita, con lo scrittore e attivista Franco La Torre.

Fra gli eventi musicali in terra friulana, da non perdere quello di domenica 19 giugno alle 18.30 in Piazza della Seta a Bertiolo, con Musica di (S)confine e I Benandanti, alias Cristina Verità, violino e tromba; Maurizio Veraldi, organetto e bodhran; Saso Debeleč, polistrumentista; Giorgio Badin, chitarra e voce.

Un altro appuntamento degno di nota, saranno i “dialoghi musicali” di venerdì 8 luglio alle 21.00, in programma a Villa Foffani di Clauiano (Trivignano) con il Concerto jazz “Quadrante” di Armando Battiston. —

LE LETTERE

Ringraziamento
Grande assistenza
da Stefania Buzzolo

Egregio direttore, leggendo la rubrica “Le lettere” abbiamo appreso della meritata pensione della dottoressa Stefania Buzzolo. Vogliamo comunicare anche noi i nostri migliori auguri di una serena, lunga e meritata quiescenza. Lei per noi è stata un faro di umanità, essendo il medico di base di papà Davide e di mamma Caterina. Per sempre grate e buona vita di cuore

Pina e Patrizia Vicario. Udine

La poesia
In ricordo
di Sergio Sarti

Egregio direttore, come ha riferito anche il Messaggero Veneto, mercoledì 25 maggio si è svolta a Udine la cerimonia per la inaugurazione della scalinata che da piazza Primo Maggio porta a via Carli e dedicata a Sergio Sarti, partigiano della Brigata Osoppo e poi per lunghi anni insegnante di storia e filosofia presso l’adiacente Liceo Stellini. Alla cerimonia erano presenti il sindaco e vari assessori e consiglieri, alcuni studenti del liceo accompagnati dal dirigente Luca Gervasutti e i rappresentanti delle varie associazioni che hanno in questi anni collaborato per ricordare alla città un grande studioso come Sergio Sarti. Alla cerimonia

era presente anche una nutrita rappresentanza della Associazione Partigiani Osoppo. Uno dei nostri amici, Paolo Cerno, ha voluto dedicare a questo momento che abbiamo vissuto una poesia in friulano. Con un linguaggio semplice e delicato ha interpretato i sentimenti che, ritengo, tutti abbiamo condiviso.

“Vuê nol è just” e confide la none premurose che dolce, lu cjarine, lu figote, chel frutin cuiet, Beput, lu àn batiât.

Nol cragne, nol vai, un blec cîdin al fâs ogni tant al spalanche doi voi celestins ch’a puedin vè sôl dal cîl i Cherubins.

O sin in tancj in Zardin grant a Udin, Sindic, sorestans, un trop di students dal Stellini a memoreâ un fra-di Osovan. Non di batae “Gino”, Sergio di non batiât. Preseôs il Liceu, preseât il professôr Sarti, lentilâ par agns sane filosofie al à insegnât. Vuê al è just, a ben cun doi agns di ritart, dedicâi l’erte concolade che ae scuele e mene; Sarti milante voltis serio e content le à svolade. Ancje nô, cul vert façolet tor a tor dal cucl, o sin contents, sigûrs che il prof. Sergio/Gino orepresint al è in cîl a inscuelâ Cherubins. (Paolo Cerno)

Roberto Volpetti
presidente APO

LA FOTO DEI LETTORI



L’incontro
dei periti
aziendali
del 1987

Era il 1987 e all’istituto Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento si diplomava la prima classe di Periti aziendali dopo l’istituzione del corso in provincia di Pordenone. «Un classe di sole donne, vivaci e proattive – ci scrive Clara Carboncich – che si sono incontrate a Valvasone con grande emozione e lo stesso entusiasmo di allora».

Ipsia di Sacile:
gli studenti
diplomati
nel 1992

Un incontro, magari dopo tanti anni, è sempre un’occasione per ricordare il passato vissuto assieme, magari sui banchi di scuola. La fotografia che ci è stata inviata dalla nostra lettrice Patrizia Modolo, ritrae alcuni studenti dell’Ipsia di Sacile negli anni scolastici 1987-1992 che si sono ritrovati recentemente per festeggiare i 30 anni dal diploma.



Da Palmarket
una targa
al giocatore
Gutierrez

Allo Stadio Comunale Pietro Zampa di Pagnacco i dirigenti dell’Asd Palmarket e i tifosi hanno recentemente festeggiato, donandogli una targa, il 42enne giocatore cileno Julio Gutierrez in occasione della sua ultima partita casalinga di campionato coronata da una rete di ottima fattura. Gutierrez si dedicherà alla formazione delle giovani promesse del vivaio collinare.



La quinta B
dello Zanon
di Udine
50 anni dopo

Mezzo secolo dopo ancora assieme per ricordare assieme tanti episodi del passato. Nella fotografia che ci è stata inviata dal lettore Daniele Toti, il recente incontro in occasione del cinquantesimo anniversario dal diploma, che era stato conseguito nel 1972, della 5B ragionieri dell’Istituto Zanon di Udine. È stata l’occasione per ritrovarsi in allegria.



CULTURE

LA RASSEGNA

Il suffragio alle donne Una mostra racconta come la stampa friulana raccontò la conquista

Oggi alle 17.30 l'inaugurazione a palazzo Antonini a Udine
Una ricerca dell'Anpi e dell'associazione SeNonOraQuando

A Palazzo Antonini si inaugura oggi alle 17.30 la mostra "Che genere di voto. Immagini e parole dalla stampa friulana sul primo voto alle donne 1946-1948" L'esposizione, nata da un progetto di ricerca del Coordinamento regionale Donne Anpi e dell'associazione SeNonOraQuando? di Udine, racconta questo passaggio storico attraverso la selezione di documenti che riportano la voce della stampa locale, delle forze femminili e di quelle politiche, e dell'opinione pubblica riguardo la chiamata alle elezioni. Li affiancano, inoltre, i risultati di un anno e mezzo di lavoro tra gli archivi di numerosi comuni friulani e pordenonesi. Interverrà il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton.

ANDREA ZANNINI

Una delle cesure epocali provocate dalla Seconda guerra mondiale nel no-

stro Paese fu l'apertura del suffragio alle donne. Prima ancora che il conflitto finisse, nel febbraio 1945 il governo Bonomi ammise al voto le donne, senza tuttavia prevederne l'elettorato passivo. Solo nel marzo dell'anno seguente fu quindi concesso alle donne con almeno 25 anni di età di poter eleggere e di essere elette; questo fu possibile per la prima volta prima del 2 giugno, nella primavera dello stesso 1946, quando si votò nelle prime elezioni amministrative postbelliche.

Nei due anni tra queste elezioni e quelle politiche dell'aprile 1948, che sancirono la vittoria della Democrazia Cristiana sul Fronte Democratico Popolare, si giocò dunque una partita decisiva per l'assetto e le prospettive del Paese. Quale ruolo vi ebbe il voto delle donne? Che spazio ebbe il voto delle donne in Friuli, che nelle repubbliche partigiane aveva visto degli episodi di voto femminile?

Le posizioni dei giornali dell'immediato dopoguerra aiutano a comprendere questa pagina importante della nostra storia, evidenziando pregiudizi, diversità di impostazioni ideologiche, "idee della donna" diverse. Uscito dalla clandestinità, "La Donna Friulana" è il primo giornale scritto da donne per le donne e distribuito nel Friuli liberato. Direttrice è la venticinquenne Gisella De Crignis in Baracetti, originaria di Ravaschetto, già staffetta partigiana: «abbiamo un'arma: il voto; abbiamo un compito: la ricostruzione» incitava il giornale, chiaramente schierato a sinistra. Ammonendo le madri e le lavoratrici a non farsi ricacciare come «oggetti di oblio e di divertimento» tra le mura del focolare domestico, "La Donna Friulana" proponeva come modello ideale la donna sovietica. Non, tuttavia, perché «sana, bella e naturale» bensì per il ruolo che essa aveva raggiunto nelle



Due delle immagini dei pannelli esposti a Palazzo Antonini a Udine

istituzioni e nelle gerarchie politiche ed economiche. Ciò a cui bisognava puntare non erano i diritti teorici ma lo spazio effettivo nei posti che contano. Sulla stessa linea, "Lotta e lavoro" si preoccupava di sfatare il cliché della donna comunista «commissaria in giubba di pelle e rivoltella», e della ex partigiana «mascietta arida e amorale»: anche le comuniste sono madri affettuose, spose innamorate e fedeli.

I giornali di partito invitavano le lettrici a votare e così facendo veicolavano nuove immagini della donna. Il "Il Nuovo Friuli", organo di in-

formazione settimanale della Democrazia Cristiana, lanciava l'appello alla mobilitazione per il voto e alla militanza civile delle donne, sostenendo associazioni come l'Azione cattolica e il Centro Italiano Femminile (CIF), che prendevano le distanze dall'immagine clerical-fascista della donna. Il modello sociale che "Il Nuovo Friuli" proponeva era quello di una donna responsabile e operosa quanto l'uomo, se non di più: vero centro della famiglia, e dunque della società, per la sua previdenza, per le sue doti di «serenità, armonia e buonsenso». Vi si leggono in

controluce le tracce della tradizionale polemica cattolica contro i vizi della società contadina: l'osteria, l'alcolismo, le prepotenze sulle donne all'interno della famiglia.

Meno spazio era invece assegnato nella stampa alla questione cruciale dello spazio delle donne nelle liste. L'effettività dei diritti politici di genere si misura, come è noto, non solo sul numero di donne che votano, ma su quante si candidano e su quante vengono poi effettivamente elette. Il 2 giugno 1946 la percentuale delle donne che votarono in Friuli fu eguale a quelle degli uomini, l'88,5% delle aventi diritto, ma già nelle amministrative dei mesi precedenti l'affluenza femminile era stata alta. In meno del 20% dei Comuni, tuttavia, le donne erano presenti nelle liste, con una percentuale irrisoria di candidate, meno del 2%. La ricerca che ha condotto alla mostra "Che genere di voto?", e che è stata faticosamente condotta con la collaborazione di molti Comuni della Regione che sono i soli a conservare nei propri archivi tracce di quella prima tornata elettorale a suffragio universale, ha individuato 83 donne che furono candidate nelle amministrative del 1946. Erano insegnanti, impiegate, spesso ex partigiane che avevano trovato nella Resistenza lo stimolo per impegnarsi per l'emancipazione della donna nella società: lo scudo crociato democristiano il simbolo sotto il quale militava la maggior parte di esse. La strada per l'effettiva partecipazione delle donne alla vita politica era però solo agli inizi, come dimostra il numero di parlamentari elette nei collegi della regione. Fino agli anni Novanta si sarebbero contate sulle dita di una mano. —

L'ESPOSIZIONE

A Cividale 34 botteghe artigiane illustrano "Le città invisibili"

D a una città romana a un'altra. L'itinerario della mostra regionale sull'artigianato artistico si sposta all'interno dei confini del Friuli e dopo le tappe dell'anno scorso ad Aquileia e Gorizia, quest'anno ha scelto Cividale, all'interno della chiesa di Santa Maria dei Battuti, dov'è l'esposizione è stata inaugurata lo scorso giovedì. "Le città invisibili", questo il titolo della mostra, che conta su ben 34 opere di altrettante botteghe artigiane della regione, sarà visitabile fino al 17 luglio, ogni venerdì (dalle 17 alle 20), sabato e domenica (dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20).

«Questa mostra arriva dopo due anni di pandemia, in un 2022 che ha visto l'esplosione del terribile e divisivo conflitto in Ucraina. In questo sofferente scenario internazionale — ha

detto al taglio del nastro la capogruppo dell'artigianato artistico di Confartigianato Udine e Fvg, Eva Seminara —, la nostra mostra si fa testimone di un messaggio diametralmente opposto: celebra l'unità, pur esaltando le differenze, la diversità delle lavorazioni, l'unicità dell'artigianato».

Le fa eco il presidente di Confartigianato Udine e Fvg, Graziano Tilatti: «La categoria dell'Artigianato Artistico ci dà un messaggio importante, che a volte dimentichiamo. Ricordare a tutti quanto l'unione riesce ad essere vera forza per far vivere l'artigianato e far vivere le nostre realtà associative».

Come suggerisce il titolo, l'esposizione — curata da Elena Agosti — è ispirata a uno dei capolavori di Italo Calvino, "Le città invisibili", opera che il gruppo Fvg dell'artigianato artistico ha voluto omaggiare a



Visitori alla rassegna Le città invisibili a Cividale (FOTO PETRUSSI)

50 anni dalla sua pubblicazione. Le 34 opere in mostra propongono un'originale riflessione sulla città moderna, sulla sua atemporalità, una critica alla megalopoli in favore dei piccoli borghi. Narrano le città

come inestimabili meraviglie, un coacervo di emozioni, sensazioni, profumi e rumori.

«Celebrano queste città che sono emblemi — spiega Agosti —, simboli che ci raccontano emozioni e situazioni. Il Ponte

è la chiave di lettura del libro che ci racconta come sono le singole pietre a disegnare l'arco che il ponte rappresenta, l'unione della forza che ci racconta anche il saper fare artigiano».

Cicerone di questo viaggio è Marco Polo, esploratore veneziano che nel XIII secolo raggiunge l'estremo Oriente e che all'imperatore dei Tartari, il Kublai Khan, narra il suo lungo viaggio, descrivendo i luoghi fisici ma anche quelli immaginari e le emozioni che ognuno di questi luoghi, ogni città, suscita in lui. Singolarmente e complessivamente. Come le opere degli artigiani in mostra. Ognuna può esser vista e apprezzata a sé, ma al contempo nell'insieme dell'esposizione. «Ogni artigiano — continua la curatrice — lavora alla singola opera, sapendo di far parte di un progetto più

grande e che il suo esserci è un valore aggiunto per sé e per gli altri e che solo la corralità può mettere in luce il patrimonio culturale e manifatturiero del Friuli Venezia Giulia».

L'esposizione è promossa da Confartigianato-Imprese Udine, in collaborazione con il Comune di Cividale del Friuli, le Confartigianato di Gorizia, Pordenone e Trieste, con il sostegno di Cata Artigianato Fvg e Regione.

«Ringraziamo Confartigianato per aver arricchito il calendario di eventi e iniziative della Città di Cividale anche con questa splendida esposizione — ha detto al taglio del nastro Angela Zampulla, consigliere delegato alla cultura della città ducale —: Continuiamo ad essere un polo turistico attrattivo grazie alla sinergia tra le associazioni che si impegnano per il territorio. —

Libri

LA STORIA

Venezia 1914, quell'appuntamento con il filo della memoria

FABIANA DALLAVALLE

“S e le nuvole che minacciavano pioggia fossero arrivate prima e il sole non avesse regalato per buona parte della giornata un'illusione appena tiepida di primavera, tutto questo non avrei mai dovuto raccontarlo. A Venezia, invece, giovedì 19 marzo 1914 c'era il sole”. Il primo capitolo di *L'appuntamento. Venezia 19 marzo 1914* (edito da Linea Edizioni), di Anna Sandri e Silvia Zanardi, è il prologo di un tragico fatto di cronaca avvenuto più di cento anni fa a Venezia, nel tratto d'acqua che va dal Lido verso i Giardi-

ni. Leggiamo che a bordo del vaporetto numero sette c'erano circa sessanta persone. Per qualcuno di loro è finita una giornata di lavoro e il viaggio è solo una quotidiana abitudine, per altri è un giovedì di svago. In laguna, quel giorno, c'è anche una torpediniera. Non avrebbe dovuto essere lì, nel canale Orfano, alle 17. Invece tutta una serie di nuovi ordini e cambiamenti di rotta la mettono nella condizione di incrociare l'acqua con il vaporetto sette e impattarlo. L'esito è devastante.

La notizia della tragedia appare ampiamente sui quotidiani dell'epoca ma da notizia di cronaca che rimbalza di voce



La copertina del volume

in voce, in tutta Italia, si trasforma nei giorni a seguire in dolorosa memoria di pochi: i

sopravvissuti e i familiari delle vittime. Le giornaliste Sandri e Zanardi restituiscono oggi, alla memoria collettiva, una vicenda che si configura, fin dalle prime pagine, non come un fatale incidente, ma come l'effetto di azioni compiute con “imprudenza, negligenza, imperizia e nell'inosservanza dei regolamenti”.

Un evento tragico causato da errori commessi da persone “incaricate di pubblico servizio”. Ma il libro che reca in esergo la dedica “a Sarah e Janet che ci hanno chiamate a raccontare la loro storia” è non soltanto la puntuale cronaca dei fatti ricostruiti grazie alla consultazione dei quotidiani

dell'epoca, nazionali e non, in cui le autrici hanno trovato circostanziate testimonianze del giorno dell'incidente ma anche un percorso emotivo e emozionante che restituisce voce alle vittime, alle loro vite, alle loro speranze e progetti e induce il lettore a correre in fondo alla storia anche se il finale è già noto.

Quel 19 marzo assomiglia tanto ai molti dei disastri che da allora ad oggi abitano le cronache italiane e contiene sempre gli stessi ingredienti: colpevole distrazione di chi aveva responsabilità, regole violate, o addirittura mancanza di regole. Nel caso veneziano, in cui il vaporetto scompare in pochi

secondi inghiottito dalla laguna, trascinando con sé uomini e donne, non si resta colpiti soltanto dalle dinamiche dei fatti. In ogni pagina, grazie a due scritture che intrecciano il passo del romanzo e la migliore cronaca giornalistica, si respira un senso di fatalità: “il destino mescola le carte, poi le mette sul tavolo: nel momento in cui il gioco è cominciato tornare indietro è impossibile. Si potrebbe chiedere perché uno e non l'altro... Non c'è una risposta”. “Trenta secondi, e la differenza la fanno pochi centimetri, l'essere in un punto anziché in un altro, capire, reagire, resistere al panico, alla calca, all'acqua”. —

IL LIBRO

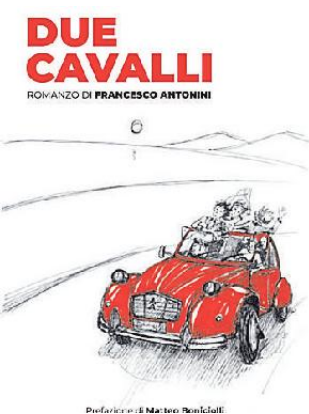
Due Cavalli, un tempo rallentato e denso

Il romanzo d'esordio del giornalista Francesco Antonini
Un viaggio per festeggiare la mitica estate della maturità

MARCO BALLICO

Non c'era una volta il telefono cellulare. Nemmeno la mappa di Google, o TripAdvisor. Negli anni Ottanta ti dovevi arrangiare con i gettoni, le cabine, le carte geografiche. Tutto più difficile in terra straniera, sotto il sole dell'estate greca, quando ti capita l'imprevisto. E che imprevedibile. Ma in quell'epoca, 1983, e a quell'età, 19 anni, scrive Francesco Antonini nel suo romanzo di formazione *Due Cavalli* (Zel Edizioni), il tempo era «rallentato e denso, pieno di cose belle, di emozioni e di facce, così come di paure, ossessioni e tormenti». È la frase che Matteo Boniccioli — «Intellettuale prestato alla pallacanestro», dice l'autore spiegando la scelta dell'allenatore per la prefazione — estrae dalle prime pagine per riassumere il senso della narrazione: un viaggio verso l'affermazione di sé, della propria autonomia, di quattro studenti triestini verso la Grecia, nelle settimane sospese tra l'esame di maturità e l'università.

Antonini, trent'anni di giornalismo nella carta stampata, tra sport e cultura, politica e cronaca bianca, alle spalle quattro libri su storia e prodotti del territorio (Barcolana. Lo spirito di Trieste tra mare e Carso; Friuli da bere; Nordest da bere e una guida su Palmanova, primo volume della collana “Terre da raccontare”), spiega di esserci cascato pure lui, «un classico per i giornalisti», di aver sentito «un desiderio quasi ir-



La copertina del libro

refrenabile di liberare la penna e passare dal vero al verosimile, dalla realtà all'immaginazione, dal ripetitivo all'imprevisto. È anche una sfida per vedere se si riesce a tenere desta l'attenzione del lettore non più per le 70-80 righe di un articolo, ma per cento e passa pagine». E così, ripescando nella memoria la mai peraltro dimenticata vacanza in Grecia su una *Due Cavalli* («Che cavolo sia la *Due Cavalli* oggi nessun ragazzo saprebbe dire», scrive nella brillante postfazione Donatella Rocco), attraverso la Jugoslavia, direzione Grecia (tutto un po' a caso, nessuna prenotazione, nessuna meta certa prima di Atene), Antonini è la voce narrante Filippo e, a tratti, il conducente della macchina regalo dei genitori di Giovanni Coppola (papà avvocato, villa sul Carso, paghetta al di sopra della media, un pacchetto di sigarette al giorno, «Marlboro per giunta»). Accanto a loro si piazzano suisedili «di quel colpo di culo: una macchina tutta nostra

per festeggiare come si deve la mitica estate della maturità» l'inseparabile amico Alberto Lentini e Lorenzo “Lollo” Visintin, «fare spavaldo, un po' da boba». Dalla partenza a un ritorno che non si sarebbe potuto immaginare più malinconico, i quattro si studiano, si conoscono, si divertono, si inventano pranzi e cene, si aiutano, si dividono dopo uno dei tanti colpi di scena del romanzo. Filippo, Vanni, Alberto e Lorenzo sono ragazzi ironici, puliti, ingenui. Hanno sogni, manie e paure. Filippo ha anche il senso del witz, infila nei discorsi le espressioni in latino apprese dal professor Tabacchi negli anni del ginnasio, coltiva già le passioni da adulto per il giornalismo, la musica rock, il calcio brasiliano. Ma in quel tempo breve di settembre, così denso di sorrisi e dispiaceri, tra sacchi a pelo condivisi e approcci più o meno faticosi con le coetanee, un po' più adulti lo diventano in quattro. Perché quella vacanza si trasforma a un certo punto in un problema da risolvere grande così. Senza un telefono per comunicare con la famiglia, per chiedere aiuto. Senza una lingua amica in cui trovare conforto.

Oggi, Mercoledì 1, alle 18.30 al Caffè San Marco di Trieste, Antonini racconterà perché e per chi ha trasformato quella storia di gioventù in un romanzo, con una narrazione anche cinematografica, di quasi 230 pagine. «Ma è scritto in grande — rassicura —, come si dice a Trieste. Spero che in tanti si incuriosiscano». —

IL SAGGIO

Croceroossine e infermiere ecco le donne in guerra

Rubettino pubblica gli atti di un convegno svoltosi a Udine
Un emozionante mosaico di diari, epistolari e memorie

GIUSEPPE MARIUZ

Da qualche decennio la storiografia sta approfondendo con rinnovati approcci metodologici la valorizzazione della soggettività, promuovendo in particolare gli studi sulle donne e sul genere. Nel marzo del 2021 si è tenuto a Udine un convegno dedicato alle donne nei conflitti bellici del Novecento, che attraverso successivi scambi ed elaborazioni è ora approdato nel libro *Donne e Guerra, problemi, biografie, sguardi*, pubblicato da Rubettino a cura di Patrizia Gabrielli, Rocío Luque e Paolo Ferrari.

Attraverso un confronto nazionale e internazionale sugli effetti dei conflitti nei processi di emancipazione collettivi e individuali, numerosi storici, oltre ai tre curatori, affrontano in questo lavoro sostanzialmente tre prospettive: una comparativa, basata soprattutto sulla guerra civile spagnola, prima esperienza di scontro tra fascismo e antifascismo che mise in luce una frattura inconciliabile tra la gerarchia del potere tradizionale e la cultura legata all'Illuminismo; una seconda prospettiva di carattere interdisciplinare che mette in relazione storia, lingua e letteratura; e infine la più importante, quella di genere, in cui emerge come i conflitti abbiano indotto trasformazioni nel rapporto tra i sessi.

Così, Carlo Stacciari indaga attraverso i rapporti epistolari con gli uomini al fronte le inedite responsabilità delle



L'immagine che appare nella copertina del libro

donne in ambito lavorativo e familiare e la loro maggiore autonomia, pur tra duri carichi di lavoro, in condizioni che comunque allentarono la tradizionale sottomissione e incisero negli equilibri di coppia. Eugenia Tognotti esamina la mobilitazione delle donne (croceroossine, infermiere e volontarie religiose) durante la pandemia di “spagnola” del 1918 che purtroppo venne affrontata dalla medicina con confusione scientifica tra aspetti virali e batteriologici.

Anna Tonelli getta nuova luce sulla dimensione emotiva, dimostrando inadeguate le tesi a lungo ribadite delle donne schierate a difesa di un generico pacifismo, chiuse in ambito domestico e incapaci di sentimenti ritenuti tipicamente maschili come il coraggio e la sfrontatezza; in verità e soprattutto nella Resistenza esse svolsero ruoli diversi, nonostante fossero criticate per aver modificato i confini

tra pubblico e privato con conseguenti accuse di “comportamenti immorali”.

Segnaliamo ancora in appendice “Piango mentre scrivo. L'intima dimensione della guerra nelle testimonianze femminili”, antologia di scritti introdotti da Giulia Cioci tra i 512 brani riferibili alla Grande guerra e i 3331 alla Seconda guerra mondiale, conservati presso l'Archivio diariistico nazionale di Pieve Santo Stefano. L'autrice propone una selezione di testimonianze di donne di diversa età, appartenenza sociale, provenienza, professione e collocazione rispetto ai fronti militari; tra diari, epistolari, memorie e autobiografie esce un interessante mosaico narrativo di sentimenti che attraverso l'intimità può costituire una chiave di accesso alla comprensione di un passato traumatico che unisce vicende individuali e grande storia. —

MUSICA

Johnny Depp suona a Pordenone Salirà sul palco con Jeff Beck

L'attore sarà il super ospite del chitarrista britannico nelle tre date italiane del tour
L'appuntamento con i due personaggi è per mercoledì 20 luglio al Blues Festival

CRISTINA SAVI

Se non fosse confermata dai siti web e dai canali social di tutto il mondo, oltre che dagli organizzatori del concerto, avrebbe tutta l'aria di uno scherzo, della classica bufala: chi avrebbe mai immaginato che una sera d'estate, a Pordenone, sul palco di un festival, sarebbe apparso uno degli attori più celebri del nostro tempo, fino a qualche anno fa sex symbol indiscusso del panorama hollywoodiano?

Stiano tranquilli i suoi fan (soprattutto le sue fan), non si tratta di rumors: Johnny

Depp mercoledì 20 luglio salirà davvero sul palco (alle 21.15, nel parco di San Valentino) del Blues festival.

Una notizia che in pochi secondi ha oscurato il vero protagonista del concerto, Jeff Beck, il leggendario chitarrista attualmente in tour nel Regno Unito, atteso in Italia per alcune date. Avevamo lasciato il "nostro" Jack Sparrow alle prese con il processo per diffamazione più mediatico della storia, quello che lo vede opposto, in un tribunale della Virginia, alla sua ex moglie Amber Heard e del quale è attesa a ore la sentenza. Sarà lui a ricevere il risarcimento di 50 milioni di dol-

lari o lei a ottenere i cento richiesti?

Aspettando il verdetto, l'attore ha pensato bene di distrarsi dedicandosi alla sua vecchia passione, la musica, e ha preso il primo volo per l'Inghilterra raggiungendo Jeff Beck a Sheffield domenica sera. Accolto dal pubblico da un boato (le immagini hanno fatto il giro del mondo in pochi minuti), il chitarrista Depp ha suonato con Beck e la band "Isolation", cover di John Lennon registrata in studio nel 2020, quindi una cover di "What's Going On" di Marvin Gaye e una di "Little Wing" di Jimi Hendrix. Va anche detto che l'at-

tore-musicista fa parte della band Hollywood Vampires con Alice Cooper e Joe Perry e non ha mai fatto mistero che la musica resti il suo primo amore.

Ieri, annunciando un nuovo concerto in Italia (la data di Cattolica, che va ad aggiungersi a quelle di Perugia, Gardone e Pordenone), Jeff Beck ha reso noto ufficialmente che Johnny Depp farà parte della sua band: un bel colpo, per il Blues festival, non del tutto inatteso: uno "special guest" era annunciato da settimane sul sito della manifestazione. Ma che fosse così "special" chi se l'aspettava? —



L'attore Johnny Depp alla chitarra in una foto dal suo profilo Instagram

I CONCERTI

Music in Village, 4 giorni di festa Il via oggi con i Sick Tamburo



Gli ospiti internazionali del festival che si terrà a Pordenone, i Dinosaur Jr.

ELISARUSSO

Ventinovesima edizione per il Music in Village di Pordenone, e primo festival estivo in scena in regione, dall'1 al 4 giugno con un nome americano di culto, i Dinosaur Jr. e tre formazioni italiane di richiamo: Sick Tamburo, Samuel, Africa Unite. Tutti i concerti, organizzati da Complotto Adriatico, si tengono al Parco IV Novembre dalle 21.15, con apertura cancelli alle 18, ristoro negli stand del Finger Food Festival, ingresso gratuito.

Oggi, mercoledì primo giugno aprono le danze i pordenonesi Sick Tamburo dell'ex Prozac+ Gian Maria Accusani. La data rientra nel "Back to the Roots Summer Tour" in cui la band propone una buona parte della propria discografia con lo

stile punk melodico del loro sesto disco "Back To The Roots". Prima e dopo il live, dj set di Putano Hoffman.

Domani, giovedì 2, Samuel Romano sbarca con il suo "Elettronica Tour". Lo storico cantante dei Subsonica da qualche anno porta avanti parallelamente anche una carriera solista. Il debutto discografico "Il codice della bellezza" (Sony) è del 2017, in gara quell'anno a Sanremo con il brano "Vedrai", mentre nel 2021 è uscito il secondo capitolo "Brigata Bianca"; nel 2019 il cantante torinese è stato anche tra i giudici di X Factor. Il dj della serata è Stefano Mango.

Venerdì 3 la band più longeva del reggae italiano, Africa Unite, con il "40+1 Tour" e un disco appena uscito, "Non è fortuna". Comincia nell'81 il loro inarrestabile percorso, inseparabi-

le da allora la coppia Bunna, cantante e chitarrista e Madaski tastierista-produttore. Steve Giant e Papaluka ai piatti.

Grande chiusura, sabato 4, con gli ospiti internazionali Dinosaur Jr., autentica leggenda dell'indie rock americano. Nati nel 1984 ad Amherst, Massachusetts, saranno in tour proprio con la formazione originale dell'epoca, ovvero J Mascis (chitarra, voce), Lou Barlow (basso, voce) e Murrph (batteria). A Pordenone, oltre a pescare dai classici che non possono mancare dal vivo, i Dinosaur Jr. presenteranno il loro ultimo lavoro, "Sweep It Into Space", che vede Kurt Vile come co-produttore, elemento che conferisce ancora più spessore alla già vivace vena melodica, quasi pop, della band. Dj set di DianDa Di-stress. —

L'AGENDA

Cinema

Bianchini a Gemona per l'Angelo dei muri

L'ultimo lavoro del regista udinese Lorenzo Bianchini, *L'angelo dei muri*, ambientato a Trieste e girato fra Trieste e San Vito al Torre, è in programma al Cinema Sociale di Gemona, presentato dalla Cineteca del Friuli, oggi, mercoledì 1° giugno alle 21. La proiezione sarà seguita dall'incontro con il regista. Interverranno anche lo storico del cinema Carlo Gaberscek e Samantha Faccio della Tucker Film, che ha prodotto il film insieme a MYmovies e Rai Cinema. Protagonista della sua nuova storia è l'anziano Pietro, interpretato dal francese Pierre Richard.

Teatro

Le nozze di Figaro del Nuovo oggi a Rai5

La nuova produzione lirica della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart, approda su Rai5 oggi, mercoledì primo giugno alle 21.16. La rete nazionale ha infatti deciso di dedicare all'allestimento del capolavoro mozartiano prodotto dal teatro udinese e presentato al pubblico lo scorso 13 febbraio una puntata del suo storico programma "Prima della Prima", che da sempre viaggia "al di là del sipario", alla scoperta dei segreti dietro la messa in scena di un'opera.

Musica

David Helbock chiude Piano Jazz a Sacile

Si chiude oggi, mercoledì, con David Helbock, vera icona della scena jazz europea e internazionale, artista che Jazz Thing definisce "semplicemente indescrivibile", la decima edizione di Piano Jazz. Tornata alla Fazioli concert hall di Sacile dopo due anni di stop dovuto alla pandemia, oggi mercoledì Piano jazz vedrà salire sul palco della Fazioli, alle 20.45, David Helbock, un artista austriaco che soli 38 anni ha vinto il più grande concorso "Jazzpiano-solo" al mondo di Montreux due volte (nel 2007 e nel 2010), dove si è anche aggiudicato il premio del pubblico.



PAFF!
PALAZZO
ARTI
FUMETTO
FRIULI

PAFF!
PALAZZO
ARTI
FUMETTO
FRIULI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Pordenone

Juanjo Guarnido
BLACKSAD
I COLORI DEL NOIR

La più ricca mostra di Guarnido mai realizzata in Italia.

130 spettacolari opere originali dei sei albi della serie bestseller Blacksad; un allestimento coinvolgente arricchito da gigantografie, installazioni, scenografie, sonorizzazioni; una sezione aggiuntiva con tavole tratte da Sorcelleries, Voyageur e Nelle Indie Perigliose.

Pordenone - 08.04/10.07.2022

Villa di Parco Galvani - viale Dante, 33

Da martedì a venerdì: 15.00-20.00
sabato e domenica 10.00-13.00 e 15.00-20.00



paff.it

PAFF! è un progetto ©Vastagamma APS

L'INCONTRO

Fumettista, scrittore e conduttore Una storia fatta di sogni e di sfide

Matteo Bussola si racconta: «Non abbiate paura di esprimere voi stessi»
Ha vinto il premio territorio Coop al Concorso letterario Latisana per il Nordest

Chiara Della Bianca
ISTITUTO MALIGNANI UDINE

Una storia di sogni, sfide e fiducia nelle proprie passioni in cui bisogna credere con tutte le proprie energie, soprattutto ora che sono saltate tutte le nostre certezze. Il fumettista, scrittore e conduttore radiofonico, Matteo Bussola – che di recente nell'ambito del Premio letterario internazionale “Latisana per il Nordest” ha vinto il premio territorio Coop Alleanza 3.0 con “Il tempo di tornare a casa” (Einaudi) – ci racconta il suo percorso di crescita, stravolto dalle sorprese e dagli imprevisti che gli ha riservato la vita.

«Crescere vuol dire tradire le aspettative che gli altri nutrono nei vostri confronti – afferma Matteo – Anche se solitamente il verbo tradire ha significato negativo, in realtà, possiede la stessa radice semantica del verbo tradurre. Tradire e tradurre sono dunque due modi di dire la verità. Non abbiate mai paura di esprimere ciò che siete».

Da sempre nutre la passione per il disegno «nonostante non fossi affatto bravo. Di solito, le persone si appassionano a ciò che riesce loro nel migliore dei modi. Io, invece, a disegnare ero proprio una capra.



Lo scrittore e fumettista Matteo Bussola, intervistato dalla nostra redazione

Tuttavia, mi accorsi che, attraverso l'esercizio e l'impegno costante, potevo migliorare. Imparai a disegnare, disegnando». Il desiderio di diventare un abile disegnatore lo accompagna fin da piccolo ma il padre non gli concede di frequentare il liceo artistico. «Probabilmente non riteneva che questa tipologia di scuola fosse adatta a fornire sbocchi lavorativi particolarmente interes-

santi o magari semplicemente non credeva nell'accademia». Matteo non si arrende. Laureatosi in Architettura prima esercita la libera professione poi è assunto in Comune ma, all'età di 35 anni, questa posizione non lo soddisfa più. Ed è proprio in questo momento che Matteo prende coraggio per realizzare il suo sogno: silenziosità e inizia a disegnare fumetti.

Il disegno, però, non è l'unica passione che accompagna la vita del fumettista: «Fin da piccolo, ho sempre scritto. Tenevo dei diari su cui annotavo i miei pensieri, ciò che mi accadeva o dei piccoli racconti. Lo facevo perché mi sembrava di comprendere meglio me stesso e quel che pensavo».

È proprio la scrittura inaspettatamente a rivoluzionare la sua vita, assieme alla nasci-

ta dei social. Matteo sbarca su Facebook dove condivide con gli altri utenti brevi racconti di quotidianità e riflessioni sul mondo. «Un giorno, in maniera del tutto inspiegabile, uno dei miei racconti è stato condiviso migliaia di volte. È finito sulla bacheca di alcuni editor letterari, tra cui Rosella Postorino di Einaudi che mi ha scritto e telefonato per chiedermi se mi andasse di raccogliere i miei racconti in un libro e pubblicarlo con la casa editrice». Da questo momento in poi, la vita di Matteo e della sua famiglia cambia notevolmente. Infatti, sostenuto dalla compagna Paola Barbato, anch'ella scrittrice e fumettista, decide di accettare la proposta. Il romanzo, intitolato “Notti in bianco, baci a colazione” riscuote un enorme successo. «Una parte di me percepiva il successo del libro come una clamorosa ingiustizia verso l'altra parte di me che aveva investito tutta la sua vita nel disegno – racconta Matteo – Tutti mi conoscevano perché avevo scritto quel libro e quasi nessuno si ricordava più che io disegnavi. Feci pace con questa cosa grazie al commento di una lettrice sul libro. Mi disse che quando leggeva le mie storie aveva l'impressione che io disegnavi con le parole».

Oggi, per questo motivo, non si definisce più uno scrittore o un disegnatore, bensì un raccontatore di storie. Così, quando gli chiesero di scrivere un libro per bambini con illustrazioni, non ebbe alcun dubbio: si sarebbe occupato sia del testo che dei disegni.

In maniera casuale, nasce anche l'avventura della radio. Bussola ha una trasmissione, da ormai 4 anni, su Radio24, che si chiama “Padriesterni”, proprio in riferimento al fatto che la genitorialità è l'unica professione da cui non ci si può dimettere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

L'orchestra
della Manzoni
venerdì ritorna
in piazza Libertà

Dopo due anni e mezzo di proibizioni e disagi per motivi di sicurezza, finalmente il ritorno alla “normalità”, con il tradizionale concerto sotto la Loggia del Lionello del ragazzo e delle ragazze di seconda e terza dell'Indirizzo Musicale. Venerdì 3 giugno alle 18 si esibiranno gli allievi di clarinetto, chitarra, violino e violoncello. Ad essi si aggiungeranno i ragazzi dei corsi brevi di pianoforte e sax. Solitamente l'esibizione avrebbe previsto l'intervento del coro, che in questi anni è stato sospeso, sempre per ragioni di sicurezza. Dati i tempi, un po' più sereni per quanto riguarda la pandemia, ma più preoccupanti per il vivere civile, è stata organizzata una “camminata per la pace” con ragazzi e insegnanti della Manzoni. Ritrovo alle 16.30 sul sagrato della Chiesa di San Francesco, camminata per le vie della città con bandiere e cartelloni per la pace, arrivo in Piazza Libertà per due canti collettivi (“Imagine” e “La Ballata di Sacco e Vanzetti”) per poi passare all'ascolto del “Concerto per la pace”, con brani musicali alternati a riflessioni, letture e poesie degli studenti della scuola. L'invito a partecipare è rivolto a tutta la cittadinanza: alle altre scuole, alle associazioni, alle istituzioni e soprattutto alle famiglie. —

IL PROGETTO

Quattro ruote per la sicurezza: stili di vita e stili di guida

Dalia Rampado
ISTITUTO TECNICO MARINONI UDINE

“Quattro ruote per la sicurezza ... stili di vita, stili di guida” è il titolo del progetto di educazione alla sicurezza stradale e alla legalità cui hanno partecipato alcune classi dell'Istituto tecnico Marinoni (alcune in presenza altre on line) organizzato dalla Prefettura di Udine in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale, la Consulta provinciale degli studenti, la sezione di Polizia stradale di Udine, la Fondazione Friuli, il Rotary Club di Udine, l'Automobile club di Udine, l'Arlef e la Società Tpl Fvg.

L'edizione 2022 del progetto prevede anche un concorso di idee con una sezione dedicata ad elaborati in lingua friulana per creare una campagna



Un momento dell'incontro dedicato alla sicurezza stradale

pubblicitaria efficace e di impatto per un problema così vicino a tutti noi. I premi sono decisamente allettanti e vari studenti hanno già manifestato il desiderio di partecipare con opere grafiche, foto e video. Alcuni potranno, inoltre, partecipare ad un corso di guida sicura, altri potranno invece provare un simulatore di guida presso l'Università di Udine.

I vari relatori che si sono succeduti hanno analizzato specifici aspetti della sicurezza stradale e della guida sicura, anche dal punto di vista degli effetti più o meno drammatici conseguenti all'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti. Sono stati spiegate le unità di misurazione ed i limiti dei tassi alcolemici previsti dalla legge, i danni fisici, le differenze di assorbimento, gli effetti in termini di intensità e durata. I limiti

non vanno superati ma, ovviamente, prima dei 21 anni il tasso alcolemico deve essere pari a zero.

Gli studenti sono stati sensibilizzati sull'importanza di essere coperti da un'assicurazione per evitare risarcimenti diretti in caso di danni a terzi. Ancor più pesanti le conseguenze se gli incidenti sono avvenuti sotto effetto di alcool e/o droghe. Ci possono essere anche conseguenze penali, oltre che economiche: è meglio pensarci bene prima di mettersi alla guida se si sa di aver bevuto un po'. Se fermati in stato di ebbrezza o dopo l'assunzione di droga, i minori di 21 anni e/o i neopatentati (entro i tre anni dal conseguimento della patente), subiscono sanzioni più serie di quelle attribuite al resto dei guidatori.

L'ultimo relatore è stato l'ispettore della Polizia stradale

Zuiani che ha illustrato alcuni dati statistici relativi alle cause di incidenti: ai primi posti quelli causati dal non aver dato la precedenza ad altri veicoli, dall'alta velocità e dall'utilizzo di sostanze psico-attive. Sono stati mostrati alcuni video, molto “forti” e altrettanto efficaci, che si usano nelle campagne di sensibilizzazione dei giovani in America. Di seguito sono stati analizzati dei video di incidenti avvenuti in regione constatando che molti sono stati dovuti all'uso inappropriato del telefono durante la guida, nonostante sia chiaramente vietato.

Alla fine è stato proposto agli studenti un test da compilare. È emerso anche che il 10,3% possiede una patente di tipo A, il 6,9% una patente di tipo B e il restante 82,8% non possiede ancora alcun tipo di patente. —

L'INTERVISTA

«Udine è stata la scelta più giusta della mia carriera»

Parla Alessandro Cappelletti, ingaggiato dall'Apu Old Wild West, che ricorda ai ragazzi: «L'impegno paga sempre»

Maria Vittoria Asti

LICEO ARTISTICO SELLO UDINE

Alessandro Cappelletti un grande giocatore a livello nazionale, protagonista nei campionati più noti, viene definito “l'americano” italiano ed è stato ingaggiato per la stagione 2021-2022 dall'Apu Old Wild West di Udine. È il cestista di punta e l'idolo di molti appassionati. Lo abbiamo ascoltato condividere le sue esperienze con giovani amanti dello sport e non solo.

Come è nata la passione che ti ha portato fino qui?

«Mi sono avvicinato al basket da ragazzino grazie a mio padre ex giocatore e allenatore che mi ha trasmesso la passione fin da subito. Ho vissuto il palazzetto come una seconda casa sempre pronta ad accogliermi. I miei primi tiri li ho fatti nella Giromondo di Spoleto, poi la Mens Sana di Siena acquisì il mio cartellino e mi prese in foresteria. Ho finito gli ultimi tre anni di settore giovanile in prima squadra, in Serie A e in Eurolega. Da qui è cominciato il mio percorso da professionista che mi ha condotto fino qui».

Come ti trovi oggi con la squadra e in coppia con Giuri?

«Ritengo di aver fatto la scelta più giusta della mia carriera venendo a Udine con il coach Matteo Bonicioli per firmare un contratto biennale. Abbiamo intrapreso un gran percorso che ci ha portato a vincere la Coppa Italia con la prima posizione ai Play Off. Siamo un gruppo incredibile, ci sosteniamo dentro e fuori dal campo. L'acquisizione all'Apu mi ha portato a formare un'efficace coppia con Marco Giuri che, grazie alle nostre personalità, agevola tutta la squadra nel campionato. Lo ammiro sia come giocatore che come persona, ci troviamo molto bene in campo, siamo sempre disponibili a far girare palla e dare consigli alla squadra».

Avete conquistato la Coppa Italia Lnp, come vi preparate per mantenere il livello raggiunto?

«Il gruppo è fondamentale: squadra, staff tecnico e medico sono vitali per la buona riuscita del lavoro; la società ci mette nelle migliori condizioni per esprimere il nostro talento e forza. Molto spesso si dice che dietro ad ogni succes-



Alessandro Cappelletti (Apu Old Wild West)

so vi è molto lavoro e questo è assolutamente vero. Ritengo che in A2 siamo la squadra che ha lavorato di più, abbiamo la fortuna di avere colui che è stato per tanti anni il preparatore atletico della Nazionale, il professor Luigino Sepulcri e questo fa la differenza, assieme all'esperienza in campo europeo del coach. In generale ci prepariamo con diverse varie

tipologie di lavoro tra cui pesi e tiro, allenamenti di squadra, atletica, prima e post partite con un totale di circa dieci allenamenti settimanali».

Sei il miglior playmaker italiano di entrambi i gironi A2 e la tua media è destinata a salire ulteriormente. Cosa ti auguri per il futuro?

«Gli apprezzamenti dei miei tifosi, giocatori o allenatori li devo al fatto che il coach sia soddisfatto delle mie prestazioni in campo. Facendo parte di un gruppo con così tanto talento e motivazione nel passarsi la palla i numeri sono secondari. Scendere o aumentare di livello non spaventa anzi motiva ad impegnarmi maggiormente per una miglior riuscita dei match. Siamo preparati ad incontrare difese più attrezzate nello studio degli avversari, dei piani di gioco e dei nostri schemi. Nei Play Off è sempre stato difficile mantenere i numeri dati dalla regular season però in fin dei conti noi giocatori è proprio in questi momenti che diamo il nostro meglio e non vediamo l'ora di viverli».

Quanto ha influito nel basket questa lunga parentesi legata al Covid? Come ti sei rialzato dagli infortuni?

«A causa delle varie fratture ho avuto momenti difficili nella mia carriera e ho pensato anche di smettere ma la perseveranza, la dedizione e l'amore per questo sport mi hanno fatto ricredere. Fondamentale è l'emozione del divertimento, nostro e delle persone che ci sostengono. Le ultime stagioni nel palazzetto deserto, do-

ve c'era solamente il rumore della palla, hanno influito molto sulla prestazione di tutti noi sportivi. In questo anno e mezzo gli stimoli per proseguire dovevano venire da noi stessi ed è stato difficile per ogni giocatore e tifoso. Anche grazie alla società che con sacrificio ha investito, è stata possibile la riapertura e la riscoperta delle partite con il meraviglioso tifo del pubblico».

Che consiglio puoi dare ai giovani per perseguire i propri sogni ed aspirare a diventare come te?

«Per professionisti ad alti livelli non sempre lo sport è salute, però deve essere una parte importante della vita di ogni ragazzo. Lo sport aiuta da un punto di vista mentale, migliora il tuo essere umano, insegna a creare il gruppo condividendo momenti con personalità differenti. Dunque è un qualcosa in più che ognuno dovrebbe perlomeno provare. Il mio consiglio è quello di perseverare, uno dei miei motti è: “il duro lavoro paga sempre” ed è proprio vero! Facciamo questo sport per la gente che ci viene a vedere, per chi ci ama e chi ci supporta e sicuramente giova». —

L'ESPERIENZA

Sci, il racconto di un'agonista
«Dalla passione agli allenamenti»

Emilia Fortunato durante una gara: la studentessa racconta la sua passione per lo sci

Emilia Fortunato

SCUOLA MEDIA DIACONO CIVIDALE

Il mio primo incontro con gli sci risale a quando avevo 3 anni e mezzo e i miei genitori decisero di farmi provare a sciare a Sappada. Ho indossato gli scarponi, allacciati gli sci e comincio a fare i primi “passi” su piste semplici con il maestro Sandro. E dal non li ho più tolti.

All'età di 5 anni sono entrata in quello che è ancora il

mio club di sci alpino, lo Sci Club Sappada! Nei primi anni gli allenamenti si concentrano principalmente nei week end, ma poi con il salire delle categorie (che vanno in base all'età) gli impegni si intensificano: preparazione atletica, uscite in ghiacciaio durante l'autunno, allenamenti in pista tutto il giorno nei week end e ogni giorno durante il periodo di Natale e Carnevale.

Durante questo lungo e faticoso

percorso, ho avuto sempre una figura di riferimento: il mio allenatore Alex.

Mi allena da più di quattro anni durante i quali sono riuscita a migliorare molto, da tutti i punti di vista: tecnica, velocità, postura e atteggiamento. Ricordo anche il maestro Stefano che nei primi anni mi ha trasmesso la gioia e la passione per uno sport così bello.

Lo sci è uno sport individuale, ma la cosa più bella è che

siamo comunque un grande gruppo: siamo tutti molto amici e nei momenti di pausa mi diverto tantissimo con i miei compagni di squadra, durante le gare ci tifiamo gli uni con gli altri e ci supportiamo a vicenda...senza questo grande rapporto di amicizia nessuno di noi credo potrebbe affrontare in serenità tutte queste ore di allenamento lontano dalla famiglia.

La famiglia merita una menzione a parte, decisamente: senza di loro non potrei fare nulla di tutto questo. L'impegno sia economico che logistico è veramente grande: purtroppo le montagne non si spostano e quindi vengo aiutata in tante cose come la preparazione del materiale e il trasporto...che non è poco, tenuto conto che abito a Manzano.

Quest'anno è l'ultimo della categoria Kids, ed è terminato con grandi soddisfazioni: 1° nel campionato Fisi regionale, 9° al Trofeo italiano Pinocchio sugli sci e 4° nella classifica italiana Trofeo Energiapura Kids Series.

Dal prossimo anno, con il passaggio alla categoria superiore Ragazzi/Allievi gli impegni aumenteranno...e se ne vedranno delle belle!

Consigli per chi vuole intraprendere la strada dello sci agonistico: la cosa fondamentale sono gli “allenamenti”, sapersi concentrare nel momento giusto, come ad esempio in partenza.

Sacrificio nell'allenarsi anche quando si è stanchi e stufi. Costanza anche quando magari ci sono dei momenti bui, nei quali non si fanno risultati, bisogna ragionarci e riprovarci con più astuzia e concentrazione di prima. —

LA RIFLESSIONE

La generazione Z
e la lettura di classici
come Mary Poppins

Isabella Maggi

LEO MAJOR PORDENONE

Veri soldati in gonnella siamo / del voto alle donne gli alfieri siamo / ci piace l'uomo preso a tu per tu / ma il governo lo troviamo alquanto scemo. L'incipit della canzone “Suffragette, a noi”, usata nel film del 1964 “Mary Poppins”, appare molto eloquente ai nostri occhi, ma sono convinta che il significato di queste parole è apparso tanto evidente quando, da piccoli, correvamo per tutta la casa cantandolo a squarciagola, o almeno non lo era per me; nel momento in cui, durante il lockdown del 2020, ho riguardato dopo tanto tempo questa scena, sono improvvisamente emersa dalla dimensione basilare e infantile in cui avevo navigato fino ad allora, scoprendo uno molto meno accattivante, fatto di concretezza e violenza.

Questo brano non è un semplice allegro motivetto, ma un canto di guerra, un insieme di espressioni salde e decise, volte al riconoscimento dei diritti delle donne, e formulate negli anni delle grandi lotte per l'uguaglianza sociale. Una causa nobile, ammirevole che però, come qualcuno potrebbe contesta-

re, ha modificato in modo radicale la trama da cui era stata tratta la storia del film, quella del libro omonimo di L.P.Travers, la quale non vi aveva inserito alcun elemento propagandistico, ma proponeva il riflesso su carta della sua infanzia difficile, completamente distorta dalla Disney.

Il film del 2019 “Piccole donne”, diretto da Greta Gerwig e tratto dal libro omonimo, per esempio, non ha nulla a che fare con il libro da cui è stato presa la storia. Quest'ultima è stata completamente sfigurata con valori ed eventi assolutamente superflui e che non rispecchiano, peraltro, in alcun modo le lotte sociali del nostro mondo: la madre delle quattro sorelle ha perso il suo comportamento materno e sicuro, mentre la sorella maggiore Meg è dipinta come vanitosa e superficiale.

Per auto-concedersi la licenza di ribaltare dei capolavori come “Piccole donne”, “Anna dai capelli rossi” o “Orgoglio e pregiudizio” bisogna essere forti di un motivo stabile e chiaro. E abbassarsi al puro consenso della massa, modellando le proprie creazioni al puro interesse del marketing, non ne è uno valido. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

LE MOSSE

L'Udinese disposta a comprare Saric per liberare Sottit dal "nodo" Ascoli

Possibile scambio con l'ex Primavera Battistella nelle Marche
Il bosniaco costa 4 milioni e mezzo e piace a mezza serie A

Stefano Martorano / UDINE

Non solo una trattativa sui nomi dei collaboratori che potrebbero seguirlo all'Udinese, e non solo un indennizzo all'Ascoli sotto forma di uno o più giovani da mandare nelle Marche. Pur di arrivare a vestire di bianconero friulano **Andrea Sottit**, affidandogli la guida tecnica della squadra per la prossima stagione con un contratto annuale a 300 mila euro, l'Udinese è disposta a comprare un giocatore dall'Ascoli, e più precisamente **Dario Saric**, centrocampista bosniaco classe '97 per il quale c'è la fila in serie A, dal



ANDREA SOTTIT
SONO ADDIRITTURA 6 I COLLABORATORI
SOTTO CONTRATTO CON I MARCHIGIANI

Torino, all'Atalanta, passando per il Verona di **Gabriele Cioffi** alla Sampdoria e alla neopromossa Cremonese.

È questa l'idea avuta ieri da **Gino Pozzo**, desideroso di dare un taglio netto alla questione allenatore, con Sottit ancora incagliato nella rete del club marchigiano al quale ha chiesto la rescissione del contratto valido fino al 30 giugno 2023, lasciando però in sospeso la "grana" dello staff tecnico, dal momento che i collaboratori (che nel conteggio da cinque sono diventati sei con l'aggiunta del mental coach **Eugenio Vassalle**), tutti a scadenza 2023, resterebbero



Dario Saric in azione contro l'Udinese nell'ultima Coppa Italia

a libro paga dei marchigiani. L'Udinese, infatti, non intende accollarsi l'intero staff avuto finora da Sottit, anche se si potrebbe arrivare a una mediazione portando in Friuli un paio di effettivi come il match analyst **Salvatore Gen-**

tile e il fido collaboratore tecnico **Gianluca Cristaldi**, conosciuto a Siracusa nel 2015.

Non dovrebbero invece arrivare in Friuli il vice **Simone Baroncelli**, che ieri ha postato sui social una foto emblematica riguardo al suo futu-

ro, vestendo una maglietta dell'Ascoli, il preparatore atletico **Ignazio Cristian Bella** e il preparatore dei portieri **Amedeo Petrazzuolo**, anche se in questo ruolo ieri l'Udinese ha perso la sua colonna **Alex Brunner** – destinato a restare "in famiglia", al Watford, per le prossime due stagioni –, promuovendo al suo posto **Sergio Marcon**. Il tutto, dopo avere ricordato che lo staff friulano è rimasto anche privo del vice **Giampiero Pinzi**, del preparatore atletico **Antonio Bovenzi** e del match analyst **Enrico Iodice**, che hanno seguito Cioffi a Verona.

Inutile dire che sullo staff bisognerà metterci mano, ma per adesso queste sono solo complicazioni agli occhi di Gino Pozzo, pronto a proporre uno scambio di giocatori che possa ripagare in parte il presidente ascolano **Massimo Pulcinelli**, dettosi dispiaciuto della partenza di Sottit.

Come abbiamo anticipato ieri, l'Ascoli ha puntato il ventenne centrocampista **Thomas Battistella**, ex Primavera, 34 presenze e 7 gol nella Carrarese in C, ma la novità è l'acquisto di un giocatore proposto dallo stesso Sottit, che in Saric ha trovato un fedelissimo, impiegato 54 volte in un anno e mezzo. La valutazione si aggira sui 4 milioni e mezzo, cifra che poi andrà rivista scalando il prezzo di Battistella e l'indennizzo per la rescissione di Sottit. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Saiss del Wolverhampton sul taccuino bianconero

UDINE

Difficile riportare alla base **Pablo Mari**, ha un contratto "pesante" fino al 2024 con l' Arsenal e il club inglese vuole rien-

trare di parte dell'investimento (14 milioni) fatto nel 2020 prelevandolo dal Flamengo. Inoltre è ancora tutto da confermare il prestito di **Nehuen Perez** dall'Atletico Madrid,

per questo l'Udinese si sta muovendo sul mercato dei difensori e così potrebbe gettarsi, sfruttando il Decreto Crescita, sul franco-marocchino **Romain Saiss**, 32 anni, in scadenza con il Wolverhampton: per lui 31 presenze e 2 reti nell'ultima Premier, là dove potrebbe anche restare, visto che è corteggiato dal West Ham. Sul difensore mancino anche il Torino e i francesi del Rennes. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EX ALLENATORI

Non solo Gotti per lo Spezia in corsa anche Velazquez

UDINE

Alla Spezia il "timbro" dell'Udinese sul curriculum di un allenatore deve contare parecchio, visto che, accanto a **Lu-**

ca Gotti, c'è anche lo spagnolo **Julio Velazquez** per sostituire **Thiago Motta** sulla panchina del club ligure. Reduce da un'esperienza poco fortunata all'Alaves (8 gare a fine

stagione senza poter evitare la retrocessione dalla Liga spagnola), il tecnico di Salamanca, dopo l'esperienza nel 2018 sulla panchina bianconera, culminata con un esonero a novembre, ha frequentato la massima serie portoghese, alla guida del Vitoria Setubal (2019-'20) e poi del Marítimo. Ora la corte dello Spezia e, si dice, l'interessamento anche dell'Empoli. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TV SU RAIUNO (ORE 20.45)

Questa sera c'è Italia-Argentina: Riecco Wembley per la Finalissima

Paolo Brusorio
/INVIATO A LONDRA

In quella porta Bonucci ci ha rimesso in carreggiata e ha zittito il ruggito inglese, nell'altra Gigio ha fatto i miracoli. Qui sotto, «te lo ricordi», Mancini e Viali si abbracciavano così stretti l'un l'altro da sembrare una stessa persona. Sicuramente erano le stesse lacrime. E poi, lì in mezzo, Chiellini al-

zava la coppa al cielo. E Spinazzola saltellava sulle stampe.

Era l'11 luglio 2021. Come eravamo. Campioni d'Europa ed è per questo che siamo qui, che siamo tornati a Londra. Dentro Wembley, dall'anno scorso Casa Italia. Giochiamo, stasera, la Finalissima: di fronte l'Argentina, vincitrice della Coppa America. Che non perde da 31 partite, che ha Messi, Dybala, Martinez,

Di Maria. Per stare ai più famosi. Allenata da Lionel Scaloni, dimenticabile terzino della Lazio e dell'Atalanta detto "El Toro". Argentina che, soprattutto, andrà ai Mondiali in Qatar mentre noi staremo a guardare. Non si può fare finta di niente, avrebbe potuto essere una festa e magari lo sarà anche a patto di stare di non uscire dalla bolla. Fino a novembre possiamo dissimulare l'ammarezza e fingere di correre

su strade parallele, noi e le altre nazionali, ma più il Qatar si avvicina più prenderemo direzioni diverse.

Stasera, parole anche del ct «si chiude un ciclo». *The Last Dance* per Giorgio Chiellini dopo 117 partite in azzurro, una storia cominciata 22 anni fa che verrà onorata prima del fishio di inizio con una speciale premiazione. Salta invece l'ultima recita, di Lorenzo Insigne (uscito malconco dalla rifinitura, in attacco pronto Raspadori insieme con Belotti e Bernardeschi) diretto in Canada e chissà poi quando e se lo rivedremo. Mancano, dei campioni d'Europa, Chiesa, Immobile, Berardi e Verratti a vario titolo infortunati.

«Giocare a Wembley è sempre emozionante. Per noi,

poi, lo è ancora di più visto quello che abbiamo conquistato. Ma i ricordi non mitigano il magone per non essere riusciti ad andare al Mondiale». Mancini è sincero e si vede che gli rode questa parte. Ebbe una visione, lui solo, preconizzando un futuro di succes-

Ultima di Chiellini in azzurro, mancherà Insigne che sarà sostituito da Raspadori

so a una Nazionale su cui nessuno avrebbe scommesso un euro. Non ha fatto un passo indietro e neanche di lato. Gli tocca la seconda ricostruzione: «Dovremo essere veloci a

ripartire, questa è la nuova sfida. E dovremo essere bravi a dare coraggio a questi giovani. Tanto coraggio, perché sono ancora più inesperti di chi li ha preceduti. Ma da domani in poi dovranno dimostrare il loro valore, si volta pagina».

Tonali, Scamacca, Frattesi, Raspadori, Ricci: toccherà a loro e a quelli come loro. Perché chissà che cosa ha in mente il ct. Parla di «giusto tributo» ai campioni e in fondo anche a se stesso pur se per smacchiare l'onta Macedonia serviva ben altro, posto mai di riuscirci. Così stasera mettiamoci seduti e godiamoci il passato, il futuro comincia domani e da sabato si entra in laboratorio con la Nations League. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

È arrivato il giorno del ritorno di Zico in Friuli

Oggi il campione atterrerà a Lubiana, dove troverà un comitato di accoglienza guidato dal club di Orsaria che lo porterà a Udine

Simone Narduzzi / UDINE

Il conto alla rovescia è finito: quest'oggi Zico sarà in Friuli. Per riabbracciare il suo tifo, la sua gente. I suoi amici. Nonché per assistere, domani pomeriggio, alla presentazione del libro "Delitto imperfetto", scritto dall'ex dg bianconero Franco Dal Cin e dal giornalista Massimo Meroi, opera edita da Aviani & Aviani. A imporre la deviazione lungo la tratta che da Tokyo conduce a Rio, dunque, una questione di cuore. Tanto che, insieme al "Galinho", troviamo pure l'amata Sandra. Con lui dal '75; al suo fianco in questi giorni di ricordi e incontri amarcord.

L'arrivo del brasiliano, quindi, è previsto in giornata all'aeroporto di Lubiana. Uno speciale comitato d'accoglienza, composto da membri dell'Udinese club Arthur Zico di Orsaria, riceverà l'ex giocatore e consorte. Poi il rientro in Friuli, a casa. In quella che è stata la dimora di entrambi lungo i 18 mesi di militanza del "Galinho" in bianconero. In serata, cena di club alla Tavernetta di Remanzacco. Con special guest verdeoro inclusa.

Da domani, invece, il via agli eventi ufficiali. La tabella di marcia di Zico prevede, in prima istanza, il lancio di "Delitto imperfetto": appuntamento alle 16 al Città Fiera. Venerdì, in occasione della "Partita del cuore bianconero", numerose le vecchie glorie con cui il brasiliano si troverà a condividere il campo dello stadio Tognon di Fontanafredda, dalle 18.30. Sabato, infine, spazio al talk show condotto dal giornalista Sky Federico Buffa in scena al Cinecity di Lignano Sabbiadoro, ore 19.30.

Quella di Zico in Friuli sarà la sesta visita del campione di Rio dal suo addio - pardon, arrivederci - all'Udinese, nel 1985. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCO DAL CIN. L'ex dg, autore di "Delitto imperfetto" spiega che i retroscena svelati dal suo racconto interesseranno il "Galinho"

«Prima di tutto un abbraccio e gli chiederò di leggere il libro»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**C**osa chiederò a Zico appena sbarcato dall'aereo?

Prima di tutto lo abbraccerò e lo ringrazierò per essere venuto dal Giappone per festeggiare la presentazione del mio libro, che poi è anche il suo, e poi gli chiederò di leggerlo». Il trasporto col quale lo stesso "Galinho" ha accolto l'idea di un ritorno in Friuli, in occasione di una pubblicazione che svelerà retroscena e segreti del suo sbarco nel mondo

dell'Udinese, ha colpito l'ex dg Franco Dal Cin, protagonista dell'affare del secolo in chiave bianconera e ora autore di un libro che chiuderà il cerchio, come ha fatto capire proprio Zico, riversando un fiume di emozioni in cui ha fatto scorrere i bei tempi andati, ma anche i ricordi più amari legati al suo addio nella recente intervista concessa al nostro giornale.

Dal Cin, il brasiliano ha detto che nel libro spera di trovarci tutta la verità sul suo conto.

«Ho letto l'intervista sul Messaggero Veneto e la domanda che si è posto Zico è legittima, ma come avrei potuto

non dire tutta la verità a distanza di quarant'anni? L'aspetto curioso e paradossale della storia di Zico all'Udinese, comprese le vicende giudiziarie che portarono all'addio traumatico, è che io l'ho vissuta mentre lui l'ha subita. Zico, e con lui tutti gli sportivi friulani, non ha capito molte cose che gli accaddero intorno».

Perché ha aspettato tanto per svelare i retroscena?

«Me lo hanno chiesto. Questo libro è nato proprio per spiegare quel sogno interrotto da eventi che nulla avevano a che vedere con lui».

Di quel sogno lei fu l'artefice, assestando un colpo di mercato a oggi irripetibile.

«Indubbiamente. Con i petrodollari arabi e russi che girano, con gli americani e i vari fondi internazionali, arrivare a un campionissimo per una provinciale oggi è semplicemente impossibile. E noi all'epoca volevamo vincere lo scudetto».

Zico ha detto anche che quel sogno l'Udinese lo spezzò vendendo i migliori, scelta fatta anche successivamente negli anni Champions della gestione Pozzo.

«Ha detto una cosa logica perché lui era in un'Udinese competitiva in cui mancava poco per vincere il campionato e i giocatori importanti se ne sono voluti andare. Oggi è vero che il giocatore si forma e diventa importante all'Udinese, ma poi è lui che se ne vuole andare per stipendi e traguardi importanti».

Un giudizio sulla politica dei Pozzo?

«Perfetta per una realtà come Udine dove non puoi pensare di vincere lo scudetto, a fronte di proprietà ricchissime anche in provincia».

Il tifoso può sempre obiettare che si è deciso di diversificare gli investimenti anche nel Watford...

«Il Watford rientra in una politica di espansione societaria e può avere un futuro importante nel ricco panorama inglese».

Quali sono i giocatori importanti su cui l'Udinese dovrebbe puntare?

«Ho visto un grande livello e un radioso futuro con Makenzie e Udogie, ad esempio. C'è un'ampia scelta e un patrimonio tecnico in questa squadra, e anche se dovesse andare via qualcuno non mi preoccuperei».

Il tutto, in attesa del nuovo tecnico...

«Ecco, sugli allenatori vedo che cambiano spesso. So che scegliere il tecnico è difficile, ma forse una maggiore attenzione nella scelta andrebbe fatta, e quindi a riguardo li trovo impreparati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La trattativa
Il Milan passa da Elliott a RedBird: ecco le firme

La trattativa per il passaggio del Milan da Elliott a RedBird Capital, il fondo guidato a Gerry Cardinale, è cosa fatta: le firme sono arrivate, nei prossimi giorni (forse già oggi) il comunicato ufficiale del club. La valutazione complessiva sarebbe di 1,3 miliardi di euro, anche se nelle ultime ore da alcuni ambienti finanziari si ipotizzava un aumento della cifra fino a 1,68 miliardi.

L'elezione
Benzema è il miglior giocatore Champions

Karim Benzema e Vinicius Junior campioni d'Europa, nell'11 ideale della Champions League 2021-'22 e altro ancora. L'attaccante francese è stato eletto dagli osservatori tecnici Uefa il miglior giocatore della competizione. «Migliora giorno dopo giorno, come il vino. Ogni giorno migliora come leader e si rende conto di quanto è importante per la squadra e il club. Siamo contenti e fortunati ad averlo», ha commentato il suo allenatore, Carlo Ancelotti.

La festa
Berlusconi: «Al Monza qualche campione»

«Il mio sogno è vedere il Monza fare bene in serie A. Noi consideriamo di avere una buona squadra che possa anche così com'è fare bene. Se ci capiterà e potremo prendere qualche grande campione lo faremo volentieri»: parole di Silvio Berlusconi all'U-Power Stadium dove il Monza ha festeggiato ieri la promozione nella massima serie.

SERIE C

Pordenone, operazione riscatto «Obiettivo i primi cinque posti»

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Comincia oggi l'era Domenico Di Carlo al Pordenone. È attesa in giornata la firma dell'allenatore di Cassino, ex Vicenza. A lui la famiglia Lovisa ha deciso di affidare il progetto di rilancio, l'operazione recupero nell'arco di due anni la serie B perduta.

L'allenatore arriverà con il suo staff e inizierà a lavorare sul campo dal secondo fine

settimana di luglio, quando è previsto il raduno e il successivo ritiro di Tarvisio.

Piazzarsi tra le prime cinque nella prossima stagione: questo l'obiettivo, svelato dal responsabile dell'area tecnica Matteo Lovisa. Un gruppo che, al momento, vede un club di grande livello come il Vicenza al via (a meno di un ripescaggio in serie B). Per arrivare nella "top five", si punterà ad allestire una squadra



Mauro e Matteo Lovisa

composta da persone di spessore, oltre che da giocatori di ottimo livello.

Non a caso da tempo si parla a riguardo di un ritorno di Salvatore Burrai, regista sardo, classe 1987, che ha contribuito in maniera determinante dal 2016 al 2020 agli straordinari risultati raccolti dal Pordenone tra cui l'approdo in serie B. Attorno a lui si vorrebbe costruire un centrocampo forte, reparto che è stato determinante nella promozione del 2019 ottenuta con mister Tesser.

Allo stesso tempo la proprietà si sta muovendo per allargare la propria base societaria. In questo senso Mauro Lovisa, azionista di maggioranza e presidente, ha fissato per la metà di luglio la "dead

line" alle due cordate interessate per presentare un'offerta. Una opera nel settore delle costruzioni, l'altra in campo finanziario.

Una volta compiuto questo importante passo, si capirà quale sarà il budget da dedicare al mercato e se ci sa-

I Lovisa sono pronti alla nuova avventura che comincia oggi con l'arrivo di Di Carlo

ranno le possibilità di affrontare il progetto stadio secondo i canoni della partnership pubblico-privata, cosa altrimenti non affrontabile da Lovisa e soci attuali, impegnati

a tenere in equilibrio la gestione economica del club.

Insomma, dopo la retrocessione, piuttosto dolorosa dopo tre anni di serie B, la famiglia Lovisa sta dimostrando non solo di non voler abbandonare il progetto Pordenone, anzi. La voglia è quella di rilanciare e pensare ancora in grande, come ha fatto nel corso degli ultimi tre lustri.

Va ricordato che lo stesso Mauro Lovisa ha rilevato la società nel 2007 ed è stato capace di portarla addirittura dai campionati dilettanti - dall'Eccellenza per la precisione - dove nessun altro dei suoi predecessori si era mai spinto, cioè la categoria cadetta, arrivando a giocare i play-off promozione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 giugno 1997
1 giugno 2022L'Udinese
e la prima
Europa

MASSIMO MEROI



Quella mattina del 1° giugno di 25 anni fa un treno speciale era partito dalla stazione di Udine destinazione Roma dove l'Udinese avrebbe giocato nel pomeriggio. A bordo oltre mille tifosi a cui all'Olimpico se ne aggiunsero altrettanti. Bisognava vincere contro la Roma dell'ex Abel Balbo per conquistare la prima qualificazione europea. Oltre duemila cuori bianconeri in viaggio verso la capitale e qualcosa come ventimila a riempire Piazza I Maggio davanti al maxi schermo allestito dal Comune. Mai vista una cosa del genere a queste latitudini. Alessandro Calori, che di quella squadra era il capitano e anche qualcosa di più, ricorda: «La settimana che precedette quella gara fu particolare: si respirava un'aria diversa, te ne accorgevi passeggiando per la città. C'era un'attesa spasmodica».

L'Udinese nelle ultime dieci partite ne aveva vinte otto, pareggiata una (1-1 con il Milan) e perso solo a Marassi con la Sampdoria nella classica giornata no (4-0). La prima di quelle vittorie aveva di fatto vidimato con largo anticipo la salvezza, le due successive con Juventus e Parma – rispettivamente prima e seconda della classe – avevano fatto volgere alla squadra lo sguardo verso la parte alta della classifica. «Quando cominciano ad arrivare questi successi prendi consapevolezza delle tue qualità» dice Calori. Ecco, la parola consapevolezza ricorre spesso nei ragionamenti e nelle riflessioni del capitano. «Nei giorni precedenti la gara con la Roma c'era una buona dose di sicurezza nel gruppo». Non che il più fosse fatto, però, l'abbrivio preso era troppo goloso per non continuare a seguirlo. E infatti: Roma 0 Udinese 3 con gol di Poggi, Bierhoff e Bia: «Volevamo cavalcare l'onda – ricorda Alessandro –, tra noi ci dicevamo che arrivati a quel punto non potevamo fermarci all'ultima fermata».

Di quella squadra Calori era il riferimento per tutto lo spogliatoio, il condottiero rispondeva al nome di Alberto Zaccheroni: «Lui è stato quello che ha tracciato la strada dal punto di vista tattico ma non solo». Anche nella testa, evidentemente. «Prima quando andavamo a giocare a Torino, a San Siro o a Roma avevamo una sorta di rispetto reverenziale nei confronti delle grandi, da quel momento in poi sentivamo di potercela giocare alla pari. Tatticamente il 3-4-3 era qualcosa di nuovo in Italia, forse cogliemmo di sorpresa gli avversari, ma anche l'anno dopo non è che il nostro rendimento calò, anzi...». Quanto alla tattica Calori, che oggi fa l'allenatore, spiega:

Calori racconta quella domenica e le settimane che l'hanno preceduta

«Quel giorno a Roma
si sentiva che stavamo
per entrare nella storia»

C'erano 20 mila tifosi in Piazza I Maggio davanti al maxi schermo

«Giocavamo con tre punte vere che avevano caratteristiche completamente diverse una dall'altra e che proprio per questo si trovavano a meraviglia assieme. In mezzo avevamo due "cagnacci" come Rossitto e Giannichedda che recuperavano una montagna di palloni, sulle fasce Helveg e Sergio erano due stantuffi e i tre difensori accettavano l'uno contro uno».

Calori ha un ricordo speciale di tutta quella banda di ragazzi che fece impazzire per la prima volta il Friuli. Non è una novità, però, che il suo feeling con Bierhoff fosse

particolare. Chissà quanti discorsi e ragionamenti nella loro camera del ritiro: «Sì, parlavamo molto, Oliver era ed è un ragazzo intelligente, che aveva capito di essere arrivato nel posto giusto al momento giusto. Era ambizioso e quindi di grande stimolo pure lui per i compagni».

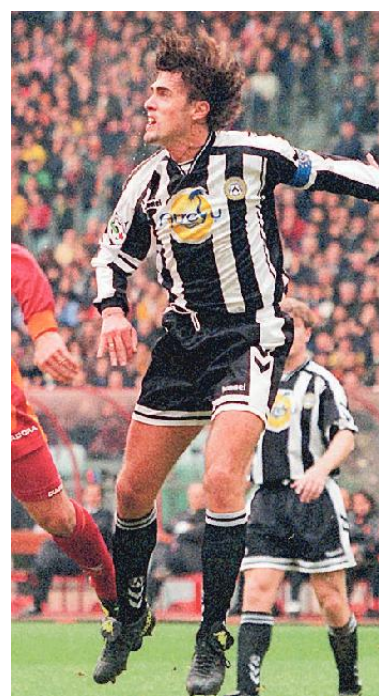
Divertimento è un'altra parola chiave di quella Udinese. «Ci divertivamo alla partitella del giovedì allo stesso modo in cui ci divertivamo alla domenica». E il ritiro non era un peso. Paolo Poggi ha raccontato spesso che non vedeva l'o-

«Prendemmo pian piano consapevolezza dei nostri mezzi e affrontando le big senza timori reverenziali»

«Ci divertivamo allo stesso modo nelle partite del giovedì e in quelle ufficiali»

«Società, staff, giocatori, tifosi e stampa: si era creato un blocco unico, una sorta di squadra allargata»

«La stagione successiva pensammo allo scudetto ma se arrivammo terzi forse ci mancava qualcosa»



Calori in azione all'Olimpico

squadra che poteva stupire». Calori ricorda che in quel pomeriggio dell'Olimpico di 25 anni fa Gianpaolo Pozzo per la prima volta fu lanciato in aria dallo spogliatoio sfiorando il soffitto. «Il patron ci prese gusto, cominciava a divertirsi».

L'Udinese chiuse quel campionato al quinto posto, nella stagione successiva scalò altri due gradini terminando terza. Impossibile non chiedere a Calori se il pensiero scudetto sfiorò almeno la mente di lui e dei suoi compagni: «Certo che sì, ma se poi non riuscimmo a stare attaccati a Juventus e Inter significa che ci mancava qualcosa». Quella è stata la squadra che ha aperto un'era cui hanno fatto seguito nel tempo quelle di Spalletti e Guidolin. Anche, anzi, soprattutto per questo è la più amata dai tifosi friulani che si sentivano rappresentati da Calori e compagni come meglio non si poteva.

Qualche tempo fa Zaccheroni, per restare in argomento, ha raccontato che il capitano allora fece un qualcosa di eccezionale nello spogliatoio: «Non so a cosa si riferisse, bisognerebbe chiederlo a lui – dice Calori –. Io credo di aver compiuto dei gesti importanti per il bene del gruppo, ma non è che poi andavo a raccontarli tutti al mister. Per esempio, quando presi per il collo della camicia Amoroso invitandolo a tirare fuori gli attributi non è che lo sbandierai ai quattro venti». Oggi che certe cose sono cadute in prescrizione, Calori potrebbe rivelare qualcosa di quello spogliatoio che mai è stato raccontato. «Sono passati tanti anni, ho la memoria corta», dice mentre gli scappa un mezzo sorriso. —

Ciclismo - Il criterium di San Daniele

Il tributo del Friuli a Nibali

L'ultima gara dello Squalo a Nord Est attira una raffica di tifosi
«Quanti ricordi da queste parti tra mito Zoncolan e il Montasio in rosa»

Antonio Simeoli / SAN DANIELE

Mancano più di due ore al circuito degli assi di San Daniele organizzato da “We Like bike”, ma Valentina Giorgina di Villa Vicentina e Lisa Zancana di Udine sono già lì ad aspettarlo.

Perché non si vogliono perdere l'ultima pedalata agonistica in Friuli di Vincenzo Nibali. Srotolano lo striscione, rigorosamente rosa, che si erano portati alla tappa di Castelmonte e anche sabato sulla Marmolada, quando a Malga Ciapela avevano incitato il loro beniamino impegnato nell'ultima salita della sua storia al Giro, chiuso al quarto posto. Poi hanno preparato pure la targa ricordo, con dedica: “Grazie Squalo per essere il campione che sei, grazie Vincenzo per essere la persona che sei...e infine grazie per essere stato una fonte di luce nel periodo più buio per me e la mia famiglia”.

La tifosa racconta d'una mamma anziana che anni fa stava poco bene e che le imprese di Nibali avevano contribuito a far stare meglio.

Ecco perché erano in tanti ieri a San Daniele a tributare l'omaggio che merita al campione italiano del ciclismo che ha caratterizzato gli ultimi 15 anni a suon di vittorie ed anche qualche caduta che lo ha privato di altri successi.

«Squalo ripensaci», recita lo striscione. Lui, dopo uno spuntino rigorosamente a base di prosciutto, piomba di nuovo al quartier generale accanto al vecchio campo sportivo dove nel frattempo si era radunata la trentina di protagonisti del



Nibali a San Daniele: a fine anno si ritirerà dopo tante vittorie, a destra durante il criterium, due tifose speciali, alla partenza con Jonathan Milan con un piccolo tifoso e dopo la corsa con Ale De Marchi

circuito degli assi, quelle manifestazioni che un tempo riempivano le piazze e i centri cittadini all'indomani del Giro d'Italia e che adesso, specie se organizzate così, fanno fatica a fare centro.

Perché è lodevole l'iniziativa di We Like bike a San Daniele, ma se hai questi corridoi, all'indomani del Giro, qualcosa di più pirotecnico te la devi inventare sennò butti via un'occasione più unica che rara di attirare il pubblico, che frema dopo due anni di stop per pandemia per andare ad acclamare i grandi campioni.

C'è Domenico Pozzovivo dell'Intermarché, reduce a 40 anni da un'altra top-ten al Giro, un vero e proprio omino di ferro che studia un'altra tappa in prosciutteria dopo che ha scoperto il nome d'un marchio da assaggiare. C'è Alessandro De Marchi, il bujesi della Israel, con tanto di splendida famiglia, come c'è l'altro friulano reduce dalla corsa rosa, il pordenonese Davide Cimolai, con la sua Alessia e la vispa bimbetta Mia, ieri un anno, che sorride a chi le passa a tiro. Ci sono Bryan Olivo e Matteo Milan, due rappresentanti del

Team Friuli, Manlio Moro della Zalf, e soprattutto Jonathan Milan della Bahrain, che dopo un mese e mezzo di stop causa guai fisici ha ritrovato un numero da mettere sulla schiena e il sorriso, che è la cosa più bella per il campione mondiale e olimpico. Oppure ci sono Davide Formolo, l'ex tricolore della Uae che sabato sulla Marmolada è arrivato assieme allo sconfitto Carapaz rincuorandolo con un meraviglioso gesto per la sconfitta. E ancora Sacha Modolo (Bardiani) e Giulio Ciccone (Trek Segafredo) che sente aria di vittoria e tanti al-



tri, tutti orchestrati dal procuratore Johnny Carera deus ex machina dell'evento.

Poi arriva lui, quello che i tifosi aspettavano, lo Squalo che nella sua Messina al Giro aveva annunciato che a fine anno, a quasi 38 anni, smetterà e così s'è preso sulle strade ancor più applausi di quanti prende di solito.

Mentre Valentina e Lisa consegnano, poniamo a Vincenzo il quesito: lui e il Friuli.

Comincia divertito. Ovviamente dallo Zoncolan. «Prima volta nel 2007, in maglia Liquigas. Durissima, poi nel 2010 il giorno di Basso quanti ricordi». Memoria di ferro: «Il duello con Contador sul Kaiser nel 2011 chi se lo dimentica? Quanto mi ha fatto soffrire la salita inventata da Enzo Cainero». Eppure Nibali, sabato, dopo aver scalato la Marmolada e maledetta quella salita ha persino detto che lo Zoncolan è meglio. Come mai? «Semplice: La Marmolada ha una strada molto larga, perdi i riferimenti. Lo Zoncolan ha pendenze diverse, ma lassù ognuno riesce a prendere il suo ritmo».

Con le sue gambe...pensiamo. Riprende: «Lo Zoncolan è una salita che ho nel cuore, è vero non ho vinto lassù, ma percorrere gli ultimi chilometri tra due ali di Alpini è stata una cosa emozionante, tra le più emozionanti della mia carriera».

«E poi – continua il due volte vincitore del Giro d'Italia e del Tour de France 2014 – sul Montasio nel 2013 ho posto le basi per la vittoria della mia prima maglia rosa. Insomma, il legame con questa terra per me è molto forte anche perché in questi anni in gruppo ho trovato due friulani veri come Franco Pellizotti, che è stato mio avversario, compagno di squadra e pure direttore sportivo alla Bahrain, ed Enrico Gasparotto». A proposito, il “Gaspa” – ieri a San Daniele (raggiante) c'era Toni il padre del casarse – si è portato a casa la maglia rosa con Hindley sull'ammiraglia della Bora. «Sono felice per lui – continua Nibali – dopo la tappa della Marmolada l'ho abbracciato, è una grande persona, un amico vero e si merita tutto questo». I tifosi lo reclamano. Foto, autografi e selfie per il ciclista italiano che ha segnato un'epoca con le sue vittorie e il suo stile sono obbligati. Grazie Squalo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GARA

Si rivede un pimpante Milan Ciccone batte lo Squalo e De Marchi

Antonio Simeoli
/ SAN DANIELE

L'edizione 2022 del criterium Città di San Daniele potrebbe passare agli annali come l'edizione del cambio generazionale del ciclismo italiano. A un campionissimo che si ritira, il giustamente osannato Vincenzo Nibali, hanno fatto da contraltare diversi giovani di enorme talento, primo fra tutti il campione olimpico e mondia-

le Jonathan Milan, che s'è rivisto in gara e pare sulla via della soluzione dei problemi fisici che l'hanno angustiato negli ultimi tempi. Bravo anche Manlio Moro, azzurrino azzanese, capace di piazzarsi al traguardo alle spalle di autentici totem come Giulio Ciccone, lo stesso Nibali, Alessandro De Marchi, applauditissimo dai suoi tifosi, e Davide Cimolai, altro fresco reduce dal Giro d'Italia. In gara, sotto gli occhi, tra i

tanti, anche del ct azzurro del ciclocross Daniele Pontoni, Ciccone ha staccato in volata proprio Nibali e De Marchi, mentre i due pordenonesi Cimolai e Moro sono arrivati a 32° dal vincitore. L'ordine d'arrivo però, non era così importante. Quel che è contato, a San Daniele, è stato il meraviglioso abbraccio che piazza Duomo ha riservato a Vincenzo Nibali, al quale i tifosi hanno dedicato striscioni e cori.

Lo Squalo di Messina s'è preso pure il premio alla carriera (un ottimo prosciutto) e ha confermato durante le premiazioni il suo proposito di ritirarsi dal World Tour a fine stagione. Accanto a lui, Alessandro De Marchi si è finalmente goduto i suoi splendidi bimbi. I genitori di Jonathan e Matteo Milan, Elena e Flavio, hanno visto per la prima volta i due eredi, uno contro l'altro, in gara. «È stato strano e, insieme, molto bello», il commento dei due fratelli bujesi. «La nostra Regione ha detto l'assessore Fvg Barbara Zilli – è votata al ciclismo: una disciplina che rappresenta bene il carattere dei friulani e un esempio per le nuove generazioni». Insomma: una bella festa davvero per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Zilli, il sindaco Valent e Ciani alla partenza della kermesse



Basket - Serie A2

LA STELLA DELLA SQUADRA

Old Wild West verso la finale e Lacey sta sempre meglio

L'americano ha smaltito i guai fisici e contro Chiusi in gara 3 è apparso in crescita. Servono prestazioni super tipo Coppa Italia: i preparatori lavorano per questo



Trevor Lacey messi alle spalle i guai fisici si sta preparando a una finale di alto livello. FOTO PETRUCCI

Giuseppe Pisano / UDINE

Nell'Apu Old Wild West che mette nel mirino gara uno di finale play-off, c'è Trevor Lacey che prepara il suo vestito migliore. Fino a questo momento, nella post-season dei bianconeri, sono stati gli altri big a risolvere le partite: i vari Cappelletti, Walters, Giuri, Pellegrino e Mussini a turno hanno contribuito a dare scacco matto a San Severo e Chiusi. Ora però l'asticella è destinata ad alzarsi, che sia Verona o Pistoia l'avversaria in finale, e la guardia dell'Alabama è pronta per lasciare il segno.

TIRATO A LUCIDO

Lo staff dell'Apu sta seguendo passo dopo passo Lacey, apparso in crescendo contro Chiusi dopo due settimane di stop, ma non ancora al top della forma. Il preparatore atletico Luigi Sepulcri fa il punto della situazione: «Trevor ha riposato due giorni nello scorso week-end e lunedì ha ripreso ad allenarsi. Ormai è pienamente recuperato, anche se da parte nostra c'è una certa attenzione in merito alla distribuzione dei carichi di lavoro in base alle risposte che ci dà il giocatore dopo ogni seduta

d'allenamento. È un protocollo di lavoro adottato insieme al dottor Causero per cucire addosso a ogni giocatore una perfetta ripresa dell'attività agonistica dopo un infortunio. Lacey è in crescendo di condizione e per gara uno sarà al 100%».

MOMENTO CLOU

Tutta la tifoseria bianconera si aspetta un grande Trevor Lacey nella serie che vale la promozione in serie A. Finora il percorso play-off del numero 55 è stato piuttosto accidentato. Nei quarti di finale contro San Severo Lacey ha giocato appena 2 minuti in gara uno, poi si è infortunato ai flessori della gamba destra e ha saltato tutta la serie: ovviamente c'è uno 0 nella casella dei punti realizzati. Rientro «diesel» contro Chiusi: 21 minuti di media nelle tre partite con 24 punti messi a segno, 8 a partita. Ora che è arrivato il momento clou e la forma è in crescendo, il «pistolero» dell'Apu deve alzare minutaggio e produzione offensiva.

VERSO GARA UNO

Stasera si conoscerà il nome dell'avversaria in finale: Verona-Pistoia si gioca alle 20.45 con diretta su Ms Channel. Proprio la probabile diretta su Ms Channel potrebbe far slittare gara uno di domenica al Carnevale dalle 20 alle 20.45: la Lega Nazionale Pallacanestro renderà note le dirette televisive per le due finali appena sarà completo il quadro delle quattro finaliste. La vendita dei mini abbonamenti, intanto, procede a gonfie vele e dalle 11 di domani scatterà anche la vendita dei singoli biglietti per gara uno e gara due. È facile prevedere un Carnera strapieno per l'appuntamento con la storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



IL TRENO PER LA SERIE A PASSA PER FISICITA' E DIFESA



OTELLO SAVIO

Siamo arrivati all'ultimo miglio. Quello che deciderà l'esito di un'intera stagione ma non solo. Fin qui nei playoff l'Apu ha affrontato S. Severo e Chiusi.

Entrambi i turni sono stati superati con qualche sofferenza, cosa che tutto sommato ci può stare in una fase così intensa del torneo. Rimane tuttavia l'impressione che la squadra dell'ultimo periodo non sia quella che abbiamo visto nei momenti migliori.

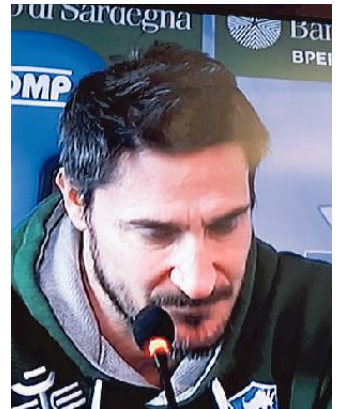
Non quella ad esempio che ha vinto con autorevolezza la Coppa Italia. Anche se è giusto rilevare che dall'ultima gara con Chiusi qualche segnale rassicurante è arrivato. Prima di tutto la leadership ritornata finalmente nelle mani del tandem Cappelletti-Giuri. Ho sempre pensato che sono loro i giocatori decisivi di questa Apu. Per ruolo, talento e personalità. Intanto in questi giorni i bianconeri in attesa di conoscere il nome dell'avversario (io pronostico Verona) hanno potuto tirare un po' il fiato e parlarci sopra. Una pausa utile ma da gestire con attenzione perché comporta il rischio di staccare inconsciamente la spina. Mentre la squadra deve essere superpronta ad affrontare le prime due fondamentali sfide in casa dove giocherà con tutta la pressione addosso. Una serie promozione alla fine si decide sulla durezza mentale e sul confronto fisico, solo in seconda battuta sul piano tecnico o tattico.

L'Apu dovrà mettere in campo nei passaggi cruciali tutta la sua fisicità. Soprattutto in difesa. Credo che il treno per la serie A passi proprio da lì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA

Clamoroso in Fip: silurato Sacchetti La Nazionale a Pozzecco



Gianmarco Pozzecco, 50 anni

UDINE

Clamorosa svolta sulla panchina della Nazionale azzurra di pallacanestro. Meo Sacchetti non è più il Commissario tecnico, al suo posto ecco Gianmarco Pozzecco. La Fip ha comunicato il divorzio da Sacchetti con un comunicato di quattro righe: «A Sacchetti – si legge nella nota – in carica dal settembre 2017 per un totale di 50 partite sulla panchina Azzurra, vanno i sentiti ringraziamenti per la professionalità e l'impegno dimostrati in questi anni e gli auguri per il prosieguo della sua carriera».

Il rapporto era logoro da tempo, l'impresa di Belgrado e la qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo hanno rinviato la risoluzione consensuale, ma la diversità di vedute fra Sacchetti e il numero uno della Fip Gianni Petrucci hanno portato a questa scelta drastica. Ora tocca al «Poz», vice di Ettore Messina sulla panchina dell'Olimpia Milano che oggi alle 20.45 a Sassari proverà a staccare il pass per la finale scudetto. I milanesi conducono per 2-0 la serie di semifinale contro la Dinamo di Ousmane Diop. Ieri si è giocata gara tre di semifinale fra Bertram Tortona e Segafredo Bologna. La Virtus ha chiuso i giochi vincendo per 77-69-Bologna dunque attende in finale Milano. A Sassari provare a cambiare una finale scritta da mesi. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS. Martina, nata in Toscana, al Roland Garros gli dedicato la vittoria «Per te babbino mio». Lui combatte da anni con una malattia degenerativa

Trevisan, in semifinale per papà ex calciatore partito da Cervignano

LA STORIA

PIETRO OLEOTTO

«Per te babbino mio». Martina Trevisan ha appena staccato il biglietto per la semifinale del Roland Garros, una rincorsa



Martina Trevisan e la sua dedica

di tre set (6-2, 6-7, 6-3) contro la canadese Leylah Fernandez. Eppure avrebbe potuto chiuderla quasi un'ora prima per raggiungere Francesca Schiavone e Sara Errani (uniche azzurre nell'era open ad arrivare così in alto sulla terra parigina), se sul primo match point la mano non avesse tremato. Quella mano sinistra – è

mancina – che, preso il pennarello bianco, si è fatta guidare dal cuore per scrivere sul «vetro dei vincitori» la frase a favore di telecamera: «Per te babbino mio».

Papà Claudio Trevisan era in Toscana, là dove ha scelto di vivere, là dove combatte con una malattia degenerativa. Papà Claudio è nato a Cervignano del Friuli il 27 luglio 1947 ed è stato un calciatore per tutti gli Anni 70. Partì 20enne per fare fortuna: Imperia, poi Pontedera, Cosenza, Mantova, Montevarchi, Sambenedettese, Fano e Modena. Tutte squadre di serie C o B.

Finita la carriera non torna in Friuli e Monica, maestra di tennis al circolo di Santa Croce sull'Arno, diventa la moglie che nel 1989 gli regala il primo-

genito, Matteo. Quattro anni dopo arriverà Martina. E i due crescono con la racchetta tra le mani. Matteo è talentuosissimo: nel 2007 a Wimbledon vince il doppio della categoria ragazzi e si avvia a una carriera professionistica che però non decollerà mai, complici anche gli infortuni.

Anche Martina è una stellina, ma subito dopo quel trionfo di famiglia sull'erba londinese, il destino la fa cadere in un vortice tentacolare. Papà Claudio allora aveva un'azienda di gadget: «Lo conobbi per far realizzare i cappellini del nostro sito, Ubitennis», racconta Ubaldo Scanagatta, direttore della testata e grande conoscitore del mondo della racchetta. Di lì a poco Claudio Trevisan saprà di avere il Parkin-

son, una malattia che distrugge anche le famiglie. E Martina diventa una stella cadente. «Mangiavo un frutto e 30 grammi di cereali», confesserà anni dopo.

Il tennis non può essere un divertimento per una 16enne depressa in preda all'anorexia. Così la racchetta finisce in un angolo per quattro anni e mezzo. Nel 2014, dopo un lungo percorso psicoterapico, la riprende in mano e comincia la risalita. Che risalita!

Da ieri Martina è virtualmente numero 1 d'Italia, 26 al mondo e non è finita: domani alle 16 sul campo del Philippe-Chatier sfiderà l'americana Gauff per andare in finale. E dentro al cuore ha quella dedica: «Per te babbino mio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE B

Gesteco, un rullo compressore verso la promozione in A2

I cividalesi non conoscono rivali, battono nettamente Bergamo e vedono la finale Il solito super Battistini. La strada è in discesa: venerdì possono chiudere i conti

GESTECO	91
BERGAMO	68

25-17; 58-33; 75-54

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 4, Chiera 11, Cassese 8, Rota 5, Mouaha 9, Battistini 19, Paesano 10, Almansi 14, Ohenhen 11, Micalich, Cautiero. Non entrato: Frassinetti. Coach Pillastrini.

WITHU BERGAMO Simoncelli 5, Bedini 3, Savoldelli 7, Cagliani 8, Rota, Ihedioha 8, Isotta 6, Sodero 21, Dell'Agnello 10, Piccinini. Non entrato: Manenti. Coach Cagnardi.

Arbitri Picchi Miro di Ferentino (FR) e Berger Federico di Roma.

Note Cividale 25/35 da due punti, 8/21 da tre punti e 17/22 ai tiri liberi. Bergamo 15/40 da due punti, 10/25 da tre punti e 8/12 ai tiri liberi.

Chiara Zanella / CIVIDALE

La Ueb Gesteco Cividale vince e convince. Dopo una gara uno particolarmente difficile, i cividalesi sotto la sapiente guida di coach Pillastrini conquistano con merito gara due della semifinale play-off del campionato di serie B fermano Bergamo sul 91-68.

Ora a dividerli dalla tanto sognata finale c'è solo una vittoria ma attenzione a non sottovalutare l'avversaria: Bergamo ai quarti ha ribaltato una serie.

Entrambe le formazioni mantengono invariati i quintetti utilizzati in gara uno per l'avvio della gara che si rivela particolarmente positivo per gli uomini di coach "Pilla"; Mouaha replica l'ottima prestazione di domenica infilando ben 8 punti consecutivi, imitato da Battistini che di punti a referto in questa prima



Battistini con 19 punti ha trascinato la Gesteco alla vittoria in gara 2 contro Bergamo FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

frazione ne ha messi ben 13. Dopo 10' il tabellone segna un parziale di 25 - 17, ma è solo l'inizio. Le aquile si confermano, infatti, anche nella seconda frazione di gioco, quando, capitano Chiera e compagni con un parziale di 31-16 mandano gli avversari all'intervallo lungo sul punteggio di 56-33. Molto positivo il contributo in questo periodo dei giovani Ohenhen e Almansi: il primo si è fatto valere lottando sotto canestro e mettendo a segno ben 11 punti; il secondo ha messo in scena le proprie doti da tiratore infilando ben

8 punti. A fare la differenza, poi, in questa prima parte della gara, oltre ad una difesa corale, è stata la precisione al tiro da due punti della Ueb: 17/23 i canestri realizzati, a fronte dei soli 7/21 per la formazione bergamasca. Per gli uomini di Coach Cagnardi al rientro dagli spogliatoi era fondamentale riaccorciare fin da subito le lunghezze di distacco per tentare di ribaltare una sfida già segnata, ma la Ueb con un gran gioco di squadra è riuscita a mantenere con grande lucidità il controllo della sfida: così il periodo si chiude

de sul punteggio di 75 - 54. Non sono sufficienti nemmeno 11 punti di Sodero a tenere a galla i lombardi che pur vincendo questa frazione (19-21) rimangono lontanissimi dal riportare in parità la serie. Negli ultimi 10' il match è ormai a senso unico e termina sul 91-68.

Ora i cividalesi hanno un'importante occasione tra le mani: venerdì alle 20.30 a Bergamo possono mettere anticipatamente fine alla serie e volare in finale. Ma guai pensare che sia una passeggiata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, serve un'impresa Al Benedetti arriva Crema per gara 2 della finalissima



La Delser vuole regalarsi un'altra impresa stasera

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser va a caccia dell'impresa. Oggi alle 20.30 al palasport Benedetti le ragazze udinesi ospitano il Basket Crema in gara due di finale play-off di serie A2 femminile. Serve una vittoria, dopo la netta sconfitta in gara uno, per portare la serie alla "bella". Per capire quanto sia difficile il compito delle Women Apu, basta snocciolare un paio di dati: Crema ha perso soltanto una partita ufficiale in tutta la stagione ed è tuttora imbattuta in trasferta.

Sul parquet del Benedetti, inoltre, la squadra lombarda ha già sollevato la Coppa Italia: oggi proverà a fare un gustoso bis. È evidente che serve la partita perfetta per fare lo sgambetto alla regina del campionato: limitare al minimo gli errori tecnici, attaccare con lucidità, difendere con il massimo dell'intensità e metterci tanto cuore. Sarà fondamentale l'approccio, anche perché il -29 di domenica è pesante soprattutto a livello mentale. Coach Massimo Riga tornerà su gara uno riconoscendo la grandezza dell'avversaria: «Per prima cosa va detto che Crema ha disputa-

to una delle migliori partite del campionato. Dopo l'unica sconfitta con Milano ha ricominciato a rullare tutti, giocando a velocità doppia. Hanno un "motore" incredibile, mi riferisco a D'Alie, giocatrice fuori categoria, basti pensare ai trascorsi recenti con la Virtus Bologna». Riconosciuto il merito di Crema, il tecnico bianconero illustra gli errori da non ripetere in gara due: «Mi piacerebbe dare più continuità al gioco, visto che a 5 minuti dall'intervallo eravamo a -2. Dobbiamo evitare le palle perse banali, lavorare su tiri con maggior equilibrio, non andare in confusione davanti alla loro aggressività e muoverci senza palla». Infine un appello agli appassionati: «per questa partita storica vorrei vedere un grande pubblico al Benedetti, queste giocatrici hanno fatto una grande stagione e meritano il calore della gente, oltre che un grande applauso». Nella Delser mancheranno soltanto le lungodegenti Turel e Giordano, ospiti invece al gran completo. Il match sarà trasmesso in chiaro su LbfTv, canale 411 del digitale terrestre, e in streaming all'indirizzo www.lbfv.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Filippo lancia il Forum Julii Adesso con Sevegliano Fauglis in arrivo le partite dell'anno

Renato Damiani / UDINE

Tutto deciso dopo gli ultimi appassionanti 90' nei due gironi di Promozione già conoscendo le anticipate promozioni in Eccellenza di Maniago Vajont e Juventina. Hanno acquisito il diritto di disputare i play-off Casarsa e Sacilese nel girone A quindi Sevegliano Fauglis e Forum Julii nel girone B. Nei bassifondi ci saranno i play-out per designare chi retrocederà in Prima categoria assieme a Tarcentina e Camino nel girone A ed il binomio Sangiovanni-Costalunga nel girone B.

REGOLAMENTO

Nelle due situazioni, le migliori classificate giocheranno la partita di ritorno in casa e se al termine della gara 2 le squadre si trovassero in parità di punteggio, per determinare la vincente si terrà conto della differenza reti conseguita nei due incontri (le reti in trasferta non valgono doppio); in caso di ulteriore parità saranno effettuati due tempi supplementari da 15' ciascuno; in caso di ulteriore parità verrà considerata vincente la società in migliore posizione di classifica al termine del Campionato.

LE PARTITE

Play-off. Domenica 5 giugno Sacilese-Casarsa e Forum Julii-Sevegliano Fauglis; domenica 12 giugno gare di ritorno a campi invertiti. Le partite play-out. Domenica 5 giugno Sarone Caneva-Bujese e Terenziana-Sant'Andrea quindi domenica 12 giugno il ritorno a campi invertiti.

IL PERSONAGGIO

Il rigore di Luca Filippo in casa del Trieste a fine primo tempo ha permesso al Forum Julii di guadagnare i play-off eliminando la pari classificata Azzurra in quan-



Luigi Ferraro il direttore sportivo della Forum Julii

to perdente negli scontri diretti (2-0 per il Forum alla 4ª giornata e 1-1 nella gara di ritorno). Il Forum Julii ha chiuso il campionato con 19 vittorie, 6 pareggi e 5 sconfitte quindi andando in gol per 57 volte e subendo solo 20 reti. «Questi risultati - am-

mette il ds Luigi Ferraro - ci hanno premiato con l'accesso ai play-off anche se nell'ultima gara, il Trieste nulla ci ha regalato giocando al meglio delle sue possibilità».

Gli scontri diretti in campionato tra Sevegliano Fauglis e Forum Julii sono in perfetta parità con le due formazioni a vincere entrambe in trasferta (1-2 all'andata e 0-1 al ritorno). «Siamo partiti con la convinzione di poter disputare un campionato di vertice, poi la coesione del gruppo e nonostante qualche passaggio a vuoto (le due sconfitte consecutive con Juventina e Santamaria nel ritorno, ndr) siamo riusciti a centrare l'agognato obiettivo ed anche se il Sevegliano Fauglis - chiude Ferraro - avrà il vantaggio di giocare in casa la gara di ritorno, è circostanza che non ci spaventa ma servirà a caricarci ulteriormente quindi saranno i singoli episodi ad essere determinanti poi entrerà in gioco anche la dea bendata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11

PROMOZIONE



PUNTURE DI SPILLO di Renato Damiani

24 con la doppietta di Maniago Massimo De Martin si classifica al primo posto nella speciale classifica riservata ai bomber del campionato. Al secondo posto con 22 reti il binomio Dino Martinovic (Forum Julii) e Lorenzo Selva (Juventina)

1423 le reti totali dei due gironi: 703 i gol per il girone A (2,93 gol a partita) e 720 per il girone B (r gol a partita). Media generale 2,97.

5 i giocatori a segno con la loro prima rete stagionale: Thomas Della Ricca (Maranesse), Matteo Fratter (Torre), Nicolò Sattolo e Davide Rausa (Azzurra), Francesco Cimentì (Tolmezzo)

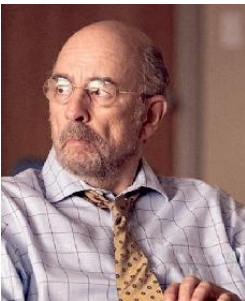
L'EGO - HUB

Scelti per voi



Italia - Argentina

RAI 1, 20.30
In diretta dal Wembley Stadium di Londra gli azzurri di Roberto Mancini, Campioni d'Europa, incontrano l'Argentina vincitrice della Coppa America, allenata da Lionel Scaloni. Telecronaca di Alberto Rimedio e Antonio Di Gennaro.



The Good Doctor

RAI 2, 21.20
Asher prepara uno sformato di patate da condividere con i colleghi, ma durante la preparazione scambia un contenitore di funghi allucinogeni per del cumino. L'intero staff è in preda alle allucinazioni...



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Un telespettatore segnala una ragazza a Napoli che ha perso la memoria e non ha documenti. La ospita in casa, e cerca di capire da dove venga: chi è questa ragazza misteriosa? Conduce **Federica Sciarelli**.



Controcorrente Prima Sera

RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



7 ore per farti innamorare

CANALE 5, 21.20
Valeria (**Serena Rossi**), maestra di rimorchio per uomini single, incontra casualmente Giulio (**Giampaolo Morelli**), giornalista, convinto che in amore non si possano attuare delle strategie.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.15 Speciale Tg 1 Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.45 Sei Sorelle Soap	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità.	
18.25 Concerto per la Festa della Repubblica Italiana Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Italia - Argentina Calcio	
23.10 Porta a Porta Attualità	
0.55 RaiNews24 Attualità	
1.30 Applausi Attualità	
2.20 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
14.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle	
14.45 Tu non sai chi sono io Doc.	
15.10 Corpo di Ballo. L'avventura di Giselle alla Scala Documentari	
15.35 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
16.25 Castle Serie Tv	
17.55 Tg Parlamento Attualità	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg 2 Attualità	
18.20 Tribuna elettorale Confronti. Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 The Good Doctor Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 The Resident (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Una Pezza di Lundini Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TGI Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Tribuna elettorale Confronti. Attualità	
16.40 Pillole Carabinieri Doc.	
16.45 Piazza Affari Attualità	
16.55 TGI - L.I.S. Attualità	
17.00 Overland 18 - Le strade dell'Islam Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.35 CHiPs Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.45 L'urlo della battaglia Film Guerra ('62)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente Prima Sera Attualità	
0.50 Ligabue Campovolo - Film Biografico ('11)	

CANALE 5	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
16.20 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 7 ore per farti innamorare (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
23.20 Maurizio Costanzo Show Spettacolo	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 Lethal Weapon Serie Tv	
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Jurassic Park Film Fantascienza ('93)	
23.55 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura ('97)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi - Nuova Edizione Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	

TV8	
15.45 Amore in ascolto (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
17.30 La torta dei miei sogni Film Commedia ('21)	
19.15 Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Quattro matrimoni Spettacolo	
22.45 Quattro matrimoni Spettacolo	
NOVE	NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 The Imitation Game Film Biografico ('14)	
23.35 Outcast - L'ultimo template Film Azione ('14)	

20	20	20
14.05 Southland Serie Tv		
15.40 Chuck Serie Tv		
17.20 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Final Score Film Thriller ('18)		
23.20 Qualificazioni Mondiali 2022: Ucraina-Scozia		
1.25 Agent Serie Tv		
2.50 Distretto di Polizia Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Peter Pan Film Fantasy ('03)		
16.00 Scorpion Serie Tv		
16.40 Senza traccia Serie Tv		
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Left Behind - La profezia Film Drammatico ('14)		
23.15 Jumper Film Azione ('08)		
0.50 Eli Roth's History of Horror Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.45 Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)		
15.10 Nessuna pietà per Ulzana Film Western ('72)		
17.15 Baby Blues Film Commedia ('08)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)		
23.10 Seven Film Thriller ('95)		

RAI 5	23	Rai 5
18.20 Inventare il tempo Documentari		
19.15 Rai News - Giorno Att.		
19.20 Art Night Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Prima Della Prima Documentari		
21.45 Il Turco In Italia Spettacolo		
1.15 Rai News - Notte Attualità		
1.20 U2 Live in London Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
10.25 La mafia uccide solo d'estate Film Commedia ('13)		
12.00 Impiccato più in alto Film Western ('68)		
14.00 I magnifici sette Film Western ('60)		
16.20 La battaglia di Alamo Film Western ('60)		
19.20 Venga a fare il soldato da noi Film Commedia ('72)		
21.10 Smetto quando voglio Film Commedia ('13)		
22.55 Movie Mag Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.00 Una famiglia in giallo Serie Tv		
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.55 Un'estate in Scozia Film Commedia ('12)		
17.35 Provacì ancora Prof! Fiction		
19.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Cuori Serie Tv		
23.15 Solo per passione - Letizia Battaglia Serie Tv		
1.15 Uniche Lifestyle		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Attacco Glaciale Film Fantascienza ('10)		
23.15 L'attenzione Film Erotico ('85)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.50 A-Team Serie Tv		
15.40 Chips Vi/B Telefilm		
17.35 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 L'Isola Delle Coppie Film Commedia ('09)		
23.10 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia ('03)		
1.05 Una mamma per amica Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 Chips Vi/B Telefilm		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità		
21.40 Madre Teresa Film Biografico ('97)		
23.25 La completa preghiera della sera Attualità		
23.45 Santo Rosario Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 La fiera della vanità Film Drammatico ('04)		
0.15 Il volo della farfalla Film Documentario ('21)		
1.40 La cucina di Sonia Lifestyle		
2.10 Urban Scouts Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.15 Hart of Dixie Serie Tv		
17.15 Per Amore Serie Tv		
19.25 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.35 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 A Piedi Nudi Film Drammatico ('14)		
23.00 Uomini e donne Spettacolo		
0.25 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Love in Paradise: innamorarsi ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv		
22.20 Love in Paradise: innamorarsi ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv		
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.00 Profiling Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Elementary Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Grantchester Serie Tv		
1.05 Profiling Serie Tv		
3.25 Tandem Serie Tv		
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Person of Interest Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.35 The Closer Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Forever Serie Tv		
2.35 Chicago Justice Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Hyde & Seek Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.35 A caccia di tesori Lifestyle		
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle		
18.30 Vado a vivere nel nulla (1ª Tv) Lifestyle		
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
21.25 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo		
23.15 Basket Zone Basket		
23.45 NASA X-Files Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
19.00 Tg Sport Attualità		
19.40 Pre Partita "Finalissima" Argentina - Italia. Pre Partita "Finalissima" Argentina - Italia Calcio		
20.10 2a prova. Hyunday Archery World Cup Tiro con l'arco		
20.20 Reparto corse Attualità		
20.45 Play Off - Semifinale Gara 3. Serie A Basket		
23.10 Notte Azzurra. Notte Azzurra Calcio		
24.00 Tg Sport Attualità		

RADIO 1	
RADIO 1	
20.45 Calcio: Nazionale- Finalissima Cup of Champions (Coppa Maradona) Italia - Argentina	
23.05 Radio1 Music club	
RADIO 2	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
24.00 I Lunatici	
RADIO 3	
19.55 Tre soldi	
20.13 Radio3 Suite - Panorama	
21.00 Il Cartellone: Ravenna Festival Mahler Chamber Orchestra	
DEEJAY	
14.00 Summer Camp	
16.00 Frank e Ciccio	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 Capital Records	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Claves	
22.00 DeeJay Time in the Mix	
23.00 One Two One Two	

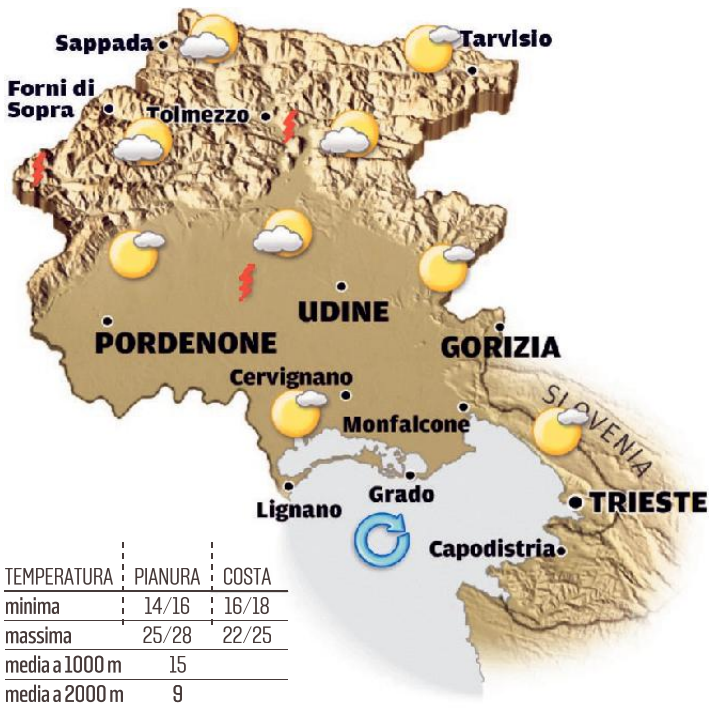
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV
<p>21.20 Numero di maggio di "Lynx Magazine" e il docufilm "50 anni di Palio", di S.Giacomuzzi.</p>	<p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it</p> <p>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumador ocjo - La Vds dai camillàts; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panziesilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</p>	<p>08.15 Un pinsir par vue 08.30 News 09.45 Taj break 10.45 Screenshot 11.30 Tg flash - D 11.45 Family 12.00 Start 12.15 Beker on tour 12.30 Telegiornale F.V.G. - D 12.45 A voia linea - D 13.10 Muoversi conoscendo 13.15 Approfondimenti Di.Re 13.30 Telegiornale F.V.G. 13.45 A voia linea 14.10 Muoversi conoscendo 14.15 Telegiornale F.V.G. 14.30 Lo scrigno 16.00 Telefruits 16.30 Tg flash - D 17.15 Rugby magazine 17.30 Tg flash 17.45 Telefruits 18.15 Sportello pensionati - D 19.00 Telegiornale F.V.G. - D 19.30 Sport Fvg - D 19.45 Screenshot - D 20.45 Gnovis 21.00 Focus 23.15 Beker on tour</p>	<p>04.00 Sky Magazine 04.30 Hard Trèck 05.00 Ko Kart Tv 05.30 On Race Tv 06.00 Il13 Telegiornale 07.00 Gea informa 08.00 Io Yoko 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Amore con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Beker On Tour 14.00 Mondo Crociera 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Tracker Telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Momenti particolari sul mondo 21.00 Patto di Sangue Film 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 Mr & Mrs Bridge Film</p>
RADIO 1			UDINESE TV
<p>07.18 Gr FVG al termine Onda verde 11.09 Vuè o fevelin di: Sofia Melchior 11.20 A volo radente: ISEE, Carta famiglia, assegno unico familiare e SPD 12.30 Gr FVG 13.29 Giovani#comunicazione: La sezione Moda dell'Istituto Zanussi di Pordenone 14.15 Rock Revolution: "La Methamorfosi". Udin&jazz 2022. "Splintera" 15.15 Vuè o fevelin di: Riapre a Fagagna l'Oasi dei Quadrirs 15.30 Sunile Social Music: XXXTentacion 18.30 Gr FVG</p>			<p>07.00 24 News - Rassegna 07.45 Pillole di Fair Play 08.00 24 News - Rassegna 08.45 Basket a Nord-Est 09.45 Pillole di Fair Play 11.00 Speciale Tg Live Sportitalia 12.00 TG 24 News 12.30 Hard Trek 13.00 TG 24 News 14.00 Documentario Mal D'Africa 15.00 Pomeriggio Calcio 16.00 TG 24 News 16.15 Speciale Calcio Mercato 17.00 TG 24 News 17.15 Basket a Nord-Est 19.00 TG 24 News - D 19.30 TG 24 News Sport - D 19.45 TG 24 News Pordenone - D 21.00 Case da Sogno 22.15 Pillole di Fair Play 22.30 TG 24News</p>

Il Meteo

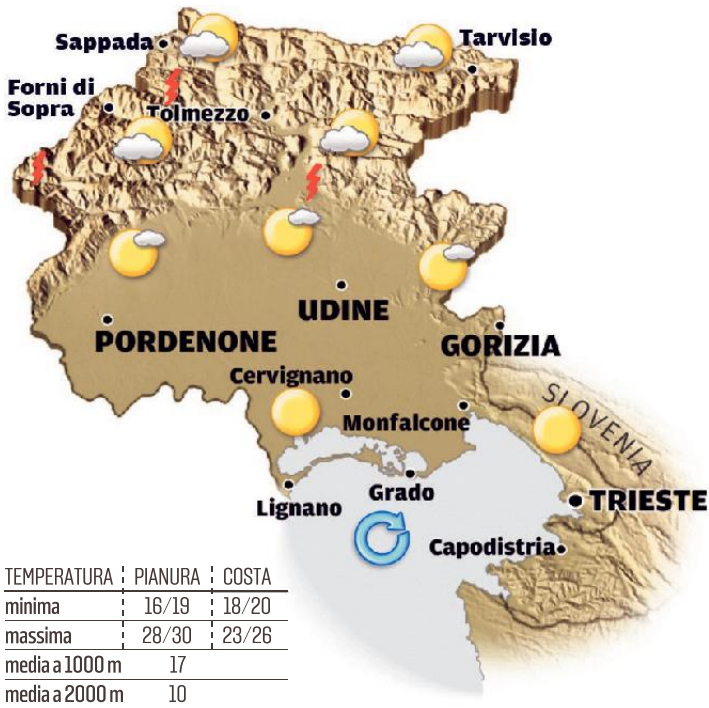
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	16,9	21,7	68%	3 km/h	
Monfalcone	16,0	25,0	49%	13 km/h	
Gorizia	13,9	26,2	40%	9 km/h	
Udine	13,4	26,4	44%	8 km/h	
Grado	16,0	21,6	73%	12 km/h	
Cervignano	15,0	26,0	47%	13 km/h	
Pordenone	14,0	26,4	41%	5 km/h	
Tarvisio	6,1	20,7	48%	16 km/h	
Lignano	16,9	23,6	59%	15 km/h	
Gemona	12,0	23,0	48%	13 km/h	
Tolmezzo	13,7	24,4	47%	8 km/h	
Forni di Sopra	9,3	19,0	63%	7 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,8	0,05m
Monfalcone	calmo	20,7	0,01m
Grado	calmo	20,2	0,15m
Lignano	calmo	21,9	0,2m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	17	
Atene	21	31	
Belgrado	13	26	
Berlino	7	20	
Bruxelles	8	18	
Budapest	12	24	
Copenaghen	10	16	
Ginevra	10	17	
Lisbona	17	25	
Londra	9	15	
Lubiana	9	22	
Madrid	16	29	
Mosca	12	14	
Parigi	12	22	
Praga	6	23	
Varsavia	8	20	
Vienna	9	24	
Zagabria	11	22	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	20
Bari	18	33
Bologna	16	22
Bolzano	12	25
Cagliari	19	28
Firenze	15	30
Genova	17	23
L'Aquila	13	27
Milano	16	22
Napoli	17	29
Palermo	21	31
R. Calabria	22	31
Roma	16	29
Torino	13	21
Venezia	19	24

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso sulla zona montan nuvolosità variabile Saranno possibili locali rovesci o isolati temporali nel pomeriggio sulla zona montana e pedemontana, più proba-bilia ovest non esclusianche sulle altre zone della regione. Soffieranno venti di brezza.

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza; sui monti nuvolosità variabile. Sarà possibile qualche rovescio o isolato temporale pomeridiano, specie sui monti, non escluso localmente anche su qualche zona di pianura.

Tendenza: Venerdì cielo inprevalenza variabile, con più sole sulla costa. Possi-bili locali rovesci o temporali pomeridia-ni sui monti, in possibile estensione di sera alle altre zone. Caldo un po' afoso in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata in prevalenza stabile e soleggiata salvo maggiore variabi-lità diurna sui rilievi alpini e prealpini con qualche acquazzone.
Centro: Anticiclone in rinforzo ga-ranzia di una giornata stabile e gene-ralmente soleggiata su tutte le re-gioni.
Sud: Condizioni di stabilità e bel tempo su tutti i settori.
DOMANI
Nord: Condizioni stabili quasi ovun-que, tra pomeriggio e sera isolati ro-vesci sulle Alpi di confine.
Centro: Anticiclone ben saldo con tempo soleggiato e caldo su tutte le regioni in particolare a ovest.
Sud: L'alta pressione nord africana non demorde, condizioni di tempo soleggiato e caldo ovunque.

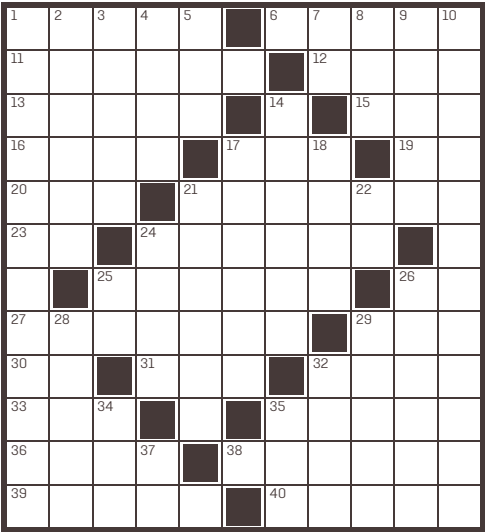
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Poetessa greca - **6** L'inventore Newton - **11** La scrittrice Fallaci - **12** Bagna Sondrio - **13** Amò Beatrice - **15** Fiume francese - **16** Una è la musica - **17** Una nota - **19** In coda - **20** Riproduce il guaito del cane - **21** È detto anche Othello - **23** Il carattere chiocciola - **24** Un gioco di carte - **25** Così è un effetto a catena - **26** Personal Computer - **27** Può essere scientifico - **29** Preposizione semplice - **30** Simbolo del tantalo - **31** Prezioso metallo - **32** La patria dei gemelli... indivisibili - **33** Bassi in po-esia - **35** S'infila nella montatura - **36** Famoso quello di Rubik - **38** Copricatena - **39** Raglia... e scalcia - **40** L'attrice Degli Esposti.

VERTICALI: **1** Si usa per fare saponi - **2** Vi si fermò l'arca - **3** Falsi - **4** Protagoniste di molte fiabe - **5** La metà di two - **7** Le iniziali di Accorsi - **8** Villa dell'Urbe - **9** Arrivederci spagnolo - **10** Pellicola girata all'insaputa degli attori - **14** Si visitano a Paestum - **17** Al-tro nome del lago d'Iseo - **18** Festeggia l'o-nomastico il 6 settembre - **21** Di notte sono molesti - **22** Il cangurino amico di Winnie the Pooh - **24** Come dire poi - **25** Antico ut - **26** Parco viennese con la famosa ruota panoramica - **28** Albert che scrisse *Lo stra-niero* - **29** Sono cupe nella tragedia - **32** Preoccupanti - **34** Uccello sacro egiziano - **35** Il "top" o notebook - **37** Rigonfio al centro.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Giornata ricca di alti e bassi del cuore e del-la mente. L'atmosfera generale un po' tur-bolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

LEONE
23/7 - 23/8



Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicando-vi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Si verificheranno incontri e potranno nasce-re nuovi sentimenti, ma anche sorgere dub-bi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vi-vere molto intensamente.

TORO
21/4 - 20/5



Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi al-le sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce-la farete con l'aiuto della persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratte-ri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



In famiglia vi sentirete poco apprezzati e av-vertirete scarsa partecipazione ai vostri pro-getti. Poiché tutte le decisioni dovreste pren-derle da soli, riflettete a lungo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Il rapporto con la persona amata si sta consoli-dando. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo since-ro vi permetterà di comunicare.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Uno sguardo particolare meritano le vostre fi-nanze, cercate di essere più presenti sul lavo-ro. Non lasciate cadere un progetto importan-te. Nuovi stimoli in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nel rapporto di coppia una piccola delusio-ne può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Avrete la possibilità di giovarvi di una note-vole intraprendenza per poter agire in mo-do decisamente risoluto. Non cadete nell'erre-re di prendere una posizione irremovibile.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



I rapporti con gli amici tendono a farsi più ra-zionali, ma anche un po' polemici e coinvolve-genti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.

PESCI
20/2 - 20/3



Mettete un freno al vostro spirito di iniziati-va. Non avete ancora una visione esaurien-te della situazione. Procedete per gradi. Par-latene con chi amate: vi consiglierà.

Per i nostri 50 anni auguriamo a tutti un futuro pieno di natura.

VINCI UNA MOTO
ENERGICA ESSESSE9"

249 €
iva compresa

**G 44 PK
COMFORT**

449 €
iva compresa

**GV 53 TK
ALLROAD 3**

L'immagine è solo rappresentativa

(*) Concorso instant win valido dal 14/03/2022 al 26/06/2022, con estrazione finale ed eventuale estrazione a recupero entro il 31/07/2022. Montepremi stimato euro 20.888,78 Iva esclusa. Elenco dei premi e dei prodotti in promozione, limitazioni, modalità di partecipazione e regolamento su www.concorso-oleomac.it. Conserva il documento di acquisto. (**) Immagini a scopo illustrativo.

seguici su

PROMO VALIDA DAL 1° MAGGIO AL 26 GIUGNO 2022. SCOPRILA DA:

TAVAGNACCO - Viale Venezia, 13
Tel. 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
facebook.com/dosegiardinaggio

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (re-sponsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Sur-za; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDi Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 31 maggio 2022
è stata di 32.354 copie.

Certificato n. 8.864
del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD
2499-0914

Codice ISSN online PN
2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
- **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; se-mestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 nume-ri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (ab-bonamento con spedizione postale decen-trata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di co-pertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbo-namento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore me-desimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le pro-prie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Er-nesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamen-to di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

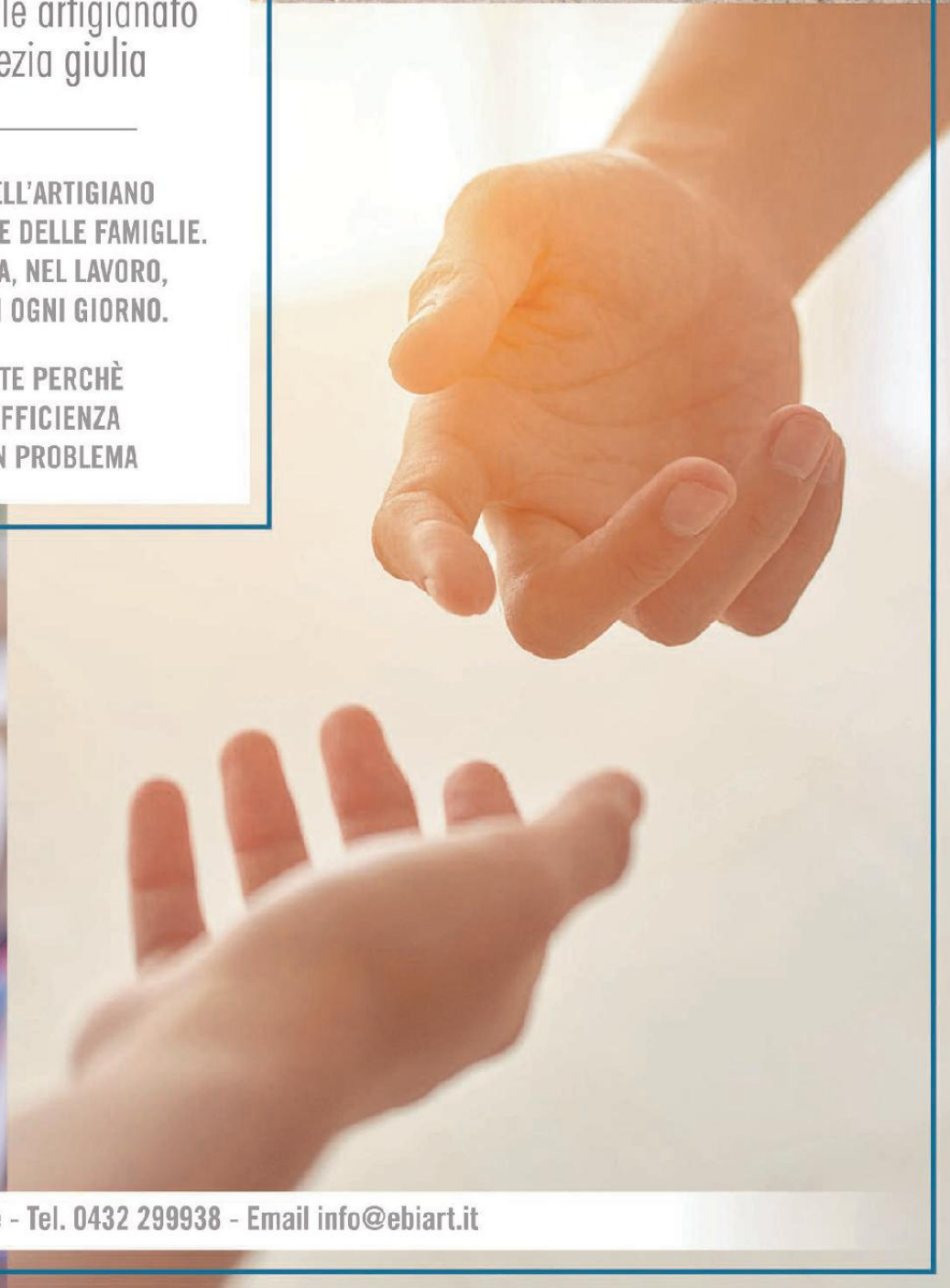
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



ente bilaterale artigianato
friuli venezia giulia

A FIANCO DELL'ARTIGIANO
DEI LAVORATORI E DELLE FAMIGLIE.
NELLA SCUOLA, NEL LAVORO,
NELLA VITA DI OGNI GIORNO.

ORA CON TE PERCHÈ
L'AUTOSUFFICIENZA
NON SIA UN PROBLEMA



EBIART - Largo dei Cappuccini, 1 - Udine - Tel. 0432 299938 - Email info@ebiart.it